PORTIERI AZZURRI » Meret e Scuffet si allenano, ma il ct Di Biagio vuole Buffon ■ OLEOTTO A PAGINA 41

goccia di carnia www.gocciadicarnia.it

Messaggero Veneto
GIORNALE DEL FRIULI

MARTEDÌ 27 FEBBRAIO 2018

€ 1,30
ANNO 73 - NUMERO 49
■ www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1, C. 1) DCB UDINE
SEDE: 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 - TEL. (CENTRALINO) 0432/5271, FAX 0432/527256-527218

Unica, pura, buona
gocciadicarnia.it

IL CONTRATTO DEL COMPARTO UNICO

Regione ed enti locali Raggiunta l'intesa solo sugli aumenti

■ DELLE CASE A PAGINA 2

POI UN ALTRO STOP PER LE REGIONALI

I seggi sfrattano gli scolari per 3 giorni i genitori protestano

■ ZANUTTO A PAGINA 13

Maltrattava i minori: arrestato

Il presidente udinese di un centro d'accoglienza triestino. Anche reati sessuali ■ PAGINA 10

A 25 ANNI DALLE RIVELAZIONI

LO SCANDALO CHE SCOSSE L'ESERCITO

La Di Rosa: «Nessun golpe volevamo solo i soldi»

UDINE

È agli arresti domiciliari a Roma per una condanna definitiva del 2015. Afferma di essere malata e di aver bisogno di cure ospedaliere. Ma soprattutto torna, dopo molti anni, a far parlare di sè in un'intervista rilasciata al "Fatto quotidiano".

■ A PAGINA 11

TRAFFICO IN TILT, TRENI BLOCCATI, RITARDI DI ORE

La neve paralizza Roma: caos e polemiche

■■ Le previsioni erano chiarissime e il gelo e le nevicate in arrivo dalla Siberia erano ampiamente annunciati: eppure anche stavolta il sistema Italia non ha retto alla prima vera ondata di maltempo. La neve caduta su Roma ha bloccato la capitale, come era già accaduto nel 2012. ■ ALLE PAGINE 6 E 7

DOSSIER ACCOGLIENZA

A Udine c'è un profugo ogni trecento abitanti

■ VICEDOMINI A PAGINA 17

PARLANO GLI ESPERTI

Quanto costa divorziare? Addio tenore di vita

■ TEMPO A PAGINA 20

VERSO IL VOTO

I CINQUESTELLE E I DEMERITI DEGLI ALTRI

di RENZO GUOLO

Le elezioni del 4 marzo faranno, probabilmente, del Movimento 5Stelle il primo partito. Un successo indubbio, anche se non sufficiente, con questa legge elettorale.

■ A PAGINA 8

IERI E OGGI

AI TEMPI DI ALMIRANTE E PAJETTA

di CLAUDIO SICILIOTTI

Nel momento in cui volge al termine una campagna elettorale particolarmente astiosa e povera di valori, mi pare giusto ricordare un episodio emblematico.

■ A PAGINA 14

FARÀ FREDDO ANCHE OGGI E DOMANI

Il grande gelo in Friuli record a Fusine: -25°

■ ALLE PAGINE 18 E 19

TARCENTO

Aggredisce e ferisce il medico e le infermiere

■ CARGNELUTTI A PAGINA 28

GLI ARCHIVI DI MOSCA

Stalin manovrò Tito (ma fece male i calcoli)

di TOMMASO PIFFER

«Tito non è altro che un contadino che non capisce niente di politica». Così cercava di giustificarsi nell'ottobre del 1944 il ministro degli esteri sovietico Vyacheslav Molotov con il suo omologo inglese, Anthony Eden. Eden era furioso: mentre l'Armata Rossa si avvicinava ai confini Iugoslavi, Tito era volato a Mosca nella massima segretezza per incontrare Stalin.

■ A PAGINA 38

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
FSE
Indar Formazione & Sviluppo

FORMAZIONE & LAVORO - Corso Attivagiovani "ANIM(A)ZIONE"

DURATA >> Da MARZO a MAGGIO 2018

SEDI >> Ambito Territoriale della Bassa Friulana

Corso Attivagiovani "ANIM(A)ZIONE" organizzato da Indar Formazione e Sviluppo e svolto in partenariato con UTI Riviera Bassa friulana e ITACA Cooperativa Sociale ONLUS.
160 ore totali con quasi 100 ore di workshop finalizzate a formare animatori che siano in grado di operare con bambini e soggetti anziani.

LA PARTECIPAZIONE AL CORSO È GRATUITA
>> >> POSTI LIMITATI << <<

INDENNITA' ECONOMICA
Il progetto prevede il riconoscimento un'indennità economica pari ad euro 2,50 per ogni ora frequentata.
Partecipando al 100% delle ore sarà riconosciuta al corsista un'indennità pari ad euro 400.

REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE
Residenza o domicilio nel territorio regionale
Età compresa tra i 18 e i 29 anni
Non aver svolto attività lavorativa nei 12 mesi precedenti
Non aver partecipato a percorso formativo finalizzato a rilascio di titolo di studio nei 12 mesi precedenti.

RISVOLTI OCCUPAZIONALI
Il percorso offre reali possibilità di inserimento lavorativo già dalla stagione estiva 2018 in strutture ricettive della Regione come villaggi vacanza, centri estivi ed hotel che offrono programmi di animazione e intrattenimento.

ATTESTATO
E' previsto il rilascio di Attestato di Frequenza al superamento dell'esame finale.

INFO E ISCRIZIONI
Indar Formazione & Sviluppo
Via S. Osvaldo 36 - T 0432512050
www.indarfor.it
progettazione@indarfor.it

Fondo sociale europeo - Programmazione 2014/2020 Pianificazione periodica delle operazioni - PPO 2017 | Il POR è cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo.

L'ATTORE UDINESE

Battiston nella fiction sul rapimento di Getty

Battiston farà parte del super cast di Trust

di LAURA PIGANI

Di certo non è nuovo agli sceneggiati televisivi. Lo abbiamo già visto indossare i panni del giornalista, del tuttologo, dell'impresario senza scrupoli.

■ A PAGINA 39

L'incremento è superiore rispetto **a quello concordato in passato.** Le disposizioni rimarranno valide fino a dicembre 2018

di Maura Delle Case
UDINE

Una manifestazione dei sindacati del pubblico impiego davanti al palazzo del Consiglio regionale a Trieste

REGIONE ED ENTI LOCALI

Contratto dei dipendenti intesa solo sugli 80 euro

La trattativa che riguarda 13 mila dipendenti è proseguita fino a notte inoltrata
Da definire l'aggiornamento dei premi di produzione e le relazioni sindacali

Non il 2,7% ma il 3,48%. E' su questo aumento che ieri ha ragionato a oltranza il tavolo sindacale per il rinnovo del contratto di comparto unico. Un ritocco all'insù che per i 13 mila dipendenti al lavoro tra Regione ed Enti locali vale in media 80 euro al mese, 15 in più rispetto ai 65 euro pattuiti nel 2016.

Ieri si è consumato l'ennesimo round della trattativa. Attorno al tavolo si sono seduti da un lato la delegazione di parte pubblica, presieduta da Adriana Battistutta e composta da Giuseppe Manto e Santi Terranova, dall'altro Mafalda Ferletti, Massimo Bevilacqua, Luca Tracanelli, Fulvio Sliga, Maurizio Burlo e Paola Alzetta, segretari regionali di Cgil Fp, Cisl Fp, Uil Fpl e Cisal enti locali.

In mezzo, un ultimo pugno di divergenze. Nodi che le parti hanno tentato di sciogliere senza badare all'orologio - iniziato alle 12 e proseguito fino a notte inoltrata -, determinate a mettere una firma in calce al contratto, atteso dall'esercito dei 13 mila dipendenti pubblici da oltre 2 anni. L'ipotesi come detto è quella di un aumento del +3,48% in media. Ottanta euro circa in valore assoluto. euro più, euro meno a seconda dei livelli d'inquadramento.

Un bel passo avanti rispetto all'intesa di novembre 2016 compiuto grazie alla volata messa a segno dal tavolo per il rinnovo del contratto degli statali: i sindacati hanno rivendicato e ottenuto un aumento in linea con quello nazionale. Così, dal 2,7% si è passati al 3,48%. La copertura è garantita da un tesoretto di 20,1 milioni di euro che la Regione ha messo a disposizione sommando più stanziamenti successivi, l'ultimo dei quali arrivato con la Stabilità 2018. Sono risorse che andranno quasi interamente ad incrementare la parte tabellare del salario, dunque aumenti "organici", fatti salvi 300 mila euro circa, che dovrebbero essere destinati agli straordinari dei lavoratori a libro paga della Regione. Dei restanti 19,8 milioni di euro, circa 1,7 milioni sono invece riservati ai colleghi in forze ai Comuni per aumentare la parte del salario aggiuntivo e restringere così il gap che oggi ancora esiste tra personale di Comuni e Regione.

Una battaglia, quella della parificazione di trattamento economico, combattuta con determinazione dall'Anci di Mario Pezzetta, che incassa il risultato strappando all'amministrazione regionale una prima perequazione della denunciata disparità. A sentire il sindacato si tratta anche dell'ultima, considerata l'assoluta parità di condizione economica per quanto attiene la parte tabellare.

Fatto 100 per i dipendenti regionali, il salario accessorio dei Comunali si ferma oggi a 60. Il milione e 700 mila euro loro dedicato consente di restringere non ancora del tutto, ma in modo considerevole, quella forbice. I lavoratori interessati dal rinnovo sono oggi circa mille in meno (causa blocco del turnover) rispetto all'avvio della trattativa. Correva l'anno 2015, mese di dicembre: vige da allora la vacanza contrattuale. Detto altrimenti, da allora i dipendenti del comparto attendono l'aumento (non solo quello). Parzialmente va detto hanno già potuto toccarlo con mano: grazie al pressing del sindacato sull'amministrazione regionale, da settembre 2017 percepiscono infatti un anticipo del valore di circa 20 euro.

Un segnale mandato alla forza lavoro, una sorta di "premio" per la pazienza, ma soprattutto assicurazione dell'accordo ormai dietro l'angolo. O quasi. Sono infatti passati altri 5 mesi da allora e i lavoratori attendono ancora il saldo dell'anticipo, gli arretrati e l'aumento in busta a regime. Dovrebbe ormai essere davvero questione di giorni,

L'assessore regionale al Personale Paolo Panontin

ma la "tranquillità", quando arriverà, sarà breve. Il periodo di validità del contratto va infatti dal primo gennaio 2016 al prossimo dicembre 2018.

Tempo qualche mese e le parti si ritroveranno dunque nuovamente attorno a un tavolo per iniziare a discutere di una nuova piattaforma. Prima di allora, un ultimo tassello del puzzle deve andare al suo posto. Ormai vicinissime sull'aumento salariale, le parti sono rimaste inchiodate al tavolo da due nodi: relazioni sindacali e salario accessorio. Con il secondo che, molto probabilmente, finirà in un accordo a sé stante. Dall'inizio della trattativa quella sulla produttività è stata una delle parti più complesse della vertenza, anche dal punto di vista normativo: la Regione aveva legiferato per consentirne l'aumento e si era vista costretta (nella primavera del 17) ad abrogare la norma impugnata a livello centrale per "eccedenze dalle competenze statutarie". Per l'aumento di premi, straordinari, turni, indennità di rischio e disagio e per l'avanzamento di carriera i dipendenti dovranno quindi aspettare ancora.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

SANITÀ

Infermieri in rivolta contro la "mancetta"

Rivendicazione dal Nursind, che non ha firmato la pre-intesa
Il segretario Altavilla: nuove manifestazioni, vogliamo regole ad hoc

di Elena Del Giudice

UDINE

Polemiche e malumori post rinnovo del contratto per il comparto sanità. In calce all'accordo manca, infatti, la firma del Nursind, il sindacato di riferimento degli infermieri, e degli altri autonomi, che annuncia «una nuova rivendicazione tra 10 giorni» oltre a manifestazioni e azioni di protesta nelle prossime settimane, certamente prima del rinnovo delle Rsu previsto per i giorni 17, 18 e 19 aprile. Oggetto del contendere la "mancetta", così è stata definita la somma prevista per l'adeguamento salariale, e quella a compensazione degli anni di mancata perequazione degli stipendi.

«Abbiamo avviato una consultazione - spiega Gianluca Altavilla, segretario regionale Nursind - sulla bozza di accordo siglata dalle altre organizzazioni sindacali, e naturalmente continueremo a manifestare. Valuteremo anche l'opzione sciopero, anche se sappiamo essere penalizzante per gli infermieri». Contesta Altavilla «gli 85 euro dichiarati, che non ci sono: l'importo – prosegue - è di gran lunga inferiore. Inoltre altri operatori guadagnano di più rispetto agli infermieri. E contestiamo anche le modifiche alla parte normativa del contratto. Un esempio su tutti - sottolinea il segretario Nursind Fvg - riguarda lo straordinario, che dovrebbe essere uno strumento a cui fare ricorso in casi eccezionali, e che invece, con le nuove regole, diventa una richiesta quasi esigibile a cui un lavoratore può opporsi solo per problemi familiari. Diciamo che dopo anni di chiusura dei rubinetti, ci saremmo aspettati acqua più pulita».

Infermieri in una corsia d'ospedale

L'aumento contrattuale, dunque delude. L'importo di incremento mensile sommato all'aumento perequativo appiattisce definitivamente la categoria degli infermieri: l'aumento di un operatore tecnico in B1 a regime è di 82,10 euro mensili e quello di un infermiere in D1 è di 87,40 euro mensili con una differenza di soli 5,30 euro mensili. E non va meglio per i profili professionali "più esperti": l'aumento a regime per un operatore tecnico in B4 è di 84 euro per un infermiere in D4 a regime è di 87,20 con una differenza di 3,20 euro. Il rilievo è, dunque, che l'infermiere risulta appiattito sui profili professionali più bassi, senza alcuna valutazione e valorizzazione delle competenze e della responsabilità e questo proprio quando entra in vigore la riforma degli ordini che istituisce l'atteso Ordine degli infermieri.

E qui sta un'altra delle differenze nodali tra Nursind e le altre organizzazioni sindacali della Sanità: il primo chiede un contratto ad hoc per gli infermieri, Cgil, Cisl e Uil puntano invece a mantenere un unico contratto per il comparto sanità.

«Il dissenso in corsia e fuori c'è ed è forte - conclude Altavilla -, per cui ci siamo presi 10 giorni sabbatici al termine dei quali presenteremo una nuova rivendicazione. Prima delle elezioni per il rinnovo delle Rsu promuoveremo altre manifestazioni. L'obiettivo è raccogliere il consenso dei colleghi infermieri, assolutamente indignati per come è stata gestita questa vertenza e per il risultato che ha prodotto». Assolutamente insufficiente.

Tirelli: sanzionare le case farmaceutiche

La ricetta dell'oncologo sulla mancanza di medicine: «Bloccare chi non assicura scorte sufficienti»

Umberto Tirelli

UDINE

«Vanno sanzionate le case farmaceutiche che non garantiscono volumi sufficienti di medicinali, magari poco costosi o per loro meno remunerativi, necessari alla cura delle persone. Una sanzione potrebbe essere il rifiuto di immettere in commercio nuovi farmaci di quelle stesse aziende» a meno che non siano davvero rivoluzionari. È la "cura" che Umberto Tirelli, già direttore di Oncologia medica al Cro di Aviano, e tra i primi a segnalare il problema delle carenze periodiche di farmaci, propone per risolvere definitivamente la questione.

«Il commercio parallelo può essere una spiegazione, ma solo parziale – sostiene Tirelli – perché se le aziende produttrici garantissero che anche i farmaci in questione fossero prodotti in maniera sufficiente cadrebbe di molto il vantaggio del commercio parallelo». In tutto il mondo occidentale periodicamente si verifica la carenza di alcune specialità farmaceutiche, dagli Usa al Canada, dalla Gran Bretagna all'Italia. E ad essere colpite sono più o meno tutte le categorie di medicinali: oncologici, antibiotici, antidolorifici, antiepilettici. A volte accade che vengano a mancare anche specialità efficaci, ma a basso costo, utilizzate per il trattamento dei tumori, e anche qui si va dal farmaco utilizzato per tumori gastroenterici e del capo e collo, quello per i linfomi e i tumori del testicolo, la specialità per trattare il carcinoma dell'ovaio e il mieloma multiplo o per le leucemie acute.

«Se le industrie farmaceutiche si lamentassero dei costi molto elevati per la ricerca, e da qui chiedessero un aumento dei costi dei farmaci – sottolinea Tirelli – va ricordato che le miglia-ia di convegni supportati economicamente dall'industria hanno lo scopo principale di promuovere i farmaci costosi che mettono in grave difficoltà i budget ospedalieri, come ad Aviano, dove ogni anno solo per i farmaci oncologici si mettono in conto 20 milioni di euro» aggiungendo poco o nulla in tema di sopravvivenza dei pazienti. Per cui, suggerisce Tirelli, nessuna autorizzazione a nuovi costosissimi farmaci, se le case farmaceutiche e le loro filiali e succursali non garantiscono i farmaci oncologici tradizionali, i cosiddetti chemioterapici vecchi «che costano poco ma dei quali si sente la mancanza perché in grado di contribuire a guarire certe malattie oncologiche come leucemie acute, linfomi e tumori del testicolo».

«Denunciai per primo in Italia il fenomeno nel settembre 2011 quando un farmaco fondamentale per il trapianto di midollo nei linfomi, la carmustina, si rese irreperibile rendendo impossibile il trapianto di midollo a nove pazienti con linfoma in attesa di intervento e che furono trattati con terapia alternative e con farmaci sperimentali, mentre per altri meno urgenti si optò per allungare i tempi di attesa sapendo di non comprometterne gravemente la salute». Ad anni di distanza «il problema esiste ancora e non sembra vi siano interventi efficaci messi in azione», conclude Tirelli. *(e.d.g.)*

LA MANOVRA

Gli eventuali fondi della Bei saranno usati per i poli sciistici, Terrazza a mare e interventi sulle scuole

Turismo e scuole anti-sismiche Bolzonello tratta con l'Europa

Il piano punta all'accensione di un nuovo mutuo da 150-200 milioni con la Bei
Previsti investimenti sui poli sciistici, Terrazza a mare e sugli istituti del territorio

di Mattia Pertoldi
UDINE

Il tempo dell'austerity, forse, è davvero finito e dopo un decennio – cominciato ai tempi di Renzo Tondo e proseguito con la giunta di Debora Serracchiani – di tagli e contenimento del debito, la Regione ora pensa a investire cifre sostanziali in due comparti chiave per l'economia e la società friulana: turismo e scuola.

Il progetto nasce, più o meno, sei mesi fa quando, su iniziativa di Sergio Bolzonello, la giunta approva una delibera che, sostanzialmente, consegna al direttore generale della Regione, Franco Milan, il mandato di verificare con la Banca europea degli investimenti (Bei) la possibilità di accendere un nuovo mutuo per effettuare una serie di investimenti ad ampio spettro. I numeri, d'altronde, dicono che dal 2008 in poi il Fvg ha più che dimezzato la propria esposizione e, dunque, pare essere arrivato il momento di riprendere una decisa politica di spesa pubblica, considerato anche come, finalmente, si veda un pizzico di luce in fondo al tunnel della crisi economica e dunque ci si possa concentrare più su progetti a lungo termine che a interventi "a tampone" nei settori maggiormente in difficoltà.

Le nuove regole legate all'armonizzazione dei bilanci, però, impediscono, in concreto, di "fare debito" per un singolo e specifico intervento e consentono l'accensione dei mutui soltanto per iniziative di grande respiro. Coinvolgendo, dunque, le direzioni di attività produttive ed edilizia scolastica, la Regione ha contattato la Bei – ente con il quale ha già in essere una serie di contratti milionari per il finanziamento dei lavori di completamento della Terza Corsia – con l'obiettivo di verificare la possibilità di ottenere nuovi fondi comunitari – a un tasso d'interesse più vantaggioso rispetto agli istituti di credito tradizionali – di un valore compreso tra i 150 e i 200 milioni di euro.

Da quello che emerge da Palazzo, inoltre, la Bei non ha sbattuto alcuna porta in faccia alla Regione, ma, anzi, si starebbe muovendo in maniera esattamente opposta con l'invio dei propri emissari in Fvg per una serie di incontri, l'ultimo dei quali avvenuto la scorsa settimana. Ma a cosa servirebbe il denaro eventualmente concesso dall'Europa? La parte maggioritaria del prestito comunitario andrebbe a favore del settore turistico con una buona fetta di milioni che verrebbe investita sui poli sciistici della regione. Perché è indubbio come i numeri del comparto – compreso quello montano – siano positivi e in continuo miglioramento, ma è altrettanto vero che il settore "invernale" necessita di un restyling di primo piano che soltanto un pacchetto di investimenti (pubblici) serio è in grado di garantire. Parliamo degli impianti di risalita, dove adesso si sono aggiunti quelli di Sappada, ma anche del sistema dell'accoglienza – alberghi, ristorazione, attività correlate – non sempre adatto alle richieste del turismo contemporaneo.

Non soltanto, però, perché nelle intenzioni della Regione, in caso di ottenimento del credito dall'Europa, è previsto anche un intervento, sostanziale, su Terrazza a mare. La struttura di Lignano Sabbiadoro è in mano a Lisagest – società partecipata da PromoTurismoFvg –, è stata inaugurata nel 1972, su progetto dell'architetto Aldo Bernardis, e a distanza di oltre 40 anni dal suo battesimo avrebbe, decisamente, bisogno di un cambio di passo. Non per niente il Cda di Lisagest ha da tempo espresso la volontà di redigere un piano di investimenti da 10 milioni di euro da proporre al demanio regionale in cambio di una concessione quindicennale dell'impianto che ne anticipi l'attuale scadenza prevista nel 2020. Denaro che, dunque, potrebbe arrivare in parte – considerato che il capitale di Lisagest è formato anche da soci privati e non soltanto pubblici come Cciaa di Udine, Comuni di Lignano, Latisana, Precenicco e Marano Lagunare oltre a PromoTurismoFvg – grazie al nuovo mutuo contratto con Bei.

Turismo, quindi, ma non esclusivamente perché una discreta quantità di denaro, nel caso, verrebbe investito pure sui plessi scolastici della regione per il raggiungimento dei parametri di completa anti-sismicità in tutti gli istituti del territorio ancora in affanno. Quanto ai tempi, poi, è francamente impossibile credere che si arrivi alla stipula dell'eventuale mutuo entro il termine della legislatura regionale. È quasi scontato che si andrà al dopo voto e che, dunque, anche questa trattativa entrerà nel calderone della campagna elettorale perché Bolzonello – ne siamo certi – utilizzerà il tema da qui al 29 aprile con il centrodestra che, una volta trovato il candidato governatore, andrà al contrattacco.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Maestre che rischiano di non poter insegnare Pittoni (Lega): serve una graduatoria dedicata

«Per le "maestre", che rischiano di non poter più insegnare dopo una sentenza sfavorevole del Consiglio di Stato, la soluzione sta in una modifica legislativa che estenda anche a loro il principio della "graduazione" attualmente previsto solo per la scuola secondaria, e nella sostituzione del comma della "Buona scuola" in base al quale dopo 36 mesi da insegnante precario, se non vieni assunto a tempo indeterminato, sei lasciato a casa disperdendo il bagaglio di esperienza che hai maturato». L'ha detto Mario Pittoni, responsabile federale Istruzione della Lega, intervenendo a un incontro organizzato dai precari della scuola a Pordenone. «Inseriremo – ha spiegato Pittoni – abilitati di infanzia e primaria in un elenco che diverrà una sorta di terza gamba rispetto alle graduatorie ad esaurimento e a quelle di merito del concorso 2016. Verrà così riconosciuta l'abilitazione conseguita in percorsi accademici selettivi e anche la valenza del servizio prestato, caratteristica che accomuna tanti diplomati magistrali».

Sergio Bolzonello, vicepresidente del Fvg e candidato governatore del Pd

Eventi e spettacoli premiati con 4,2 milioni

Ok agli 11 bandi annuali per 136 progetti: 500 mila euro in più rispetto al 2017. Coinvolte 500 realtà

L'assessore Gianni Torrenti

UDINE

Un gruzzolo di 500 mila euro in più rispetto al 2017. Tante domande premiate e progetti migliori. Sono i 136 tra eventi, festival, programmi d'orchestra, rassegne teatrali finanziati nei rispettivi 11 bandi annuali, secondo le graduatorie approvate dalla direzione regionale della Cultura, per complessivi 4,2 milioni.

I bandi, per i quali la domanda andava presentata entro il 22 novembre, erano riservati a enti pubblici, associazioni e soggetti senza fine di lucro per iniziative culturali, dai concerti alle rassegne, dai festival alle mostre, fino agli incontri di divulgazione della conoscenza umanistica e scientifica. È il capitolo dedicato alla divulgazione della cultura umanistica da parte degli istituti a essere il meno premiato, con 16 progetti finanziati rispetto alle 60 richieste inviate alla Regione. «Con la manovra straordinaria che andrà in Consiglio a metà marzo – spiega l'assessore alla Cultura, Gianni Torrenti – spero che si possano trovare altri fondi per scorrere la graduatoria e premiare altri istituti, da cinque a otto, presumibilmente. Per gli altri bandi, invece, siamo sostanzialmente a posto, ma vediamo se in Aula ci saranno margini». Si dice soddisfatto Torrenti per la qualità dei progetti e per le molte realtà coinvolte. «In questi anni abbiamo modificato il meccanismo e molti enti, associazioni, istituti si sono adeguati con rapidità e hanno elaborato programmi migliori – argomenta Torrenti –, con svariati partner, tanto che questi finanziamenti coinvolgono direttamente e indirettamente almeno 500 realtà della regione».

Il bando più corposo è per eventi e festival dal vivo che con 2 milioni 275 mila 815 euro finanzia 60 attività. Seguono i contributi per stagioni e rassegne dal vivo con 12 soggetti finanziati per complessivi 339 mila 111,75 euro; per le produzioni teatrali di prosa con due progetti per complessivi 80 mila euro; per attività concertistica e manifestazioni musicali delle orchestre con sette programmi per complessivi 209 mila 630 euro; per manifestazioni di valorizzazione della cultura cinematografica e dell'audiovisivo con sette progetti per complessivi 175 mila euro; per due festival cinematografici di carattere internazionale per complessivi 100 mila euro; per otto manifestazioni espositive per complessivi 199 mila 900 euro; per 10 manifestazioni e attività di divulgazione della cultura umanistica per complessivi 216 mila 270 euro; per la cultura scientifica con otto programmi per 181 mila 550 euro; per le iniziative di divulgazione della cultura umanistica da parte di 16 istituti per 391 mila 680 euro e per quattro progetti di valorizzazione di memoria e testimonianza storica che ottengono 20 mila euro.

Le risorse sono cresciute di 500 mila euro confermando il primato nazionale del Fvg per fondi alle attività culturali. Anche perché la giunta aveva già aumentato i fondi di 500 mila euro nel 2016 e di altrettanti nel 2017.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

VENDITA PALAZZI DI PREGIO IN BLOCCO A TRIESTE

ALLORO TRIESTE, IL MARCHIO DI RIFERIMENTO PER CHI CERCA LE MIGLIORI OPPORTUNITÀ DI INVESTIMENTO.

Una rete di oltre 800 unità immobiliari e un ventaglio completo di servizi di consulenza per offrirvi una proposta completa e impeccabile.

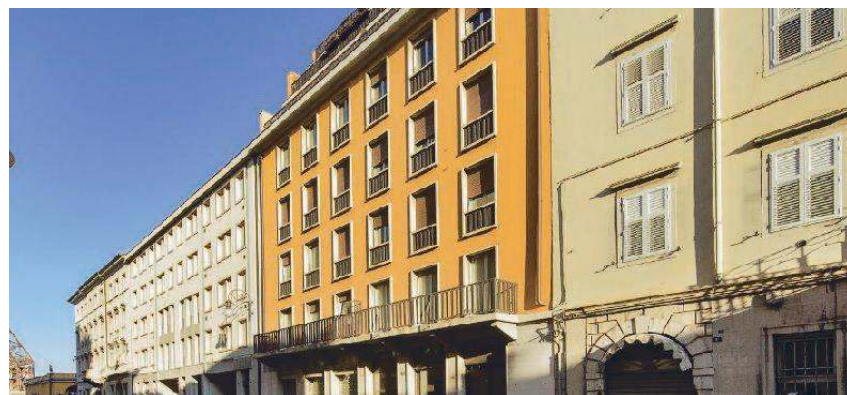
Via San Nicolò 12

Splendido palazzo di fine Settecento realizzato in stile neoclassico italiano. Situato nel Borgo Teresiano, centro storico di Trieste, l'immobile si affaccia su un importante asse pedonale caratterizzato dalla presenza di numerosi studi professionali, attività commerciali e locali di aggregazione di alto livello. Rappresenta un'eccellente opportunità a reddito.

Via della Geppa 8

L'immobile è uno splendido palazzo neoclassico di metà Ottocento, situato nel Borgo Teresiano. Di particolare interesse il primo piano dello stabile, la residenza nobiliare, con stanze di notevole pregio. La possibilità di adibirlo a varie destinazioni d'uso tra le quali alberghiero, residenziale, direzionale o commerciale, lo rende un'ottima opportunità di investimento.

Via Cassa di Risparmio 6

Il palazzo, realizzato nella prima metà dell'Ottocento, è situato all'interno del Borgo Teresiano, quartiere da sempre fulcro della vita commerciale e professionale di Trieste. Il palazzo si colloca in una posizione strategica, all'angolo tra Via Cassa di Risparmio e Via San Nicolò, due importanti assi pedonali della città. Un'opportunità sia per uso proprio che per messa a reddito o frazionamento.

Via Valdirivo 6

Costruito negli anni '70, presenta una facciata con sviluppo su 8 livelli. Il piano terra è ad uso commerciale e il quinto, sesto e settimo piano vantano unità abitative con ampie terrazze. La possibilità di adibire l'edificio, oltre che agli attuali usi, anche a quello alberghiero (apart hotel) lo rende un'ottima opportunità di investimento.

Alloro Trieste dispone anche di altre opportunità cielo-terra e di singoli appartamenti in tutta l'area Triestina. www.allorotrieste.it

ITALIA » LA MORSA DEL GELO

Emergenza anche al Bioparco di Roma dove gli operatori hanno tenuto sotto controllo gli animali. Per alcuni sono stati creati spazi al caldo

Il Colosseo durante la forte nevicata di ieri mattina con i turisti sorpresi e affascinati dall'insolito scenario della Città Eterna completamente ammantata di bianco

Così il ministro Franceschini su Twitter: «Alle 11 sono arrivato a Roma Termini per andare a Ferrara. Sono le 16.40 e siamo fermi a Firenze, ma ho fiducia che prima o poi ripartirà»

La neve siberiana paralizza la Penisola

Il maltempo nella Capitale manda in tilt l'intera rete ferroviaria Odissea sui treni: ritardi di oltre 9 ore. Temperature ancora giù

di Andrea Scutellà

ROMA

Il record è dell'Intercity 794 che da Reggio Calabria, arrampicandosi lungo la dorsale appenninica, ieri ha viaggiato fino a Torino accumulando quasi nove ore di ritardo. È stato un lunedì nero per il traffico ferroviario rallentato da nord a sud a causa dell'ondata di gelo eccezionale arrivata dalla Siberia sull'Italia. Temperature sottozero perfino in Puglia e Sardegna, mentre a Trieste la Bora ha soffiato a 130 chilometri orari. Ma la morsa del gelo non molla la Penisola dove l'allerta meteo continuerà almeno fino a giovedì con la colonnina di mercurio che scenderà ancora molto sotto lo zero. Anche al sud. Ieri il posto più freddo è stato Campoluzzo in provincia di Vicenza con meno 40 gradi.

Le previsioni non sono bastate per evitare il caos dei trasporti. Così ieri dopo la nevicata che ha investito il Centro-sud, ad andare subito in tilt è stata la circolazione dei treni, soprattutto quelli che dovevano attraversare il "nodo" di Roma. Ma anche il traffico aereo ha subito ritardi notevoli, mentre la viabilità nelle città è rimasta praticamente paralizzata. Roma in testa dove ha nevicato dalle 2 di notte alle 9 di ieri. Nella Capitale, decine di mezzi pubblici sono rimasti in deposito, solo la metro ha funzionato regolarmente. Così, nonostante le scuole ieri (e anche oggi) sono rimaste chiuse, Roma ha vissuto un giorno complicato. Ma le vere "vittime" di Buran sono stati i viaggiatori dei treni: regionali, intercity, alta velocità. Tutti hanno subito ritardi notevoli con i display delle stazioni sempre in rosso e una folla di passeggeri lungo i binari.

Caos ferroviario. Trenitalia ieri pomeriggio ha sospeso tutti gli Intercity. Soltanto il 30% dei regionali ha circolato regolarmente, a fronte dell'80% dei treni a lunga percorrenza. Disagi che non risparmiano l'alta velocità, come testimonia il ministro dei Beni Culturali Dario Franceschini, che da Roma ha cercato di raggiungere la "sua" Ferrara. «Alle 11 sono arrivato alle stazione Termini – scrive l'esponente del Pd su Twitter, con tanto di selfie a bordo dell'affollato Frecciarossa – per prendere il treno per Ferrara. Sono le 16.40 e siamo fermi a Firenze, ma sono fiducioso che prima o poi ripartirà». Alle stazioni le code per avere informazioni e per ottenere il rimborso del biglietto sono interminabili. La causa dei disagi è proprio

la neve che ha paralizzato la Capitale, come ammetterà Trenitalia successivamente, unita ad un guasto su un treno Italo diretto da Roma a Firenze all'altezza di Orte, che ha intrappolato i passeggeri per più di quattro ore nel convoglio, salvati in seguito da un treno di supporto. «La disperazione», ha commentato Sabina Guzzanti, bloccata insieme agli altri passeggeri in uno scenario apocalittico. Il ministro dei Trasporti Graziano Delrio ha chiesto alla società che gestisce le infrastrutture, Reti ferroviarie italiane (Rfi), un dettagliato rapporto sui disservizi. Fuori dalle stazioni principali di Roma, Termini e Tiburtina, i passeggeri non hanno trovato trasporti ed intercettare un taxi per molti è rimasta un'utopia.

Gli aeroporti. Anche il trasporto aereo ha avuto serie ripercussioni: Fiumicino ha funzionato a lungo con una sola pista, mentre Capodichino (Napoli) e l'aeroporto di Abruzzo sono stati chiusi. A Ciampino le cancellazioni hanno interessato i

LE CURIOSITÀ

Sullo slittino al Circo Massimo

Dalla "ciaspolata" ad Ostia allo sci di fondo Borghese. I romani ironizzano sul web

Discesa con gli slittini al Circo Massimo di Roma

ROMA

Vacanze romane per un giorno, stavolta sulla neve. Dalla "giornata bianca" con lo slittino sul colle Gianicolo di qualche temerario, alle passeggiate sulla battigia innevata del mare di Ostia. A Roma il meteo dà spunto a follie e ironia sul web. E le Olimpiadi negate dalla sindaca Virginia Raggi si fanno invernali a Monte Mario, garantisce un buontempone sui social. Perfino una tavola da surf viene utile. Pupazzi di neve sul lungomare, selfie sul pontile imbiancato. Tanto in ufficio molti non potevano andarci per le strade gelate e i mezzi pubblici ridotti. Così, è finita a palle di neve. Alle prime luci dell'alba Ostia era completamente ricoperta, con decine di centimetri di coltre bianca sulle auto parcheggiate. È scattata la gara alla foto più suggestiva con qualcuno che ha lanciato l'idea della "ciaspolata" sulla spiaggia. E perché no lo sci di fondo a Villa Borghese o il trampolino al Pincio? Lo sport domina anche con gli sfottò calcistici. «Aò... ha attaccato più la neve in 3 ore che la Roma nell'ultimi due mesi», si legge su Twitter dopo la sconfitta con il Milan all'Olimpico, dopo la quale, guarda caso, ha nevicato.

Gettonata anche l'ironia religiosa. «A Roma nevica ogni morte di papa? Tiè! », fa gli scongiuri il pontefice emerito Ratzinger in un meme. Gli fa eco Francesco: «Semo in due, famo la conta?». La Rete non dimentica i politici e rispolvera un cavallo di battaglia, il Gianni Alemanno che da sindaco finì infilzato dalla sua frase «chiamo l'esercito» con Roma sotto la neve. «Qualsiasi cosa fateme sape' – gli fanno dire – Che c'ho ancora na cifra de sale». Virginia Raggi invece rivendica un'idea molto sbertucciata: «L'avevo detto che la funivia se doveva fa».

I biglietti per i mezzi pubblici dell'Atac diventano in un fotomontaggio quelli per lo skipass, mentre una cartina indica gli impianti sciistici di Roma Nord, dove nevica sempre di più. Il K2del resto in città non è una vetta himalayana, ma una salita ripidissima che fa una selezione feroce tra i ciclisti della domenica. Per un giorno assomiglia davvero ad un pendio montano. C'è infine il capitolo uffici chiusi, tra finti comunicati della prefettura e veri "rompete le righe" anticipati in Comune e alla Regione Lazio. Così qualcuno su Twitter può pubblicare la foto di un mucchietto di neve e di un metro e scrivere: «Stimatissimo principale, non posso recarmi al lavoro. Ci sono 20 cm di neve». Giovedì si replica.

A destra il caos alla stazione Centrale di Milano durante la nevicata con ritardi superiori alle 9 ore; nella foto centrale alcune persone si muovono a piedi lungo i Fori Imperiali a causa della mancanza di autobus in circolazione

Raggi sotto accusa rientra dal Messico Esercito in campo

La decisione di chiudere le scuole ha però evitato il peggio Resta la polemica sui mezzi di soccorso e sugli alberi caduti

di Gabriella Cerami

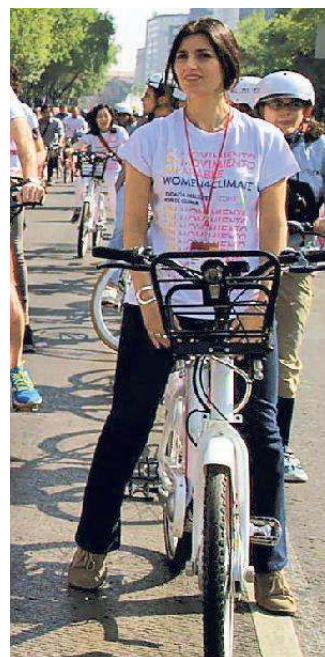
ROMA

La grande ritirata. Scuole, università, uffici chiusi. Perfino i parchi e i cimiteri. Roma si è presentata così ieri mattina. Anche i negozi e i bar sono rimasti con le saracinesche abbassate. La serrata generale, chiesta dal sindaco Virginia Raggi con un'ordinanza, ha limitato il caos e i danni, ma non la caduta degli alberi e dei rami poiché non è stata fatta la dovuta potatura. Oggi si replica lo stop alle lezioni per il rischio gelate. Tutti a casa quindi, così da scongiurare polemiche e immagini di delirio per le strade a pochissimi giorni dal voto. Immagini che avrebbero potuto inficiare la corsa del Movimento 5Stelle verso Palazzo Chigi tacciando nuovamente il sindaco grillino di cattiva amministrazione.

Virginia Raggi partita per il summit sul clima a Città del Messico, nonostante la previsione della nevicata sulla Capitale, viene difesa dal candidato premier Luigi Di Maio a riprova di quanto Roma sia cruciale a sei giorni dal voto: «Meno male che lo ha fatto perché quando c'è un'emergenza neve è meglio evitare troppo traffico», dice.

E il primo cittadino che ha deciso di anticipare il suo rientro dal Centroamerica, ieri ha twittato: «Grazie a tutti per il grande lavoro di squadra». Il Pd con la capogruppo comunale Michela Di Biase parla di «siesta» di Raggi, un riposino messicano, mentre la Capitale «è in balia della neve».

Ma la polemica è sull'impiego dei mezzi dell'esercito. «Non è stato il Comune a chiederli», dice il vicesindaco Luca Bergamo. «Il rappresentante della Protezione civile capitolina ha confermato la necessità di supporto indicando le aree dove far operare i mezzi», ribatte il Dipartimento.

Poi la precisazione di Bergamo: «Abbiamo chiesto supporto, sì, ma non in particolare l'esercito». Il vicesindaco tiene il punto: «Il sistema tiene». Poi ammette: «La città non è nel suo insieme attrezzata a eventi di questo tipo e ha una superficie non comparabile con altre».

In alto Virginia Raggi in Messico; sotto un mezzo spazzaneve a Roma

Per questo in Campidoglio si è deciso di serrare tutto. «Mancanza di attrezzature – dice Bergamo – da leggere come sale, mezzi spargisale e spalaneve necessari in situazioni di emergenza. Basti pensare quanto costò a Gianni Alemanno, quando era sindaco nel 2012, non aver previsto tutto ciò lasciando che gli autobus slittassero da una parte all'altra, che ci fossero incidenti ed i cittadini non potessero in alcun modo raggiungere le proprie case».

Ieri l'immagine è stata diversa: quasi nessuno, nelle ore in cui la neve era in strada, ha lasciato la propria abitazione. Ciò non significa che tutto abbia funzionato per il meglio. Le linee degli autobus di superficie hanno subito cancellazioni e forti ritardi. Sono stati impiegati 480 vetture dotate di gomme termiche.

Molti cittadini sono rimasti a piedi ma, con una città nel pieno della sua attività, le lamentele sarebbero state molte di più e invece così sono state ridotte al minimo. Salvo il caos generale in luoghi come la stazione Termini dove i viaggiatori sono arrivati con diverse ore di ritardo, quelli che ce l'hanno fatta, e non hanno trovato autobus prendendo d'assalto i taxi.

Per il Comune anche la situazione dei clochard è stata tenuta sotto controllo. L'assessore al Sociale Laura Baldassarre ha garantito 400 posti aggiuntivi per l'accoglienza delle persone senza dimora e in condizione di fragilità. Ma per la Comunità di Sant'Egidio «sono circa 3mila i senzatetto che vivono per strada che rischiano di morire assiderati».

Intanto i vigili del fuoco hanno segnalato oltre 400 interventi. Si è trattato di persone rimaste bloccate nelle loro autovetture durante la nevicata, caduta di alberi e rami pericolanti. Riguardo questi ultimi i casi sarebbero stati un centinaio.

I rami e gli alberi sono finiti su auto parcheggiate, ma se i cittadini fossero stati in strada, il racconto probabilmente sarebbe stato un altro.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

voli Ryanair.

La Protezione civile non scioglie l'allerta. Il gelo continua a minacciare la mobilità. Oggi Trenitalia ha garantito solo l'80% dei treni ad alta velocità nel Lazio e il 50% dei regionali. E oggi nella Capitale sono attesi da tutta Italia circa 22mila partecipanti al concorso Inps per 365 posti da "analista di processo", una professione per cui non si tenevano bandi pubblici da circa dieci anni. Eccezionale, come la neve a Roma.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

PESCARA

Neve e gelo sul mare

REGGIO CALABRIA

Problemi in autostrada

VENTIMIGLIA

Il lungomare della città ligure

NAPOLI

Il Real Bosco di Capodimonte

ANCONA

Il porto imbiancato

L'EMERGENZA

Chiese e stazioni per i senzatetto

Brandine a San Calisto a Trastevere. Crollate le tende dei migranti

La chiesa di San Calisto a Roma con i ricoveri per senzatetto

ROMA

A Leszek della neve non importa niente. E mica solo perché ad un polacco non fa paura. I problemi sono altri: per lavarsi deve uscire, attraversare la strada e ricordarsi di prendere un cambio. Nella chiesa di San Calisto a Trastevere si viene accolti per dormire e basta. «Però sto al caldo. Ci sono le stufe», ammette e sorride tra il pizzetto biondo e gli occhi celesti. Nella notte del grande Buran che ha portato a Roma gelo e neve, Leszek sta seduto sulla brandina più vicina al confessionale. Questo è il suo letto. Altri accanto, dove c'erano i banchi per i fedeli. In mezzo, dei buchi. «Li lasciamo perché se qualcuno bussa nella notte, possiamo aggiungere un letto», spiega Mauro Corradini della comunità di Sant'Egidio. Sono loro che da mesi accolgono qui i senzatetto e che nei giorni di freddo hanno deciso di aumentare i posti: fino a 28 brandine tra la chiesa e la sacrestia e porte aperte dalle otto di sera alle nove del mattino. I clochard di San Calisto hanno lenzuola e coperte, li riscaldano delle stufe rosse e ognuno a modo suo ha un pezzo di dignità da difendere. Altri la stessa notte l'hanno passata fuori, su un marciapiede, un sottopasso, un vicolo.

Oppure sotto una tenda sfondata dalla neve come i migranti che alloggiano, da mesi, in piazzale Maslax, sul lato est della stazione Tiburtina che hanno passato la notte al gelo. Via social network, i volontari della comunità Baobab Experience che li assiste hanno lanciato un appello per avere aiuti di ogni genere. La bufera ha portato via i miseri ricoveri, bagnando i vestiti. Dalla stazione Tiburtina a Termini dove molti clochard hanno dormito assistiti sempre dai volontari di Sant'Egidio. «Abbiamo distribuito thè caldo e coperte a chi non le aveva», racconta Matteo Bottazzi che a Termini chiama tutti per nome. «Alcuni non lo sapevano nemmeno che stava per nevicare, li abbiamo avvertiti noi». Altre persone sono state accolte dalla Caritas che ha raddoppiato, da tre a sei, le squadre per aiutare i casi più isolati. Nell'ostello di via Marsala le porte si sono aperte per una cinquantina di clochard in più, arrivando a 240, mentre sei mamme con bambini hanno dormito dalle suore. In gioco anche il Campidoglio. Sommando le strutture "ordinarie", quelle previste dal Piano freddo e altri posti aggiunti per via della neve, il comune di Roma assicura che ci saranno 1.700 posti.

POLITICA » VERSO LE ELEZIONI

CasaPound "abbraccia" Salvini

Il soccorso nero al leader leghista imbarazza il centrodestra moderato. Orlando: tutto chiaro

di Nicola Corda
ROMA

Sovranisti contro l'Europa. Ad avvicinare i neofascisti di CasaPound e la Lega ci sono i programmi, ma anche le intenzioni ormai più che esplicite. Ed è il leader dell'estrema destra Simone Di Stefano a gettare un ponte invitando Salvini a mollare i suoi alleati più moderati. «Se c'è la possibilità di fare un governo sovranista che ci porta fuori dall'euro e fuori dall'Unione Europea e che blocca l'immigrazione siamo pronti a sostenerlo». Un governo, «che abbia come premier il leader della Lega e all'economia l'anti euro Alberto Bagnai», mettendo fuori gioco personalità come Tajani e Brunetta che invece sarebbero già in pole position nelle intenzioni di Berlusconi. Il capo del Carroccio non chiude la porta, dice di «lavorare per un esecutivo di centrodestra a guida leghista» e annuncia che con un incarico in tasca «dal 5 marzo in poi incontrerà tutti». Il corteggiamento di CasaPound non prevede niente in cambio, «né ministeri né sottosegretari e il nostro sarebbe un appoggio esterno» ha detto Di Stefano, che però insiste su un programma incardinato su quelli che sono i tre punti principali indicati dai fascisti del terzo millennio.

Simone Di Stefano, leader di CasaPound

Matteo Salvini, leader della Lega

Il soccorso nero a una settimana dal voto imbarazza e mette in allarme gli alleati di Forza Italia e i centristi ex dc, anche perché viene chiesto a Salvini di metterli in un angolo nel nome di una guerra contro l'Europa. Esattamente il contrario di tutte le rassicurazioni che Silvio Berlusconi ha sparso a manciate con gli amici del Partito popolare europeo e i suoi elettori moderati. «Sarò io a indicare il premier della coalizione», insiste l'ex Cavaliere che si tiene lontano dal pericoloso abbraccio con CasaPound ed evita di replicare. Tra i due alleati però le distanze negli ultimi giorni sono aumentate tanto che appare sempre più improbabile una manifestazione unitaria che li veda sul palco insieme a chiusura della campagna elettorale. Se gli azzurri evitano la polemica a sbarrare la strada «senza se e senza ma», è Raffaele Fitto uno dei due azionisti di "Noi con l'Italia", mettendo in chiaro che «il centrodestra moderato e liberale non può dialogare né oggi né in futuro con forze politiche distanti e distinte totalmente come CasaPound».

L'ambiguità di Salvini a un'asse di destra estrema ipotizzato da Di Stefano, dà fiato al fronte opposto del centrosinistra che in questa campagna elettorale ha più volte rimarcato il «carattere lepenista» del centrodestra, destinato a dividersi il giorno dopo il voto. Un endorsement «che fa chiarezza» per il ministro della Giustizia Andrea Orlando, e «anche la risposta di Salvini, dimostra che esiste una corrispondenza di amorosi sensi fra destra fascista e Lega sovranista». L'opzione di CasaPound in favore di Salvini «mette in evidenza che bella compagnia c'è nel centrodestra e quale pericolosa copertura Berlusconi sta dando a Salvini», commenta Fabrizio Cicchitto della formazione "Civica e Popolare" alleata con il Pd.

La caccia ai voti di destra preoccupa ovviamente anche Forza Italia che non fa mistero di volere giocare per Palazzo Chigi la carta Tajani. E per la candidatura del presidente del Parlamento Europeo si è schierato ieri apertamente anche Roberto Maroni, rendendo ancora più profondo il solco che lo contrappone a Salvini nel partito.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

CINQUESTELLE

Altri inquisiti, Di Maio tira dritto

Nei guai il sindaco di Bagheria e la senatrice Bertorotta. Pronta la lista ministri

Luigi Di Maio, capo politico M5S

ROMA

Un attento "dosaggio" delle rivelazioni sulla squadra di ministri, unito ad un sempre più marcato disegno "governista". Consapevole che la partita alle prossime elezioni si sta giocando tutta in questa settimana, Luigi Di Maio va piano piano definendo la strategia del M5S per rientrare nel novero delle forze politiche che potrebbero ambire ad un incarico esplorativo. Senza farsi mancare, pure oggi, la sua pena. Questa volta a finire sotto i riflettori della magistratura sono due esponenti del Movimento: una senatrice che, raggiunta dalla notizia di indagini sul suo conto aveva fatto in tempo a ritirarsi dalla corsa elettorale e un sindaco pentastellato.

Patrizio Cinque, primo cittadino di Bagheria è stato rinviato a giudizio con l'accusa di turbativa d'asta, falso, abuso d'ufficio, rivelazione di segreto d'ufficio e omissione di atti d'ufficio. Alla senatrice Ornella Bertorotta è stato invece notificato un avviso di conclusione indagini per tentata concussione. Avrebbe in sostanza esercitato presunte pressioni per ottenere la assunzione di una giovane vicina al M5S in una comunità di recupero nel catanese. «Ho sempre anteposto il Movimento a me stessa, fino alla difficile scelta di ritirarmi per evitare qualsiasi strumentalizzazione, non appena ho ricevuto notizie di indagini a mio carico per fatti mai avvenuti», aveva detto a gennaio. Si chiude invece positivamente la questione della candidata pugliese Patty L'Abbate, «rea» di essersi candidata nel 2012 a Castellana nella lista Pli-Io Sud della Poli Bortone. Il M5S la «salva». La candidatura «è conforme al Regolamento» perché la sua precedente candidatura «è stata debitamente comunicata» e perché «riguarda una lista civica» che «non era in concorrenza con il M5S».

Inezie che non distraggono il candidato premier dalla sua strategia di attacco che punta a sovrapporsi a sinistra per indebolire il Pd e porsi come la vera alternativa al centrodestra. «Il voto per il Pd è sprecato, Renzi è sotto al 20%. Ormai siamo al testa a testa tra noi e il centrodestra diviso su tutto» è il leit motiv del leader Cinquestelle. Che non concede però nulla alle indiscrezioni che vedono un Movimento orientato a tentare un esecutivo con pezzi del centrosinistra, inclusa parte del Pd. «Non sia mai, mai parlato di alleanze. Se vogliono parlare, siamo noi a dare le carte» avverte Di Maio. E se il centrosinistra «è fuori combattimento» la sfida, allora, «è tra noi e centrodestra. Votare per gli altri è un salto nel buio», ripete Di Maio che torna a proporre un governo di programma da sottoscrivere con un «contratto agli italiani». Un dejà vu.

Renzi: «Se Pd perde non mi dimetterò» Minoranze al Colle

Questa volta Matteo Renzi (foto) non lega il suo destino politico a una percentuale. «Non ci sarà nessun passo indietro», risponde all'ennesima domanda sugli scenari che si apriranno il 5 marzo. Usa una forma impersonale, ma parla di se stesso: se lo spoglio certificherà una sconfitta per il Pd, con percentuali ben al di sotto di quelle del 2013 di Bersani, non farà come al referendum, non si dimetterà da segretario. «Ma il Pd è già primo in un ramo del Parlamento», assicura nel corso di un comizio a Brescia. Si riferisce al Senato e ai sondaggi che stimano i Dem più competitivi presso un elettorato più adulto. Ma invita a non dare per persa la partita. Anzi. «L'operazione primo posto è alla nostra portata», twitta. Nel Pd e alla sua sinistra, sugli scenari del «dopo» già si disegnano posizionamenti e strategie. Tanto che Emma Bonino si affretta a smentire come «fantascienza» l'ipotesi che Berlusconi la strappi al centrosinistra indicandola come premier. Nella partita tutta interna al Pd, i renziani ricordano che il segretario è stato eletto lo scorso anno dalle primarie e dovrà eventualmente essere sfiduciato da un congresso. Ma aggiungono che molto dipenderà dalle percentuali e che Renzi non ha tutte le carte in mano. La minoranza per ora non rompe, nelle dichiarazioni, il fronte unitario della campagna elettorale. Ma Michele Emiliano, dopo avere a lungo auspicato l'indicazione di Paolo Gentiloni come candidato premier, invoca una «nuova fase» il 5 marzo. E dall'area che fa capo ad Andrea Orlando, senza negare che una sconfitta potrebbe aprire anche il dossier della guida del partito, si punta l'attenzione sul tema del governo. Ci si fida ben poco, infatti, dell'impegno di Renzi a non fare larghe intese con il Cav e la richiesta è perciò quella di essere nella delegazione del Pd che andrà al Colle.

DALLA PRIMA PAGINA — di RENZO GUOLO

LA PARABOLA DEI 5STELLE E I DEMERITI DEGLI ALTRI

Le elezioni del 4 marzo faranno, probabilmente, del Movimento 5Stelle il primo partito. Un successo indubbio, anche se non sufficiente, con questa legge elettorale, per dare vita a una maggioranza di governo. Una vittoria che rischia di diventare un boomerang.

Preso dalla sua ansia di purezza ideologica, infatti, il Movimento non vuole fare alleanze. Anche se le ultime dichiarazioni di Di Maio lasciano presagire la ricerca di un inedito consenso parlamentare. Il "capo politico" dei pentastellati ritiene che gli altri partiti possano dare in via libera a un esecutivo da lui guidato, contrattando programma e tempi d'attuazione. Pia illusione. Ciò che potrebbe nascere, ma allora non si vede perché Di Maio dovrebbe "bruciarsi" presidiando Palazzo Chigi, è semmai un esecutivo destinato a varare una nuova legge elettorale, possibilmente a impronta maggioritaria, che assicuri governabilità e riporti al più presto il Paese alle urne. Quello che, sicuramente, non ci sarà è un governo pentastellato con gli altri partiti in posizione ancillare: nessuno vorrà suicidarsi politicamente aiutando i "fustigatori" del sistema a legittimarsi come forza capace di guidare il Paese.

Il 5 marzo il Movimento dovrà così, finalmente, scegliere se restare nella solitaria Collina dell'alterità o discendervi per superare quelle contraddizioni che solo lo stare all'opposizione ha consentito, sin qui, di occultare. Insomma, comunque vada, i pentastellati dovranno fare i conti con la realtà e spendere il consenso ottenuto giungendo a patti con gli altri partiti. In caso contrario il Movimento è destinato a implodere.

Un'implosione sin qui non verificatasi, nonostante le penose prove di governo romane, le ossessive e assorbenti vicende di Scontrinopoli. Nonostante la disperante "ingenuità" mostrata in Rimborsopoli o Candidopoli. Queste ultime vicende rivelano come il Movimento non sia in grado nemmeno di controllare la condotta dei propri parlamentari in un percorso che doveva sancire, esemplarmente, la "diversità" grillina né, tanto meno, di selezionare i propri candidati a una delle più importanti funzioni pubbliche. Il fatto che alcuni 5Stelle siano già fuori dal partito, ma vengano comunque eletti in quella lista lascia sbigottiti. Se non altro perché costringe gli elettori a votare candidati che non sono già più parte del Movimento, conferendo loro un probabile mandato parlamentare. O, in alternativa, a non votare per la lista, coartandone comunque la libertà di scelta. Si dirà che così vuole la legge elettorale: il punto è che a quella situazione non ci si doveva nemmeno arrivare. Una prova d'incapacità di direzione e organizzativa che non lascia presagire nulla di buono per una forza che si candida a governare il Paese.

Un'implosione, sin qui, evitata, solo perché così tanto grande è la distanza tra la politica e i cittadini, che una parte della società italiana intende comunque votare, per protesta, i 5 Stelle. È solo un simile malcontento, vista l'evidente incapacità dei pentastellati come forza di governo, a spingere i grillini così in alto: non il proprio merito, ma l'altrui demerito. Non la propria competenza – anche la politica come ogni professione, weberianamente, la esige– ma l'incapacità di partiti, divenuti meri comitati elettorali al servizio del leader, di assicurare rappresentanza sociale. Ma una simile rendita finisce quando si è costretti a scegliere. E sin dal momento in cui riceveranno un mandato esplorativo, i grillini saranno costretti a farlo.

Da allora in poi i parlamentari del Movimento 5Stelle dovranno decidere se misurarsi con la complessa realtà del Paese o se continuare a baloccarsi nell'eterno mito di solitaria purezza che, come si è visto, non ha riscontro nemmeno nelle fila di quanti dovrebbero per primi fornire l'esempio. Un passaggio che farà cadere le maschere e che persino i pentastellati temono.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Siria, inferno senza fine Putin: «Pause umanitarie»

Inapplicata la tregua approvata dall'Onu. La Russia: stop alle armi dalle 9 alle 14 Su Assad l'ombra dell'attacco chimico. Le Nazioni Unite: «Fermare il mattatoio»

di Maria Rosa Tomasello
ROMA

Le parole non riescono più a descrivere l'orrore quotidiano in Siria. La tregua votata all'unanimità dall'Onu non è altro che una dichiarazione di buona volontà. Il segretario generale dell'Onu Antonio Guterres chiede di fare in fretta: «La risoluzione deve essere attuata immediatamente. È giunto il momento di fermare questo inferno in terra, la Ghouta orientale non può più aspettare». L'alto commissario per i Diritti umani, Zeid Ra'ad Al Hussein denuncia l'incapacità della comunità internazionale: «Sette anni di fallimenti, sette anni di uccisioni di massa incessanti e spaventosi». La Ghouta orientale, come altre zone in Siria e in altri Paesi del mondo (dal Burundi allo Yemen), sono diventati «alcuni dei più prolifici mattatoi di esseri umani, perché non si è fatto abbastanza per evitare la crescita degli orrori» accusa.

È in questo scenario, mentre si continua a morire, che il presidente russo Vladimir Putin ha ordinato a partire da oggi una "tregua umanitaria" di cinque ore, dalle 9 alle 14, nel territorio della Ghouta orientale, roccaforte degli insorti a ridosso della capitale dove in una settimana sono state uccise oltre 500 persone, compresi 137 bambini. È una soluzione decisamente al ribasso rispetto alla risoluzione approvata dal Consiglio di sicurezza dell'Onu che, proprio su richiesta di Mosca, non contiene una data d'inizio della tregua e prevede «attacchi mirati» sui gruppi terroristici. L'eccezione che consente alle truppe di Assad e ai suoi alleati russi e iraniani di continuare i raid sulle "ribelli" Ghouta e Idlib, e su Afrin, dove la Turchia continua a martellare con la stessa motivazione le milizie curde. I nuovi bombardamenti su Ghouta est hanno fatto dieci morti a Douma, principale centro abitato del sobborgo. Nove erano componenti della stessa famiglia. Complessivamente 17 i morti nella giornata di ieri. L'Osservatorio nazionale siriano ha ribadito i sospetti che domenica ad Al-Shifuniyah, nel corso dei raid governativi, sia stata lanciata una bomba al cloro: «Diversi civili hanno avuto sintomi di soffocamento e un bimbo è morto» ha affermato la ong. Ma il ministro degli Esteri russo Serghei Lavrov ha respinto con sdegno le accuse, parlando di «una provocazione» e sottolineando che la tregua potrà iniziare quando «tutte le parti sul terreno concorderanno le modalità del cessate il fuoco». Per il Cremlino, «i terroristi presenti a Ghouta est non hanno deposto le armi e tengono in ostaggio la popolazione». Intanto, 25 civili sarebbero morti durante i raid della Coalizione anti Is a guida americana nel territorio ancora in mano a ciò che resta dello Stato islamico.

Le immagini diffuse dagli attivisti dei civili coinvolti nel presunto attacco al cloro ad Al-Shifuniyah, Ghouta est

La diplomazia continua ad arrancare. Oggi arriverà a Mosca, per parlare soprattutto della crisi siriana, il ministro degli Esteri francese Jean Yves Le Drian. L'Alto rappresentante Ue Federica Mogherini esprime preoccupazione per «l'aumento delle operazioni militari in tutta la Siria, in particolare da parte del regime», richiama Russia, Iran e Turchia, i tre garanti del processo di Astana, alla loro responsabilità nel processo di de-escalation e chiede loro una «piena attuazione» della tregua.

A muoversi nella stessa direzione è anche il presidente francese Emmanuel Macron che, in una telefonata al presidente turco Recep Tayyp Erdogan ha chiesto che il cessate il fuoco sia attuato «da tutti, ovunque e senza indugi», dunque anche ad Afrin, al confine con la Turchia, dove ieri cinque persone sono rimaste uccise sotto i colpi dell'artiglieria e dei razzi turchi.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Schiaffo a Trump La Corte suprema "salva" i dreamer

Nuovo schiaffo a Donald Trump sull'immigrazione. La Corte Suprema americana si è infatti rifiutata di «intervenire immediatamente» sul caso dei dreamer, come aveva chiesto la Casa Bianca. Il programma di protezione degli immigrati irregolari entrati negli Usa quando erano bambini – varato da Barack Obama e osteggiato dal tycoon – resta dunque in piedi ed entra in un limbo che potrebbe durare parecchi mesi. Ogni decisione sembra ora destinata a slittare alla prossima legislatura, dopo le elezioni di metà mandato a novembre. A tirare un sospiro di sollievo circa 700mila persone che dal prossimo 5 marzo rischiavano l'espulsione, dopo tanti anni di permanenza e di lavoro negli Stati Uniti (nella foto una protesta) **. «Il programma sui dreamer è chiaramente illegale e incostituzionale», insiste la Casa Bianca, che torna ad attaccare i giudici.**

LA TUA BANCA NON HA LE CARTE IN REGOLA?

PASSA A CIVIBANK, PER TE C'È UNA carta vincente!

Scegli di diventare nostro cliente e **scopri l'offerta di benvenuto** che ti abbiamo riservato.*

tassi fino al 1,50% sui depositi
conto corrente gratuito
bancomat gratis
carta di credito gratis

Informati presso le nostre filiali sul territorio

www.civibank.it

* Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per il dettaglio delle condizioni economiche e contrattuali fare riferimento ai fogli informativi a disposizione del pubblico presso tutte le filiali della Banca. L'offerta è valida per i primi 12 mesi dall'apertura di un nuovo rapporto.

Abusi e maltrattamenti su minorenni in comunità

Trieste: arrestato l'udinese Ferdinando Cassago, 70 anni, presidente de "La Fonte" Accusato di aver offerto denaro in cambio di sesso e di minacce a sfondo razziale

TRIESTE

Scandalo nella comunità di accoglienza per minori "La Fonte" di Prosecco, in provincia di Trieste. Il presidente Ferdinando Cassago, 70 anni, commercialista udinese, nel '94 segretario provinciale della Dc, è stato arrestato con l'accusa di gravi maltrattamenti su minori. All'uomo sono stati concessi dal gip i domiciliari. Terribili i racconti riportati davanti agli uomini della squadra mobile dai giovani ospiti della comunità e anche dal personale che lavorava nella struttura. All'uomo sono contestati anche reati sessuali su minori in cambio di soldi. E non solo. Nel refettorio della comunità avrebbe apostrofato i minorenni stranieri con frasi a sfondo razziale, minacciandoli di farli rimpatriare. Avrebbe infastidito diversi ragazzini nelle loro stanze a scopo sessuale. Senza contare che avrebbe costretto il personale a somministrare durante i pasti, alimenti scaduti o mal conservati.

La comunità di accoglienza per minori "La Fonte" di Prosecco

L'arresto di Cassago è soltanto l'ultima tappa di lunghe e complesse indagini iniziate nel 2017. La procura ha raccolto una grande mole di atti e documenti e, soprattutto di testimonianze, interrogando circa 80 persone tra cui le vittime. Tra queste ultime, ha spiegato la polizia, rientrano sia dipendenti che ex dipendenti, collaboratori della struttura, ma soprattutto gli stessi minorenni stranieri non accompagnati. Ragazzini con gravi disagi oppure senza alcuna rete familiare all'esterno della comunità provenienti da vari Paesi (Kosovo, Albania, Pakistan, Afghanistan e Bangladesh). Vessazioni, minacce, offese razziali, ma soprattutto richieste di sesso. Quella del sesso, secondo i racconti fatti dai ragazzi che accusano l'uomo che avrebbe dovuto aiutarli a superare un momento difficile della propria vita, sarebbe stata una fissazione per il presidente della comunità.

Dagli atti risulterebbe che nel refettorio, almeno in una occasione, Cassago durante la consumazione avrebbe avuto una condotta molesta, mimando atti sessuali con il cibo. Più volte avrebbe posto domande esplicite ai ragazzini sulle abitudini sessuali o avrebbe provato ad accarezzarli. Non secondario anche l'aspetto del cibo: in due anni più volte sono state contestate violazioni da parte degli uffici sanitari di Trieste per la presenza di cibi scaduti o mal conservati. I fatti sarebbero stati commessi in periodi diversi, ma comunque in un lasso di tempo compreso tra settembre 2013 e settembre 2017. I reati contestati al presidente della comunità sono: maltrattamento aggravato di minori (gli ospiti della comunità, appunto); atti sessuali tentati con un minorenne; in particolare, per il comportamento adottato dal presidente nei confronti della ex direttrice della struttura, il giudice ha ipotizzato il reato di atti persecutori, parlando di una vera «condotta vessatoria». La donna, infatti, da questa esperienza avrebbe riportato gravi stati d'ansia, tali da dover fare ricorso a cure mediche.

APPALTI TRUCCATI NEL BRESCIANO

Corruzione: in cella il sindaco di Malonno

Appalti truccati, turbativa d'asta e corruzione ed è terremoto a Malonno, paese bresciano della Vallecamonica, dove all'alba di ieri i carabinieri hanno arrestato Stefano Gelmi (in foto)**, il sindaco che si era dimesso a novembre scorso travolto da un'inchiesta che ora lo ha portato in carcere a Canton Mombello. Così ha disposto il gip Cesare Bonamartini che ha poi messo ai domiciliari gli imprenditori Remo Fona, Rocco Mastaglia e Andrea Cattaneo disponendoli anche per Gianpaolo Albertoni e Morena Piloni, dipendenti pubblici in servizio alla Centrale Unica di Committenza della Unione delle Alpi Orobie Bresciane, responsabili per la procedura di gara per opere pubbliche nel comune di Malonno. Obbligo di firma per altri imprenditori coinvolti, seppur con ruolo marginale, in un'inchiesta della Procura bresciana che ha fatto luce su tre appalti, per opere da un milione di euro, che sono risultati pilotati. Le ditte che partecipavano al bando sapevano prima quando la gara veniva pubblicata online in modo da poter saturare con le loro offerte il numero dei concorrenti ammissibili e ridurre al minimo i ribassi di offerta. Costituivano una vera e propria cordata allo scopo di far vincere una determinata impresa e beneficiare dei conseguenti sub-appalti, evitando così una scomoda concorrenza. In un caso addirittura i dipendenti pubblici avrebbero aperto una busta e modificato l'offerta di un imprenditore coinvolto che era stata superata da un altro industriale il quale aveva deciso di rompere gli accordi e muoversi in autonomia. In cambio, alla dipendente pubblica Morena Piloni, oggi ai domiciliari, era stato garantito un appalto per il fidanzato titolare di un'attività nel settore dell'edilizia.**

RESIDENZE SANITARIE PER ANZIANI IN ITALIA

Orgogliosamente friulani!

70 RESIDENZE
2500 OPERATORI
4500 POSTI LETTO

150 MILIONI INVESTIMENTI 2018-2020

Stiamo costruendo altri 2.500 posti letto in Italia.
Saranno tutti operativi entro il 2020.

Nuove aperture a marzo: Torre di Mosto, Piacenza, Milano, Torino e Genova.

NUMERO VERDE GRATUITO 800 218 822 WWW.SERENIORIZZONTI.IT FACEBOOK @SERENIORIZZONTISPA WWW.MASSIMOBLASONI.COM

A 25 ANNI DALLE RIVELAZIONI

Torna Lady Golpe: ci siamo inventati tutto

In un'intervista Donatella Di Rosa ammette che voleva solo ottenere soldi. Malata, vive a Roma e rischia lo sfratto

UDINE

È agli arresti domiciliari a Roma per una condanna definitiva del 2015. Afferma di essere malata e di aver bisogno di cure ospedaliere. Ma soprattutto torna, dopo molti anni, a far parlare di sè in un'intervista, realizzata nello studio del suo avvocato Antonio Morelli e rilasciata al "Fatto quotidiano". Stiamo parlando di Donatella Di Rosa, 60 anni, che negli anni Novanta diventò famosa come Lady Golpe. E la cui intricata e complicata vicenda partì proprio dal Friuli, precisamente dalla redazione del "Messaggero Veneto", che all'epoca fu al centro della ribalta nazionale e internazionale.

Tra le rivelazioni che la Di Rosa fa al quotidiano diretto da Marco Travaglio una riguarda proprio il presunto colpo di Stato che avrebbe visto come protagonisti suo marito, il tenente colonnello dell'Esercito Aldo Michittu, il comandante della Folgore Franco Monticone e altri ufficiali, con la partecipazione di un neofascista dei Nar (Nuclei armati rivoluzionari) Gianni Nardi, che risultava deceduto molto tempo prima in Spagna. Ebbene

Donatella Di Rosa in una foto degli anni Novanta

nell'intervista la donna ammette che era tutto falso. «Seguivo mio marito - testuali parole della Di Rosa riportate dal Fatto - ho sbagliato. Lo so, non c'era nessun golpe, volevamo solo i soldi di Monticone». Fu proprio il generale della Folgore, amante e vittima della signora, che gli spillò nel tempo circa 800 milioni di lire con le più svariate scuse, a subire le conseguenze più gravi dallo scandalo, con una brillante carriera militare che fu messa a soqquadro. Le presunte rivelazioni della Di Rosa crearono un mezzo terremoto nelle forze armate, con rimozioni, dimissioni e processi per alto tradimento poi finiti nel nulla. Lei e il marito, Aldo Michittu, furono arrestati e rimasero in carcere 23 giorni, tra l'ottobre e il novembre del 1993.

Di Donatella Di Rosa si persero le tracce per anni, finchè i carabinieri, nel 2015, per un controllo sul figlio (che non l'ha mai abbandonata) la rintracciarono. Lei si presentò in caserma, disse di essere latitante. Per la vecchia condanna definitiva si fece due giorni di galera, poi ospedale e domiciliari, dove è tuttora. Medici e psichiatri hanno riconosciuto il decadimento delle sue condizioni fisiche e alcuni riconoscono i tratti «manipolativi» del suo carattere. Gli stessi giudici, che le hanno concesso la misura restrittiva meno afflittiva rispetto al carcere, ne ribadiscono però la «pericolosità sociale», anche ricordando le sue relazioni nei «contesti eversivi» in cui maturarono le "rivelazioni" del 1993. Ora la donna, con il figlio che crebbe in Friuli, vive in un appartamento del quartiere Trionfale a Roma e rischia lo sfratto per morosità. «Ero una che non pensava mai alle conseguenze di quello che faceva, lo facevo e basta», dice ancora al cronista del Fatto.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Caso che da Udine finì sul New York Times

UDINE

Tutto cominciò un pomeriggio d'autunno, precisamente il primo ottobre del 1993, quando una donna che all'epoca aveva 35 anni, i capelli rossi, gli occhi grandi e la parlantina accattivante, accompagnata dal marito e dal figlio allora minorenne, si presentò nella sede del "Messaggero Veneto", oggi come allora in viale Palmanova 290 a Udine, dicendo che era a conoscenza di segreti sconvolgenti riguardanti la storia recente della Repubblica. Era Donatella Di Rosa che, ai cronisti della redazione, raccontò quella che sembrò una storia che avrebbe potuto creare un vero e proprio terremoto, a molti livelli. E così fu: le notizie del presunto golpe, di Gianni Nardi, degli alti militari coinvolti, fecero il giro di tutti i media nazionali, telegiornali e grandi testate compresi, e poi arrivarono perfino in prima pagina al New York Times, con una foto che ritraeva la Di Rosa durante una conferenza stampa improvvisata proprio nell'area della rotativa del "Messaggero Veneto". La Di Rosa con il marito fu arrestata al termine dell'ennesimo incontro con i giornalisti, la mattina del 28 ottobre 1993. Dall'anno seguente lasciò il Friuli e fu poi condannata in appello a due anni e otto mesi di reclusione (pena sospesa) per calunnia e autocalunnia e al risarcimento di 800 milioni di lire alle parti civili; sostenne in seguito di aver forse confuso il Gianni Nardi terrorista con un omonimo. Nel 1994 posò senza veli per le due riviste Playboy e Playmen (comparendo anche due volte sulla copertina di quest'ultima). Ebbe, in seguito, una breve attività come fotomodella e personaggio televisivo. Poi per lunghi anni il nulla, fino all'intervista di ieri.

BpVi: chiesti sequestri per altri 51 milioni

L'istanza al Gip del Tribunale di Vicenza da parte dell'associazione "Noi che credevamo..."

Una delle manifestazioni di protesta contro gli ex vertici di BpVi

VICENZA

Nuovo capitolo nella vicenda che vede i risparmiatori truffati in seguito al crollo delle azioni di BpVi e Veneto Banca, riguardante l'azione risarcitoria. L'associazione veneta «Noi che credevamo nella Banca Popolare di Vicenza» ha depositato ieri mattina la richiesta al Gip del Tribunale di Vicenza di sequestro per oltre 51 milioni di euro nei confronti degli imputati del processo all'istituto di credito, che sono l'ex presidente di BpVi Gianni Zonin, manager e amministratori dello stesso istituto. Lo rende noto la stessa associazione, anticipando che altre richieste di sequestro verranno presentate dai legali che assistono gli azionisti "azzerati" nei prossimi giorni.

Nei giorni scorsi un nuovo sequestro di beni per un ammontare di 15 milioni di euro è stato disposto dal Gip di Vicenza nei confronti dello stesso Zonin e degli altri imputati nel processo per il crac della Banca Popolare di Vicenza, attualmente in fase di udienza preliminare. I sigilli ai patrimoni degli imputati sono stati chiesti dall'avvocato Renato Bertelle a nome di un gruppo di risparmiatori truffati. La richiesta ammontava a 30 milioni, pari al valore delle azioni da essi detenute, il giudice Roberto Venditti ha autorizzato il sequestro su 15 milioni. In questo caso non interviene la Guardia di Finanza, ma spetta alle parti chiedere agli ufficiali giudiziari l'esecuzione dei provvedimenti conservativi. La motivazione è la stessa con la quale la Procura si era vista accogliere la prima richiesta di sequestri a copertura delle spese di giudizio: il pericolo di dismissioni e trasferimenti patrimoniali da parte dell'ex presidente Zonin e degli altri imputati. I sequestri complessivi sul fronte BpVi raggiungono la cifra di circa 200 milioni di euro.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Scuola di Sarnano: raccolti in regione oltre 637 mila euro

La riapertura della scuola

UDINE

Conclusa la raccolta fondi per la ricostruzione della scuola di Sarnano, in provincia di Macerata, distrutta dal terremoto dell'agosto 2016. La cifra complessivamente raccolta è di 637 mila 874 euro a testimonianza dell'alto spirito di solidarietà che contraddistingue la nostra regione. Sabato 10 marzo, alle 11, nel centro operativo di Palmanova della Protezione civile, si terrà la cerimonia di consegna dei riconoscimenti ai volontari di Pc che hanno partecipato alle ultime emergenze nazionali. Agli enti, alle associazioni e alle imprese che, grazie alle loro importanti donazioni, hanno permesso di raggiungere la ragguardevole cifra per la scuola del Maceratese, verrà donato, a ricordo dell'iniziativa, un volume fotografico che sintetizza l'attività della Protezione civile del Friuli Venezia Giulia nell'emergenza del Centro Italia. I contenuti del volume saranno comunque scaricabili da chiunque dal sito internet www.protezionecivile.fvg.it.

AEROPORTO

Vetrata firmata Cimolai al posto del plexiglass

La nuova copertura del lungo corridoio all'interno dello scalo è costata 800 mila euro

La nuova vetrata di Cimolai

RONCHI DEI LEGIONARI

Nell'ambito dei lavori di ristrutturazione che coinvolgono il terminal di Trieste Airport, iniziati nel 2016 e che hanno migliorato l'aspetto e la funzionalità dell'area partenze e arrivi, non potrà passare inosservato l'intervento (appalto da 800 mila euro) che coinvolge la copertura del corridoio *land side* che percorre longitudinalmente il terminal. L'azienda friulana Cimolai è infatti all'opera per sostituire la vecchia cupola in plexiglass che sovrastava il cammino dei passeggeri. Tale intervento cambierà radicalmente l'aspetto estetico del terminal in quanto verranno posizionate vetrate che permetteranno una maggior illuminazione all'area di passaggio dei viaggiatori, provenienti o diretti nelle altre aree del nuovo polo intermodale grazie alla luce esterna, che filtrerà attraverso le vetrate. Si tratta di un intervento importante dal punto di vista architettonico e ingegneristico, per l'utilizzo di tecniche innovative volte a migliorare l'illuminazione naturale dei locali di transito e nello stesso tempo a conferire alla struttura l'idoneo grado di coibentazione. L'intervento consiste nella sostituzione dell'attuale cupolino con una copertura piana traslucida composta da 75 elementi vetrati delle dimensioni di 5 metri per 1,50, con spessore di 43 mm e peso di 460 kg ciascuno. La copertura è sostenuta da una struttura trasversale in vetro costituita da 76 "pinne" in vetro lunghe 5 metri, alte 30 centimetri e spesse 50 millimetri. L'appalto è stato aggiudicato alla Cimolai, azienda di eccellenza del nord est friulano attualmente presente nel mondo in 58 paesi con 10 stabilimenti e un fatturato di 550 milioni di euro. «Siamo soddisfatti di poterci avvalere della professionalità di una delle realtà locali più apprezzate nel mondo per completare il rinnovamento dell'aeroporto che, con questo esempio di innovazione tecnologica applicata a un restauro, completa nel modo migliore gli interventi dedicati all'aerostazione nel contesto della realizzazione del nuovo polo intermodale», afferma il Dg di Trieste Airport Marco Consalvo. «Abbiamo partecipato con entusiasmo alla gara per la nuova copertura vetrata del terminal nella consapevolezza dell'importanza che sia una ditta friulana a firmare, con un progetto d'avanguardia, uno degli interventi che maggiormente renderanno efficace la ristrutturazione l'aeroporto», è il commento del presidente del Gruppo, Luigi Cimolai.

VERSO IL VOTO

Foto con Priebke, bufera sul candidato

Dario Fabris di Forza Nuova è in lizza a Pordenone con Italia agli Italiani. Il partito: «Non significa che ne condivida i valori»

di Piero Tallandini

PORDENONE

Una foto pubblicata su Facebook, come aggiornamento dell'immagine del profilo, nel novembre 2017 in cui sorride mentre abbraccia Erich Priebke, il capitano delle SS condannato all'ergastolo per l'eccidio delle Fosse Ardeatine in cui morirono 335 italiani. Lui è Dario Fabris assicuratore residente a Trieste e candidato all'uninominale di Pordenone con Italia agli Italiani - Forza Nuova. Quella foto era stata scattata non meno di una decina di anni fa (del resto Priebke è morto nell'ottobre 2013). Ieri è stata ripubblicata online da L'Espresso in un articolo che delinea una panoramica sui candidati di Forza Nuova.

Un'immagine che non poteva passare inosservata quella in cui il candidato al parlamento sorride accanto a un uomo che i tribunali hanno qualificato come criminale di guerra nazista: rilanciata sui social, la foto ha alimentato una pioggia di commenti all'insegna dell'indignazione. Ieri abbiamo quindi cercato di chiedergli un parere passando anche attraverso il coordinatore regionale – a sua volta candidato al parlamento – Denis Conte. Fabris si trova per lavoro all'estero ma Conte, fungendo da intermediario, è riuscito a contattarlo. «Dario ha confermato che non c'era alcun intento nostalgico o agiografico» ha poi precisato Conte, che si è fatto spiegare la genesi di quella foto. «Premetto – ha sottolineato il coordinatore regionale – che Fabris è una persona molto stimata e rispettabile, è laureato in economia, con master internazionale in risk management. Si era trovato a svolgere una ricerca giuridica sulla vicenda processuale di Priebke ed era così entrato in contatto con il suo avvocato. Nell'ambito di questi contatti si era prospettata anche l'occasione di incontrare lo stesso Priebke e visto che si tratta comunque di una figura storica di rilievo, che ha alimentato dibattiti infiniti, si era fatto fotografare con lui. La sua pubblicazione non implica che ne condivides-se i valori». «Un ingenuità? Dario è una persona dai valori sani, posso mettere la mano sul fuoco da questo punto di vista – continua Conte –. Mi dispiace, piuttosto, che in questa campagna elettorale il centrosinistra continui a puntare non sui problemi dell'attualità ma su strumentalizzazioni legate ad argomenti storici. Ci sono invece i problemi attuali degli italiani da risolvere, ma chi strumentalizza cerca di spostare l'attenzione su presunti estremismi, per spaventare gli elettori e indurli a un voto funzionale al solito, imminente inciucio. Ma noi nel programma non facciamo alcun riferimento a fascismo o nazismo. Noi ci richiamiamo ai valori autentici della destra sociale».

«Tornando a Fabris – conclude Conte –, ci tengo a rimarcare che ricopre l'incarico di responsabile di "Solidarietà Nazionale", una nostra associazione che raccoglie alimenti e vestiti da donare alle famiglie italiane in difficoltà che seguiamo e aiutiamo in tutta la regione».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

La foto di Dario Fabris con Priebke pubblicata dal candidato su Facebook

MOVIMENTO 5 STELLE

Regionarie per il Consiglio C'è tempo fino alle 12 di oggi

UDINE

C'è tempo fino alle 12 di oggi per candidarsi alle Regionarie del M5s del Fvg come presidente della Regione o come consigliere. Come ricorda Stefano Patuanelli «Il M5s è l'unica forza politica che sceglie i propri candidati attraverso la partecipazione. Partecipazione che è alla base della democrazia».

In vista delle prossime elezioni Regionali in Fvg, i candidati saranno determinati, infatti, da una consultazione in rete sulla piattaforma Rousseau. Ciascuno dei soggetti che ritenga di avere i requisiti necessari per avanzare la propria candidatura, dovrà provvedere entro il termine perentorio delle 12 di oggi ad accedere alla pagina di modifica del profilo sul sito del M5s (www.movimento5stelle.it) e manifestare, secondo le procedure dettagliate all'interno, la propria volontà di avanzare la candidatura.

Come noto, la legge elettorale del Fvg esclude che il candidato presidente possa essere contemporaneamente candidato in una delle cinque liste circoscrizionali. Come previsto dallo statuto del M5s, il capo politico – cioè Luigi Di Maio –, sentito il garante, ha facoltà di valutare la compatibilità della candidatura con i valori e le politiche del M5s, esprimendo l'eventuale parere vincolante negativo sull'opportunità di accettazione della candidatura. Tale parere vincolante può essere espresso fino al momento del deposito delle liste elettorali. La lista di coloro che accetteranno la candidatura, che avranno completato tempestivamente la procedura per la formalizzazione della stessa sul sito e che risulteranno effettivamente in regola con i requisiti, verrà successivamente sottoposta, come da prassi grillina, alla votazione in rete.

GRIM E SPITALERI

Il Pd: «È Leu a volere lo strappo»

Segretaria e presidente replicano alle accuse del movimento di Grasso

UDINE

La porta «resta aperta», ma il Pd, questa volta, batte un colpo, lasciando per una volta da parte le dichiarazioni alla "volemose bene" e rispondendo a muso duro ad alcune delle principali accuse lanciate da Liberi e uguali ai vertici dem. La replica, come ormai da consuetudine, è affidata alla segretaria **Antonella Grim** e al presidente dell'Assemblea **Salvatore Spitaleri** e fissa almeno un paio di paletti da cui è quasi impossibile tornare indietro: il ruolo di **Sergio Bolzonello**, il lavoro della giunta e le responsabilità per un eventuale strappo definitivo alle Regionali.

Certo, Grim e Spitaleri sottolineano come «noi in questi mesi abbiamo ripetutamente cercato e organizzato incontri informali che servissero a ridurre le distanze e, nonostante i roboanti comunicati stampa di guerra diffusi a giorni alterni da Leu contro il Pd, abbiamo sempre ribadito il principio della porta aperta, che anche oggi rimane valido, con un unico obiettivo: creare un centrosinistra ampio e unito, competitivo contro la destra», ma poi vanno al contrattacco partendo dall'incontro di venerdì sera a Trieste.

«Abbiamo contestato tre elementi a Leu – osservano Grim e Spitaleri –. Primo: la chiusura pregiudiziale a Bolzonello in assenza di qualsivoglia proposta alternativa minimamente praticabile, ma soltanto in ragione del suo ruolo di vicepresidente. Secondo: la pervicace volontà, almeno di una parte di LeU, di porsi come alternativi al Pd e non quella di creare le condizioni per una coalizione. Terzo: la ricostruzione, per lo meno discutibile, sulle politiche e sulle azioni dell'attuale governo regionale, in cui invece si ritrova la maggior parte delle forze che sostengono Bolzonello». *(m.p.)*

©RIPRODUZIONE RISERVATA

NOI CON L'ITALIA

Centristi a caccia del 3% alle Politiche

Colautti e Cargnelutti: «Fondamentale anche in vista del 29 aprile»

UDINE

Reduci dal meeting di Milano dove «Noi con l'Italia ha dimostrato di essere l'unico partito a interessarsi della questione settentrionale», Alessandro Colautti e Paride Cargnelutti candidati «di servizio» alle Politiche guardano all'appuntamento di domenica con particolare attenzione anche – ma non esclusivamente – in vista delle Regionali.

«È chiaro che raggiungere il 3% – ha spiegato Colautti – ci permetterebbe di sederci con pari dignità assieme agli alleati» per quanto, sottolinea Cargnelutti «siamo in crescita e sono convinto conquisteremo quote di consenso maggiori». Poi, dal 5 marzo, ci sarà da affrontare il tema Regionali e dell'eventuale (ma non probabile) lista unica tra Autonomia responsabile e Udc. «Noi abbiamo compiuto il percorso che ci ha portato in Ar – ha spiegato Colautti – perché crediamo nella forza di un partito territoriale e regionale che si esaurirebbe nel caso la "fusione" in Noi con l'Italia. Certo, le tempistiche sono strette, ma aspettiamo il risultato delle Politiche e poi, assieme agli amici dell'Udc, troveremo la soluzione migliore anche in virtù di una legge elettorale, per le Regionali, profondamente diversa da quella disegnata per il Parlamento».

Per le prospettive in Regione, insomma, si attendono i risultati delle urne di domenica, ma quello che è certo – in ogni caso – è che sia Colautti sia Cargnelutti saranno candidati perché l'obiettivo è quello di alzare il più possibile la quota della lista. Certo, resta da capire se questa sarà quella di Autonomia responsabile – l'opzione più probabile – oppure di Noi con l'Italia con la variabile – non banale – nel caso di lista omonima a quella delle Politiche di raccogliere 4 mila 700 firme in appena un paio di settimane. *(m.p.)*

©RIPRODUZIONE RISERVATA

L'APPELLO

Giustizia per i fucilati Domani al Caucigh incontro con Corleone

UDINE

Domani alle 11.15, al caffè Caucigh di Udine, l'associazione "Società della ragione" organizza una conferenza stampa-appello dal titolo "Giustizia per i fucilati della prima guerra".

All'incontro parteciperanno Franco Corleone – già sottosegretario alla Giustizia –, Diego Carpenedo – ex senatore – e Luciano Santin. All'appuntamento sono stati invitati tutti i candidati nei due rami del Parlamento in corsa nella nostra regione.

FRATELLI D'ITALIA

Il generale Guarisco aderisce al gruppo guidato da Meloni

UDINE

Il generale Alessandro Guarisco ex comandante militare del Fvg, ruolo ricoperto fino alla pensione nel settembre 2016, e prima impegnato in zone di guerra quali Bosnia, Kosovo, Afghanistan e Iraq ha aderito ufficialmente a Fratelli d'Italia.

«Mi rivedo nei principi di Fratelli d'Italia – ha detto –: l'unico partito che rispetta il popolo. Ho osservato Giorgia Meloni e l'ho vista sempre coerente e consapevole dei problemi del cittadino medio».

LA VISITA

Bonafè in Friuli Sarà prima a Sacile e poi a San Daniele

UDINE

Oggi l'eurodeputata Pd Simona Bonafè sarà in regione per due iniziative elettorali organizzate da Isabella De Monte.

Le due europarlamentari saranno alle 18 a Sacile (palazzo Ragazzoni assieme a Giorgio Zanin e Patrizia Del Col), mentre alle 20.45 a San Daniele del Friuli (prosciutteria Dok Dall'Ava alla presenza anche di Sergio Bolzonello, vicepresidente della Regione e candidato presidente per il centrosinistra).

LIBERI E UGUALI

Pegorer e Casadio con Giacomini parlano di lavoro

UDINE

Il lavoro sicuro, stabile e giustamente retribuito sarà al centro della conferenza di Liberi e uguali, in programma domani a Udine, all'hotel Cristallo alle 18, dal titolo: "Dignità, qualità e diritti del lavoro: la strada per un Paese migliore".

Interverranno: Natalino Giacomini, segretario provinciale Cgil, Chiara Casadio, candidata alla Camera e Lucio Bergamasco, presidente Comec Group. Concluderà l'incontro Carlo Pegorer, candidato all'uninominale di Montecitorio.

FORZA ITALIA

Savino, Stabile e Novelli stasera a Soleschiano

UDINE

Nuovo appuntamento elettorale, in vista del rush finale che porterà al voto di domenica, per i candidati di Forza Italia alle Politiche.

Questa sera alle 20.30 – alla trattoria Menotti di Soleschiano di Manzano – si ritroveranno la coordinatrice regionale Sandra Savino (capolista alla Camera e in corsa all'uninominale di Codroipo), Laura Stabile (candidata nel collegio di Trieste-Gorizia al Senato) e Roberto Novelli (secondo nel listino per Montecitorio).

L'INIZIATIVA

Martines, Cremaschi Balzani e Cimenti stanno con Coldiretti

UDINE

Le cinque proposte del manifesto politico nazionale di Coldiretti sono state sottoscritte ieri, nell'agriturismo La Fattoria di Pavia, da due delle tre principali forze politiche invitate.

Assenti gli aspiranti parlamentari della coalizione di centrodestra, i candidati del centrosinistra, Francesco Martines, e del M5s, Domenico Balzani e Aulo Cimenti, hanno condiviso il documento. Ad aderire all'iniziativa, pur se assente, anche l'esponente del centrosinistra Silvana Cremaschi.

VERSO IL VOTO

I seggi sfrattano gli scolari, protesta dei genitori

Ecco le scuole chiuse da venerdì a martedì. Disappunto delle famiglie dopo le vacanze di febbraio e il bis elettorale di aprile

di Michela Zanutto

UDINE

Sono esattamente mille 359 i seggi in Friuli Venezia Giulia per le Politiche di domenica. Le votazioni avverranno per lo più all'interno delle scuole (ma non soltanto) che resteranno chiuse da venerdì pomeriggio, fino a tutto martedì. Per l'estrema felicità degli allievi, ma non dei genitori che stanno già protestando per l'inattesa vacanza dei figli.

In questi giorni gli uffici elettorali delle Prefetture – cui spetta il compito di organizzate tutte le operazioni di voto per le Politiche, mentre le amministrative saranno gestite dalla Regione – sono sottoposti a un surplus di lavoro. La definizione di mille 359 seggi non è esattamente un gioco da ragazzi, anche perché qualche edificio è stato cambiato in corsa per ragioni tecniche. E così la provincia con il numero maggiore di sezioni è Udine, ben 617, seguono Pordenone con 322, Trieste con 266 e Gorizia con 154.

Ma sono le giornate di chiusura delle scuole – tre – a indisporre mamme e papà. La maggior parte dei genitori, infatti, lavora e non può, o non vuole, prendere ferie per stare a casa con i bambini (le sedi di seggio in genere sono scuole elementari). Chi non potrà fare diversamente dovrà organizzarsi con parenti o baby sitter. A stabilire date e tempi di apertura dei seggi è stato il ministero dell'Interno (circolare 441 del 2018), decisione poi recepita dal ministero dell'Istruzione (nota 2748 del 2018). Le operazioni di voto e scrutinio per le elezioni politiche del 2018, in programma dalle 7 alle 23 di domenica, comporteranno la chiusura delle scuole sedi di seggio dal pomeriggio di venerdì. Da quel momento i locali saranno a disposizione degli uffici comunali. Lo scrutinio si svolgerà subito dopo la chiusura dei seggi, quindi dalle 23 di domenica, e la precedenza sarà data alle schede del Senato e poi a quelle della Camera dei deputati. Considerate le scelte limitate concesse dalla nuova legge elettorale, lo spoglio non dovrebbe essere laborioso e dovrebbe terminare nella mattinata di lunedì. Martedì le scuole resteranno chiuse per le pulizie e quindi gli studenti ritorneranno sui banchi soltanto mercoledì. Durante queste giornate il personale in servizio nelle scuole, ma anche le famiglie e gli studenti, avranno una vacanza extra che è stata una sorpresa indigesta per mamme e papà. A maggior ragione dopo i giorni di vacanza a febbraio per il carnevale e alla luce delle elezioni regionali e comunali. Domenica 29 aprile i cittadini del Friuli Venezia Giulia saranno chiamati a eleggere il prossimo Consiglio regionale e al rinnovo di 19 Comuni (tra i quali Udine, Sacile, Gemona, Spilimbergo e Fiume Veneto). Anche in quel caso le scuole dovranno fermarsi. Una prassi, però, che in tempi di ritmi lavorativi serrati è rimasta indigesta a molti. C'è persino chi ha proposto di cambiare le sedi per le votazioni, spostando i seggi in palestre, o altri edifici di proprietà pubblica diversi dalle scuole per evitare così di interrompere le lezioni.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LE SCUOLE SEDI DI SEGGI ELETTORALI

Fonte: Prefetture e Comuni

PROVINCIA DI PORDENONE

Aviano
Scuole Medie capoluogo
Scuole elementari di Marsure
Scuole elementari di Giais
Scuole elementare di San Martino
Scuole elementari di Villotta
Azzano Decimo
Scuole elementare capoluogo
Scuole elementare di Tiezzo
Brugnera
Scuole elementari capoluogo
Scuole elementari di Tamai
Scuole elementari di San Cassiano
Scuole elementari di Maron
Caneva
Scuola media capoluogo
Scuole elementari di Sarone
Casarsa
Scuole elementare capoluogo
Scuole elementare di San Giovanni
Cavasso
Scuole elementari
Cimolais
Scuole capoluogo
Claut
Scuole capoluogo
Cordenons
Scuole elementari capoluogo
Scuola materna capoluogo
Cordovado
Scuola elementare capoluogo
Erto e Casso
Scuola elementari capoluogo
Fanna
Scuole elementari capoluogo
Fiume Veneto
Scuole medie capoluogo
Scuole elementari Bannia
Scuole elementari Cimpello
Scuole medie capoluogo
Fontanafredda
Scuola elementare Vigonovo
Scuola elementare capoluogo
Maniago
Scuola elementare capoluogo
Scuola elementare Manzoni
Scuola elementare di Campagna
Meduno
Scuola elementare Manzoni
Morsano
Scuola materna di Mussons
Pinzano
Centro scolastico
Polcenigo
Scuola media capoluogo
Porcia
Scuola media capoluogo
Scuola elementare di Sant'Antonio
Pordenone
Scuola elementare Gabelli
Scuola elementare Collodi
Scuola elementare Padre Marco
Scuola elementare di Rorai
Scuola elementare Radice
Scuola elementare IV Novembre
Scuola elementare di Torre
Scuola elementare Narvesa
Scuola elementare De Amicis
Scuola elementare Rosmini
Scuola elementare Gozzi
Scuola elementare Da Vinci
Prata
Scuola elementare capoluogo
Scuola elementare Prata Di Sopra
Scuola elementare di Villanova
Pravisdomini
Scuola elementare Frattina
Roveredo
Scuola Media
Sacile
Scuola elementare capoluogo
Scuola elementare San Giovanni Del Tempio
Scuola elementare Sant'Odorico
Scuola elementare di San Giovanni Di Livenza
Scuola elementare San Michele
San Giorgio
Scuola Media
San Quirino
Scuola Media
Sequals
Edifici scolastici di Lestans, Solimbergo e capoluogo
Sesto al Reghena
Scuola Media di Bagnarola
Valvasone Arzene
Scuola Media
Vito D'Asio
Scuola primaria
Vivaro
Scuole elementare e Media
Zoppola
Scuola media
Scuola elementare di Castions

PROVINCIA DI GORIZIA

Capriva
Scuola elementare
Cormons
Scuola elementare slovena
Scuola primaria
Farra
Scuola materna statale
Fogliano
Scuola elemenatre
scuola Materna
Gorizia
Scuole primarie Abram e Pecorini
Istituto d'arte
scuola primaria Frinta
scuola primaria Rismondo
scuola primarie Erjavec
scuola secondaria Pascoli
scuola primaria Ferretti
scuola media Ascoli
scuola dell'infanzia di via Avellino
Gradisca
scuola elementare
Grado
scuola elementare
Istituto Marco Polo
Mariano
scuola elementare
Medea
scuola elementare
Monfalcone
scuola elementare Duca D'Aosta
Liceo Buonarroti
scuola elementare Largo Isonzo
Istituto professionale
scuola media Giacich
scuola media Randaccio
scuola elementare Battisti
Mossa
scuola primaria
Romans D'Isonzo
scuola primaria
Ronchi
scuole elementari
San Floriano
scuola elementare
San Lorenzo
scuola primaria
San Pier d'Isonzo
scuola elemenatre
Savogna
scuola elementare
Staranzano
scuola elementare
Villesse
scuola primaria

PROVINCIA DI TRIESTE

Duino
Scuola primaria
Scuola secondaria
Scuola dell'infanzia
Muggia
scuola elementare De Amicis
Scuola elementare Bubnich
scuola elementare Zindis
scuola dell'infanzia Biancospino
scuola elemenatre Aquilinia
Sgonico
scuola elementare capoluogo
scuola elementare Sales
San Dorligo
scuola elementare
scuola media
Trieste
Elementare Sauro
Elementare don Milani
Media Roli
Media Alighieri
Elementare Laghi
Elementare Marin
Elementare Collodi
Meda Brunner
Liceo Carducci
Elementare Giotti
Elementare Lovisato
Elementare Gaspardis
Media Addobbati
Elementare Manna
Media De Tommasini
Media Codermatz
Istituto Volta
Media Divisione Julia
Elementare Mauro
Elementare Rossetti
Media Santissimi Cirillo e Metodio
Media Manzoni
Elementare Foschiatti
Media Fonda
Liceo Petrarca
Media Bergamas
Elementare Duca d'Aosta
Istituto Nordio
Istituto Slomsek
Liceo Preseren
Media Stock
Elementare San Giusto Martire
Istituto Galvani
Elementare Zupancic
Elementare Longo
Elementare Battistig
Elementare Lona
Media Prosecco
Elementare Santa Croce
Elementare Tomazic
Elementare Trubar
Media Rismondo

PROVINCIA DI UDINE

Udine
Primaria IV Novembre
Istituto Sello
Media Valussi
Primaria Zorutti
Primaria Garzoni
Primaria Alighieri
Media Manzoni
Liceo Stellini
Secondaria Ellero
Tecnico Zanon
Primaria San Domenico
Primaria De Amicis
Primaria Fruch
Media Tiepolo
Primaria Rodari
Primaria D'Orlandi
Primaria Friz
Primaria Girardini
Primaria Boschetti Alberti
Secondaria Fermi
Primaria Negri
Primaria Zardini
Primaria Pellico
Primaria Julia
Primaria Pascoli
Primaria Nievo
Media Marconi
Primaria Mazzini
Primaria Carducci
Aquileia
Media Fermi
Bagnaria Arsa
Primaria
Elementare
Basiliano
Primaria di Blessano
Primaria capoluogo
Buia
Media via Vidiset
Elementare via Beinat
Elementare Sottofratta
Castions di Strada
Elementare
Cervignano
Elementare via Firenze
Media via Da Vinci
Elementare via Caiù
Elementare di Strassoldo
Elementare via della Turisella
Materna via Ramazzotti
Cividale
Primaria Benvenuto Tomadini
Scuola dell'infanzia Lorenzoni
Scuola dell'infanzia Musoni
Codroipo
Elementare piazza Alighieri
Edificio scolastico via IV Novembre
Comeglians
Istituto professionale
Dignano
Scuola materna
Fiumicello
Primaria Falcone e Borsellino
Flaibano
Edificio parascolastico
Forgaria
Scuola dell'infanzia di Cornino
Forni Avoltri
Scuola secondaria Avoltri
Forni di Sopra
Centro scolastico via Nazionale
Latisana
Scuole elementari viale Stazione
Martignacco
Centro scolastico integrato
Mereto di Tomba
Scuola materna
Pagnacco
Scuola primaria di via Castellerio
Scuola elementare di Plaino
Paluzza
Scuola elementare
Pasian di Prato
media Bertoli
Reana del Rojale
Scuola primaria Corgnali
Ruda
Scuola elementare Turoldo
Sutrio
Scuola elementare
Tarcento
Istituto Marchetti
Scuola materna di Ciseriis
Scuola materna di Coia
Scuola materna di Segnacco
Tavagnacco
Scuola elementare di Feletto
Scuola elementare di Colugna
Treppo-Ligosullo
Scuola dell'infanzia
Verzegnis
Scuola elementare
Scuola dell'infanzia di Chiaicis
Villa Vicentina
Scuola primaria di via Terza Armata

CROMASIA

LA RIVOLUZIONE RUSSA
L'ARTE DA DJAGILEV ALL'ASTRATTISMO
GORIZIA
PALAZZO ATTEMS PETZENSTEIN
FINO AL 25 MARZO 2018

Economia

STORICO MARCHIO DI ABBIGLIAMENTO

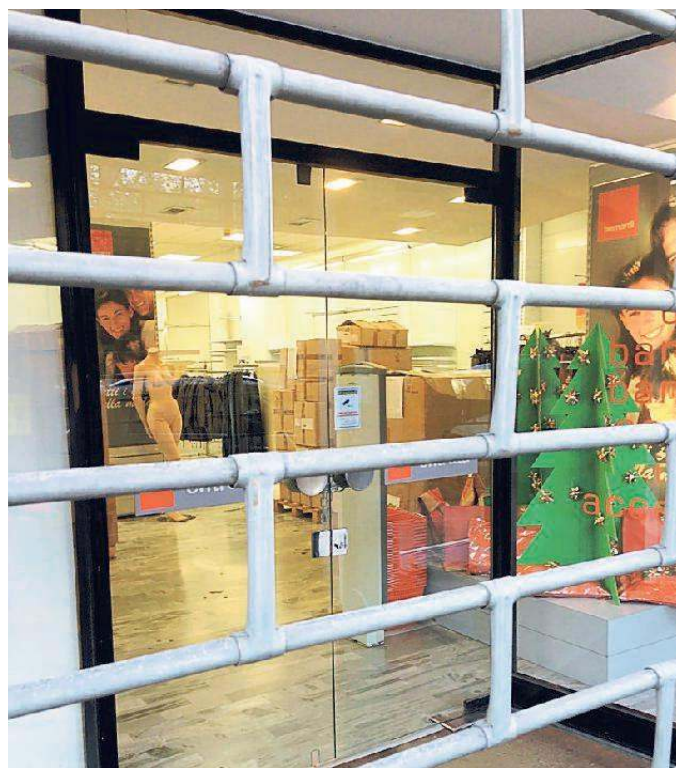
Chiusi 7 negozi ex Bernardi Trenta dipendenti a casa

Sembra fallito pure l'ultimo tentativo di acquisizione da parte di un'azienda trevigiana
La vicenda societaria rischia di avere uno strascico giudiziario: nel mirino la Erreci di Potenza

di Davide Vicedomini
UDINE

Non c'è pace per le lavoratrici dell'ex Bernardi. La Erreci Negozi, l'azienda di Potenza che aveva acquistato nel 2015 il ramo d'azienda dall'amministrazione straordinaria della nota catena d'abbigliamento friulana con l'obiettivo di rilanciare i negozi in tutto il Triveneto, ha chiuso in questi giorni sette dei 23 punti vendita totali, dislocati tra Basiliano, Codroipo, Pradamano, Gorizia, Trieste, Oderzo e Ravenna. Trenta dipendenti sono, quindi, rimaste a casa in attesa di capire quale sarà il loro futuro e di trovare un nuovo impiego. Anche l'ultimo tentativo di salvataggio da parte di un acquirente, la NewB srl con sede in provincia di Treviso, pare, infatti, fallito. Anzi, la vicenda rischia ora di finire in tribunale, tra querele e denunce ai carabinieri per l'ipotesi di reato di appropriazione indebita.

A sinistra un negozio ex Bernardi; qui sopra l'avvocato Basevi

A confermare la situazione di crisi è Diego Marini, segretario provinciale di Udine della Fisascat Cisl. «Le commesse si sono ritrovate a casa da un momento all'altro – spiega -. Hanno ricevuto una lettera da parte della proprietà che imponeva il loro trasferimento in Veneto o addirittura a Bari. Abbiamo quindi chiesto un incontro all'azienda per fare luce sulla situazione visto che ci risulta che la stessa non pagasse gli affitti dei locali e per capire come intervenire e cercare di dare alle dipendenti un ammortizzatore sociale adeguato. Stiamo arrivando a una risoluzione consensuale tra le parti in modo da garantire alle lavoratrici il diritto di precedenza di assunzione per un anno nel caso in cui all'orizzonte si materializzasse un acquirente».

A questo proposito, mesi fa, si era parlato di un forte interessamento da parte della NewB Srl. Tra le due parti – come risulta da un atto di querela depositato alla competente Procura della Repubblica di Udine – a settembre era stato firmato un contratto preliminare di compravendita per i sette punti vendita con i relativi contratti di affitto di reparto per il periodo settembre-dicembre 2017. «Nonostante NewB Srl si fosse attivata per la conclusione del contratto definitivo da stipulare a dicembre, versando una cospicua somma del prezzo pattuito, Erreci Negozi l'ha ritenuta inadempiente, in modo del tutto immotivato, rispetto ai propri obblighi nascenti dai contratti di gestione», afferma il legale dell'azienda trevigiana, l'avvocato Massimiliano Basevi del foro di Udine.

«Ma non solo – continua l'avvocato udinese -. A gennaio le dipendenti della Erreci Negozi, in seguito a disposizioni ricevute dalla dirigenza, hanno proceduto al distacco delle apparecchiature fiscali e bancarie intestate a NewB Srl e alla vendita, senza alcuna autorizzazione, della merce presente all'interno dei negozi, che risultava essere di proprietà del futuro acquirente. Ciò è avvenuto nonostante i contratti risultassero in essere, pienamente validi ed efficaci». Da qui, secondo il legale si configurerebbero le ipotesi di violenza privata e appropriazione indebita. Del caso sono stati informati i carabinieri delle locali stazioni di Codroipo e Basiliano e la guardia di finanza di San Giorgio di Nogaro. «Stiamo ora studiando nuove iniziative legali volte al recupero della merce – conclude l'avvocato Massimiliano Basevi – perché esiste il fondato timore che vista la situazione pregressa ci si possa aspettare ulteriori nuove pregiudiziali a scapito di NewB Srl».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

MANGIAROTTI DI PANNELLIA

Nessun accordo sugli esuberi Stato di agitazione permanente

di Maristella Cescutti
SEDEGLIANO

Stato di agitazione sindacale a tempo indeterminato da oggi alla Mangiarotti–Westinghouse Electric di Pannellia. Fumata nera dopo l'incontro che si è svolto ieri in Confindustria Udine tra parti sociali Rsu e vertici aziendali per bloccare gli ulteriori sei licenziamenti nella sede dello stabilimento Oil & Gas. Le delegazioni sindacali della Fim-Cisl, Fiom–Cgil e Uilm hanno chiesto all'azienda di adottare un contratto di solidarietà con i relativi ammortizzatori sociali. Richiesta non accolta. Nel breve incontro ognuno è rimasto fermo sulle proprie posizioni. I vertici aziendali hanno altresì preannunciato che, anche senza l'accordo, procederanno ai previsti licenziamenti, ai quali vanno ad aggiungersi 14 dipendenti (sette lavoratori nella sede di Monfalcone e sette a Pannellia) già licenziati. A questo punto Luigi Oddo della Uilm, Carlo Cimenti della Fiom–Cgil e Fabiano Venuti della Fim Cisl in attesa che venga fatta chiarezza sul futuro dell'azienda hanno deciso lo stato di agitazione a tempo indeterminato, fino a revoca, con l'astensione dal lavoro in regime di straordinario, e del lavoro nelle festività quando viene richiesto. La situazione di Sedegliano viene definita «preoccupante»: se l'azienda non rientra nelle sue posizioni i sindacati metteranno in atto altre forme di protesta con ulteriori astensioni dal lavoro fino ad arrivare allo sciopero. La mancanza di chiarezza per il futuro delle due sedi di Monfalcone e Pannellia di Sedegliano e l'assenza di un piano industriale sono tra i motivi dell'agitazione. La situazione incerta, la riorganizzazione e ristrutturazione dell'azienda, la procedura di conflittualità, il riassetto societario, preoccupa i 400 dipendenti.

FRODE SUL SAN DANIELE

Ricorsi respinti dal riesame: i prosciutti restano sequestrati

PORDENONE

Respinta la prima tranche di ricorsi al tribunale del riesame sui sequestri probatori scattati per oltre 50 mila pezzi di crudo San Daniele "sospetti" scattati il mese scorso in prosciuttifici del Triveneto e della Lombardia su disposizione dal pm Brusegan nell'ambito dell'inchiesta della Procura di Pordenone per frode nell'esercizio del commercio e contraffazione di indicazioni geografiche e denominazioni di origine dei prodotti agroalimentari. Tutti gli interessati potevano presentare istanza di dissequestro per poter rimettere subito in commercio i prosciutti. Venerdì scorso al tribunale presieduto da Licia Consuelo Marino (a latere De Biasi e Cozzarini) erano stati presentati ricorsi per una decina di posizioni. I giudici si erano riservati la decisione. Ieri si è appreso che tutte le istanze delle difese sulle richieste di riesame sono state respinte. I prosciutti restano dunque sotto sequestro. Altri ricorsi sono attesi per questo venerdì.

Il sospetto della Procura è che siano stati allevati e destinati alla commercializzazione suini di genetica Duroc danesi le cui cosce e carni non sono ammesse dai disciplinari per produrre San Daniele Dop, ma anche salamini Dop, salame Felino Igp, carni a marchio Aqua. Nella documentazione di accompagnamento sarebbero state certificate dunque informazioni diverse da quelle reali. La Procura ritiene che numerosi titolari dei prosciuttifici destinatari delle cosce "sospette" siano in buona fede: non erano consapevoli di aver acquistato dagli allevatori prosciutti che – secondo la magistratura – potrebbero non essere conformi al disciplinare Dop.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

DALLA PRIMA PAGINA

AI TEMPI DI ALMIRANTE E PAJETTA

di CLAUDIO SICILIOTTI

Nel momento in cui volge al termine una campagna elettorale particolarmente astiosa e povera di valori, dove gli strilli e la delegittimazione dell'avversario l'hanno fatta largamente da padrone, mi pare giusto ricordare un episodio emblematico di tanti anni fa.

Era il 1984 quando il segretario del Movimento sociale italiano Giorgio Almirante si recò a rendere omaggio alla camera ardente di Enrico Berlinguer. E non solo non fu respinto, ma addirittura ricevuto e accompagnato da Giancarlo Pajetta. Lo stesso Pajetta che poi, pochi anni più tardi, guidò la delegazione del Partito comunista italiano proprio davanti al feretro di Almirante.

Difficile immaginare persone più distanti per valori ed esperienze di vita. Tuttavia accomunate, davanti alla morte, soprattutto dal rispetto e dal senso delle istituzioni. Gesti importanti che sono stati di esempio ai rispettivi militanti negli atteggiamenti da tenere nei confronti degli avversari politici.

Una lezione che non deve essere trascurata e che non può mancare di essere, anche oggi, di insegnamento. È infatti dalla riscoperta dei valori di fondo che bisogna per forza ripartire. L'integrità, il rispetto, la responsabilità.

ADDIO A BERLINGUER

Ai funerali del leader Pci si presentò l'avversario politico di sempre e non fu respinto

Attraverso questi valori si deve selezionare anche la classe dirigente di questo Paese. Una classe dirigente che deve essere migliore, molto migliore, di chi viene diretto e governato. Del resto si dice "eletta" e quindi deve esserlo in tutti i sensi.

Perché, sia ben chiaro, non si cambierà mai questo Paese se non ci saranno persone che per valori morali, stili di vita e comportamenti quotidiani siano in grado di dare il senso e la credibilità di una proposta alternativa. Bisogna riscoprire il valore dell'esempio che deve diventare la principale categoria di giudizio del proprio e dell'altrui comportamento.

Questa eclissi di principi è la causa principale della nostra decadenza. In un'epoca in cui se la conoscenza non produce automaticamente ricchezza, è invece certo che l'ignoranza produce automaticamente povertà. Per questo, prima ancora che per altri motivi, se non avviene un mutamento culturale profondo, l'Italia ridiventa un Paese povero. Non solo spiritualmente, ma anche economicamente.

Non credo però sia giusto fermarsi alla consueta, quanto vuota, critica alla politica. Diciamolo con franchezza, la società civile non si è rivelata migliore della sua classe politica. Se non se ne è disfatta vuol dire che si è sentita ben rappresentata.

L'ECLISSI DEI PRINCIPI

Valori e comportamenti che non ci sono più in un Paese che avrebbe bisogno di essere riformato

Altan, con la sua consueta arguzia, fa dire ad uno dei suoi celebri personaggi: "Il Paese ha bisogno di riforme. Ma anche le riforme avrebbero bisogno di un Paese". Proprio così. È quindi da noi stessi che bisogna partire. Mettendoci in gioco, non come giudici ma come responsabili. Oltre il voto di domenica prossima.

LA PUBBLICITÀ LEGALE CON MANZONI.
SEMPLICEMENTE EFFICACE.
V.le Palmanova, 290
UDINE
Via di Campo Marzio, 10
TRIESTE
legaletrieste@manzoni.it

EGAS – ENTE PER LA GESTIONE ACCENTRATA DEI SERVIZI CONDIVISI
BANDO DI GARA ID17APB006
Egas ha indetto una procedura aperta, per la stipula di una convenzione per l'affidamento della fornitura di n. 2 sistemi tomografo PET/CT, relativi accessori e oneri di installazione per ASUI di UDINE e ASUI di TRIESTE per un periodo di 24 mesi. Importo: € 5.994.113,62 + € 2.997.056,81 per opzioni contrattuali). Scadenza offerte: 23/04/2018 ore 12:00. Apertura offerte: 24/04/2018 ore 09:30. Procedura espletata in modalità telematica su https://eappalti.regione.fvg.it.
IL DIRETTORE SOC. GESTIONE E SVILUPPO STRATEGIE CENTRALIZZATE DI GARA
DR.SSA ELENA PITTON

Draghi: «La ripresa c'è ma il rischio è l'inflazione»

Il presidente della Bce a Bruxelles esclude la guerra di valute fra euro e dollaro Ascoltato anche De Guindos, cauto in attesa della sua conferma a numero due

ROMA

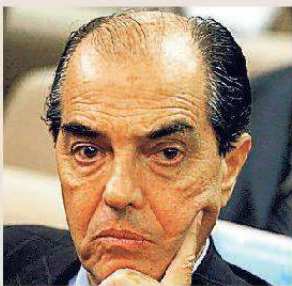
Le prossime mosse della Banca centrale europea sono tutt'altro che scontate, e se i "falchi" che volevano una sterzata già a gennaio sono rimasti delusi, potrebbero esserlo anche al Consiglio direttivo della Bce dell'8 marzo. Mario Draghi, il presidente della Bce, non depone affatto gli strumenti non convenzionali della politica monetaria dei tassi negativi e degli acquisti di bond che viaggiano oltre i 2.400 miliardi di euro. Ridotti a 30 miliardi al mese, gli acquisti del quantitative easing da lui lanciato nel 2015 dovrebbero scadere a settembre. Ma sul dopo c'è un grande punto interrogativo.

Se Germania, Olanda e altri premono per chiudere il rubinetto, Draghi ieri ha dato un colpo di freno, invitando a «pazienza e persistenza nella politica monetaria». Nonostante il «forte slancio» della ripresa, ai massimi di un decennio, l'inflazione è ferma all'1,3%, ben al di sotto del quasi 2% obiettivo della Bce. «L'inflazione deve ancora mostrare segnali più convincenti». I giochi, per la Bce, restano dunque aperti, e semplicemente «una possibile estensione del quantitative easing non è stata discussa dal Consiglio direttivo». Draghi è arrivato ieri a Bruxelles per l'audizione parlamentare con oltre un'ora di ritardo: colpa dei disagi per neve in Italia. «Non è un Paese abituato alla neve, di conseguenza i nostri voli sono stati ritardati», ha spiegato il presidente della Commissione Affari economici dell'Europarlamento Roberto Gualtieri.

Il presidente della Bce Mario Draghi

La prudenza di Mario Draghi tiene conto di vari fattori d'incertezza, fra i quali, da gennaio, rientrano anche le scelte dell'amministrazione Trump. Il segretario del Tesoro Usa, a Davos, aveva fatto volare le quotazioni dell'euro dicendosi a favore di un dollaro debole e facendo parlare di un ritorno di fiamma della "guerra delle valute", la corsa alle svalutazioni competitive messa al bando dal G20 pre-Trump. Draghi ribatte con diplomazia che «Non c'è alcuna guerra delle valute di cui si possa parlare». Un euro forte potrebbe indebolire l'inflazione "importata", vanificando tre anni di sforzi della Bce tramite il quantitative easing.

Ad affiancare Draghi nel resto del suo mandato che dura fino alla fine del 2019, sostituendo il vicepresidente della Bce, Vitor Constancio che a giugno deve lasciare, sarà con ogni probabilità il ministro dell'Economia spagnolo Luis De Guindos, che parla agli europarlamentari subito dopo Draghi. Una linea di piena convergenza con la Bce, quella del responsabile dell'Economia a Madrid. È attento, De Guindos, a non mostrarsi né troppo "colomba" né "falco" in vista del voto che ci sarà sulla sua nomina. «Ora i fondamentali dell'economia europea sono migliori di quella americana, e immagino che gradualmente, la politica monetaria della Bce convergerà verso quello che abbiamo visto ora sul versante della Fed».

Addio a Moratti l'imprenditore attento al sociale

Se ne è andato a 81 anni dopo una lunga malattia, Gian Marco Moratti (in foto), principale esponente di una delle poche grandi famiglie imprenditoriali italiane sopravvissute al Novecento. Un'esistenza animata dalla dedizione al lavoro e dalla passione per l'Inter, entrambe ereditate dal padre Angelo e condivise con il fratello Massimo. Ma anche dal grande impegno sociale, con la convinta adesione al progetto di recupero della comunità di San Patrignano, di cui è stato il più importante finanziatore e dove sarà sepolto. Gian Marco Moratti, imprenditore petrolifero, esponente di quella borghesia milanese che faceva della sobrietà e della riservatezza la virtù da esibire, era presidente della Saras, azienda proprietaria di una delle più grandi raffinerie d'Europa e marito di Letizia, ex ministro dell'Istruzione e sindaco di Milano.

LE BORSE

Indice	Piazza	Valore	Var.
Ftse Mib	MILANO	22.706,21	+0,15%
Ftse All Share	MILANO	24.955,81	+0,25%
Dow Jones *	NEW YORK	25.587,95	+1,10%
Nasdaq *	NEW YORK	7.390,57	+0,72%
Ftse 100	LONDRA	7.289,58	+0,62%
Cac 40	PARIGI	5.344,26	+0,51%
Dax	FRANCOFORTE	12.527,04	+0,35%
Nikkei	TOKIO	22.153,63	+1,19%

	Valore	Var.
EURO/DOLLARO	1,2320	+0,17%
EURO/YEN	131,60	+0,24%
EURO/STERLINA	0,8782	-0,14%
PETROLIO (brent)	67,62	+0,46%
ORO (euro/gr)	35,185	+0,41%
ARGENTO (euro/kg)	453,942	+0,24%

EURIBOR 360
3 mesi -0,328
6 mesi -0,271

*dati di metà giornata

ANSA Centimetri

I TITOLI DELLA BORSA

TITOLO	Chiu €Ieri	VAR% Ieri	VAR% Inizio anno	2017-2018 min €	2017-2018 max €	cap. in mil di €
A						
A.S. Roma	0,525	-4,55	-12,50	0,414	0,882	209
A2A	1,480	0,71	-2,79	1,228	1,641	4616
Acea	14,850	2,27	-3,95	11,300	17,006	3139
Acotel Group	3,370	-	-23,37	3,334	7,266	14
Acsm-Agam	2,380	-0,42	3,66	1,514	2,493	183
Aedes	0,368	-4,55	-21,36	0,307	0,527	121
Aeffe	2,200	1,85	-0,72	1,100	2,470	237
Aeroporto di Bologna	15,620	0,39	-2,38	9,861	19,396	563
Alba	-	-	-	3,000	3,083	-
Alerion	3,290	-0,30	8,94	2,537	3,457	143
Ambienthesis	0,396	1,28	0,23	0,377	0,448	37
Amplifon	13,130	1,23	1,63	8,625	14,483	2974
Anima Holding	6,310	2,44	5,25	4,885	7,141	1934
Ansaldo Sts	12,400	1,81	3,25	10,798	12,500	2475
Aquafil	12,600	-0,79	0,88	9,538	13,145	532
Ascopiave	3,170	-	-10,65	2,708	3,826	747
Astaldi	2,356	-2,32	3,42	2,043	6,611	237
ASTM	20,100	3,08	-15,79	10,026	25,252	1970
Atlantia	25,690	0,78	-1,83	21,051	28,427	21151
Aut Merid	34,800	2,96	22,88	17,854	34,165	149
Autogrill	10,510	1,55	-7,97	8,130	11,642	2670
Avio	12,980	0,46	-3,78	10,010	14,103	342
Azimut	18,070	0,56	13,15	15,297	19,408	2592
B						
B Carige	0,009	6,17	6,17	0,007	0,036	473
B Carige r	91,500	1,67	16,26	49,599	91,736	2
B Desio-Br	2,160	-1,82	-3,66	1,980	2,614	256
B Desio-Br r	2,200	-3,51	3,87	1,863	2,372	29
B Finnat	0,455	-0,22	13,64	0,345	0,478	166
B Santander	5,596	-	2,30	4,751	6,143	-
B Sardegna r	6,760	-	0,15	5,998	8,710	45
B&C Speakers	11,200	0,36	2,38	7,478	13,583	124
B.F.	2,680	1,13	8,41	2,360	2,785	276
Banca Farmafactoring	5,820	-	-9,28	4,074	6,615	997
Banca Generali	27,380	0,59	0,33	22,659	30,717	3192
Banca Ifis	35,880	-1,64	-8,68	24,958	49,057	1940
Banca Mediolanum	7,400	1,58	4,45	6,185	8,002	5468
Banca Sistema	2,235	-0,45	-1,02	2,014	2,832	181
Banco BPM	3,127	-0,19	18,27	2,204	3,515	4738
Basicnet	3,695	-0,81	-0,83	3,193	4,002	228
Bastogi	1,135	3,65	-3,40	1,037	1,586	135
BB Biotech	61,000	1,33	9,03	48,744	63,065	-
Bca Intermobiliare	0,586	-3,30	13,24	0,448	1,532	92
Bca Profilo	0,222	-0,45	-6,89	0,172	0,286	150
BE	0,946	-0,21	-10,33	0,674	1,218	128
Beghelli	0,420	-1,41	1,94	0,367	0,521	84
Beni Stabili	0,663	1,07	-13,29	0,518	0,790	1500
Best Union Co.	3,280	-	9,33	2,957	3,473	32
Bialetti Industrie	0,510	-1,92	-3,59	0,369	0,741	55
Biancamano	0,301	0,33	-6,55	0,134	0,463	10
Biesse	46,160	0,83	12,37	18,972	48,051	1264
Bioera	0,198	-1,25	6,93	0,166	0,323	8
Boero	19,500	-	-0,86	17,937	20,741	85
Borgos Risp	0,340	-	6,25	0,320	0,350	-
Borgosesia	0,590	-	-1,01	0,230	0,596	22
BPER Banca	4,864	0,02	16,92	3,880	5,741	2350
Brembo	11,880	0,17	-4,42	11,527	15,097	3961
Brioschi	0,077	-	-6,24	0,050	0,093	60
Brunello Cucinelli	25,500	0,20	-6,01	19,520	29,228	1754
Buzzi Unic r	12,060	-0,66	-7,16	10,901	14,329	494
Buzzi Unicem	20,740	-0,24	-9,15	19,206	24,586	3424
C						
Cad It	5,320	0,38	24,42	3,556	5,306	48
Cairo Communicat	3,555	0,14	-3,55	3,497	4,758	482
Caleffi	1,455	-1,02	0,34	1,226	1,534	23
Caltagirone	3,080	0,65	2,67	2,019	3,473	365
Caltagirone Ed.	1,345	-2,18	3,46	0,724	1,472	171
Campari	6,305	1,20	-0,79	4,626	6,851	7340
Carraro	3,495	-1,55	-7,34	1,277	4,905	272
Cattolica As	9,855	-1,05	9,14	5,534	10,601	1712
Cembre	21,200	-0,24	-4,16	13,876	25,572	363
Cementir Hold	7,540	1,21	0,94	3,883	8,037	1192
Centrale del Latte d'Italia	3,310	-1,19	-4,83	2,777	4,150	47
Ceram. Ricchetti	0,273	-2,50	-0,40	0,170	0,391	23
Cerved	10,840	0,28	1,21	7,598	11,664	2118
CHL	0,020	-0,50	-1,97	0,019	0,045	6
CIA	0,183	-0,54	-10,91	0,157	0,219	17
Cir	1,116	2,76	-3,46	1,021	1,517	878
Class Editori	0,376	-3,09	-0,90	0,319	0,445	37
CNH Industrial	11,390	0,26	1,61	8,163	12,338	15574
Cofide	0,522	0,19	-7,86	0,379	0,706	379
Coima Res	8,580	2,14	-4,29	6,491	9,063	305
Conafi Prestito'	0,230	-0,86	-6,77	0,226	0,283	11
Cr Valtellinese	0,106	2,22	-40,56	0,102	0,732	1
Credem	7,330	0,14	3,90	5,682	7,849	2449
CSP	1,000	0,20	-3,38	0,998	1,379	33
D						
D'Amico	0,237	3,49	-8,00	0,223	0,342	152
Dada	3,990	-0,13	0,05	2,452	4,907	73
Damiani	0,974	-1,42	-8,03	0,942	1,240	81
Danieli	22,150	0,68	11,93	18,870	23,419	907
Danieli rnc	15,800	1,28	13,83	13,074	16,918	641
Datalogic	31,300	1,46	3,10	18,409	34,150	1823
De'Longhi	23,880	-1,65	-6,35	22,471	29,664	3585
Dea Capital	1,420	2,90	5,58	1,068	1,495	431
Delclima	-	-	-	-	-	-
Diasorin	69,450	-0,43	-6,78	54,795	80,786	3883
Digital Bros	9,410	-1,88	-13,51	9,483	15,329	137
Dobank	11,900	-0,50	-10,12	10,222	14,340	957
E						
Edison r	0,972	-1,02	1,30	0,720	1,031	107
EEMS	0,086	-1,61	-	0,083	0,142	4
EI Towers	48,950	4,82	-7,73	44,885	55,751	1374
El.En.	26,300	2,33	2,69	20,932	34,074	504
Elica	2,280	-1,30	-6,56	1,469	2,910	145
Emak	1,316	-1,94	-9,55	0,900	2,037	219
Enav	4,220	1,69	-6,06	3,162	4,656	2268
Enel	4,826	-0,19	-5,47	3,863	5,571	49114
Enervit	3,060	-	-12,22	2,553	3,750	55
Eni	13,862	0,52	0,23	12,988	15,753	50283
ePRICE	2,520	-0,40	-1,56	2,528	4,406	104
Erg	16,920	1,32	11,39	10,036	16,857	2524
Esprinet	4,370	-1,35	3,80	3,852	8,098	232
Eukedos	1,015	-0,49	-0,88	0,868	1,147	23
Eurotech	1,380	-0,29	2,30	1,231	1,658	49
Exor	60,280	1,14	17,62	40,892	64,001	14492
Exprivia	1,436	-1,10	-4,20	0,684	2,066	75
F						
Falck Renewables	1,994	-1,04	-15,15	0,931	2,278	579
FCA-Fiat Chrysler Aut.	17,524	-0,54	15,59	8,653	19,896	27233
Ferragamo	22,750	0,04	3,55	20,763	29,584	3829
Ferrari	104,800	0,29	20,05	55,078	105,681	20494
Fidia	7,860	-0,76	7,16	5,268	10,163	41
Fiera Milano	2,090	1,70	9,37	1,375	2,404	152
Fila	19,260	0,31	-3,07	13,155	20,983	668
Fincantieri	1,284	-1,23	-0,47	0,470	1,520	2192
FinecoBank	9,972	0,71	18,08	5,348	10,145	6082
FNM	0,661	-3,22	-1,71	0,472	0,814	289
Fullsix	1,045	4,50	-16,67	0,993	2,923	11
G						
Gabetti	0,395	-1,25	-2,45	0,386	0,583	23
Gamenet	8,100	-0,98	2,66	7,604	8,672	241
Gas Plus	2,500	-1,19	-4,21	2,436	3,283	113
Gedi Gruppo Editoriale	0,587	-0,51	-17,09	0,572	0,877	303
Gefran	9,110	2,36	-6,66	2,865	13,643	129
Generali	15,410	0,29	2,60	13,467	16,238	24090
Geox	2,800	7,61	-2,78	1,905	3,842	700
Gequity	0,044	0,68	-9,61	0,029	0,130	5
Gima TT	17,680	1,61	7,48	14,846	19,121	1554
Gr. Waste Italia	0,135	-	-3,57	0,120	0,172	8
H						
Hera	2,846	1,50	-3,13	2,161	3,112	4225
I						
I Grandi Viaggi	2,220	-0,89	13,85	0,950	2,332	107
IGD	8,000	-2,68	-16,93	6,947	11,282	657
Ima	72,650	1,18	7,79	57,539	84,695	2847
Immsi	0,700	-	-4,76	0,352	0,819	240
Indel B	33,700	-2,60	1,51	25,339	37,127	194
Industria e Inn	0,086	-1,61	-42,03	0,079	0,201	51
Intek Group	0,314	-0,48	14,58	0,199	0,369	124
Intek Group rnc	0,430	0,94	-4,21	0,320	0,520	22
Interpump	27,860	-0,29	4,54	15,511	30,831	3047
Intesa SPaolo	3,085	0,06	12,02	2,084	3,189	48858
Intesa SPaolo r	3,220	-0,62	21,23	2,001	3,290	3007
Inwit	5,700	0,80	-7,17	4,264	6,451	3422
Irce	3,070	0,33	17,27	1,784	3,117	88
Iren	2,458	0,24	-1,76	1,494	2,708	2938
Isagro	1,872	6,85	10,05	1,117	2,272	45
Isagro Azioni Sviluppo	1,250	3,73	10,82	0,955	1,538	18
IT WAY	1,220	0,41	-3,71	1,166	1,952	10
Italcementi	-	-	-	-	-	-
Italgas	4,517	-1,55	-9,66	3,507	5,331	3670
Italiaonline	2,995	2,39	-3,76	1,807	3,437	337
Italiaonline rnc	296,000	-	-1,33	292,000	354,900	2
Italmobil	23,400	1,52	-3,03	21,925	26,323	1112
IVS Group	12,000	-	-9,02	8,478	14,021	462
J						
Juventus FC	0,700	-1,13	-7,47	0,302	0,969	709
K						
K.R.Energy	5,050	-2,64	-16,18	4,118	7,537	17
L						
La Doria	14,220	2,01	-11,79	8,398	17,650	441
Landi Renzo	1,314	2,66	-16,09	0,346	1,865	147
Lazio	1,476	0,82	28,35	0,579	1,955	101
Leonardo	8,854	-0,40	-12,16	8,520	15,995	5138
Luve	10,450	-0,48	-3,24	10,361	13,831	234
Luxottica	50,500	1,00	-0,49	45,508	55,007	24451
Lventure Group	0,650	-2,40	-3,70	0,552	0,784	19
M						
M & C	0,117	2,18	-2,09	0,111	0,180	54
M. Zanetti Beverage	7,130	0,42	-6,31	6,581	9,003	247
Maire Tecnimont	4,030	8,22	-5,75	2,502	5,369	1239
MARR	21,800	1,02	1,40	17,305	23,273	1448
Mediacontech	0,616	-1,28	0,74	0,591	0,990	11
Mediaset	3,147	-0,82	-2,21	2,851	4,293	3744
Mediobanca	9,886	0,20	4,95	7,373	10,023	8767
Mid Industry Cap	-	-	-	-	-	-
Mittel	1,760	0,57	-1,68	1,330	2,038	155
MolMed	0,524	-0,19	9,60	0,407	0,587	241
Moncler	28,310	0,96	9,73	16,342	28,769	7330
Mondadori	1,980	2,70	-10,08	1,179	2,495	516
Mondo Tv	5,550	1,46	-12,74	3,757	7,201	167
Monrif	0,241	-3,21	26,38	0,182	0,295	37
Monte Paschi	3,228	3,13	-17,02	3,143	16,051	3596
Moviemax	-	-	-	-	-	-
Mutuionline	13,400	2,60	-0,37	8,493	15,720	538
N						
Netweek	0,228	0,88	-7,54	0,200	1,241	25
Nice	3,400	-	-3,13	2,358	3,883	394
Nova RE SIIQ	0,187	1,08	-13,01	0,185	2,025	58
O						
Olidata	0,154	-	-	0,155	0,155	5
Openjobmetis	12,800	1,59	-0,85	5,670	13,977	175
OVS	5,515	1,47	-0,72	4,779	6,810	1251
P						
Panariagroup	5,030	-0,98	-14,31	3,313	6,947	230
Parmalat	2,950	-0,67	-4,53	2,855	3,225	5494
Piaggio	2,336	2,55	4,47	1,460	2,829	834
Pierrel	0,203	-2,40	2,73	0,182	0,272	10
Pininfarina	2,080	0,97	5,16	1,263	2,550	112
Piquadro	1,760	0,28	-4,86	1,121	2,053	88
Pirelli & C	7,490	-	2,04	6,353	7,934	7501
Poligraf S F	6,780	-0,59	-0,95	5,487	7,943	8
Poligrafici Editoriale	0,303	-1,62	57,48	0,154	0,344	41
Pop Sondrio	3,360	0,96	8,74	2,998	3,772	1514
Poste Italiane	6,654	-0,86	5,70	5,846	6,761	8734
Prelios	0,116	0,35	0,17	0,091	0,119	158
Prima Industrie	35,350	0,28	4,55	15,845	45,430	372
Prysmian	26,050	-1,85	-3,52	23,520	29,971	5703
R						
R DeMedici	0,720	-2,04	27,10	0,307	0,741	277
Rai Way	4,725	2,05	-6,53	3,559	5,437	1285
Ratti	2,380	-2,06	-3,88	1,836	2,518	65
RCS Mediagroup	1,152	1,77	-5,11	0,797	1,460	607
Recordati	29,900	2,89	-19,84	26,462	40,493	6189
Reply	49,900	1,84	7,24	29,219	53,499	1859
Retelit	1,726	-0,40	4,61	1,040	1,905	284
Risanamento	0,031	1,95	-7,67	0,030	0,046	56
Rosss	1,150	1,77	0,09	0,573	1,554	13
S						
Sabaf	17,460	-1,36	-12,44	10,216	23,304	202
Saes Gett rnc	17,200	4,50	12,13	9,419	17,555	125
Saes Getters	22,700	-	-8,17	11,386	27,315	336
Safilo Group	4,560	-3,49	-4,76	4,340	8,150	292
Saipem	3,488	-0,91	-8,74	2,959	5,648	3560
Saipem ris	40,000	-	-	40,000	60,000	-
Salini Impregilo	2,534	-1,40	-22,22	2,554	3,724	1257
Salini Impregilo r	6,500	-1,52	-7,08	6,441	7,865	11
Saras	1,800	0,67	-8,54	1,414	2,342	1725
Servizi Italia	5,580	-0,71	-17,09	3,569	6,823	178
Sesa	26,850	1,90	3,27	17,549	28,235	421
SIAS	14,360	3,83	-8,30	7,380	16,742	3218
Sintesi	0,095	-2,46	-15,75	0,014	0,275	4
Snaitech	1,546	4,32	16,68	1,137	1,681	294
Snam	3,767	-0,11	-6,53	3,528	4,486	13163
Sogefi	3,520	-4,03	-10,39	2,030	5,261	437
Sol	10,120	-3,25	-3,44	7,799	11,534	929
Sole 24 Ore	0,692	-3,22	-20,09	0,702	2,891	40
Space4	9,840	-0,81	-0,40	9,801	10,000	493
Stefanel	0,172	-0,58	-3,15	0,123	0,256	15
Stefanel risp	145,000	-	-	145,000	145,000	-
STMicroel	18,685	0,13	1,38	10,179	21,126	-
T						
Tamburi	5,860	1,03	5,40	3,567	6,368	941
TAS	2,010	-0,25	-4,19	0,768	3,037	167
Technogym	8,545	0,53	7,35	4,451	9,639	1709
Tecnoinvestimenti	6,860	1,03	13,95	4,488	7,251	318
Telecom it	0,738	0,82	1,72	0,671	0,909	11219
Telecom IT rnc	0,623	0,55	3,80	0,548	0,744	3765
Tenaris	14,580	2,39	10,04	11,060	17,271	-
TERNA	4,654	-0,09	-3,12	4,064	5,311	9331
TerniEnergia	0,594	0,17	-3,02	0,593	1,107	28
Tesmec	0,526	-	3,34	0,471	0,561	56
Tiscali	0,035	0,57	-0,28	0,031	0,052	111
Tod's	60,350	1,43	0,75	53,817	73,354	1993
Toscana Aeroporti	15,050	-	-6,98	13,814	16,764	281
Trevi Fin.Ind.	0,435	-1,92	23,68	0,261	1,111	73
TXT	10,340	-0,58	6,65	7,487	12,922	138
U						
UBI Banca	3,935	-1,35	7,81	2,485	4,567	4535
UniCredit	17,192	-0,24	9,43	12,223	18,222	38311
UniCredit risp	92,800	-0,43	6,24	37,771	96,147	23
Unieuro	13,040	0,46	-8,68	11,027	18,695	261
Unipol	4,085	-	1,16	3,282	4,506	2939
UnipolSai	1,981	-0,08	1,43	1,848	2,216	5617
V						
Valsoia	15,200	-1,62	-6,75	15,191	18,217	160
Vianini	1,230	-2,77	-0,40	1,072	1,401	37
Vittoria Ass	13,060	1,87	8,65	10,084	13,167	877
Y						
Yoox Net-A-Porter Group	37,850	0,21	28,92	21,557	37,857	3480
Z						
Zignago Vetro	8,180	2,12	-0,61	5,489	8,582	715
Zucchi	0,026	-1,91	0,39	0,020	0,036	10
Zucchi rnc	0,276	-0,72	38,21	0,190	0,304	1

Nuova SEAT Ibiza. Non puoi confonderti: 199€ di anticipo, come la rata.

Progettata per tutte le occasioni, anche quelle impreviste. Nuova SEAT Ibiza ti offre tantissime possibilità di personalizzazione, per essere pronto a tutto. Con l'allestimento sportivo FR, la performance diventa stile. E, con un anticipo e una rata mensile così leggeri, perché aspettare?

Start moving.

Anticipo uguale alla rata: sempre 199€.

SEAT Senza Pensieri:
- **TAN 4,50%**
- **TAEG 6,19%**

OSSO*Auto*

Viale Palmanova - UDINE - Tel. 0432-526090 - www.ossoauto.com

SEAT POINT

DUE G - TOLMEZZO Tel. 0433-40666
DAMIANO MARIUSSI - PRECENICCO Tel. 0431-58049
AREA NORD - ARTEGNA Tel. 0432-987248
MOTORCOD - CODROIPO Tel. 0432-905045
AUTOSTILE - CASTIONS DI STRADA Tel. 0432-769183
MOIMAS CAR SERVICE - STARANZANO Tel. 0481-711070
AUTOBAGNOLI - BAGNARIA ARSA Tel. 0432-996363
ORZAN AUTO - SAN DANIELE Tel. 0432-957115
SAMAUTO - TRIESTE Tel. 040-9235280

Esempio di finanziamento: NUOVA SEAT Ibiza 1.0 75cv Style, prezzo promozionato chiavi in mano (IPT esclusa) € 13.000 per tutti (listino + cerchi in lega 15 + fendinebbia + garanzia estesa = 15.850,00 - 2.850,00 di vantaggi). Anticipo € 199,00. Finanziamento di € 13.101,00 (capitale finanziato comprensivo di spese d'istruttoria pratica € 300) in 35 rate da € 199,24 comprensive di interessi € 1.398,60. TAN 4,50% fisso, TAEG 6,19%. Valore Futuro Garantito pari alla MaxiRata Finale di € 7.526,20 (da pagare solo se intendi tenere la vettura). Spese istruttoria pratica € 300,00 (incluse nell'importo totale del credito). Importo totale del credito € 13.101,00. Spese di incasso rata € 3/mese. Costo comunicazioni periodiche € 3,00. Imposta di bollo/sostitutiva € 32,75. Importo totale dovuto dal richiedente € 14.643,35. 1 anno di assicurazione Incendio e furto (pacchetto First Trip) in omaggio (solo in caso di adesione al finanziamento). Gli importi fin qui indicati sono da considerarsi IVA inclusa ove previsto. Informazioni europee di base/Fogli informativi e condizioni assicurative disponibili presso le Concessionarie SEAT. Salvo approvazione SEAT Financial Services. Offerta valida fino al 28.02.2018.

Consumo di carburante urbano/extraurbano/combinato l/100Km: 6,0/4,3,/4,9; emissione di CO_2 g/Km: 112. L'immagine è puramente indicativa.

SEAT raccomanda Castrol EDGE Professional

LA TUA BANCA E'?

Udine

IL SOLE
Sorge alle 6.53 e tramonta alle 17.50
LA LUNA
Sorge alle 14.53 e tramonta alle 05.08
IL SANTO
S. Leandro

PROVERBIO
Il timp
al juste dut.
Il tempo
aggiusta tutto.

LA NOSTRA MAIL cronaca@messaggeroveneto.it ■ REDAZIONE DI UDINE: VIALE PALMANOVA 290 - 33100 UDINE ■ TELEFONO 0432 - 5271 ■ TELEFAX 523072 - 527218

ACCOGLIENZA

Troppi migranti in città: ce ne sono 300 più del previsto

In provincia ci sono 1.766 richiedenti asilo, 917 nel capoluogo
Il prefetto: «I Comuni facciano la loro parte per alleggerire Udine»

di Davide Vicedomini

In provincia di Udine c'è un richiedente asilo ogni trecento abitanti. A dirlo è il dossier della Regione, aggiornato al 19 febbraio, sulle "persone straniere presenti sul territorio del Friuli Venezia Giulia in ambito protezione internazionale". Su 531.466 residenti, 1.766 sono profughi, ovvero lo 0,33 per cento. Solo un comune su tre circa, però – 51 su 135 – ha deciso finora di ospitare i migranti.

Provincia maglia nera
Complessivamente in tutta la regione su una popolazione di 1.217.872 abitanti ci sono 5.219 migranti così suddivisi: 3.957 nelle strutture temporanee (alberghi, appartamenti e strutture collettive) in cui l'accoglienza dovrebbe durare il tempo necessario al trasferimento del richiedente nello Sprar; 920 nei centri di prima accoglienza (per esempio le ex caserme Cavarzerani e Friuli a Udine) che hanno la funzione di ospitare i rifugiati per il tempo necessario alla definizione della loro posizione giuridica, all'espletamento delle procedure di identificazione e all'avvio della procedura di asilo; 278 nelle strutture Sprar, la rete degli enti locali che accedono al fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo per la realizzazione dei progetti di seconda accoglienza integrata; e 64 fuori accoglienza, ovvero persone che sono state registrate presso la questura, ma di cui, al momento della rilevazione, non si conosce la destinazione (è il caso unico di Gorizia).

Ebbene la provincia di Udine risulta, in virtù principalmente della sua vastità di superficie e densità di popolazione, avere il maggior numero di profughi (1.768 contro i 1.221 di Trieste, i 1.157 di Gorizia e i 1.073 di Pordenone), ma anche quella con la più bassa incidenza (0,33 per cento rispetto allo 0,34 per cento di Pordenone, allo 0,52 per cento di Trieste e addirittura lo 0,83 per cento di Gorizia). Ma non solo: ha il rapporto più basso di comuni ospitanti rispetto al totale di ogni singola provincia (37,78 per cento, mentre a Gorizia si ha il 48, a Pordenone il 66 e a Trieste il 66,67).

Il record di Resiutta
Ciò si traduce in provincia di Udine in uno squilibrio di presenze. Se da una parte ci sono due terzi delle amministrazioni che rifiutano l'accoglienza, dall'altra ce n'è appena un terzo che si accolla gran parte degli arrivi, ben oltre la soglia del 2,5 per mille stabilita dall'accordo ministero dell'Interno e Anci nazionale.

È il caso del piccolo comune di Resiutta dove c'è un richiedente asilo ogni dieci abitanti, quota superata in regione solamente dal comune di Monrupino in provincia di Trieste con 129 profughi su 885 abitanti (14,58). Scorrendo la graduatoria, in provincia di Udine, si scopre che dopo Resiutta a sopportare il maggior peso sono i piccoli o piccolissimi comuni, come Lusevera (2,15), Cavazzo Carnico (2,08) e Socchieve (1,88). Udine con 917 migranti su una popolazione di 99.341 abitanti è "solamente" in dodicesima posizione.

Fabio D'Andrea dell'Anci

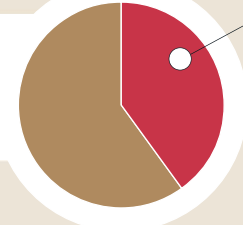
> **FABIO D'ANDREA**
> Lo Sprar è il metodo vincente per superare quella che non è più un'emergenza, ma un fenomeno strutturale che va gestito da tutti

L'appello di prefetto e Anci
Il prefetto Vittorio Zappalorto ha avuto modo nei giorni scorsi di ribadire che «tutti i Comuni devono fare la loro parte. Solo così potremo ridurre e non aumentare la presenza dei richiedenti asilo nell'ex caserma Cavarzerani che per ora resta una necessità». Secondo il rappresentante dello Stato «la provincia ha 500 presenze in meno, mentre Udine ne ha 300 in più».

Fabio D'Andrea, referente Anci per la situazione migranti, crede nell'accoglienza diffusa e vede nel progetto Sprar la «chiave vincente per superare quella che non è più un'emergenza ma un fenomeno strutturale a cui tutti si devono adeguare. Dobbiamo rispettare – conclude – i principi di equità e solidarietà. È finita l'era dei furbetti che non vogliono aderire allo Sprar per non avere i richiedenti asilo. Non è questa la strada altrimenti il rischio è di renderci tutti più vulnerabili».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

PERSONE STRANIERE RICHIEDENTI O TITOLARI DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE
Comuni della provincia di Udine

	PRESENZE NELLE STRUTTURE TEMPORANEE (CAS)	PRESENZE NEI CENTRI DI PRIMA ACCOGLIENZA	PRESENZE NELLE STRUTTURE SPRAR AL 31/01/2018	PRESENZE TOTALI ALLA DATA INDICATA	POPOLAZIONE RESIDENTE AL 01/01/2017	INCIDENZA DEGLI STRANIERI RICHIEDENTI O TITOLARI DI PROT. INT. SULLA POPOLAZIONE COMUNALE
Amaro	8	---	---	8	843	0,95%
Arta Terme	17	---	---	17	2.129	0,80%
Artegna	9	---	---	9	2.869	0,31%
Basiliano	4	---	---	4	5.335	0,07%
Buttrio	---	---	8	8	4.079	0,20%
Campoformido	25	---	---	25	7.897	0,32%
Cassacco	15	---	---	15	2.914	0,51%
Cavazzo Carnico	22	---	---	22	1.059	2,08%
Cercivento	4	---	---	4	677	0,59%
Cividale del Friuli	11	---	21	32	11.204	0,29%
Codroipo	19	---	21	40	16.150	0,25%
Enemonzo	9	---	---	9	1.312	0,69%
Fagagna	42	---	---	42	6.334	0,66%
Fiumicello	18	---	---	18	4.953	0,36%
Gemona del Friuli	30	---	---	30	10.920	0,27%
Latisana	19	---	---	19	13.539	0,14%
Lestizza	10	---	---	10	3.777	0,26%
Lignano Sabbiadoro	65	---	---	65	6.966	0,93%
Lusevera	14	---	---	14	652	2,15%
Magnano in Riviera	33	---	---	33	2.329	1,42%
Majano	5	---	---	5	5.981	0,08%
Martignacco	4	---	---	4	6.902	0,06%
Mereto di Tomba	12	---	---	12	2.646	0,45%
Moruzzo	5	---	---	5	2.480	0,20%
Muzzana del Turgnano	10	---	---	10	2.543	0,39%
Nimis	22	---	---	22	2.735	0,80%
Palmanova	43	---	---	43	5.422	0,79%
Paularo	16	---	---	16	2.597	0,62%
Pocenia	9	---	---	9	2.496	0,36%
Pontebba	20	---	---	20	1.412	1,42%
Porpetto	8	---	---	8	2.590	0,31%
Pozzuolo del Friuli	26	---	---	26	6.892	0,38%
Pradamano	3	---	---	3	3.602	0,08%
Pulfero	15	---	---	15	939	1,60%
Remanzacco	---	---	---	5	6.134	0,08%
Resiutta	29	---	---	29	290	10,00%
Rivignano Teor	14	---	---	14	6.329	0,22%
San Daniele del Friuli	11	---	---	11	8.010	0,14%
San Giorgio di Nogaro	10	---	---	10	7.550	0,13%
Santa Maria la Longa	17	---	---	17	2.365	0,72%
Sedegliano	6	---	---	6	3.827	0,16%
Socchieve	17	---	---	17	902	1,88%
Sutrio	4	---	---	4	1.314	0,30%
Taipana	4	---	---	4	615	0,65%
Tarcento	4	---	---	4	9.010	0,04%
Tarvisio	31	---	---	31	4.273	0,73%
Torreano	4	---	---	4	2.131	0,19%
Tricesimo	40	---	---	40	7.609	0,53%
Udine	575	288	54	917	99.341	0,92%
Venzone	21	---	---	21	2.060	1,02%
Verzegnis	12	---	---	12	863	1,39%
TOTALE PRESENZE	**1.371**	**288**	**109**	**1.768**	**531.466**	**0,33%**

CROMASIA

Il caso di Resiutta: 29 profughi e 290 abitanti

È il comune che in percentuale ospita il numero maggiore di asilanti. Il sindaco: «Serve più equilibrio»

«C'è troppo squilibrio. Noi abbiamo già dato tanto. È ora che anche altre amministrazioni facciano la loro parte». A parlare è Francesco Nesich, sindaco di Resiutta, il comune con la più elevata incidenza di richiedenti asilo in provincia con 29 presenze su 290 residenti.

Fin dall'inizio della primavera araba, nel 2011, il piccolo territorio della val Resia ha accolto i migranti con punte massime durante l'estate anche di 40 richiedenti asilo. Oggi sono concentrati nell'hotel Fella e la gestione è a cura della Croce Rossa. «Nonostante i grandi numeri – spiega il sindaco – abbiamo sempre cercato di tenere un profilo basso. Qualche mal di pancia c'è stato, ma non abbiamo avuto momenti di tensione grazie all'educazione dei nostri cittadini».

«Sarebbe più semplice gestire la situazione con un riequilibrio delle quote – sottolinea –. Non possiamo pensare che questi ragazzi spariscano al loro arrivo". Durante il giorno i rifugiati camminano per il paese o giocano a cricket nel campo sportivo. «La Regione ci ha dotato ora di fondi per l'integrazione – aggiunge Nesich – ed è nostra intenzione farli lavorare gratis per la comunità».

Una boccata d'ossigeno potrebbe arrivare dall'adozione dello Sprar. Il sistema di protezione è utilizzato ufficialmente in dodici Comuni in regione ma a breve – come informa Fabio D'Andrea, referente dell'Anci per l'accoglienza dei migranti – partirà un bando gestito dall'Uti del Gemonese e della Val Canale che coinvolgerà oltre a Resiutta, anche Artegna, Trasaghis, Malborghetto e Pontebba per 52 migranti. «Così, secondo i criteri della clausola di salvaguardia firmata da ministero dell'Interno e Anci – afferma Nesich –, non supereremo le sei presenze e garantiremo una migliore integrazione".

Ma ci sono altri Sprar che partiranno a breve in Friuli Venezia Giulia, come quello della Carnia, il più grande per vastità di territorio in tutta Italia, e nell'area aquileiese che metterà a disposizione 42 posti. Insomma, qualcosa sul fronte dell'accoglienza diffusa in provincia di Udine si sta muovendo. *(da.vi.)*

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Il sindaco di Resiutta, Nesich

FREDDO DALLA SIBERIA

In queste ore anche gli udinesi girano imbacuccati per ripararsi dal freddo siberiano che sta mettendo in ginocchio l'Italia (Foto Petrussi). A destra la fontana ghiacciata del giardino Ricasoli, di fronte a palazzo Belgrado. L'immagine è stata scattata da Franca Leo, una lettrice del gruppo NoiMv

Tutto il Friuli nel gelo record a Fusine: -25°

Temperature sotto lo zero anche oggi e domani. Da giovedì prevista la neve Ma sempre nel Tarvisiano, nel 1985, la colonnina scese addirittura a -28

di Laura Pigani

Il grande freddo siberiano, puntuale così come preannunciato dai meteorologi, ha fatto il suo ingresso in regione con raffiche gelide e temperature in picchiata. Ieri a detenere il "record" è stata Fusine, con la minima scesa fino a -25 gradi, ma la colonnina di mercurio è finita sotto lo zero praticamente ovunque. Per oggi sono previste temperature simili, ma che saranno più rigide nella giornata di domani. Da giovedì la situazione dovrebbe fotografare medie più vicine a quelle stagionali, ma è possibile la comparsa della neve in tutto il Fvg.

Temperature sotto zero

In città ieri sono stati raggiunti i -6 gradi, con raffiche di vento attorno ai 40 chilometri orari. Questa la condizione che, in generale, è stata registrata in pianura con minime oscillanti tra i -5 e i -7 gradi. Anche sulla costa faceva molto freddo, a Lignano si sono toccati i -4 gradi con la Bora che soffiava a 70 chilometri orari (130 a Trieste). Sullo Zoncolan le raffiche hanno raggiunto i 94 km l'ora, mentre la minima è scesa fino a 20 gradi sotto lo zero. Situazione gelida anche sul Monte Lussari, dove la colonnina di mercurio ha conquistato i -22 gradi, seconda località più fredda della regione (dopo Fusine, che viaggiava tra i -24 e i -25). Temperature ancora sotto lo zero, a titolo di esempio, a Vivaro (-9) e a Fagagna, dove si sono toccati i -7 gradi, stessa minima di Faedis e Pordenone.

Freddo anche oggi e domani

Anche quella di oggi sarà una giornata all'insegna della rigidità climatica. «Sarà un altro giorno gelido – confermano i previsori dell'Arpa Fvg - Osmer – con Bora ancora sostenuta sulla costa, soprattutto al mattino, e moderata in pianura. Comunque in calo rispetto alle giornate precedenti. Farà freddo fino a mercoledì compreso, con temperature molto basse e valori negativi dappertutto anche durante il giorno». Oggi la giornata sarà caratterizzata da una nuvolosità variabile, mentre domani il cielo sarà più pulito «con punte di freddo probabilmente al mattino e con minime ancora più basse tra i -8 e i -12 in pianura». E che in montagna potrebbero precipitare e stabilizzarsi nuovamente sul segno meno a due cifre. Giovedì è possibile la comparsa della neve, ma il Fvg «sarà l'ultima regione del Nord-Italia ad averla. Naturalmente – ci tengono a precisare i meteorologi locali – le previsioni vanno aggiornate di giorno in giorno».

La situazione negli anni scorsi

È soprattutto il vento gelido siberiano a far percepire una temperatura ancora più rigida di quella che effettivamente si presenta. Perché in regione le minime con il segno meno (anche di molti gradi) non sono certo una novità.

Andando indietro nel tempo, infatti, ci si ferma subito a un anno fa, a un inverno in cui la colonnina di mercurio ha segnato per tutto il mese di gennaio valori al di sotto dello zero. «Il 7 gennaio a Udine – sottolineano i meteorologi – erano stati registrati i -11,7 gradi. Ma c'era meno Bora e quindi probabilmente la temperatura percepita adesso è maggiore». E, sempre in città, nel febbraio 2012 la minima aveva raggiunto i -8. Riavvolgendo ancora il nastro del tempo, a Fusine nel 2006 la temperatura minima aveva già toccato i -25 gradi, nel 1985 i -28 e due anni più tardi i -27 gradi.

Termosifoni accesi più a lungo

Il Comune, viste le temperature particolarmente rigide di questi giorni e date le previsioni infauste anche per i prossimi giorni, ha dato l'ok all'aumento delle ore massime di riscaldamento. Il sindaco Carlo Giacomello, infatti, ha firmato ieri l'ordinanza, la prima di questo tipo negli ultimi dieci anni parte, che prevede la possibilità per condomini, case, edifici pubblici e privati di aumentare la durata massima di riscaldamento giornaliero da 14 a 18 ore.

I consigli del medico

«Non sono eventi eccezionali – precisa Gian Luigi Tiberio, vicepresidente dell'Ordine dei medici –, ma è bene prendere qualche precauzione per proteggersi dal freddo». Per affrontare al meglio l'aria siberiana basterebbe infatti usare il buonsenso. «La prima regola – chiarisce il vicepresidente – è di non uscire se non strettamente necessario. Questo vale per tutti, ma in particolare per le persone a rischio come anziani, bambini e chi soffre di patologie croniche». È opportuno, inoltre, vestirsi a strati, coprirsi testa e bocca e assumere bevande soprattutto calde.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso la sede della A. MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: Via di Campo Marzio, 10 - tel. 040 6728328, fax 040 6728327, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 17.30.

A. MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Costi a parola. Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

LAVORO

OFFERTA 4

AUTISTA ESPERTO patente "E" CQC.ADR cercasi per servizi Italia settentrionale telefonare 3271448858.

MARANO LAGUNARE

La bora ferma i motopescherecci

Comparto ittico in ginocchio a causa del vento. E c'è il rischio ghiaccio

di Francesca Artico
MARANO LAGUNARE

Pescatori in ginocchio a causa della bora: da una settimana i motopescherecci di Marano Lagunare e Grado restano ancorati agli ormeggi a causa delle difficili condizioni meteo legate al forte vento. Sulla costa la bora soffia dai 100 ai 130 e oltre chilometri orari, rendendo impossibile l'uscita in mare. Si teme che in caso di calo del vento, come ipotizzato nei prossimi giorni, viste le basse temperature, che la laguna possa ghiacciare creando ulteriori danni economici al comparto.

A causa della mancanza di pescato, anche il mercato ittico di Marano va in tilt: le vendite si effettuano solo su pesce che arriva da fuori regione. Anche a Grado si rilevano problemi sugli scambi commerciali. Va detto che il pesce di maggior mercato ovviamente, è quello pescato nella Laguna di Marano e Grado.

Come spiega Fabrizio Regeni, presidente della cooperativa San Vito, la situazione della flottiglia di pesca di Marano che raggruppa oltre trecento addetti ed è la più grande del Friuli Venezia Giulia, e di Grado che conta circa duecento addetti, è critica in quanto già dalla scorsa settimana le barche sono ferme a causa delle forti raffiche di bora che imperversano sulla costa che di fatto impediscono anche ai più coraggiosi, l'uscita per le battute di pesca.

Tutti i motopescherecci hanno avuto bisogno di rinforzare gli ormeggi, pena la rottura degli stessi. La situazione pare destinata a non migliorare in quanto, come dicevamo, se cala il vento con le temperature costantemente sotto zero, la laguna gela impedendo di fatto l'uscita delle barche. I mancati guadagni per gli operatori del settore sono ormai consistenti a fronte dei costi delle imbarcazioni: seppur ancorate al molo, le barche hanno "spese vive" da affrontare, e oltre una settimana di fermo crea grossi danni economici a queste imprese e alle loro famiglie. Non solo danneggia anche il mercato ittico i cui operatori si trovano a dover fornire alla clientela, soprattutto ai ristoratori, pescato non locale che non sempre è "gradito".

Una situazione che si protrae così a lungo nei giorni, non si vedeva da anni a Marano Lagunare e a Grado e crea molte preoccupazioni in un comparto da tempo sotto pressione per varie vicende.

IL DECALOGO DELLA LEGA PER LA DIFESA DEL CANE

Dieci regole per difendere i quattrozampe dal freddo

Dieci consigli utili di Lega Nazionale per la Difesa del Cane per prenderci cura al meglio dei nostri amici a quattro zampe durante la stagione fredda. Infatti, benché gli animali sopportino le basse temperature meglio degli umani, è buona norma prendere dei piccoli accorgimenti per tutelarli nelle giornate più rigide.

Un'alimentazione adeguata e un riparo idoneo sono sicuramente le prime cose a cui pensare per garantire il benessere dei nostri amici. Non tutti i quattrozampe sono temprati per i rigori del clima invernale: i cani di taglia grande mantengono il calore per molto più tempo grazie alla maggiore massa corporea che li isola. Le taglie più piccole, le razze a pelo corto e quelli che non hanno particolare massa corporea per aiutarli a mantenere il calore, necessitano quindi di un trattamento speciale. Ma è importante ricordarsi anche dei randagi. Specialmente in alcune parti d'Italia, i cani e i gatti presenti sul territorio sono veramente tanti, è bene non dimenticarsi di mettere una ciotola di cibo e di acqua a loro disposizione fuori dalle nostre abitazioni. Il decalogo, dunque. Anzitutto curare l'alimentazione dell'amico a quattro zampe, considerando l'aumento di consumo calorico. Poi il riparo: la cuccia, va sistemata a qualche centimetro da terra, con l'entrata rivolta in direzione opposta a quella del vento. È bene ricordarsi di spazzolare regolarmente il cane per favorire il rinnovo del sottopelo, pulendo anche le zampe; meglio evitare bagni frequenti. Per i cani più anziani e quelli di taglia piccola è meglio evitare l'esposizione al rigore delle ore più fredde della notte.

Altri consigli: cambiare spesso l'acqua della ciotola, non lasciare mai il cane incustodito in auto o in garage, evitare di versare l'antigelo a terra o nei tombini (cani e gatti potrebbero leccarlo). E non lasciate mai incustoditi stufette portatili, cuscinetti termici, scaldini elettrici: nel caso in cui cani, gatti e conigli masticassero i cavi elettrici, potrebbero essere fulminati.

Quasi tutti cani amano giocare e rotolarsi in mezzo alla neve, ma potrebbero perdere le tracce di odore e smarrirsi facilmente: è dunque meglio vengano tenuti al guinzaglio. Attenzione infine agli animali che si rifugiano sotto le automobili: per sicurezza dare dei leggeri colpi sul cofano della macchina prima di partire, in modo da permettere a eventuali ospiti di fuggire.

Un dalmata con il cappotto

Un senzatetto scambiato per ladro Altri 5 bussano alle porte della Cri

Gli "ultimi" e il maltempo: la polizia in viale Palmanova dopo la richiesta del proprietario di un edificio
E le raffiche di vento hanno convinto alcuni stranieri ad accettare ospitalità nel dormitorio di via Pastrengo

di Anna Rosso e Laura Pigani

Un senzatetto che ha cercato riparo in un fabbricato scambiato per un ladro e altri cinque cittadini extracomunitari senza fissa dimora accolti nel dormitorio allestito in via Pastrengo dalla Croce rossa per far fronte all'emergenza freddo: questa l'altra faccia del gelo che ha avvolto il Fvg.

Al ladro! Ma è un senzatetto

Un uomo ieri è stato sorpreso in un edificio non sempre abitato della zona di viale Palmanova ed è stato scambiato per un ladro. Il proprietario del fabbricato ha chiamato la polizia e, in attesa della pattuglia, l'ha chiuso dentro. Ma lui, almeno stando a quanto è emerso dalle successive verifiche degli agenti della Squadra volante, non era un malvivente, ma semplicemente una persona che stava cercando di ripararsi dal freddo di questi giorni. Il giovane, poi, non è rimasto lì ad attendere la polizia, ma è fuggito da una finestra ed è riuscito a far perdere le proprie tracce.

In ogni caso, quello di ieri mattina non è certo il primo intervento effettuato in questi giorni dalle forze dell'ordine per intrusi in case che sono abbandonate o che comunque offrono un rifugio a chi non sa dove andare a dormire. Durante il week-end, infatti, gli agenti sono stati chiamati anche nel quartiere di Sant'Osvaldo per una situazione analoga.

L'Unità di strada della Cri fornisce assistenza alle persone senza fissa dimora: qui sopra, un intervento in viale Ledra

La tenda spazzata dal vento

Avevano scelto una tenda canadese, sistemata in uno spiazzo dietro l'ospedale per trascorrere la notte. Ma per quattro cittadini extracomunitari – due uomini e due donne tra i trenta e i quarant'anni che non figurano tra i richiedenti asilo – l'impresa si è rivelata impossibile: le raffiche di vento domenica sera avevano finito per spazzare via la tenda. A quel punto, vinti dal freddo, i quattro hanno contattato il numero dell'Unità di strada della Croce rossa per accedere ai posti letto messi a disposizione nella sede di via Pastrengo 31. I volontari li hanno raggiunti e li hanno accompagnati al caldo. Un altro ragazzo extracomunitario, inoltre, si è aggiunto nel corso della serata ed è stato accolto in via Pastrengo. «Siamo contenti – spiega il vicepresidente Cri Andrea Spinato – che il nostro servizio stia dando i primi frutti. Stiamo pian piano vincendo la resistenza di chi ha bisogno di un aiuto».

Emergenza freddo e appello Cri

La Croce rossa ha attivato la casella mail uds@criudine.it per l'emergenza freddo invitando le persone a segnalare situazioni critiche presenti in strada e a donare sacchi a pelo e coperte nuovi o in buono stato. È stato potenziato anche il servizio di assistenza alle persone senza dimora con le Unità di strada: i volontari in servizio – tra le 22 e mezzanotte e mezza – risponderanno al numero 3427636934. «In queste ore di emergenza – spiega Spinato – stiamo continuando a battere la città, aumentando i passaggi nelle zone considerate più sensibili come quelle dell'ospedale, della stazione dei treni e delle corriere e dei parcheggi scambiatori. Un grazie ai volontari e agli operatori che stanno dando prova di grande capacità di solidarietà. Anche la popolazione – conclude – si sta dimostrando generosa nell'offrire il proprio aiuto e supporto».

La situazione alla Cavarzerani

All'ex caserma sono attualmente ospitati 230 profughi, ma «sono tutti dentro l'edificio e non c'è nessun richiedente asilo nelle tende. Non ci sono disagi legati al freddo – chiarisce il direttore della Cri Fabio Di Lenardo – perché usufruiscono tutti del riscaldamento».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LE TEMPERATURE MINIME REGISTRATE IERI IN REGIONE

Località	Temperatura
Fusine	tra i -24 e i -25
Monte Lussari	-22
Zoncolan	-20
Vivaro	-9
Fagagna	-7
Faedis	-7
Pordenone	-7
Udine	-6
Lignano	-4

Le gelate rovinano i prodotti

Sono già saliti i prezzi della verdura

Pavan (Fedagro): le temperature basse hanno rovinato la merce arrivata ai Mercati generali

L'ondata di gelo ha già inciso sul costo dell'ortofrutta. I prezzi di prodotti come cavoli, insalate e finocchi sono già saliti, ieri, di una trentina di centesimi.

«Già stamattina *(ieri, ndr)* si sono riscontrate difficoltà a causa delle temperature rigide della notte. La merce che arrivava ai Mercati generali – spiega il presidente di Fedagro Udine, Giuseppe Pavan – si era ghiacciata subito a causa delle temperature sotto le zero. Danneggiate anche le vicine zone di produzione e la raccolta dei prodotti locali è stata compromessa».

Ma nemmeno l'approvvigionamento dei prodotti dal Sud è stato semplice, con «la merce venuta meno a causa delle gelate». Oltre a ciò, si sono verificati ulteriori problemi legati ai trasporti e alla viabilità. «Al momento – chiarisce – è prematuro tracciare un bilancio, bisogna attendere che passi l'ondata di gelo. Tra un paio di giorni sarà possibile fare la conta dei danni».

A soffrire maggiormente sono i le colture a campo aperto, vale a dire cavoli, verze, cappucci e radicchi vari. «I prodotti locali che hanno risentito maggiormente del gelo – indica ancora Pavan – sono stati i radicchietti, che in questo momento vanno per la maggiore, assieme a verze e cappucci. Ma anche i prodotti che arrivano dal Sud (dalla Puglia in particolare) come finocchi, cavoli, bieta e cicoria».

Una minor quantità di prodotti comporta, naturalmente, un incremento dei prezzi. Ciò, puntuale, si è verificato già da ieri, quando la merce arrivata ai Mercati generali udinesi si era rovinata a causa del gelo. «Un seppur piccolo rialzo dei prezzi c'è stato a Udine come in tutta Italia – conclude Pavan –: i cavoli, per esempio, sono passati da 1 a 1,3 euro, le insalate e i finocchi hanno subito un rincaro di una trentina di centesimi. Sulla frutta, invece, non abbiamo ancora nessun riscontro su eventuali danni».

«La situazione freddo per viti e frutteti non è al momento preoccupante per gli agricoltori – osserva infine Vanessa Orlando, coordinatrice di Campagna Amica per Coldiretti –. Non ci sono ancora gemme per cui tutto sotto controllo. Per gli ortaggi a pieno campo potrebbero esserci delle perdite». *(l.p.)*

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Caro ex coniuge, quanto mi costi? Ecco le nuove regole del divorzio

In un convegno, i criteri introdotti dalla Corte di Cassazione: ora il vecchio tenore di vita non conta più
L'avvocato Emanuela Comand: il calcolo è ancora problematico, ma il tribunale di Udine si sta adeguando

di Marco Tempo

Mio caro ex coniuge, esattamente quanto mi costi? È la domanda che tante coppie che rompono il legame si stanno facendo dopo una rivoluzionaria sentenza della Corte di Cassazione, depositata il 10 maggio del 2017, che cancella il criterio del tenore di vita per la determinazione dell'assegno di mantenimento per il coniuge divorziato, sostituendolo con quello dell'autosufficienza e dell'indipendenza economica. Non si tratta, chiariamolo subito, della sentenza sul divorzio Berlusconi – Lario, che però può essere stata influenzata dalla precedente decisione dei vertici della giurisdizione ordinaria, ma è un provvedimento che fa voltare pagina a una impostazione del diritto di famiglia durata quasi 40 anni.

Una sentenza con molti aspetti da chiarire e prassi da attuare, tant'è vero che gli avvocati che si occupano di diritto di famiglia stanno organizzando sul territorio incontri per approfondire la novità. A Udine, l'appuntamento è per domani, alle 14.30, nella sala Scrosoppi di viale Ungheria 22, per iniziativa della sezione locale dell'Osservatorio nazionale sul diritto di famiglia, l'associazione di legali e operatori del diritto di famiglia più rappresentativa in Italia. L'incontro sarà anche l'occasione per presentare il nuovo "Trattato operativo di diritto di famiglia" edito da Maggioli (sponsor dell'evento) e curato da Paolo Corder, presidente del tribunale di Udine, che sarà uno dei relatori del convegno.

«La sentenza numero 11504 del 2017 ha effetti sull'assegno di mantenimento in caso di divorzio, non di separazione, in cui rimane il vincolo matrimoniale – spiega l'avvocato Emanuela Comand, del direttivo nazionale Ondf –. Fino a oggi, per la determinazione di un assegno di mantenimento si teneva conto del tenore di vita nel periodo matrimoniale, un'impostazione che proveniva dal tipo di famiglia più diffuso all'epoca dell'introduzione del divorzio nella nostra legislazione». Da una famiglia monoreddito con la moglie che faceva la casalinga siamo infatti passati a una diffusa presenza di nuclei dove entrambi coniugi lavorano.

«Inoltre, il criterio del tenore di vita portava con sé alcune ingiustizie – rincara Comand –. Ad esempio, se due coniugi divorziavano dopo 20 anni di separazione, per l'attribuzione dell'assegno di mantenimento bisognava fare riferimento al tenore di vita di 20 anni prima, ma nel frattempo poteva succedere di tutto. Se, per fare un caso, un marito guadagnava 100 mila euro l'anno e la moglie 12 mila e, dopo vent'anni, la moglie separata riusciva a guadagnare 100 mila euro, aveva comunque diritto a un consistente assegno di mantenimento in caso di divorzio. Oppure, se la donna da separata aveva costituito una convivenza con figli e un compagno con alto reddito aveva pure diritto all'assegno».

Ma come si calcola l'autosufficienza di una persona? «Questo è uno dei problemi dei quali discuteremo nell'incontro di mercoledì (domani, *ndr*) – spiega Comand –. Il tribunale di Milano, nel luglio scorso, con una famosa sentenza ha definito come reddito di autosufficienza la cifra di 12 mila euro l'anno che è l'importo limite che la legge stabilisce per ottenere il patrocinio gratuito da parte dello Stato: è apparso subito chiaro che si tratta di un criterio tagliato con l'accetta, non tiene conto di età, professione e anche del luogo in cui vivono le persone. Così, ogni tribunale si è poi regolato in modo autonomo. A Udine, per esempio, i giudici hanno mantenuto per un po' il criterio del tenore di vita e solo negli ultimi mesi si stanno adeguando, in parte, alla sentenza della Cassazione. A questo proposito – conclude – siamo in attesa di una decisione delle Sezioni unite della Corte di Cassazione che, entro quest'estate, dovrebbe dare i criteri per definire meglio l'autosufficienza».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

In Fvg i divorzi consensuali rappresentano l'80 per cento degli oltre mille decretati nel 2014

Esperti a confronto domani con l'Osservatorio sul diritto di famiglia

"I profili personali e patrimoniali nella crisi della famiglia. Evoluzione giurisprudenziale" è il titolo del convegno organizzato per domani, dalle 14.30 alle 18.30, nella salal Scrosoppi, in viale Ungheria 22, dalla sezione di Udine dell'Osservatorio nazionale sul diritto di famiglia. Interverranno Emanuela Comand, avvocato di Udine e componente del direttivo nazionale dell'Ondf, Ilaria Chiarelli, giudice della sezione Famiglia del tribunale di Udine, Giancarlo Savi, avvocato di Macerata e direttore Scuola alta formazione Ondf università Roma Tre, Ida Grimaldi, avvocato, componente Commissione famiglia Ordine avvocati di Vicenza, Franco Smania, avvocato di Padova, componente Cda e Giunta esecutiva Cassa forense, Paolo Corder, presidente del tribunale di Udine. Introduce e modera l'avvocato Alessandra Stella, del direttivo Ondf di Udine.

L'ESEMPIO

Con uno stipendio di 1.500 euro mantenimento difficile per tutti

L'assegno di mantenimento, in Friuli Venezia Giulia, riguarda circa un quarto dei divorzi consensuali, che rappresentano l'80 per cento degli oltre mille divorzi decretati dai tribunali (dati aggiornati al 2014), a testimonianza del fatto che la maggioranza delle donne ha un'autonomia economica. «Siamo una delle Regioni con le percentuali più basse – spiega l'avvocata Emanuela Comand –, ma non troviamo grandi differenze con il Sud: in Sicilia, la percentuale sale solo al 33 per cento». Diverso il caso degli alimenti dovuti per grave indigenza e che possono essere richiesti anche in caso di semplice convivenza. Per l'assegno di mantenimento le unioni civili sono parificate ai matrimoni.

Ma come si calcola un assegno di mantenimento? «Alcuni tribunali dispongono di utili protocolli per orientare magistrati e avvocati – continua Comand –. A Udine non ci sono ed è difficile applicare un criterio equo in caso di una famiglia monoreddito. Facciamo un esempio con parametri applicati nel nostro tribunale: il marito ha un reddito di 1.500 euro con casa di proprietà, la moglie è casalinga e hanno due figli. La casa resta alla moglie e ai figli e il marito deve trovarsi un'abitazione. Ipotizziamo un affitto minimo di 300 euro che va sottratto dal reddito, insieme ai 150 euro minimi per il mantenimento di ogni figlio. Arriviamo così a 900 euro, che vanno divisi: il tribunale può assegnarne 500 al marito e 400 alla moglie. Lui forse ce la può fare, ma la moglie e due figli con 700 euro in tutto possono avere difficoltà», conclude, facendo capire di cosa ci sarebbe veramente bisogno per una politica familiare efficace. A Udine, inoltre, non sono decollate le negoziazioni assistite: la possibilità di separarsi o divorziare davanti ad avvocato piuttosto che in tribunale, con un risparmio di costi per le persone e di tempo per gli uffici.

LA CURIOSITÀ

Perde lo zaino e la Polfer lo ritrova

Una viaggiatrice rientra in possesso delle sue cose a tempo di record

Rientrando in treno da Milano dopo una fiera ha perso il suo zaino con dentro documenti di lavoro e una preziosa macchina fotografica digitale. Ha denunciato lo smarrimento alla polizia ferroviaria e poi gli agenti le hanno restituito tutto a tempo di record. È quello che è capitato lo scorso giovedì sera a una viaggiatrice che aveva preso il Frecciarossa 9757. La donna, nelle prime ore della mattinata di venerdì, si è presentata al posto Polfer di Cervignano per segnalare il suo problema, legato soprattutto alla mancanza di materiale molto importante per la sua professione.

Il personale della Polfer ha subito avviato le ricerche, allertando gli uffici della polizia ferroviaria posti lungo la linea interessata e l'Ufficio del servizio clientela di Trenitalia della stazione di Trieste. Nel frattempo il capo treno del Frecciarossa 9716, appena partito dalla stazione di Trieste, aveva trovato uno zaino e si era rivolto a un appartenente alla Polfer friulana. L'agente, che era libero dal servizio e si trovava su quel treno, ha a sua volta informato gli Uffici della di Trieste e, dall'incrocio delle notizie, in poco tempo è stato possibile risalire all'identità della legittima proprietaria. La signora, visibilmente sorpresa, è rientrata in possesso del suo zaino e ha ringraziato gli agenti per la cortesia e l'efficienza dimostrata.

Quest'ennesimo episodio, come si legge in una nota diffusa ieri dalla questura, «dimostra che la polizia ferroviaria è vicina alla vita e alle esigenze dei cittadini e, con la sua azione, va ben oltre il suo primario compito relativo alla sicurezza dei viaggiatori».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Il momento della restituzione dello zainetto

DAL GUP

Rubò e incendiò un'auto, patteggia

Un anno dieci mesi al giovane scoperto dai documenti persi dopo il furto

Era stato trovato in stato confusionale accanto a un'auto in fiamme nei campi di Povoletto e soccorso dai sanitari del 118, in quanto ritenenuto vittima di un incidente stradale. Ma poi alla polizia era bastato poco non soltanto per accorgersi che l'auto, una VW Bora, era intestata a un'altra persona e che poche ore prima era stata rubata da un'autofficina di Udine, ma anche che l'autore del furto e del successivo rogo era proprio quel ragazzo: Davide Amat, oggi 20enne, residente a Manzano.

Per quella notte brava, a cavallo tra il 17 e il 18 settembre 2017, e il lungo elenco di reati che gli erano stati contestati - furto aggravato, danneggiamento seguito da incendio, guida in stato di ebbrezza, porto di oggetto atto a offendere (un coltello a serramanico), tentato furto aggravato e ricettazione -, il giovane ha patteggiato ieri un anno e dieci mesi di reclusione. La pena è stata applicata dal gup del tribunale di Udine, Mariarosa Persico, che ha accolto l'istanza presentata dal difensore, avvocato Luigi Francesco Rossi, con il consenso del pm Marco Panzeri.

Era stato lo zainetto che Amat aveva dimenticato vicino alla finestra forzata per entrare nell'ufficio dell'officina Lu.Ca, in via di Toppo, a permettere agli agenti di attribuire a lui il colpo: dentro c'erano i suoi documenti. Poi, ad aggravare la sua posizione erano stati l'esito dell'alcoltest che aveva rilevato un tasso pari a 1,72 grammi per litro di sangue, e il ritrovamento durante la perquisizione personale di un coltello a serramanico. Le indagini avrebbero poi appurato un ulteriore tentativo di furto al Peperina bar di via Martignacco e il possesso - perchè acquistato o ricevuto - di un navigatore satellitare precedentemente asportato da un'ambulanza.

«Si tratta di un ragazzo con una serie di dipendenze importanti – ha detto l'avvocato Rossi – e un percorso di vita difficilissimo: abbandonato da bambino dalla madre, non è mai stato seguito neppure dal padre, cui è stata revocata la potestà genitoriale. Passato dal carcere minorile, alle comunità, è una persona ad altissimo rischio clinico, totalmente privo di un paracadute sociale. Una volta diventata definitiva la sentenza, chiederemo che sia affidato a una comunità terapeutica».

L'ingresso del tribunale

TRAGEDIA IN VIA RECONQUISTA

Rogo dalla sigaretta, muore intossicato

Renzo Cirio, 74 anni, trovato privo di vita nel bagno di casa. Il decesso risalirebbe a venerdì

di Marco Ceci

Accortosi dell'incendio era riuscito a raggiungere il bagno, nel disperato tentativo di togliersi di dosso i vestiti bruciati e trovare salvezza nell'acqua corrente, ma le esalazioni di monossido di carbonio non gli hanno lasciato scampo.

Il corpo senza vita di Renzo Cirio, 74 anni originario di Castions di Strada, è stato ritrovato nel primo pomeriggio di ieri nell'appartamento di via Reconquista dove l'uomo risiedeva da diversi anni. Quando i vigili del fuoco del Comando di Udine, allertati assieme a 118 e carabinieri, hanno forzato la porta d'ingresso dell'abitazione si sono trovati di fronte il denso fumo che aveva completamente avvolto tutti i locali dell'appartamento al secondo piano del grande complesso Ater: chiara conseguenza di un incendio, ormai estintosi autonomamente. I pompieri si sono fatti strada nell'abitazione di una cinquantina di metri quadrati, fino al ritrovamento del cadavere del 74enne, che era riverso sul pavimento del bagno.

Da una prima, accurata, indagine effettuata dai carabinieri del Comando provinciale di Udine con l'ausilio dei colleghi del Reparto Operativo (e degli stessi pompieri) si è subito escluso il possibile coinvolgimento di altre persone: la porta dell'abitazione era infatti chiusa a chiave dall'interno, sulle finestre (tutte chiuse) nessun segno di effrazione. Gli ultimi dubbi li ha poi fugati l'ispezione cadaverica effettuata dal medico legale: nessuna ferita sul corpo del 74enne, la cui morte è stata tuttavia fatta risalire alla giornata di venerdì, ovvero tre giorni prima del ritrovamento. Le fiamme sarebbero partite dal letto della camera, dove secondo gli inquirenti l'uomo si sarebbe coricato con una sigaretta ancora accesa, come confermerebbero i resti di un mozzicone rinvenuti tra le lenzuola e il cuscino ormai inceneriti. L'incendio avrebbe in breve tempo avvolto il 74enne che, in un ultimo disperato tentativo di salvarsi la vita, si è diretto in bagno, dove ha cercato di togliersi i vestiti ormai bruciati (il corpo presentava ustioni in diverse parti). Un tentativo inutile perchè, a causa della carenza di ossigeno (quasi completamente "risucchiato" dal fuoco in un ambiente piccolo e chiuso) l'uomo avrebbe perso i sensi, prima di finire vittima delle esalazioni di monossido di carbonio.

A lanciare l'allarme, intorno alle 14 di ieri, sono stati i servizi sociali del Comune di Udine, che assistevano da tempo Renzo Cirio: da venerdì scorso il servizio di consegna dei pasti a domicilio non aveva più notizie dell'uomo. «Qui nessuno si è accorto di nulla - spiega ancora incredulo un vicino di casa -. Renzo era una persona molto riservata. L'incendio? Io abito qui accanto, non ho sentito nulla, nessun odore, nessun rumore. Mi dispiace molto».

Via Reconquista: in alto, l'appartamento al secondo piano (il secondo da destra) dove è stato rinvenuto il corpo di Renzo Cirio. Qui sopra un vicino di casa indica gli annerimenti sulla porta d'ingresso provocati dall'incendio

AVEVA UNA PISTOLA RUBATA

"Salvato" dagli agenti e poi denunciato

«Sono preoccupato, un mio conoscente ha detto che si sparerà se non riuscirà a tornare con la sua ex fidanzata. E, da quanto mi ha riferito, un pistola ce l'ha davvero...fate qualcosa». Un cittadino domenica ha chiesto aiuto alla polizia per evitare che lo stato d'animo di prostrazione in cui versava un professionista friulano degenerasse in qualche azione irreparabile. E una pattuglia della Squadra volante è intervenuta immediatamente.

Pochi minuti dopo gli agenti hanno suonato alla porta dell'uomo, hanno visto che non si trovava in pericolo e hanno chiesto di poter controllare la pistola di cui avevano sentito parlare.

L'arma è spuntata, il professionista l'ha consegnata spontaneamente ai poliziotti, ma poi non ha potuto evitare una denuncia a piede libero per una duplice ipotesi di reato: possesso abusivo di arma da sparo e ricettazione. Il motivo? Quella pistola, una Glock, risultava rubata. Una guardia giurata, cinque anni fa, ne aveva denunciato il furto. E poi non se ne era saputo più nulla. Il professionista ha spiegato agli agenti di averla ricevuta in consegna da un cliente – che poi era deceduto – e di averla poi "dimenticata" in un cassetto.

TRIBUNALE

Botte alla compagna: scarcerato ma non potrà avvicinarsi a lei

È stato scarcerato, ma non potrà avvicinarsi alla casa della compagna, il ventenne di origini spagnole arrestato dalla polizia nella tarda mattinata di mercoledì scorso, in un condominio nella zona di piazzale Osoppo, con l'accusa di maltrattamenti in famiglia, per avere alzato le mani sulla ragazza.

La decisione è stata comunicata dal gip del tribunale di Udine, Emanuele Lazzàro, al termine dell'udienza con cui aveva anche convalidato il provvedimento. Sottoposto a interrogatorio, l'indagato si era avvalso della facoltà di non rispondere. Il suo difensore, avvocato Monica Catalfamo, aveva a sua volta chiesto che gli fosse applicata una misura meno afflittiva.

Era stata la compagna, anche lei ventenne, a chiamare in lacrime la polizia, dicendo di essere stata picchiata. Quando gli agenti sono entrati in casa, avevano trovato la vetrata della porta del soggiorno era in frantumi.

Lui, in quel momento, era in un'altra stanza e all'invito di seguirli in questura per ulteriori accertamenti, si era rivolto a lei dicendole: "Quando torno, ti ammazzo". La ragazza aveva riportato ferite lievi e contusioni giudicate dai medici del Pronto soccorso guaribili in otto giorni.

Sentita poi dagli agenti della Volante, la giovane aveva raccontato di essere stata aggredita più volte nell'ultimo anno. Durante la successiva perquisizione dell'appartamento era stato trovato circa mezzo grammo di marijuana.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

DOVEVA RESTARE A CASA

Sorvegliato speciale di nuovo nei guai

Avrebbe dovuto rispettare le severe prescrizioni della Sorveglianza speciale, un provvedimento che tempo fa gli era stato imposto dal tribunale di Udine. Invece non lo ha fatto e, per questo motivo, è stato denunciato alla Procura dai carabinieri della stazione di Udine. È ciò che è successo a un udinese di trentanove anni che i militari hanno sorpreso fuori casa – era in giro per la città quando è stato notato da una pattuglia – in un orario non consentito dalla misura emessa dal giudice che aveva previsto, appunto, un obbligo di dimora.

TRE STRANIERI DENUNCIATI

Già "espulsi" da Udine ma erano in stazione

I carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile della Compagnia di Udine, durante un servizio di controllo effettuato nella zona di Borgo stazione, hanno fermato per accertamenti tre cittadini stranieri: un salvadoregno, un afghano e un marocchino, rispettivamente di 21, 24 e 32 anni. Dalla consultazione delle banche dati delle forze dell'ordine è emerso che tutti erano stati colpiti da un provvedimento di divieto di ritorno a Udine emesso dalla questura Udinese. Per tale violazione i tre sono stati denunciati all'Autorità giudiziaria.

LADRI NELLE ABITAZIONI

Furti a Reana e Majano: spariti i gioielli

Ladri in azione, nella giornata di domenica, in un'abitazione che si trova a Reana del Rojale, nella zona di via Collino. I padroni di casa hanno segnalato ai carabinieri la forzatura di una finestra sul retro e l'intrusione di sconosciuti che si sono impossessati di un libretto postale e di alcuni gioielli d'oro il cui valore non è ancora stato stimato. Casa a soqquadro anche a Majano, nelle vicinanze di via Verdi. I "soliti ignoti" hanno formato una porta al pian terreno, hanno rovistato ovunque e alla fine hanno arraffato pochi spiccioli, almeno stando alle prime verifiche.

LA RACCOLTA DI FIRME

No alla centralina nel torrente Alberone

Non si ferma la battaglia contro la costruzione della centralina idroelettrica nel torrente Alberone, a Savogna. Sabato il banchetto allestito domenica a Cividale da Legambiente, si trasferirà a Udine, di fronte al municipio. Si potrà firmare la petizione dalle 9.30 alle 18.

Oggi e domani incontri per i bimbi nelle biblioteche

Prosegue il progetto Tantilibri, organizzato dalla biblioteca civica "V. Joppi". Oggi dalle 17 la biblioteca di quartiere di via Martignacco 146 ospiterà, con la collaborazione degli asili nido, un nuovo incontro a base di storie, filastrocche e canzoncine dedicato ai bimbi tra i 18 e i 36 mesi. Domani alle 17 nella sezione Ragazzi della Joppi si parlerà di cibo e alimentazione, attraverso storie e fiabe dedicate all'argomento. Ospite dell'incontro sarà Pia Candussio della fattoria didattica La Selce di Bagnaria Arsa.

Scuole e rilancio di Udine est arrivati i 20 milioni dallo Stato

La giunta lascia in eredità il mega finanziamento per la riqualificazione del quartiere di via Riccardo di Giusto
Previsti interventi per le scuole e l'ampliamento del cinema Visionario. Ok ai patti parasociali di Hera

di Giulia Zanello

Scuole e periferie al centro della variazione di bilancio 2018/20: il Comune ricalcola le somme e mette a disposizione della città investimenti per più di 20 milioni di euro. Soldi che saranno spesi nel prossimo triennio. Ieri sera, durante la seduta del consiglio comunale – seduto fra il pubblico c'era anche l'ex sindaco Furio Honsell – è stata approvata la variazione di bilancio e tra le voci più significative balzano all'occhio i 18 milioni messi a disposizione dallo Stato per Udine est attraverso il bando Experimental city.

A questi si aggiungono 200 mila euro di contributo statale per la scuola elementare Zorutti (altri 500 mila nel 2019 e 400 l'anno successivo), 160 mila per l'Alberti (415 mila nel 2019, 400 mila nel 2020), 97 mila per la manutenzione straordinari della media Manzoni, altri 98 mila per la manutenzione delle scuole elementari e 70 mila per le medie.

Sul tema scuole Massimo Ceccon (Innovare) ha presentato un ordine del giorno, sottoscritto dal collega Enrico D'Este e Monica Paviotti (Pd), per impegnare l'amministrazione a progettare la realizzazione di mense in tutte le primarie e secondarie impiegando il fondo di rotazione.

Il Consiglio comunale ha approvato la variazione di bilancio che sblocca i fondi per altre opere pubbliche

Tra le voci a bilancio anche il contributo regionale per il cinema Visionario (280 mila euro), 70 mila per le manutenzioni stradali e 100 mila per il completamento dell'illuminazione al parco Moretti. «In questa variazione non ci sono fondi liberi in più da ripartire. Serve per contabilizzare alcuni contributi vincolati e procedere con i lavori –ha spiegato l'assessore al Bilancio Cinzia Del Torre–. Abbiamo proceduto a storni e cambiamenti di fonti di finanziamento in base alla urgenza degli interventi».

Sempre ieri sera, il Consiglio ha dato il via libera anche alle linee guida per il rinnovo dei patti parasociali tra soci pubblici di Hera, nonostante il voto contrario dell'opposizione. La convenzione, in scadenza il prossimo 30 giugno, sarà valida dall'1 luglio al 30 giugno 2021 e mantiene il diritto al voto maggiorato in assemblea, la partecipazione dei soci privati non superiore al 5 per cento e il diritto di veto di almeno 10 soci pubblici, la percentuale di capitale sociale da mantenere a sindacato di blocco non sarà inferiore al 38 per cento (per il Comune stiamo parlando di 28,6 milioni di azioni sul totale dei 44 milioni di azioni ordinarie).

«Il Comune ha approvato la fusione e avviato un intervento di politica industriale per lo sviluppo delle attività di Amga all'interno di Hera con una strategia di crescita – ha spiegato la capogruppo del Pd Monica Paviotti –. Con il rinnovo dei patti rafforziamo il controllo pubblico e garantiamo servizi con standard elevati continuando a contare all'interno della multiutility». Rientra tra le proprietà del Comune l'area dell'ex caserma Piave: il passaggio, con la stipula del contratto prevista a inizio marzo, chiude la prima fase dell'operazione, che si completerà con la fusione per incorporazione tra la Fondazione Hospice-rsa Morpurgo Hofmann-Azienda sanitaria "Medio Friuli" e la Fondazione Morpurgo Hofmann onlus

©RIPRODUZIONE RISERVATA

IN PIAZZA VENERIO

Sit-in di solidarietà per la Siria «Si fermi il massacro»

«Fermiamo il massacro nella Ghouta orientale». Il Comitato Stop the War-Udine For Syria risponde all'appello internazionale e organizzerà sabato 3 marzo, alle 15 in piazza Venerio a Udine, un sit-in di solidarietà per i massacri che non si placano nella zona periferica di Damasco e a tutto il popolo siriano, nel quale manifestare tutto il proprio dissenso verso questa carneficina.

Dopo sette anni la Siria è ancora martoriata da guerra e distruzione. «Purtroppo l'attenzione mediatica su questa realtà - sostiene il Comitato - sembra presente esclusivamente quando la catastrofe è di tali proporzioni da non poter essere ignorata e in questo assordante silenzio si ha la percezione che il conflitto stia esaurendosi e i dadi ormai tratti. Niente di più lontano dalla realtà. In questo momento il sobborgo di Damasco, la Ghouta orientale, è teatro di una recrudescenza del conflitto che ha causato in pochi giorni oltre 400 vittime (di cui un centinaio sono bambini) e innumerevoli feriti. La popolazione è allo stremo dopo anni di assedio e bombardamenti (anche chimici) e chiede a gran voce che il mondo guardi alla sua tragedia. Un'occasione di confronto in cui si cercherà di fare chiarezza su quello che accade. Il Comitato nasce nel 2016, come unione spontanea di cittadini. *(f.a.)*

Il Comune corregge l'importo pagato a un consulente

Dopo la pubblicazione dell'elenco, il Comune informa che, nella lista degli "incarichi esterni di consulenza e collaborazione" del secondo semestre 2017, l'importo della collaborazione di Alessandro Mazzeschi è stato erroneamente indicato sul sito dell'ente. Per una svista, alla voce relativa allo "svolgimento attività di supporto e coordinamento per lo sviluppo del progetto europeo Cesba Med" l'importo per il triennio 2017/19 non è 166.244,10 euro come indicato, bensì 66.244,10 euro.

C'è la lista M5S, atteso il via libera da Milano

Il quartier generale si esprimerà dopo il 4 marzo. Le Politiche condizioneranno anche il centrodestra

Palazzo D'Aronco

A un mese dalle amministrative, il Movimento 5Stelle non ha ancora reso noto il nome del candidato sindaco. La lista è pronta, ma non ha ancora ottenuto la certificazione da Milano. L'elenco dei nomi è stato trasmesso al quartier generale dei grillini già da qualche giorno e la risposta dovrebbe arrivare dopo il 4 marzo.

Intanto nel movimento udinese non mancano i malumori sul metodo seguito nella selezione dei componenti della lista. Senza contare che il Meetup non è più aperto a tutti e questo fatto viene indicato anche dalla consigliera comunale, Claudia Gallanda, un atto di scarsa trasparenza. Nel M5S udinese da tempo c'è un po' di maretta, lo confermano le dimissioni di due consiglieri comunali, Massimo Deganutti e Vanessa Passoni, e il passaggio nel gruppo Misto di Roberto Franceschi.

Più di qualcuno attende di conoscere i risultati delle politiche per sciogliere tutte le riserve sugli ingressi nelle coalizioni e sulle varie candidature. Quella data sarà determinante anche per il centrodestra che dovrà sciogliere il nodo della candidatura di Riccardo Riccardi in Regione. A questa scelta è legata l'ufficializzazione o meno della candidatura di Pietro Fontanini a sindaco della città. Al momento, Fontanini resta il candidato della Lega nord. Il Carroccio attende di conoscere il risultato elettorale per chiarire poi, con gli alleati, chi schierare in Regione e nel capoluogo friulano, per tentare di strappare i due governi al centrosinistra.

Sul versante opposto, invece, il risultato del 4 marzo influirà nella scelta dell'ingresso nella coalizione guidata dal candidato sindaco, Vincenzo Martines, di Mdp. Anche se per molti resta solo una formalità. È abbastanza probabile, infatti, che Mdp e Sinistra italiana facciano parte della quarta lista che sosterrà Martines. Le altre sono Progetto innovare, il Pd e "Siamo Udine con Martines".

Difficile dire se il risultato delle politiche condizionerà anche la corsa di Enrico Bertossi, già assessore della giunta regionale Illy, che da almeno un anno ha intrapreso la corsa verso palazzo D'Aronco. Stanno perfezionando la campagna elettorale anche Andrea Valcic, candidato sindaco dal Patto per l'Autonomia. In corsa c'è anche Stefano Salmè, candidato sindaco con la lista "Udine agli udinesi".

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Pasta, sughi e ripieni
I PRIMI PIATTI COME SI FACEVANO UN TEMPO
Dalla tradizione tutti i segreti per fare la pasta come la facevano le nostre nonne.
Tutte le istruzioni, passo dopo passo, per realizzare un alimento semplice e genuino, protagonista assoluto sulle nostre tavole.
IN EDICOLA A € 8,80* CON Messaggero Veneto
* più il prezzo del quotidiano

La terra trema ancora Possibili repliche nei prossimi giorni

Nella notte di domenica nuove scosse di magnitudo 1.8 Cinquanta terremoti percepiti in Friuli negli ultimi dieci anni

di Christian Seu

Scosse di assestamento si sono registrate tra la serata e la notte di domenica in Carnia. Movimenti lievi, con magnitudo compresa tra 0.6 e 1.8 gradi. Ma che confermano la vivacità tellurica dell'area che ha come epicentro Forni di Sopra. Domenica due scosse di 3.8 e 3.7 gradi Richter avevano fatto tremare un'ampia fascia compresa tra la Carnia e il Cadore, facendo avvertire gli effetti anche ai piani alti di Udine, Trento e Belluno. Un'attività destinata a scemare nell'immediato, secondo i ricercatori del Centro ricerche sismologiche dell'Ogs, ma che potrebbe riproporsi nelle prossime settimane.

Le nuove scosse

Nella serata di domenica i sismografi hanno registrato nuovi movimenti: alle 20.14 è stata avvertita una scossa di magnitudo 0.6, con epicentro ancora a Forni di Sopra e una profondità di 7 chilometri. Alle 21.33 la terra ha tremato ancora: l'epicentro in questo caso è stato individuato a ovest-sud-ovest di Forni di Sotto, con una magnitudo di 1.8. Una replica di uguale intensità alle 2.23, 8 chilometri in profondità con epicentro Forni di Sopra. In tutto, nell'arco di 16 ore sono state registrate venti scosse.

Cinquanta scosse

Nell'arco degli ultimi dieci anni sono state 51 le scosse di magnitudo superiore ai 2.8 gradi (considerata la soglia di risentimento, dalla quale il terremoto è percepito dall'uomo). E più della metà di queste sono state registrate proprio nell'area di Claut, in cui il sisma ha colpito nelle scorse ore. Le scosse più forti registrate nell'ultimo decennio sono state quelle di Barcis (9 giugno 2012, 4.4), Claut (febbraio 2013, 3.8), Moggio Udinese (30 gennaio 2015, 4.1) e Arta (lo scorso 19 gennaio, 3.8).

Le repliche

Già domenica mattina,a poche ore dalla prima scossa da 3.8, il ricercatore del Csr Gianni Bressan aveva parlato «di buone probabilità di terremoto di magnitudo comparabile nell'arco di due settimane». E infatti già nel pomeriggio di domenica si è verificata la scossa da 3.7 gradi. «Stiamo verificando in queste ore gli sviluppi – spiega lo stesso Bressan –. Lo sciame delle scorse ore va scemando, ma non è escluso che nelle prossime settimane possano verificarsi nuove scosse».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

TERREMOTO IN FRIULI: LE SCOSSE NEGLI ULTIMI 10 ANNI

Luogo	Data	Ora	Magnitudo
Trasaghis	29 febbraio 2008	12.41	3.7
Villa Santina	31 agosto	6.33	2.9
Cimolais	16 ottobre	9.57	2.9
Chiusaforte	21 novembre	3.36	3.0
Stregna	3 gennaio 2009	10.01	3.0
Chiusaforte	12 marzo	18.59	3.1
Villa Santina	7 aprile	12.34	3.0
Cave del Predil	26 giugno	00.31	2.9
Tolmezzo	24 ottobre	5.10	3.1
Ampezzo	30 ottobre	4.49	3.1
Ampezzo	30 ottobre	9.17	3.0
Uccea	15 novembre	13.46	2.9
Cividale	21 dicembre	6.37	3.5
Barcis	7 marzo 2010	5.27	3.3
Barcis	11 marzo	20.30	3.3
San Pietro al Natisone	1 aprile	14.52	2.9
Lusevera	11 marzo 2011	2.06	2.9
Villa Santina	4 luglio	6.44	3.1
Barcis	23 ottobre	7.08	3.0
Barcis	9 giugno 2012	4.04	4.4
Claut	12 febbraio 2013	19.12	3.8
Claut	12 febbraio	19.12	3.8
Moggio Udinese	12 aprile	1.28	3.0
Claut	3 luglio	12.21	2.8
Barcis	24 agosto	15.59	3.6
Villa Santina	6 settembre	17.01	3.0
Barcis	31 ottobre	19.46	3.1
Tramonti di Sotto	17 dicembre	12.49	3.0
Pielungo	18 gennaio 2015	15.42	3.0
Moggio Udinese	30 gennaio	1.45	4.1
San Vito	28 maggio	13.14	2.8
Prato Carnico	30 giugno	1.39	2.8
Clautana	1 luglio	16.56	2.8
Rivignano	21 luglio	10.35	2.8
Dogna	17 agosto	2.15	3.0
Ovaro	11 novembre	20.46	3.3
Ovaro	11 novembre	22.20	2.9
Sauris	21 novembre	12.52	3.5
Clautana	8 dicembre	16.05	3.5
Villa Santina	23 gennaio 2016	3.23	2.8
Moggio Udinese	20 luglio	0.36	2.9
Villa Santina	10 agosto	4.38	3.2
Villa Santina	10 agosto	6.52	3.3
Lusevera	16 settembre	22.15	2.8
Uccea	22 dicembre	9.43	3.0
Gemona	23 marzo 2017	15.11	3.1
Arta Terme	19 gennaio 2018	18.39	3.8
Forni di Sopra	25 febbraio	9.16	3.8
Forni di Sopra	25 febbraio	16.53	3.7
Forni di Sopra	25 febbraio	18.40	2.9

Antiparassitario nella frutta secca: ritirato un prodotto

La confezione di frutta secca e bacche ritirata al supermercato Panorama

Presenza di antiparassitario all'interno delle confezioni. Per questo motivo la catena di supermercati Panorama Pam ha deciso il richiamo di alcuni lotti del mix di frutta e semi e del mix di frutta e bacche. Il prodotto contaminato, ritirato a scopo precauzionale, era arrivato anche nel punto vendita Panorama di viale Venezia, come confermato da alcuni clienti, che nelle scorse ore hanno segnalato di aver acquistato le confezioni di frutta fresca contrassegnate dai codici indicati dall'azienda.

In una comunicazione ufficiale apparsa sul sito della catena della grande distribuzione, la direzione ha comunicato il richiamo del "mix frutta e semi" lotti M7233, M7269 e M7279 e del "mix frutta e bacche", lotti M 7254, M7272, con tutte le scadenze. Il motivo del richiamo è la «presenza di antiparassitario». «Invitiamo i consumatori che avessero acquistato il prodotto a non consumarlo e a riportarlo in negozio. Il prodotto sarà rimborsato».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

ALLA BIBLIOTECA JOPPI

Domani incontro su David Maria Turoldo

Poeta, friulano, frate e ribelle, saggio e sognatore, figura scomoda e appassionata. La vita di David Maria Turoldo ha tracciato un solco profondo nella storia friulana, lasciando dietro di sé una eredità feconda. A lui è dedicato l'appuntamento di questa settimana con "Dialoghi in biblioteca", il calendario di incontri organizzato dalla biblioteca civica "V. Joppi" e dall'assessorato alla Cultura. Domani alle 18 la sala Corgnali della biblioteca, in Riva Bartolini 5, ospiterà la presentazione del libro "Turoldo. I segni di una vita", curato da Luca De Clara e Alessandro Vit ed edito l'anno scorso a Udine da Forum. Nel corso dell'incontro Angelo Floramo dialogherà con gli autori.

CON IL SUPPORTO DI

3 MARZO 2018

Udine Genius Loci

vi porta a scoprire, all'interno del museo Diocesano, le Gallerie del Tiepolo e la Biblioteca Patriarcale svelando i segreti di alcuni libri "proibiti". La visità sarà guidata dall'autrice Elena Commessatti e il prezzo speciale riservato ai membri della community è di soli € 3,00 (ritrovo alle ore 10:30 presso l'ingresso del museo in Piazza del Patriarcato 1 a Udine)

in collaborazione con

ISCRIZIONE GRATUITA SU

www.noimessaggeroveneto.it/eventi

Erika Adami dirige la Patrie dal Friûl

Una donna alla guida della Patrie: Erika Adami alla direzione

«La Patrie dal Friûl – in oltre 70 anni di storia – ha raccontato il Friuli e sollecitato i friulani. Continuerà a farlo, con spirito critico e indipendente, sempre nella lingua madre dei friulani. Non sarà la portavoce di nessuno, se non degli interessi di questa terra con la sua storia e la sua cultura, che la scuola non insegna, ma di cui dobbiamo essere fieri, una terra aperta a tutti, che vive appieno la contemporaneità e che ogni giorno è chiamata a mettersi in gioco per costruire il suo domani». Così la neodirettrice dello storico mensile in lingua friulana, Erika Adami, nel corso della presentazione del primo numero dell'anno a Tomba di Mereto.

Un pubblico numeroso ha raggiunto la sede della Pro loco della località del Medio Friuli per ascoltare le novità del nuovo corso editoriale, che vedrà il giornale, rinnovato anche nella veste grafica, sempre più attento ai fatti che riguardano il Friuli, con maggiori e più numerosi approfondimenti e un occhio di riguardo alle eccellenze del territorio, ma anche alle comunità minorizzate d'Europa in un'ottica di confronto e dialogo con le realtà locali.

«La Patrie dal Friûl – ha aggiunto Adami – offrirà il suo contributo di idee per la crescita del Friuli e delle diverse comunità che lo compongono, nel rispetto dei loro diritti e ascoltando le loro necessità». L'incontro – al quale erano presenti, tra gli altri, Diego Navarria, presidente dell'Assemblea della Comunità linguistica friulana, Paolo Fontanelli, presidente del Comitato per l'autonomia e il rilancio del Friuli, e il consigliere regionale Claudio Violino – è stato coordinato con la consueta ironia dal direttore uscente Andrea Venier, che ha ripercorso i suoi ultimi anni alla guida della rivista, augurando buon lavoro ad Adami, che «saprà portare aria nuova nella redazione del giornale, come si è già visto».

(r.c.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA

OGGI ALLE 20.45

De Scalzi (New Trolls) stasera al Palamostre ai Faber&Gaber Days

Sarà Vittorio De Scalzi, fondatore e leader dei New Trolls sin dal 1967, a tenere il concerto conclusivo dei "Faber&Gaber Days" del Folk Club Buttrio, giunti alla 17esima edizione. L'occasione è data dai 50 anni dall'uscita del primo lp dei New Trolls, lo straordinario "Senza orario senza bandiera", musiche della band su testi del poeta genovese Riccardo Mannerini adattati in musica da Fabrizio De Andrè ed arrangiati da Gian Piero Reverberi che, con Faber, ha prodotto il disco.

Il concerto, che è patrocinato dal Comune di Udine, si terrà oggi, martedì 27 febbraio al Palamostre di Udine con inizio alle 20.45. Biglietti all'Angolo della Musica di Udine (0432-504575) e prenotazioni al 348-8138003 e su info@folkclubbuttrio.it.

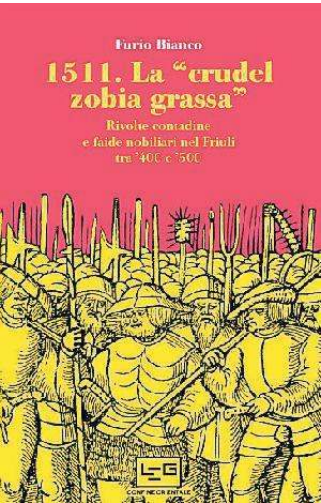
Primo concept-album italiano "Senza orario…" è, assieme a "Concerto grosso" il più noto album della band grazie alle famose "Signore io sono Irish", "Susy Forrester", "Vorrei comperare una strada" e le altre sette canzoni, un album che ha aperto la collaborazione di De Scalzi con De Andrè.

JOIBE GRASSE

Bianco e il ribellismo friulano una storia antica che ricorre

di Marco Stolfo

«Fu una manifestazione di quel ribellismo endemico che ha caratterizzato per secoli le nostre comunità e che è stato rimosso da una certa storiografia, forse perché in antitesi rispetto al mito del friulano "salt, onest, lavoradôr" e magari pure "sotan", che è stato costruito negli ultimi due secoli». Lo storico Furio Bianco, che se ne è occupato diffusamente, setacciando archivi e confrontando fonti, commenta così l'atteggiamento prevalente che è stato mantenuto nei confronti dei fatti che si verificarono a Udine e in tutto il Friuli a partire dal 27 febbraio di 507 anni fa.

Il celebre giovedì grasso del 1511, di cui oggi cade l'anniversario, definito «crudele» dall'umanista Gregorio Amaseo, che ne fu testimone e parte in causa, costituisce una pagina di storia del Friuli ricca e complessa, da non dimenticare e da conoscere meglio, senza pregiudizi né mistificazioni. In quelle feste di Carnevale, segnate dal fuoco e dal sangue, si consumarono vendette incrociate e regolamenti di conti tra nobili, emerse pienamente una lotta di potere in corso già da tempo e soprattutto esplose la più importante rivolta contadina friulana, che poi si estese a gran parte della "Patrie". Tutto ciò è descritto con dovizia proprio in alcuni scritti di Furio Bianco, a partire da un saggio pubblicato nei primi anni Novanta del secolo scorso in una raccolta della Cambridge University Press e dalla sua celebre monografia 1511: "La crudel zobia grassa'. Rivolte contadine e faide nobiliari nel Friuli tra '400 e '500".

Il libro di Bianco sulla Joibe Grasse

Quel volume, dato alle stampe per la prima volta nel 1995, è stato ripubblicato in diverse edizioni, la più recente delle quali sarà al centro dell'incontro in programma oggi a Udine alle 18 alla libreria Tarantola di via Vittorio Veneto 20. Per l'occasione l'autore si confronterà sui contenuti della sua opera con Carlo Puppo, caporedattore di Radio Onde Furlane e presidente della cooperativa Informazione Friulana, a sua volta protagonista di attività di ricerca e di divulgazione a proposito della celebre «Joibe Grasse», e il loro dialogo sarà coordinato dal direttore dell'emittente, Mauro Missana.

«Quella rivolta – ricorda Furio Bianco – si inserisce in un conflitto tra contadini e feudatari presente già da tempo, in particolare durante il Quattrocento, e si collega con situazioni analoghe che si manifestano più o meno contemporaneamente in tutta l'Europa centro-orientale».

«La questione chiave – aggiunge il professore – era la difesa, da parte delle comunità rurali, delle antiche consuetudini, riguardanti la terra, il lavoro e l'esercizio della giustizia». Proprio in memoria degli «antichi diritti» rivendicati dai contadini, da almeno tre lustri, prima il Comitât/Odbor/Komitaat/Comitato 482, che aggrega diverse entità espressione delle comunità linguistiche friulana, slovena e tedesca del Friuli, e poi la stessa Radio Onde Furlane hanno scelto il 27 febbraio come Zornade Furlane dai Dirits (Giornata friulana dei diritti). Oggi, pertanto, dalle 9 alle 19, l'emittente (90 Mhz, 90.2 Mhz e www.ondefurlane.eu) celebra la «Joibe Grasse» con una programmazione speciale, dedicata a diritti e rivendicazioni, tra storia e attualità.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

IL GALA ALL'ASTORIA

Club Unesco si rinnova più spazio ai giovani e il premio a Jobel onlus

Il club per l'Unesco di Udine ha organizzato di recente in sala Ajace la diciassettesima edizione del premio "Udine Città della Pace". La serata curata dalla presidente Renata Capria D'Aronco, si è valsa dell'apporto di illustri relatori tra i quali la presidente della Federazione Italiana Club e Centri Unesco di Roma Maria Paola Azzario, la presidente della Lidu, Francesca Rossi, e il presidente del Fogolâr Civic Alberto Travain in qualità di ambasciatori della dedizione teorico-pratica per la cultura della pace e della non-violenza.

Durante il corso della serata, presenta da Francesco Vrizzi e accompagnata da alcuni momenti musicali del "Barbara Sabbadini Group", è stato conferito il premio "Riconoscimento Internazionale" all'Associazione Jobel Onlus di San Vito al Torre - attiva soprattutto nell'Africa Occidentale - e il suo residente e fondatore, don Paolo Zuttion.

È seguita la cena di Gala tenutasi all'hotel Astoria. Per i giovani Unesco (*nella foto*) c'erano Simone Bertoli e Mauro Diana Dettori che si occuperanno dell'organizzazione di eventi culturali e comunicazione.

FARMACIE

MARTEDÌ 27 FEBBRAIO 2018

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Aurora viale Forze Armate 4 0432 580492
Sartogo via Cavour 15 0432 501969

Servizio notturno:
Beltrame piazza Libertà 9 (0432 502877)
Servizio a battenti aperti: 19.30 - 23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

Zona A.S.S. n. 2
Aiello del Friuli Beltrame
via XXIV Maggio 1 0431 99011
Palazzolo dello Stella Perissinotti
via Roma 12 0431 58007
Porpetto Migotti & Piva Snc
via Udine 20 0431 60166
Trivignano Udinese Perazzi
piazza Municipio 16 0432 999485

Zona A.S.S. n. 3
Codroipo Mummolo
piazza Garibaldi 112 0432 906054
Forni Avoltri Palci
via Roma 1 0433 72111
Gemona del Friuli De Clauser
via Tagliamento 50 0432 981206
Lestizza Luciani
calle San Giacomo 3 0432 760083
Ragogna Cerutti
via Roma 14 0432 957269
San Vito di Fagagna Rossi
via Nuova 43 0432 808134
Tarvisio Spaliviero
via Roma 22 0428 2046
Treppo Carnico Brunetti
via Roma 15 0433 777166
Venzone Marcon
via Mistruzzi 18 0432 985016
Villa Santina De Prato
via Battisti 5 0433 74143

ASUIUD
Buttrio Sabbadini
via Divisione Julia 16 0432 674136
Cividale del Friuli Minisini
largo Boiani 11 0432 731175
Pasian di Prato Termini
via Santa Caterina 24 0432 699024
Pulfero Szklarz
via Roma 81 0432 726150
Tarcento Mugani
piazza Roma 1 0432 785330
Tavagnacco Comuzzi Franco
fraz. Feletto Umberto 0432 573023

CINEMA

UDINE

Centro espressioni cinematografiche
www.visionario.info
Info-line 0432 227798
uffici 0432 299545

CENTRALE
via Poscolle 8, tel. 0432 227798
Evento speciale:
Eric Clapton: life in 12 bars
20.00
Biglietto intero 10 euro, ridotto 8 euro
A casa tutti bene
15.05, 17.10, 21.40
La forma dell'acqua - The shape of water
14.40, 17.00, 19.20

VISIONARIO
via Asquini 33, tel. 0432 227798
Tutto Jean Vigo
L'Atalante
19.45
Biglietto intero 10 euro, ridotto 8 euro
Il filo nascosto
15.00, 17.30, 20.00
v.o. con sottotitoli in italiano
Figlia mia
14.40, 17.00, 19.00
The Post
16.40, 21.00
Chiamami con il tuo nome
21.30

THE SPACE CINEMA-CINECITY
Statale 56 Udine-Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 www.cinecity.it
Happy Days:
Benedetta follia
17.00, 20.00, 21.45
The Space Extra:
Eric Clapton life in 12 bars
17.50, 19.30, 22.10
A casa tutti bene
17.45, 20.10, 22.35
Il filo nascosto
16.40, 19.25, 22.15
La forma dell'acqua
16.55, 19.20, 22.10
Black Panther
16.30, 17.00, 19.30, 22.25
50 sfumature di rosso
17.20, 20.00, 22.30
La vedova Winchester
17.40, 20.05, 22.20
The Post
22.30
Sconnessi
16.25, 18.30, 20.35, 22.40
Belle & Sebastien - Amici per sempre
16.20, 17.35, 18.25, 20.30, 22.35
15.17 - Attacco al treno
19.50, 22.20

DIANA
via Cividale 81, tel. 0432 282979
Film per adulti
15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30
Film solo per adulti
rigorosamente v.m. 18 anni
Oggi ingresso ridotto 5.50 euro

GEMONA

SOCIALE
via XX settembre 5
www.cinemateatrosociale.it
Cassa 0432 970520
Uffici Cineteca 0432 980458
Eric Clapton: life in 12 bars
16.30
Benedetta follia
19.00
Paradise
21.00

LIGNANO

CINECITY
Via Arcobaleno 12, tel. 345-5912233
Human
20.45

SAN DANIELE

CINEMA SPLENDOR
Via I. Nievo 8
Chiamami col tuo nome
21.00

GORIZIA

KINEMAX
tel. 0481 530263
Kinemax d'autore
Una donna fantastica
17.00, 20.40
Ingresso unico 4 euro
Il filo nascosto
17.20, 20.30
Black Panther
17.30
La forma dell'acqua
20.15
A casa tutti bene
18.45

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it
Orari e prenotazioni tel. 0481 712020
Kinemax d'autore
Morto Stalin, se ne fa un altro
17.30, 20.00
Ingresso unico 4 euro
Opera in diretta dal Met di New York
La Boheme
19.45
Il filo nascosto
17.00, 20.45
A casa tutti bene
17.45, 20.15, 22.10
La forma dell'acqua
17.30, 20.00, 22.10
Belle & Sebastien - Amici per sempre
16.30
Black Panther
18.15
50 sfumature di rosso (v.m. 14 anni)
22.00

CAMILLA BENEDETTI ALLO ZANON

Giovedì 1° marzo, alle 9, all'auditorium Zanon di Udine, la manager dell'azienda Danieli di Buttrio, Camilla Benedetti, parlerà con il giornalista Edi Fabris della grande realtà industriale friulana agli studenti delle quarte e quinte dell'Istituto tecnico Zanon. L'evento è organizzato dall'associazione di ex studenti dell'istituto "Zanon amico", presieduto da Mario Savino.

BREVI

IN VICOLO FLORIO

Oggi l'anteprima di Film Forum

Oggi, martedì 27 febbraio, alle 11 al Dipartimento di studi umanistici e del patrimonio culturale, nella Sala Cinemantica, in Vicolo Florio 2b, a Udine, si terrà l'anteprima della 25esima edizione di Film Forum, che quest'anno metterà a fuoco il rapporto tra cinema ed Expo, fake news, media e politica, migrazione e attualità, questioni di gender, tra convegni, incontri e proiezioni.

A TRICESIMO

Il mercatino dell'antiquariato

Ritorna domenica 4 marzo a Tricesimo il mercatino dell'antiquariato, collezionismo e del libro usato. L'evento denominato "Ritorno al passato" si terrà ogni prima domenica del mese in piazza Garibaldi.

UdineEconomia

Registrazione Tribunale di Udine n. 7 del 18 Febbraio 1984

www.ud.camcom.it » Mensile di attualità economica e culturale della Camera di Commercio di Udine » Febbraio 2018 » N. 1

Camera di Commercio Udine

marzo-aprile 2018

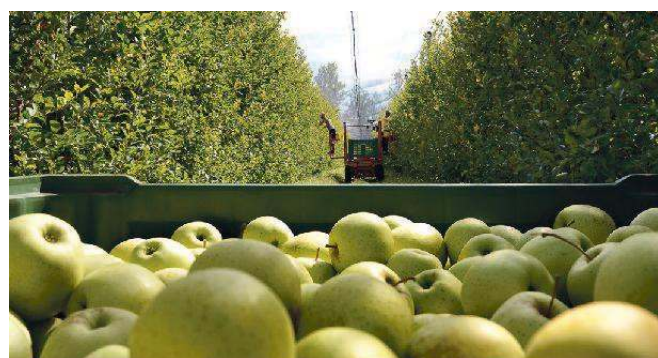
FRIULI FUTURE FORUM

Forni di Sopra
UDINE
Cividale del Friuli
Palmanova
Aquileia

FUTURE FORUM
• ECONOMIE DELLA BELLEZZA •

www.friulifutureforum.com

ARRIVA IL MENÙ TARGATO AQUA

Pag. 4 e 5

LA PRIMA START UP MADE IN CCIAA

Pag. 13

SCUOLA-LAVORO ECCO IL PROGETTO

Pag. 14

Udine Economia formato digitale!

Mensile fondato nel 1984

Direttore editoriale:

Giovanni Da Pozzo

Direttore responsabile:

Chiara Pippo

Caporedattore:

Davide Vicedomini

Editore e Redazione:

Camera di Commercio di Udine

Via Morpurgo 4 - 33100 Udine

Tel. 0432.273111/543

mail: urp@ud.camcom.it

Per scrivere alla redazione:

udine.economia@ud.camcom.it

Progetto grafico:

Unidea / Udine

Impaginazione/Fotoliti:

Creactiva / Udine

Stampa:

Finegil Editoriale S.p.A.

Divisione Nord-Est

Fotoservizi:

Tassotto&Max

Archivio:

C.C.I.A.A. - Anteprima, Petrussi Foto Press

SOMMARIO

L'EVENTO

FUTURE FORUM 2018, OMAGGIO ALL'UNESCO pag. 3

GLI APPUNTAMENTI DELLA MANIFESTAZIONE pag. 3

FOCUS AGROALIMENTARE pagg. 4-5-6

ARRIVA IL MENÙ TARGATO ACQUA pag. 4

FOOD E WINE, FRIULI AI VERTICI pag. 6

L'INDAGINE

RETI E START UP IN CRESCITA pag. 7

LE IMPRESE DEL MESE PAGG. 8-9-10

GLI IMPRENDITORI DEL MESE pag. 11

GLI ASSAGGI DEL MESE pag. 12

FORMAZIONE pagg. 13 e 14

LA PRIMA START UP MADE IN CCIAA pag. 13

LIBRI CONTABILI GESTITI IN VIA TELEMATICA pag. 13

LA CASE HISTORY: GANTE pag. 13

SCUOLA-LAVORO: ECCO IL PROGETTO pag. 14

CAMERA DI COMMERCIO pagg. 15 e 16

GIOVANI IMPRENDITORI, PASSON NUOVO PRESIDENTE pag. 15

CULTURA, FRIULI AL TOP pag. 15

INNOVAZIONE, LA MISSIONE IN CANADA pag. 16

LE ECCELLENZE SULLA NOSTRA TAVOLA

Pag. 5

OTTENUTO IL PATROCINIO DEL MIBACT

FUTURE FORUM 2018 OMAGGIO ALL'UNESCO

LA MANIFESTAZIONE RAGGIUNGERÀ I SITI PATRIMONIO DELL'UMANITÀ IL TEMA È LEGATO ALLE "ECONOMIE DELLA BELLEZZA"

Future Forum, l'iniziativa sul futuro della Camera di Commercio di Udine, è pronto a partire, tra il 9 marzo e il 13 aprile, con la sua quinta edizione. E proporrà quest'anno un format ancora rinnovato, a partire dalla sede degli eventi. Oltre a Udine, la manifestazione - con conversazioni, interviste, workshop e conferenze -, sarà itinerante e raggiungerà in varie tappe i quattro siti Patrimonio Unesco della regione: Aquileia, Palmanova, Cividale del Friuli, Forni di Sopra e tappa a Tolmezzo, perché il tema che affronterà questa volta è legato alle "Economie della bellezza", avviando una riflessione con ospiti locali e internazionali su come valorizzare in modo innovativo e proiettato al futuro le nostre preziose vestigia come volano per lo sviluppo dell'intero territorio.

EDIZIONE ITINERANTE TRA UDINE, CIVIDALE, PALMANOVA, AQUILEIA,FORNI DI SOPRA E TOLMEZZO

Gli incontri si concentreranno dunque sulla gestione e la promozione dei beni culturali, sul turismo e i nuovi modelli di comunicazione dei territori, sulle industrie creative, sul rapporto tra tutela e sviluppo locale, tra salvaguardia e nuovi modelli di valorizzazione e promozione del patrimonio archeologico, architettonico, storico e naturalistico.
L'evento è organizzato dalla Camera di Commercio di Udine insieme alla Regione, all'Università di Udine e ai Comuni di Udine, Aquileia, Cividale, Forni di Sopra, Palmanova e Tolmezzo; nonché in collaborazione con Mibact e Miur e con il Festival della Politica di Mestre, Mecenate90, Fondazione Aquileia, Innovalp e Associazione Nova Ludica.
Future Forum 2018 ha già ottenuto il patrocinio del Ministero dei Beni Culturali, e dunque potrà usare il marchio, come iniziativa inserita nell'ambito degli eventi per l'Anno europeo del Patrimonio culturale.
«Future Forum 2018 vuole esplicitare il valore e le potenzialità economiche, turistico-culturali e produttive connesse alla presenza di siti Unesco sul territorio - spiega il presidente della Camera di Commercio **Giovanni Da Pozzo** -, anche in linea con una delle nuove competenze che le Cciaa hanno ottenuto a seguito della recente riforma, ossia proprio la promozione della cultura e del turismo, in cui la Camera di Udine è stata sempre molto attiva, giocando d'anticipo. Siamo partner da anni, per esempio, del progetto nazionale Mirabilia, una rete eccezionale che collega tutte le Cciaa sui cui territori, in Italia, vi sono Siti Unesco cosiddetti "meno noti": un network che si occupa proprio di promuovere in modo sinergico queste realtà, organizzando incontri anche internazionali per le imprese e operatori di questi luoghi e in particolare per quelli che operano nei settori considerati, per dimostrare come questi Siti possano creare ricchezza e sviluppo straordinari, volano per l'intera economia».
Con questo il Future Forum 18, dunque, «vorremmo offrire a interlocutori pubblici e privati - aggiunge il project manager **Renato Quaglia** - informazioni, strumenti di analisi, casi ed esempi cui far riferimento, in una prospettiva di sviluppo futuro, come nelle premesse proprie del Future Forum».
L'assessore regionale alla cultura **Gianni Torrenti** ha inviato questo messaggio per la presentazione dell'edizione numero cinque. «Ringrazio il Future Forum e la Camera di Commercio di Udine per continuare in modo approfondito e concreto questa ricognizione sui temi della crescita economica e sociale del territorio regionale e per aver dedicato la sua quinta edizione ai siti Unesco e all'intero processo di mutamento necessario in ambito beni culturali. La validità del programma è

APPUNTAMENTI DAL 9 MARZO AL 13 APRILE. EVENTI SULLA PROMOZIONE INNOVATIVA DEI BENI CULTURALI

anticipata fin dal titolo, che racchiude in sé la consapevolezza del potenziale della nostra bellezza e rappresenta il miglior esempio per l'Italia e il Fvg, che ha il vanto di avere ben 4 siti Unesco: Aquileia, Palmanova, Cividale e Forni di Sopra. Le leggi regionali che ho avviato e che mi hanno visto fortemente impegnato in un cambio di prospettiva saranno uno dei temi di questo forum. Le principali sfide riguardano infatti sia la costruzioni di reti, sia la funzione di gestione e promozione in grado di individuare nell'economia dei beni culturali uno degli asset principali da cui riprogettare, appunto, il futuro».

A tutti gli eventi è necessaria la prenotazione tramite friulifutureforum@ud.camcom.it o il telefono 0432.273537. Il programma sarà costantemente aggiornato su www.friulifutureforum.com, dove si potranno anche seguire reportage e interviste agli ospiti a cura di un team di giornalisti di Udine Economia.

Udine 9-10 marzo e 6 aprile
Si incontreranno i responsabili delle politiche nazionali e regionali del turismo e beni culturali, sulle prospettive nella gestione e sui modelli che rendano i siti culturali accessibili per tutti. L'incontro di aprile sarà sulle nuove professioni dell'economia della cultura.

Cividale del Friuli, 15-16 marzo
L'Unesco l'ha scelta con il titolo: "I luoghi del potere" e Future Forum indagherà nelle dimensioni contemporanee in cui si manifestano il potere e l'economia.

Palmanova, 16/28 marzo
Si approfondiranno i vantaggi del lavoro in rete, in ogni settore dell'economia, oltre che per i siti Unesco. Si presenteranno le prospettive internazionali nell'uso delle nuove tecnologie per visitare siti e musei. Palmanova sarà anche sede di un workshop sull'illustrazione e il fumetto, con il Maestro internazionale Frank Espinosa, Disney e Warner Brothers, con giovani illustratori e disegnatori italiani, reinterpreterà la Città Fortezza mai attaccata .

Aquileia, 22-23 marzo
Si rifletterà sui casi di scuola di Pompei ed Ercolano e la gestione dei siti archeologici e sulla pianificazione urbanistica delle città d'arte.

Forni di Sopra (e Tolmezzo), 12-13 aprile
Alcuni dei migliori esperti delle politiche pubbliche europee e nazionali sulla gestione e valorizzazione del paesaggio presenteranno buone pratiche di uso sostenibile del patrimonio naturalistico.

ARRIVA IL MENÙ TARGATO AQUA

ACCORDO CON IL CONSORZIO FVG VIA DEI SAPORI
GLI CHEF PREPARERANNO 21 PIATTI CON I PRODOTTI DEL NOTO MARCHIO

Il marchio collettivo di qualità dell'agroalimentare garantito del Friuli VG (AQUA), è stato istituito dalla Regione nel 2002 ed è gestito dall'Ersa. I prodotti possono essere certificati se rispettano determinati disciplinari approvati dalla Regione stessa e regolarmente notificati alla Comunità Europea. Partiti in sordina, sono cresciuti nel tempo, per numero e importanza, coinvolgendo sempre più prodotti e operatori che lo utilizzano come moderno strumento di marketing nei confronti dei consumatori. A oggi, sono otto le categorie di prodotti che possono essere certificate secondo i disciplinari AQUA: asparago bianco, carne suina, latte

OTTO LE CATEGORIE CERTIFICATE: ASPARAGO BIANCO, CARNE SUINA, LATTE CRUDO VACCINO, MELA, MIELE, PATATA, TROTA IRIDEA E SALMERINO, VONGOLE VERACI E COZZE

crudo vaccino, mela, miele, patata, trota iridea e salmerino, vongole veraci e cozze. Da ottobre 2017, anche i trasformati che fanno uso principale, nei loro ingredienti, delle materie prime certificate AQUA, possono applicare il marchio (l'aquila bianca, ad ali spiegate, in campo blu) sul prodotto confezionato.
Gli elementi principali che caratterizzano il marchio sono: grande attenzione all'ambiente per la parte agricola e al benessere animale, per l'allevamento; tracciabilità totale di filiera e ridotto raggio di sviluppo della stessa (90 km); elevati standard igienico-sanitari. L'Ersa verifica i requisiti, concede il marchio e vigila sull'utilizzo dello stesso controllando che vi sia il rispetto delle norme contenute nei disciplinari di produzione e trasformazione, da parte dei singoli produttori. Da qualche tempo, è stata pure intrapresa un'intensa attività di promozione attraverso una serie di iniziative divulgative itineranti, partecipazione a fiere e trasmissioni televisive. Sul web, all'indirizzo www.aqua.fvg.it, si possono trovare tutte le informazioni utili e anche numerose ricette.
Dunque, una serie di interventi che garantiscono al consumatore la provenienza del prodotto, la sua territorialità e qualità. Ma, nella pratica quotidiana, stiamo parlando di un marchio "giovane" che ha bisogno di essere comunicato e conosciuto. Per questo è nato un matrimonio naturale tra i prodotti AQUA e gli oltre 40 operatori del Consorzio Friuli Venezia Giulia Via dei Sapori. L'accoppiata divulgativa avrà luogo al Foledor dell'azienda Rubini (a Merlana di Trivignano Udinese), mercoledì 21 marzo, con inizio alle ore 19,30. Il presidente del Consorzio, **Walter Filiputti**, ci racconta cosa succederà quel giorno di inizio primavera.
«Quale miglior modo per coinvolgere i consumatori, se non quello di presentare un'ampia scelta di proposte culinarie per utilizzare al meglio e con gusto i prodotti a marchio AQUA? Valorizzare al massimo le loro qualità mettendole in tavola - spiega Filiputti -. Così, abbiamo chiesto ai 21 cuochi dei nostri ristoranti di presentare un piatto che avesse al centro almeno uno dei prodotti marchiati e, poi, far viaggiare la loro professionalità e fantasia. Così è nata la proposta completa, con questo menù composto da 21 piatti unici che sono anche originali poiché creati appositamente per l'occasione. Punteremo molto sulla stagionalità, condizione assai importante dell'alimentarsi correttamente. Inoltre - aggiunge Filiputti -, tutti i piatti saranno presentati in diretta, dai protagonisti, in un clima colloquiale di trasparenza e divulgazione. A fianco di ogni cuoco (e piatto) vi sarà un vignaiolo che proporrà un proprio vino in abbinamento alla ricetta. In apertura verranno serviti gli aperitivi e, in chiusura, i dolci e i "dolcetti" preparati dai ristoratori stessi. In conclusione, l'idea della serata è quella di partire dalla storia dei nostri prodotti più tipici e territoriali per proporli in maniera nuova nell'ambito di indicazioni culinarie finalizzate a una alimentazione economica e sana».

L'APPUNTAMENTO È AL FOLEDOR DELL'AZIENDA RUBINI IL 21 MARZO. IL PRESIDENTE FILIPUTTI: "PUNTEREMO SU UNA ALIMENTAZIONE ECONOMICA E SANA"

Possiamo avere qualche anticipazione sul menù?
«Si va dalle cozze e fagioli antichi di San Quirino, al salmerino al timo su purea di patate e punta d'asparago; dal musetto con lenticchie e vongole, ai ravioli con ricotta, trota iridea e zeste di agrumi; dal filetto di maiale tra asparagi e ricotta, ai gnocchi di patate di Ovoledo con burro d'acciuga e cozze».
La serata ha un costo di 55 euro e, per partecipare, è necessaria la prenotazione (Tel. 0432.538752).

Adriano Del Fabro

IL DISCIPLINARE AQUA REGOLA TUTTE LE FASI E STABILISCE I CONCESSIONARI

ECCO LE ECCELLENZE DELLA NOSTRA TAVOLA

RIGIDI LIMITI PER L'OTTENIMENTO DI UN PRODOTTO DI QUALITÀ

I PRODOTTI/1

ASPARAGO BIANCO, UN MARCHIO DI ELEVATA QUALITÀ

Il disciplinare per l'asparago bianco a marchio AQUA regola tutte le fasi di produzione, dalla scelta dei terreni alla densità dell'impianto; dalla concimazione all'irrigazione, fino alla raccolta.
Gli asparagi bianchi marchiati AQUA, devono essere di categoria "extra" o "prima", coltivati in terreni vocati, rispettando una rigorosa rotazione colturale.
Il disciplinare stabilisce rigidi limiti massimi di azoto, fosforo e potassio per la fertilizzazione e consiglia l'utilizzo e la distribuzione ai terreni di concimi organici. Inoltre, per la difesa fitosanitaria, devono essere adottati metodi di lotta integrata.

Tutta la filiera, dal campo alla tavola, deve completarsi all'interno di un'areale di 90 chilometri di raggio. I bianchi turioni, durante la stagione primaverile, si trovano in vendita sia in mazzetti che in cassette.
L'asparago bianco a marchio AQUA, dunque, si caratterizza per la sua elevata qualità ed è un prelibato prodotto tradizionale che non può mancare sulle migliori tavole.
Sono tre i concessionari del marchio: la cooperativa Agricoop Asparagi Tavagnacco; l'azienda agricola Del Zotto, di Cordenons e la Società agricola Marsoni Massimo e Alessandro, di Varmo. (a.d.f.)

I PRODOTTI/2

CARNE SUINA, IL RISPETTO DELLA MATERIA PRIMA

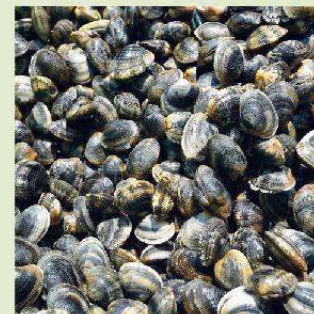
La filiera della produzione della materia prima di confezionamento dei prodotti suini trasformati e marchiati AQUA, si sviluppa in un'areale di 90 km di raggio. Gli animali devono essere allevati all'interno dell'areale sopracitato mediante tecniche che ne garantiscano il rispetto del benessere e alimentati secondo precisi piani alimentari formulati con prodotti che, per almeno il 55%, devono provenire dallo stesso territorio. Gli allevamenti si impegnano a limitare le emissioni di azoto riducendo in modo sensibile il carico azotato per ettaro rispetto alle già severe norme comunitarie in materia: 160 kg di azoto per ettaro nelle zone classificate vulnerabili e 300 kg di azoto per ettaro in quelle ordinarie. Ciò si traduce in un minore carico zootecnico per unità di superficie.

La scelta delle razze da allevare si indirizza verso quelle che garantiscono la produzione di carni mature e succulente, una adeguata età di macellazione e ottime caratteristiche organolettiche. I prodotti derivati dalle carni suine possono fregiarsi del marchio AQUA a condizione che, negli stessi, l'unico ingrediente carneo sia la carne conforme al disciplinare di produzione e che questo rappresenti non meno del 90% del prodotto. I concessionari del marchio sono quindici. (a.d.f.)

I PRODOTTI/3

VONGOLE VERACI, RINTRACCIABILITÀ GARANTITA

La filiera della produzione, dalla materia prima al confezionamento dei prodotti trasformati, si sviluppa in un'areale di 90 chilometri di raggio, al cui centro si trova lo stabilimento che effettua la depurazione e la spedizione. Le forti escursioni di marea che caratterizzano i siti di allevamento concorrono all'ottenimento di un prodotto di eccellente qualità. Per la sicurezza del consumatore, il periodo minimo di depurazione è di 18 ore, con una temperatura dell'acqua compresa tra gli 11 °C e i 13 °C. la rintracciabilità del prodotto è sempre garantita attraverso un sistema di codifica dei lotti che garantisce un sistema sicuro e verificabile. L'ambiente e le acque di allevamento delle vongole AQUA, vengono costantemente monitorati. In questo modo viene garantita la produzione di molluschi sodi e sapidi con conchiglie prive di difetti, che possono essere commercializzati vivi o surgelati in diverse confezioni: dalla classica retina alle comode vaschette sottovuoto.

Per ora, ha chiesto la concessione del marchio AQUA soltanto la Almar di Marano Lagunare, una cooperativa nata nel 1995 che svolge attività di molluschicoltura in concessione nella Laguna di Marano e nelle province di Trieste e Ferrara. (a.d.f.)

I PRODOTTI/4

LATTE CRUDO VACCINO E GLI STANDARD MOLTO ELEVATI

La filiera della produzione, dalla materia prima al confezionamento dei prodotti trasformati (formaggi, yogurt), si sviluppa in un areale di 90 km di raggio al cui centro si trova lo stabilimento di prima trasformazione. Le vacche che producono il latte AQUA si alimentano con materie prime che, per almeno il 25%, provengono dal territorio e che, per il 50%, sono autoprodotte dall'allevatore, a garanzia di un reperimento in prevalenza locale dei componenti della razione alimentare. Gli allevamenti aderenti alla filiera certificata si impegnano a diminuire le emissioni di azoto riducendo in modo sensibile il carico azotato rispetto alle già severe norme comunitarie. Il disciplinare prevede una quantità di 160 kg di azoto per ettaro nelle zone vulnerabili e 300 kg di azoto per ettaro in quelle ordinarie. Ciò si traduce in un minor carico zootecnico per unità di superficie. La rintracciabilità di ogni singola unità di produzione è garantita e le informazioni sul sistema di allevamento e sull'alimentazione sono sempre disponibili. Il latte AQUA, inoltre, presenta caratteristiche di composizione in materia grassa e proteica al di sopra degli standard merceologici.

I concessionari del marchio sono sette. (a.d.f.)

I PRODOTTI/5

LA MELA E LA COLTIVAZIONE SOSTENIBILE

La filiera della produzione, dalla materia prima al confezionamento dei prodotti trasformati, si sviluppa in un areale di 90 km di raggio al cui centro si trova lo stabilimento di stoccaggio e prima lavorazione delle mele. A difesa e garanzia del paesaggio vanno mantenute aree di rispetto attorno ai frutteti, che rappresentano habitat idonei agli insetti utili che favoriscono la coltivazione sostenibile della mela. L'intensità massima di impianto è di 5.000 piante per ettaro. Per la difesa sanitaria si devono seguire i dettami della lotta integrata mentre i trattamenti fitosanitari post-raccolta vanno dichiarati e svolti secondo procedure e istruzioni operative ben definite. Le mele AQUA (solo di categoria "extra" e "prima") devono essere rintracciabili lungo tutta la filiera produttiva tramite sistemi oggettivi che permettono di identificare, in ogni momento, i dati salienti della filiera medesima. Le mele, inoltre, devono essere conformi a parametri chimico-fisici minimi, nonché possedere caratteristiche fenologiche dichiarate nel disciplinare e costantemente controllate.

I concessionari del marchio sono tre: Iulia Augusta, di Mortegliano; Pomis, di Mortegliano e FriulFruct, di Spilimbergo. (a.d.f.)

I PRODOTTI/6

LA TROTA IRIDEA E LA SALUTE DELLE ACQUE

Il controllo previsto dai disciplinari di produzione certificata AQUA, ha inizio dalla fase di schiusa delle uova fino alla fase di macellazione e lavorazione delle carni. In particolare ai pesci vengono garantite condizioni di vita il più vicine possibile a quelle che avrebbero in acque libere, con un carico di pesce per metro cubo inferiore o uguale a 35 kg; un costante ricambio d'acqua nelle vasche di allevamento a garanzia di un'ottima ossigenazione, con valori soglia superiori a 5 mg/litro di ossigeno; l'utilizzo di mangimi con un ridotto tenore in grassi inferiore o uguale al 26%, per uno sviluppo armonico della trota. Tutte le prescrizioni servono a garantire lo sviluppo di pesci affusolati, con carni magre e sode, requisiti fondamentali per ottenere trasformati di alta qualità nel pieno rispetto della salute delle acque.

Oltre alla trota iridea (e al salmerino) intera, sono a disposizione del consumatore un'ampia gamma di prodotti trasformati dove l'unico ingrediente carneo deve essere rappresentato da materie prime a marchio AQUA.
I concessionari del marchio sono due: Friultrota, di San Daniele del Friuli e Prodotti Ittici Trevigiani, di Treviso. (a.d.f.)

FOOD & WINE FRIULI AI VERTICI

LA NOSTRA REGIONE TRA I PRIMI POSTI PER LA CRESCITA DELL'AGROALIMENTARE IL RAPPORTO ISMEA EVIDENZIA L'IMPEGNO DELLE AZIENDE DEL COMPARTO

Il sistema agroalimentare del Friuli Venezia Giulia continua a crescere e può diventare uno degli elementi trainanti dell'economia regionale. A confermarlo è Il quindicesimo rapporto Ismea sul sistema agroalimentare italiano, che evidenzia dati importanti per molti prodotti italiani certificati con marchi di qualità e denominazioni di origine. Ed è proprio in questo ambito che il Friuli Venezia Giulia si aggiudica uno straordinario 6° posto assoluto nel ritorno economico del comparto food (con 318 milioni), davanti a regioni demograficamente e territorialmente molto più grandi come Piemonte, Sicilia, Puglia, solo per segnalarne alcune. Eccezionale 4° posto per la regione nel ritorno economico del comparto vino, dove il Friuli Venezia Giulia (con 218 milioni) è superato solo da Veneto, Toscana e Piemonte. Ottima performance della provincia di Udine, che è sesta a livello nazionale per quanto riguarda il cibo (con 309 milioni), dopo Parma, Modena, Mantova, Reggio Emilia e Brescia, e settima per il vino (con 133,1 milioni), dopo Verona, Treviso, Siena, Vicenza, Cuneo e Padova. Nello stesso comparto,però va evidenziato come anche Pordenone sia 17/ma e Gorizia 20/ma in Italia. Considerando, invece, food e wine insieme, Udine si piazza ad un brillante 9° posto tra tutte le province italiane (con 341,7 milioni). È la vittoria dei prodotti legati indissolubilmente al nostro territorio gli unici che nessuno può copiare. I dati resi noti da Ersa, l'agenzia regionale per lo sviluppo rurale, sono fonte di grande soddisfazione anche per la Regione

Scelta della qualità è vincente

Si tratta di numeri davvero positivi, secondo l'Ersa, che incoraggiano a continuare sulla strada della valorizzazione delle eccellenze e peculiarità locali ed allo stesso su una promozione sempre più internazionale Vincente si è rivelata la scelta delle aziende regionali del settore agroalimentare di puntare sulla qualità ed I disciplinari di produzione.

Impatto economico, Udine in testa

Nel rapporto Ismea si contano in Friuli Venezia Giulia sei filiere certificate nel comparto cibo, che generano un impatto economico pari a 318 milioni di euro. Provincia di Udine in testa con 309 milioni, seguita da Pordenone con 8,3 milioni, e da Gorizia, 0,8 milioni. Udine vince per i valori dei prodotti a base di carne (92% del totale), con il prosciutto crudo di San Daniele che presenta un valore della produzione pari a 292 milioni.

> È LA VITTORIA DEI PRODOTTI LEGATI INDISSOLUBILMENTE AL NOSTRO TERRITORIO, GLI UNICI CHE NESSUNO PUÒ COPIARE

Carne

Nel comparto carne, il prosciutto San Daniele arriva sul podio superato solo da prosciutto di Parma e mortadella Bologna. Il valore della produzione è cresciuto del 2,2% rispetto alla rilevazione precedente, l'export è aumentato nettamente, +13,7%. La provincia di Udine fa la parte del leone anche nel settore carne, risultando la seconda provincia italiana per ritorno economico della produzione certificata, con 289 milioni, preceduta solo da Parma (729 milioni) e seguita da Sondrio (215 milioni).

Formaggi

Il restante 7% del valore del settore cibo è prodotto dai formaggi, con il Montasio all'8° posto tra le Dop italiane e finalmente in crescita con una produzione pari a 40 milioni di euro (+5,3%), di cui 3 milioni derivanti da vendite all'estero.

Vino

Il settore vinicolo del Friuli Venezia Giulia cresce sia in termini di indicazioni geografiche - con l'ottenimento dopo 40 anni della Doc Friuli e la Doc del Pinot Grigio -sia in termini di valore di produzione (219 milioni). Per quanto riguarda il vino, il Friuli Venezia Giulia è la quarta regione per impatto economico, con Udine prima (133 milioni), seguita da Pordenone (47 milioni) e Gorizia (33 milioni).

Ribolla Gialla

Negli ultimi anni le superfici del vigneto regionale complessivamente investite a Ribolla hanno visto un +97% in termini di superfici vitate ed un +175% in termini di produzione". Durante il percorso di istituzione della Doc interregionale del Pinot Grigio è stata ribadita la volontà di proteggere e valorizzare a livello regionale i vitigni autoctoni con un percorso preferenziale proprio per la Ribolla Gialla, eliminata dal disciplinare di produzione della Igt da "delle Venezie" a "Trevenezie" ed ora quindi producibile solo in Friuli Venezia Giulia sia come Doc che Igt. Altrettanto importanti sono i numeri e il successo che questo vino sta riscuotendo sui mercati internazionali e su quello nazionale, certificati dalla recente indagine Nomisma/Wine Monitor che certifica che la Ribolla gialla sia il vino che nell'ultimo anno ha avuto il maggior incremento nella grande distribuzione, pari a +31%, ma anche nei negozi specializzati.

Prossime sfide

Nuove sfide attendono il comparto, le istituzioni e l'Ersa: valorizzare la neonata Igp Pitina, rafforzare ulteriormente la promozione del formaggio Montasio, sostenere l'importante crescita del biologico - che con un +172% di superfici fa segnare il miglior dato italiano- e dei prodotti a marchio Aqua e, più in generale, mantenere quell'unità del comparto che ci ha permesso di ottenere questi risultati. Allo stesso tempo continuare ad investire su promozione, su conoscenza e formazione, a partire dalle scuole.

FILIERE PRODOTTI CERTIFICATI FVG

FOOD 6 WINE 19

FVG IN CLASSIFICA NAZIONALE IMPATTO ECONOMICO

FOOD 6° POSTO, CON 318 MLN

WINE 4° POSTO, CON 218 MLN

PROVINCIA UDINE IN CLASSIFICA NAZIONALE PROVINCE PER IMPATTO ECONOMICO

FOOD 6° POSTO, CON 309 MLN

WINE 7° POSTO, CON 133 MLN

FOOD&WINE, 9° POSTO, CON 341,7 MLN

PROVINCIA DI UDINE IN CLASSIFICA NAZIONALE PROVINCE CARNE CERTIFICATA

2° POSTO, CON 289 MLN

ECCELLENZE

PROSCIUTTO CRUDO DI SAN DANIELE
3° PRODOTTO PER IMPATTO ECONOMICO A LIVELLO NAZIONALE

FORMAGGIO MONTASIO
8° POSTO TRA LE DOP ITALIANE, VALORE PRODUZIONE 40 MILIONI

RIBOLLA GIALLA
1° POSTO IN TALIA PER INCREMENTO IN GDO ULTIMO ANNO, +31%

I DATI DELL'UFFICIO STUDI CCIAA

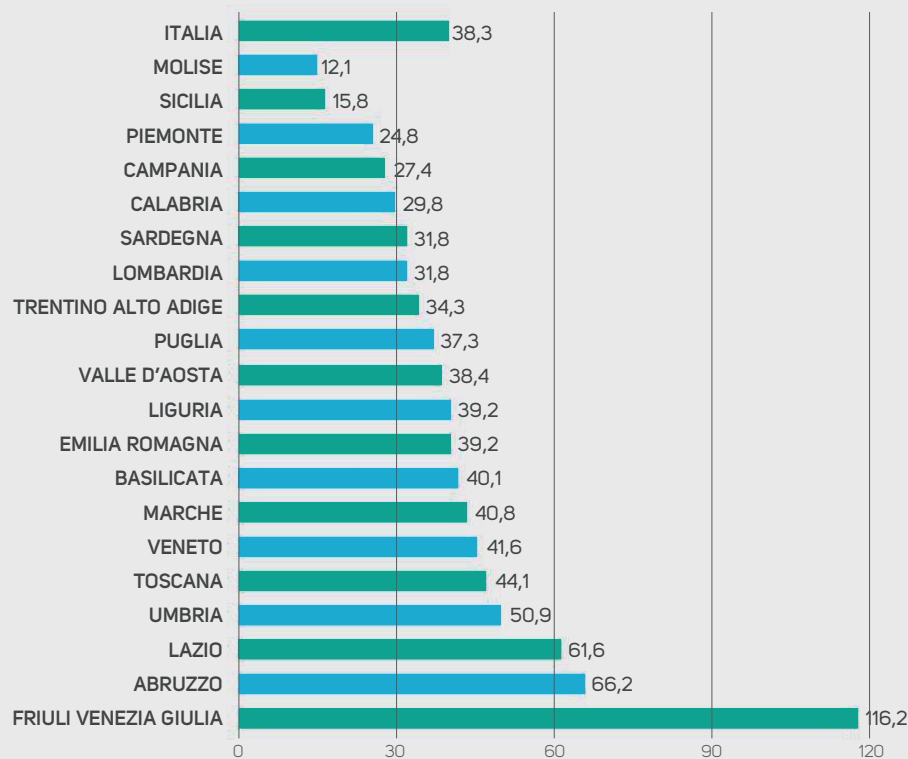
RETI E START UP INNOVATIVE ECCO I SEGNALI DEL RILANCIO

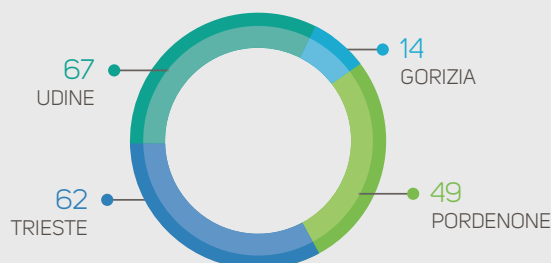
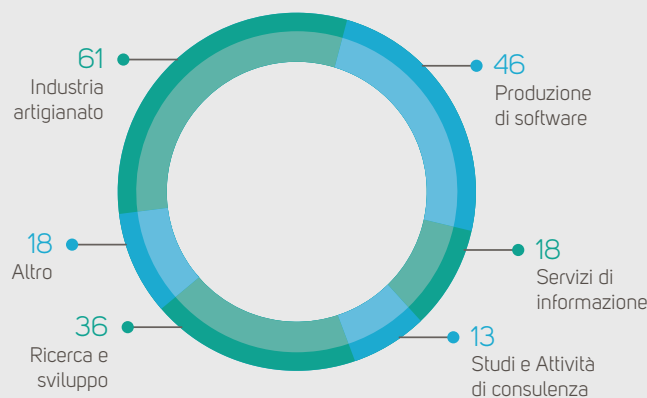
AUMENTA LA COLLABORAZIONE TRA LE IMPRESE 800 CONTRATTI IN DUE ANNI: È RECORD IN ITALIA

CARATTERISTICHE DEL SISTEMA PRODUTTIVO DELLA PROVINCIA DI UDINE (31 dicembre 2017)

Imprese	Imprese attive	% sul totale
Artigiane	13.953	31,9%
Femminili	10.281	23,5%
Giovani	3.316	7,6%
Straniere	4.528	10,4%
Totale	43.710	100

I CONTRATTI DI RETE IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Numero di imprese in rete

LE STARTUP INNOVATIVE IN FRIULI VENEZIA GIULIA

N. 192 imprese al 22 gennaio 2018

Fonte: elaborazione su dati InfoCamere

Gli imprenditori del Friuli Venezia Giulia sono i più disponibili alla collaborazione in Italia e la percentuale di start up rispetto alle società di capitali hanno un rapporto significativamente superiore rispetto alla media italiana.

Sono due degli aspetti "innovativi" con cui il tessuto produttivo regionale si presenta alla vigilia di tornate politiche importanti, in un anno che pare aspirare a registrare i segni positivi più interessanti di un arco temporale che comprende il 2017 e fino al 2020. Lo si evince dal rapporto «L'economia del Friuli Venezia Giulia e della provincia di Udine» appena elaborato dall'Ufficio studi della Camera di Commercio di Udine in cui tali positività fanno da contrappeso ai numeri prospettici che indicano - tra il 2011 e il 2017 - un mondo imprenditoriale ridimensionato soprattutto nei settori tipici dell'economia - nell'ordine: primario, costruzione e manifatture, commercio -, con l'unico traino rappresentato dai servizi, che chiudono il quinquennio in terreno molto positivo, +5,1% di imprese in provincia di Udine e +4% a livello Friuli Venezia Giulia.

L'andamento regionale si ritrova, sostanzialmente, in quello della provincia di Udine, il territorio che da solo rappresenta il 48,4% dell'intero sistema imprenditoriale. Se la concentrazione del primario arriva addirittura al 56% (agricoltura, silvicoltura e pesca), anche l'industria ha una fortissima connotazione udinese (49,5% del totale regionale), così come le costruzioni (48,7%). Inoltre, per i servizi alle imprese la percentuale presente nella sola provincia di Udine è

LA PERCENTUALE DI START UP RISPETTO ALLE SOCIETÀ DI CAPITALI HA UN RAPPORTO SUPERIORE RISPETTO ALLA MEDIA ITALIANA

significativa, arrivando al 47,7% del totale.

Nello specifico, le reti d'impresa sono passate dalle 75 del novembre del 2012 alle 1.198 del 3 gennaio del 2018, con un balzo considerevole registrato in un arco temporale che va dall'ottobre 2015 al luglio 2017, quando sono cresciute di circa 800 unità. Perciò, considera l'Ufficio studi della Camera di Commercio di Udine, la regione può essere considerata un territorio in cui c'è una «forte vocazione» alla collaborazione tra le imprese. Se si raffronta il numero di imprese in rete con il totale delle imprese esistenti, i più disponibili alla collaborazione sono gli imprenditori del Friuli Venezia Giulia con 116 imprese in rete ogni 10mila con sede in regione, rispetto a una media nazionale di 38.

Quanto alle start up innovative, al 22 gennaio erano 192 quelle iscritte alla sezione speciale del Registro delle imprese delle Camere di Commercio Fvg e rappresentano lo 0,78% delle 24mila società di capitali del Fvg, in Italia questo indicatore è pari allo 0,49%. Tira la volata Ud con 67 società, seguita da Ts con 62 e da Pordenone con 62. La maggior parte si concentrano nella produzione di software (46) e nell'industria e artigianato (61); in ricerca e sviluppo sono 36.

Il 2018 è iniziato con il vento in poppa per la regione, che si posiziona nella media rispetto al resto d'Italia: le proiezioni dicono che quest'anno il Pil crescerà dell'1,4%, un po' di più del 2017 (1,3%) e con una prospettiva di prosecuzione positiva da qui al 2020, sebbene con una corsa più lenta nei prossimi due anni, quando la crescita è prevista per ora al +1% annuo. Questo sarà l'anno migliore tra quello appena passato e i due futuri per gli investimenti fissi lordi (+3%), per i consumi delle famiglie (+1.3%, come la media italiana) e per il valore aggiunto dell'industria (+2,5%) e delle costruzioni (+2,9%). Praticamente stabile il valore aggiunto dei servizi (+0,9%) e in crescita nel 2018 dell'1,4% il reddito disponibile delle famiglie.

Al 31 dicembre del 2017 le imprese attive in Fvg erano 90.288, con il 10% in provincia di Gorizia, il 26,2% in quella di Pordenone, il 15% a Trieste e la restante quota (48,4% pari a 43.710 unità) in provincia di Udine.

Complessivamente, negli ultimi 5 anni (2011-207), l'unico settore che è cresciuto sia in provincia di Udine che in Regione è quello dei servizi. Per il resto, il segno è negativo, a partire dal settore primario, dove in cinque anni si è perso il 21% delle imprese. Seguono il comparto delle costruzioni (-9,5% su base regionale e -9,6% su base provinciale); la manifattura (-9,9 e -8,3%) e, infine, il commercio, dove la decrescita è stata meno marcata, con una perdita di 7,4% e 5,5% delle imprese.

Antonella Lanfrit

QUASI DIMEZZATI I FALLIMENTI IN PROVINCIA

A fronte della significativa riduzione del tessuto produttivo regionale nel corso degli ultimi cinque anni, sono incoraggianti i dati che certificano nell'ultimo anno un'importante diminuzione dei fallimenti, con una media regionale del -28,8% e addirittura del -41,8% in provincia di Udine. In discesa netta - tra il 12 e il 15% - anche gli scioglimenti e le liquidazioni.

Il Friuli Venezia Giulia ha chiuso il 2017 ponendosi al 7° posto per valore dell'export tra le regioni italiane, con una crescita del 4,2% rispetto all'anno precedente. L'export regionale è generato per il 38,4% da Udine, per il 34,5% dalla Venezia Giulia (13,4% Gorizia e 21,1% Trieste) e per il 27,1% da Pordenone. La performance migliore dell'export regionale si registra nelle economie di Pordenone, dove c'è stato un +7% e in quella di Udine dove l'incremento è stato addirittura del 8,4%. L'80% dell'export made in Fvg si concentra in 20 Paesi e il primo partner sono gli Stati Uniti, seguiti da Germania e Francia. Per quanto riguarda la natura giuridica delle imprese, in Fvg oltre la metà (54.542) appartiene alle imprese individuali, le società di persone sono 16.371 (metà in provincia di Udine) e le società di capitale sono 17.610, metà delle quali a Udine. Le imprese artigiane rappresentano il 31,3% del totale, quelle femminili pesano per il 23,2%, i giovani arrivano a l7,7% e le imprese degli stranieri sono quasi il 12 per cento. (a.l.)

UN'INTUIZIONE SI È TRASFORMATA IN UN SUCCESSO

LA FRITTATA BIOLOGICA

UOVA PASCOLO HA LANCIATO SUL MERCATO UN PRODOTTO CHE PERMETTE DI MANGIARE IN MANIERA SANA

A volte basta un'intuizione per dare nuova linfa a un'azienda e permetterle di svilupparsi e di conquistare nuovi mercati. È il caso dell'Uova Pascolo che si contraddistingue per avere 4 allevamenti di piccole dimensioni a Nogaredo di Corno che, da oltre 20 anni, produce uova biologiche di qualità. Ha iniziato a farlo quando nessuno lo faceva ed ora, con un'esperienza ventennale alle spalle, ha lanciato sul mercato la frittata biologica e precotta realizzata e confezionata a Tarcento. Un prodotto buono, genuino che rispecchia le caratteristiche organolettiche di un piatto appena preparato ma che, in un mondo che va sempre più di corsa, permetterà a molti di mangiare in maniera sana.

Per la Pascolo non è la prima giusta intuizione visto che **Sergio Pascolo**, fondatore dell'attività nel 1997, lasciò il suo impiego in fabbrica per aprire un allevamento prima di conigli poi di suini entrambi allevati con mangimi biologici, quando il bio era ancora molto lontano dagli usi e costumi degli italiani e non solo.

"In famiglia abbiamo sempre avuto l'agricoltura nel sangue - racconta **Sebastiano**, figlio di Sergio - così come l'attenzione per il mondo biologico cercando di stare sempre un passo avanti agli altri. Vent'anni fa, pensare di produrre uova biologiche, era una scelta avventata ma oggi è la nostra fortuna. L'idea della frittata è nata da un'intuizione: proporre ai nostri clienti qualcosa di extra oltre alle uova e, allo stesso tempo, ottimizzare la produzione utilizzando anche le uova sottopeso che non si possono vendere al dettaglio. ci siamo guardati intorno e ci siamo resi conto che il mercato del precotto di

qualità stava sbocciando: addirittura un prodotto tipico come il frico funzionava bene. A quel punto abbiamo deciso di provare con la frittata. Una sfida iniziata nel 2013 e che oggi ci permette di lanciare sul mercato un prodotto di qualità".

"La frittata - prosegue Pascolo - è il frutto di una ricerca continua sui processi produttivi e sulle materie prime da utilizzare. Per arrivare al prodotto attuale ci sono voluti 3 lunghi anni di sperimentazione. Inoltre per la sua realizzazione vengono utilizzati solo prodotti di alta qualità e la linea propone diverse varianti, 12 in tutto, dalle erbe aromatiche fino alle varianti con speck del Trentino Alto Adige Igp e funghi porcini. Per noi la frittata è come una tavolozza che speriamo di utilizzare continuando a proporre prodotti sempre diversi. Ovviamente a fare la differenza sono soprattutto le nostre uova: le galline sono allevate all'aria aperta, a loro disposizione ci sono 72.000 mq di prato incontaminato, mangimi selezionati, acqua filtrata senza residui metallici e per rasserenare gli animali da cortile anche della musica classica. Sono poi state eseguite una serie di analisi sensoriali e gustativi sul prodotto per garantire ai nostri rivenditori una provata sicurezza del prodotto".

La frittata è presente nei negozi Ecor e NaturaSì a marchio Antichi Contadini, ma sono già positive le risposte del mercato per cui a breve saranno presenti anche nella grande e piccola distribuzione.

Luciana Idelfonso

IL NUOVO SERVIZIO

ORTO IN TASCA CONSEGNA A DOMICILIO

Orto in Tasca cresce e si rinnova. Grazie a due soci finanziatori (Metrocargo Italia srl e Ligurcapital Spa), l'azienda creata anni fa da **Eva De Marco**, ingegnere di 36 anni, passa a una modalità di consegna a domicilio ancora più efficace e personalizzata: i prodotti agricoli, infatti, giungono a casa direttamente dalla campagna friulana grazie a dei fattorini che, a chiamata, vanno a "fare la spesa" per noi. Il servizio, attivo su Udine e dintorni dallo scorso luglio, grazie a una app geo-localizza le aziende agricole con vendita diretta e consente di ordinare frutta e verdura a km zero, entro un raggio di raggio 12 km dal punto di consegna. "In Italia lavorano su magazzino - precisa De Marco -, noi prendiamo prodotti direttamente dall'azienda agricola". Orto in tasca propone porri, cavoli, broccoli, mele, finocchi. Gli appassionati di cucina possono copiare le gustose ricette proposte dalla food-blogger friulana Annalisa Sandri, oppure approfondire il tema sull'alimentazione con Alessia Giorgiutti, entrambe collaboratrici di De Marco, a sua volta seguita da un growth hacker che sta curando la crescita del progetto.

Basta registrarsi sul sito e visualizzare le aziende più vicine, poi si mette nel carrello la spesa fatta (si può anche optare per una cassetta mista contenente prodotti tutti di stagione); infine, si sceglie un fattorino, a cui si lascia un messaggio con indicazioni su orari, o il nome di vicini delegati a ritirare l'acquisto in caso di assenza del cliente. La consegna avviene entro 24 ore, e se l'ordine viene effettuato al mattino la merce arriva già al pomeriggio (sopra i 30 euro la consegna gratuita, altrimenti costa 5,90 euro).

"Abbiamo fatto la prima assunzione: un grafico padre di due piccole, che lavorerà per noi in smart-working da casa - annuncia l'amministratore unico della Daurman srl (via Aquileia 48 a Udine. Tel. 0432.1821554 dalle 9 alle 12.30 - www.ortointasca.it) che gestisce Orto in tasca -. Svilupperà il concept grafic e realizzerà video da pubblicare sui social". Rosalba Tello

ORGANIZZATO UN EVENTO SULLA SICUREZZA A POVOLETTO

GESTECO FESTEGGIA I SUOI 30 ANNI

L'AZIENDA È LEADER NEL SETTORE DELL'AMBIENTE GRAZIE ALLA FORMAZIONE, ALLA RICERCA E ALL'ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

Recentemente l'auditorium comunale di Povoletto ha registrato il sold-out per lo spettacolo teatrale Sicuramente in.. Teatro. L'evento aperto al pubblico è stato organizzato da Gesteco in occasione del trentennale di attività, nel Comune in cui ha sede l'azienda, con il patrocinio di Feder Sanità - Federazione Friuli Venezia Giulia, Inail, Anmil (Associazione Nazionale Lavoratori Mutilati e Invalidi del

SOLO NEL 2017 L'IMPRESA SI È DOTATA DI 15 NUOVI COLLABORATORI. LO STAFF È DI 160 PERSONE

Lavoro), Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Udine e Ordine Consulenti del Lavoro - Consiglio Provinciale di Udine.

"Il nostro desiderio - ha spiegato **Adriano Luci**, presidente del gruppo omonimo, orgoglioso di condividere questo momento con i fratelli - è che questa occasione di festa diventi anche occasione di riflessione".

Primo fra gli interpreti dello spettacolo è stato **Flavio Frigè**, portavoce Anmil, che ha ripercorso il terribile incidente sul lavoro che gli ha cambiato la vita all'età di 17 anni. È seguito il travolgente monologo comico di Bruzio Bisignano, da molti anni collaboratore Gesteco in ambito formazione e sicurezza. Tre sono stati invece gli sketch del duo comico Trigeminus, che hanno chiuso la serata con un sorriso agli oltre 300 spettatori in Auditorium, tra adulti e bambini.

"In questo progetto - ha aggiunto Luci - la collaborazione con gli interpreti è stata spontanea ed immediata, avevamo già avuto precedenti collaborazioni e grazie alla loro esperienza nello spettacolo e alla divulgazione del concetto di sicurezza che condividono sulla scena, è nato Sicuramente in Teatro".

In 30 anni di attività Gesteco ha raggiunto una posizione di avanguardia nel panorama della ricerca e degli interventi nel campo ambientale, proponendo soluzioni integrate e tecnologicamente

Al centro Adriano Luci con la presidente di Confindustria, Anna Mareschi Danieli

avanzate nel rispetto dell'ambiente e delle persone. I numeri che Gesteco è orgogliosa di portare in questo anniversario sono i suoi 160 collaboratori, più di quindici nuovi assunti da gennaio 2017, altrettanti tirocini in attivo in questo momento, i molteplici progetti di alternanza scuola-lavoro del Miur, gli appuntamenti con "Fabbriche Aperte" confermati anche quest'anno e oltre 20mila persone raggiunte nella formazione e nella sicurezza, ad oggi. Numeri raggiunti grazie alle prerogative del Gruppo, tra cui professionalità, competenza nella ricerca, grande affidabilità che rende ogni progetto concreto ed efficace, con la volontà di portare innovazione e di "trasformare per evolvere", anche nella ricerca di scenari, strumenti e contesti alternativi per fare divulgazione.

DAL PART TIME AL TUTOR: ECCO LE NOVITÀ

WELFARE AZIENDALE A MISURA DI FAMIGLIA

ERGON GROUP REALTÀ DI RIFERIMENTO NELLA FORMAZIONE LANCIA INIZIATIVE A SOSTEGNO DELLA MATERNITÀ

Il tempo e la qualità della vita sono le risorse più preziose, specialmente per chi lavora molto. È questo l'approccio in tema di welfare aziendale a sostegno dei propri dipendenti da parte di ErgonGroup. Questa realtà di riferimento nel centro e nord Italia nell'ambito della formazione finanziata e consulenza manageriale vuole distinguersi per l'adozione di iniziative concrete soprattutto a favore delle donne e il futuro delle famiglie.
Il gruppo, costituito dal 90% di donne, di cui più della metà mamme, ha adottato importanti e significative misure, la prima fra tutte la concessione alle lavoratrici madri di trasformare il proprio contratto di lavoro in part time per un periodo massimo di 24 mesi. Inoltre, al fine di agevolare il rientro graduale delle lavoratrici dalla maternità viene offerta la possibilità, nel mese precedente al reinserimento, di uno scambio a distanza di informazioni con un tutor aziendale.
"Nel contesto in cui operiamo - afferma **Daniele Della Bianca**, Presidente della Holding ErgonGroup - le donne sono figure professionali determinanti e propulsive per lo sviluppo del nostro lavoro grazie alle loro riconosciute doti di empatia, precisione e qualità di relazione. Riteniamo quindi fondamentale offrire l'opportunità e gli strumenti necessari affinchè le mamme, che ancor oggi non trovano risposte adeguate da parte delle istituzioni, di riprendere e partecipare attivamente al mondo del lavoro".
Ma il piano welfare di ErgonGroup prevede delle misure che coinvolgono tutti i suoi collaboratori: sul fronte maschile, i lavoratori vedono riconosciuta una giornata aggiuntiva di congedo paternità rispetto alle previsioni dell'art.1 co 354, L. 232/2016, mentre per tutti i ruoli impiegatizi è stata data la facoltà di gestire l'orario di lavoro in maniera flessibile.
Si sa che vivere in un bel ambiente di lavoro rende migliore il clima aziendale ed è così che ErgonGroup ha iniziato il 2018 con l'inaugurazione di una nuova sede aziendale: "Villa Angela", una elegante dimora stile Liberty del '900 di oltre 600 metri quadrati in centro a Udine.

AD AMARO SI PROGETTA IL FUTURO

IL ROBOT DELLA MODULBLOK

UN NUOVO SISTEMA AUTOMATIZZATO MIGLIORERÀ LE PERFORMANCE AZIENDALI

Si chiama Srac, acronimo di 'Saldatura robot automatico carpenteria'. È il nuovo sistema automatizzato di Modulblok SpA, azienda friulana leader in Italia nella realizzazione di tecnologie e logistica di magazzino. Un robot antropomorfo, realizzato in due esemplari, entrambi attivi nello stabilimento di Amaro, interamente progettato 'in house' partendo dall'analisi delle necessità produttive.
«Il nostro approccio è sempre pragmatico - dichiara **Mauro Savio**, amministratore unico dell'azienda che opera a Pagnacco e ad Amaro - perché la standardizzazione non è una risposta adeguata alle realtà complesse nelle quali ci impegniamo. Operiamo personalizzando ogni commessa, lavorando in modo sartoriale. Questo significa che per armonizzare circa 3.000 commesse l'anno, che vanno da 2 mila a 6 milioni di euro, dobbiamo avere una capacità produttiva altamente flessibile e performante, controllata in ogni sua componente e, soprattutto, partecipata dagli operatori». Per questo, partendo da una progettualità molto elaborata, sostenuta da un team di 16 tra ingegneri e tecnici, la linea produttiva si sviluppa dalla selezione di acciai certificati per poi, «attraverso un processo controllato da un sistema gestionale di nostra elaborazione - evidenzia **Mario Di Nucci**, direttore dello stabilimento di Amaro - arrivare al punto centrale della produzione dove sono inseriti gli Srac. Abbiamo applicato il lean thinking all'intero flusso della trasformazione della materia anche grazie a un'architettura informatica di nostra elaborazione che riduce al minimo gli sprechi e le attività a non-valore». Una realtà produttiva ispirata alla filosofia lean, quindi, dove Srac si inserisce perfettamente, contribuendo a migliorare le performance aziendali.
Con un team di 150 risorse, sottoposte a costante formazione e aggiornamento, Modulblok sta conquistando il mercato imponendosi come un esempio di made in Italy ad alta affidabilità. «Nell'ultimo biennio siamo cresciuti in modo esponenziale - ha aggiunto Savio - con un incremento del 56% in Italia, anche grazie alle agevolazioni offerte dall'iperammortamento, e del 70% all'estero. Contiamo di riuscire a confermare questi trend anche nel 2018».

Alessandro Cesare

SERVIZI SEMPRE PIÙ CONNETTIVI

IMPORTANTE ACQUISIZIONE NEL CAMPO DELL'ICT

IL 97,63% DI INASSET PASSA A PARTNERS ASSOCIATES

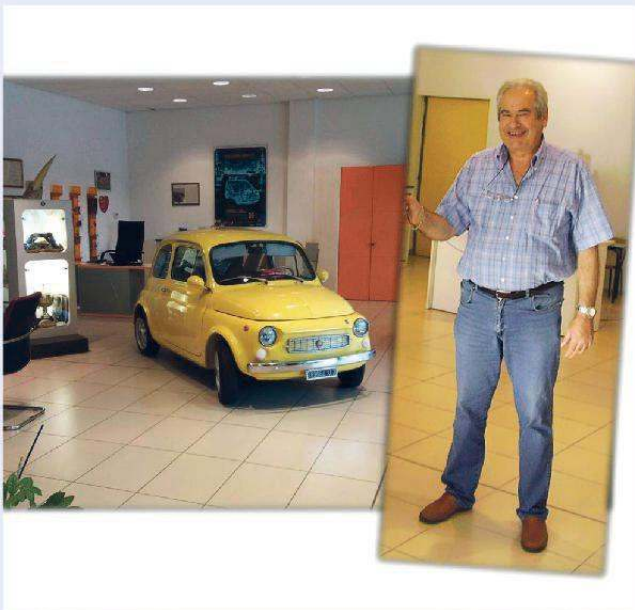
Il gruppo Partners Associates (www.pa-group.com) di Udine, system integrator partecipato da FVS e RiverRock, ha annunciato l'acquisizione del 97,63% di Inasset Srl (sempre con sede a Udine, (www.inasset.it) società specializzata nella gestione di servizi ed infrastrutture di Datacenter).
I soci di riferimento di Inasset sono entrati a fare parte dell'azionariato di Gruppo PA affiancando la famiglia Baracetti e gli investitori FVS e RiverRock per proseguire nello sviluppo del Gruppo stesso che beneficerà dell'integrazione industriale.
L'operazione è il risultato di una combinazione industriale volta a cogliere nuove sinergie ed opportunità sul mercato italiano e non. In particolare, grazie a questa acquisizione, Gruppo Partners Associates si conferma un leader nel mercato del Cloud Computing e rafforza la sua capacità di offrire servizi sempre più innovativi per la gestione dei sistemi critici dei propri clienti.
L'integrazione infatti consentirà al Gruppo Partners Associates di fare un importante passo verso l'interconnettività da offrire alle aziende clienti, interconnettività non solo tra le diverse sedi del singolo cliente a livello mondiale, ma anche con le reti di clienti, fornitori, partner e collaboratori di un'azienda, in quanto oggigiorno gran parte dei flussi informativi avvengono sempre meno all'interno dell'azienda e sempre più in cloud.
L'integrazione nel Gruppo dell'infrastruttura di Inasset (costituita sia dal data center proprietario, ulteriori tre datacenter che garantiscono la continuità operativa ed il Disaster Recovery, che da circa 1.500 chilometri di fibra proprietaria, a cui si aggiungono ulteriori 2.000 chilometri di fibra gestita a copertura di gran parte del Nord Est) consentirà di sviluppare il portafoglio clienti di entrambe le società tramite l'offerta di nuovi prodotti e servizi in grado di migliorare e completare il livello di assistenza su tutto il panorama di servizi ICT necessari nell'attuale era digitale.

OFFICINE CANDUSSO

PASSIONE PER LE AUTO E I MOTORI DA 30 ANNI

A gennaio la sua autofficina ha tagliato il traguardo dei 30 anni di attività, per un soffio lui non era lì a festeggiare, se n'è andato a dicembre a causa di un male incurabile che in poche settimane lo ha strappato agli affetti più cari all'età di 72 anni. Enzo Candusso per oltre 50 anni ha svolto l'attività di meccanico e venditore di autovetture: una passione innata quella per le auto e i motori che lo ha portato a soli 14 anni a cominciare come garzone in alcune aziende di Udine dove ha imparato il "mistîr di mecanic". Negli anni sessanta Enzo, assieme ai suoi 5 fratelli, fonda la Officine Candusso in cui ogni fratello si dedica alla propria attività: meccanico, idraulico, fabbro e carpentiere. Successivamente, nel 1988, per esigenze amministrative e gestionali, Enzo apre un'attività in proprio che prende il suo nome: con lui 3 operai meccanici e un impiegato amministrativo. «Grazie alle sue conoscenze e alla sua esperienza - raccontano le figlie Fabiola e Michela che oggi si occupano dell'Ufficio amministrativo - nostro padre ha sempre contribuito e partecipato attivamente all'attività dell'azienda». La ditta si occupa principalmente del marchio Fiat: sono gli anni in cui la celebre casa torinese lancia sul mercato modelli storici quali la Uno, la Panda e la Tipo. Enzo, per garantire ai suoi clienti sempre il meglio, all'attività in azienda affianca costantemente corsi di aggiornamento. «Alla fine degli anni novanta - raccontano ancora le figlie - completato il nostro percorso di studi, io e mia sorella siamo entrate in azienda: con noi, ma in officina, i nostri mariti: Fabio e Graziano. Nel corso di questi trent' anni, nostro padre ha sempre guardato al futuro dell'azienda investendo le proprie risorse economiche per stare al passo con i mutamenti del settore, affrontando con sacrificio la crisi che nell'ultimo decennio ha colpito anche il settore automobilistico, cercando di mantenere sempre ai massimi livelli gli standard e la qualità che hanno sempre caratterizzato la sua azienda». L'intuito imprenditoriale del signor Enzo, unito a una gestione sempre proiettata al bene dell'impresa e alla sua crescita, sono stati gli ingredienti che le hanno consentito, di volta in volta, di distinguersi su un mercato fortemente competitivo. «A dicembre scorso - proseguono le figlie - papà se n'è andato, lasciando un grande vuoto non solo in famiglia, ma anche sull'intero territorio collinare, dove la sua presenza era costante. Nostro padre non è arrivato al traguardo dei 30 anni della sua attività ma la tenacia e la caparbietà che lo hanno contraddistinto in tutti questi anni proseguono attraverso di noi e di nostra madre che continueremo a dirigere l'azienda grazie ai suoi insegnamenti e all'esperienza maturata al suo fianco».

IL SUCCESSO SI DEVE AL FONDATORE ENZO. LA DITTA SI OCCUPA PRINCIPALMENTE DEL MARCHIO FIAT

Anna Casasola

L'officina Candusso e il suo fondatore Enzo

SERVIZIO E PROFESSIONALITÀ OLTRE LA CRISI

L'OTTICA DEI GIOVANI COMPIE 50 ANNI

DA OPTEX PRODOTTI ALLA MODA E FIRMATI DA STILISTI TRA I CLIENTI ANCHE CALCIATORI, ATTORI E POLITICI

Optex, l'ottica dei giovani, compie 50 anni. Era il 15 gennaio del 1968 quando **Adriano Mauro** decise, dopo quasi una decina di anni di esperienza in un laboratorio, di mettersi in proprio aprendo un'attività di sua proprietà, in via del Gelso. Al tempo Udine poteva vantare otto punti vendita nel settore degli occhiali - ora saranno una trentina - e Optex rappresentava sicuramente l'alternativa per chi cercava una novità, un prodotto alla moda e, negli anni, firmato da qualche stilista. Il negozio di via del Gelso fu infatti tra i primi a commercializzare gli occhiali disegnati dalle grande case di moda, scelti direttamente dalle sfilate. «Ho sempre avuto la passione per gli occhi e così 50 anni fa è cominciata questa meravigliosa avventura che mi ha dato grandi soddisfazioni - racconta Adriano Mauro -. Qui venivano per le novità, attirati dal nome del negozio e poi per gli occhiali firmati dagli stilisti, ma anche sempre per l'accoglienza calorosa». Un sorriso e una parola per tutti, disponibilità, qualità e professionalità, assieme a tanti anni di esperienza: Optex vanta clienti di tutte le età e anche qualcuno di famoso, come testimoniano le foto che tappezzano il negozio, assieme ai moltissimi riconoscimenti che il titolare continua a ricevere. «Molte foto sono state realizzate alle sfilate, con i modelli degli occhiali che poi vendevo in negozio indossati dalle "star" - spiega il titolare -, tante altre sono di clienti che sono venuti qui a farsi gli occhiali». Dal mondo dello spettacolo a quello della musica, ma anche calciatori, attori e politici sono passati per l'ottica di via del Gelso, tanto che più volte fuori dal negozio, se si riconosceva qualcuno di famoso, c'era la fila per chiedere gli autografi. Adriano, assieme alla moglie **Mariarosa**, a **Roberto**, ottico di Optex da oltre 35 anni e Rosy, commessa da 25, ci mette sempre lo stesso entusiasmo e la stessa passione come il primo giorno. «Ci piace accogliere i nostri clienti amichevolmente - spiega il titolare, appassionato anche di poesia - ma la mia soddisfazione più grande è anche quella di aver "formato" alcuni dipendenti che poi hanno deciso di aprire nuove attività». E, sebbene il settore degli occhiali "tiri" sempre, soprattutto per gli occhiali da vista, la crisi e il commercio online hanno inciso sulle vendite dei piccoli negozi che solo con professionalità e il servizio possono competere sul mercato. «Un tempo c'erano anche più disponibilità economiche e ci tenevano più alla marca - osserva Adriano -, oggi puntano magari più sulla qualità della lente piuttosto che sulla montatura e vengono molto più utilizzate le lenti a contatto».

Giulia Zanello

MENO STRESS DURANTE GLI ESAMI PRELIMINARI

DENTI PERFETTI CON LO SCANNER

ODONTOSALUTE HA MESSO A DISPOSIZIONE DEI PAZIENTI UNA SOFISTICATA TECNOLOGIA PER PERSONALIZZARE LA CURA

Assicurare prestazioni protesiche con risultati efficaci, con meno stress e fastidio per i pazienti. È quanto offre Odontosalute, network di 40 presidi in Italia con sede legale a Gemona del Friuli (Udine), che ha quale socio di maggioranza il Colosseum Dental Group, realtà di respiro internazionale.
Grazie ai continui investimenti in tecnologia, accompagnati dall'utilizzo di macchinari moderni e impreziositi dalla costante formazione del personale, Odontosalute ha sviluppato un qualificato reparto dedicato alla Digital Dentistry, oggi uno dei suoi fiori all'occhiello. L'azienda mette a disposizione dei pazienti scanner intraorali, in grado di ricavare impronte virtuali della bocca e alternative ai metodi tradizionali di rilevamento, e Tac Cone Beam 3D a fascio conico: grazie a questi due strumenti, è possibile ottenere una diagnosi della struttura ossea che consente di simulare gli interventi prima di eseguirli, con una buona sicurezza del risultato finale che si otterrà tanto sotto il profilo funzionale, quanto da un punto di vista estetico. L'uso di queste tecnologie, inoltre, consente un'elevata personalizzazione delle cure per ogni paziente, e le persone saranno sottoposte a minore stress durante gli esami preliminari a una prestazione protesica. Un altro vantaggio è che Odontosalute, con scanner intraorali e Tac Cone Beam 3D, copre l'intero ventaglio delle prestazioni richieste.
Il costante potenziamento del comparto dedicato a Digital Dentistry, e l'utilizzo della progettazione virtuale in 3D, sta assicurando crescenti consensi alla realtà odontoiatrica nata in Friuli. «Siamo fieri di poter offrire a tutti un servizio accurato, personalizzato e all'avanguardia - commenta **Fabio Boscolo**, fondatore di Odontosalute -. Ci sentiamo orgogliosi di esserci specializzati anche in odontoiatria computer guidata, il nostro è un settore in evoluzione e noi abbiamo la necessità di stare al passo con i tempi».
Il Gruppo Odontosalute, nato nel 2008 da un'intuizione del dottor Boscolo può contare su uno staff di 200 dipendenti e altrettanti collaboratori, con un fatturato di poco al di sotto dei 50 milioni di euro.

GIOVANE IMPRENDITORE

RAFFAELE PIZZOFERRO E LA TRADIZIONE DELLA BUONA PIZZA

Quarant'anni di attività sono un lusinghiero traguardo per il ristorante-pizzeria Alla Lampara di via Anton Lazzaro Moro a Udine. Questa realtà, molto conosciuta e apprezzata nel mondo della ristorazione, oggi è guidata da **Raffaele e Fulvia Pizzoferro**, rispettivamente classe 1979 e 1974, che hanno preso le redini di papà Luigi e mamma Laura. "Ho rilevato l'attività da papà - ha spiegato Raffaele, titolare dell'azienda - nel 2005. Io e mia sorella abbiamo deciso di portare avanti l'impresa di famiglia".

Come è stato il passaggio generazionale? "Il passaggio è stato quasi automatico il papà ci ha affiancato nelle prime fasi. Ci è stato vicino".

Certo, all'inizio non sono mancati i problemi. La congiuntura, la burocrazia, la fidelizzazione della clientela. "Il primo periodo è stato difficile. Erano gli anni della crisi economica. Non è stato facile prendere in mano l'azienda".

Poi però le soddisfazioni sono ben presto arrivate. La clientela è aumentata e Raffaele può guardare "al futuro con più speranza e ottimismo". Non solo clienti nuovi, ma la pizzeria può contare anche su una affezionata clientela. "Abbiamo clienti che venivano da noi da fidanzati negli anni Settanta, e ora ci tornano da nonni con i nipoti".

Di cosa può essere fiero oggi? "Siamo particolarmente orgogliosi dei 40 anni di attività oggi assieme a mia sorella portiamo avanti questa tradizione storica con un prodotto di qualità, con ingredienti ricercati e con un'offerta al passo con i tempi".

Quali sono gli obiettivi per il futuro? "Migliorarci sempre e continuare a lavorare puntando alla massima qualità".

Raffaele avrebbe voluto organizzare una grande festa per celebrare il quarantennale di attività a febbraio, ma il papà era mancato da poco.

Quali sono le specialità della pizzeria oggi? Vengono proposte pizze di tutti i gusti. In particolare, sono molto apprezzate le pizze preparate con farine integrali, lievito madre o lievito di birra, o le grandi classiche farcite con ingredienti genuini come mozzarella di bufala, pomodoro ciliegino, basilico fresco e un pizzico di peperoncino.

Non solo ristorazione di qualità, ma la pizzeria Alla Lampara gestita dai fratelli Pizzoferro, si occupa anche di solidarietà. Le finalità benefiche si accompagnano alla loro attività. "Da alcuni anni organizziamo una piccola raccolta fondi a favore della clinica ematologia dell'ospedale civile di Udine. Siamo giunti alla quarta edizione e ogni anno abbiamo sempre aumentato la cifra raccolta". Mara Bon

IMPRENDITORE STRANIERO

ARBEN ARAPI E IL SOGNO DI UNA MOSTRA

Il 2018 è l'anno giusto perché **Arben Arapi**, cittadino italiano (dal 2014) d'origine albanese, autotrasportatore e appassionato fotografo, possa finalmente realizzare un sogno a lungo tenuto nel cassetto: allestire a Udine, la città dove risiede con la sua famiglia, una mostra di immagini scattate nel suo Paese natale. "Quest'anno - spiega Arben - cadono i 550 anni dalla morte dell'eroe nazionale albanese Skanderbeg, e in Albania il 2018 è stato annunciato come l'anno dedicato alla sua celebrazione. Per l'occasione - continua Arben -, sto progettando di ricordare qui a Udine le sue gesta con un'esposizione fotografica dei castelli strategici da lui edificati in Albania".

Principe albanese e re d'Epiro, abile condottiero e diplomatico del XV secolo, Skanderbeg unificò i principati del Paese delle Aquile, bloccando per decenni l'avanzata dei turchi-ottomani verso l'Europa. Un personaggio storico che Papa Callisto III definì con l'appellativo di "Difensore della fede" e che ha ispirato nei secoli la letteratura, la musica, le arti visive, mantenendo vivo nel popolo albanese lo spirito di libertà.

Arben, che è friulano d'adozione, ma anche molto legato alle sue radici, aspira ad allestire l'esposizione nella galleria fotografica Tina Modotti di Udine. "Vorrei proporre l'iniziativa al Comune di Udine - spiega -, e se riuscirò a realizzarla sarà per me una grandissima soddisfazione".

Un talento, quello per le immagini e per le riprese, che Arben aveva coltivato nella sua patria d'origine, diventando fotografo e cameraman, e che ha continuato a sviluppare fino a oggi con l'appoggio delle figlie, Ensa, Edena ed Ezajsa, e della moglie Rozina. "Sono loro che m'incoraggiano a continuare - racconta Arben -, aiutandomi con preziosi suggerimenti e consigli".

La passione si affianca alla professione: "Attualmente lavoro come autotrasportatore - spiega Arben - effettuando traslochi dentro e fuori Udine, per Catas spa, laboratorio di prova e ricerca nel settore del legno-arredo che si occupa di testare mobili. È un'impresa leader in Friuli - commenta Arapi - e dunque mi sento molto fortunato di collaborare con loro, perché è una ditta molto seria e professionale". Negli ultimi anni, il lavoro è un po' calato, ma Arben si ritiene comunque soddisfatto. "Ho avuto la fortuna di aver lavorato con aziende locali con cui ho instaurato ottimi rapporti - afferma -, tanto che si mettono in contatto con me ognqualvolta necessitino dei miei servizi. Imprese come Friulana Panini, un'azienda locale di produzione e confezione di panini, tramezzini e pizze".

Alberto Rochira

DONNA IMPRENDITRICE

DESIRÉE VERZEGNASSI E LA PASTICCERIA SU FACEBOOK

Desirée Verzegnassi, 34enne di Cervignano del Friuli, da sempre ama cucinare ed è cresciuta con un padre pasticcere. Poi, dopo diverse esperienze professionali e aver messo su famiglia, le viene un'idea: aprire un laboratorio di pasticceria artigianale in casa dove lavorare su ordinazione. Nasce così "Delizie di campagna", una microimpresa domestica con sede a Scodovacca, aperta dal 3 gennaio scorso.

"Il mio metodo di proposta si basa essenzialmente su Facebook e offre pasticceria "normale", solo grandi classici su ordinazione"- racconta, entrando nel dettaglio di alcune promozioni."Se ad esempio mi chiedono un vassoio di pasticcini sul web, poi pubblico io una proposta, magari con 4-5 vassoi che preparo in contemporanea quel giorno. Alla fine vendo sempre tutto".

Si tratta di un'impresa come le altre? "Sì, a tutti gli effetti lo è, dal punto di vista fiscale e contributivo. È, in pratica, un'impresa artigianale. L'unica differenza è che opero a casa".

Ha in mente altre strategie di marketing, oltre a Facebook e al passaparola? "All'inizio ho stampato dei flyer, sono serviti più che altro a far conoscere il nome. Ma andrò avanti con Facebook".

Dove si è formata, per quanto riguarda la pasticceria? "Ho fatto diversi corsi di formazione, in enti come l'Enaip ad esempio, ma molto mi viene dalle mie radici familiari".

Quali dolci preferisce preparare? "Quelli semplici e tradizionali. Se devo scegliere, la torta di mele. Non quelli con mille creme diverse".

È vero che utilizza anche prodotti provenienti da un suo orto privato? "In realtà ora sto regolarizzando la mia posizione. L'idea è di arrivare a utilizzare le mie confetture".

Tutto il resto è pura passione, come Desirée comunica sia di persona che in rete. Un'attitudine "trasmessa da mio padre che fin da ragazzo ha lavorato come pasticcere e panettiere. Ho studiato ragioneria, successivamente ho lavorato per molti anni nello studio di un commercialista, fino a quando è nata la mia bambina. Poi ho lasciato il lavoro per fare la mamma. Qui c'è stata l'illuminazione. Mi sono potuta prendere il mio spazio e il mio tempo per decidere che ciò che volevo fare nella mia vita era trasformare una passione in un vero e proprio lavoro. Con la burocrazia non è stato semplice. Ma quando si ha un sogno, bisogna far di tutto per realizzarlo". Così racconta sul suo profilo Facebook "una persona semplice e genuina, legata molto alle tradizioni" e che crede che tutto ciò si rispecchi nei suoi dolci: torte per varie occasioni, pasticceria secca, conserve, confetture, prodotti da forno e grandi lievitati. Emanuela Masseria

CONFIDI

PRESTITI DA 10 A 40 MILA EURO PER I DEHORS

È ancora aperta la linea di finanziamento di Confidi Friuli per l'adeguamento dei dehors che non rispettano le disposizioni del regolamento comunale a favore dei pubblici esercizi udinesi. Si tratta di una misura operativa grazie alla convenzione siglata, assieme alla cooperativa, da Confcommercio Udine e Banca Popolare di Cividale. Si rende in sostanza possibile alle imprese che operano su spazio pubblico accedere a finanziamenti da un minimo di 10mila a un massimo di 40mila euro per l'adeguamento e l'eventuale sostituzione dei dehors. Lo schema di finanziamento previsto è a medio termine (non oltre i 36 mesi) per l'erogazione di prestiti, entro il 30 giugno 2018, a valere su un plafond di 5 milioni di euro messo a disposizione da Banca Popolare di Cividale, a favore di aziende associate a Confcommercio e Confidi Friuli.

Confidi Friuli dà le sue garanzie a copertura. «Si tratta di investimenti che le imprese hanno urgenza di fare subito - rileva il vicepresidente **Cosatti** -. I nostri uffici sono in grado di definire le singole pratiche nell'arco di una decina di giorni». «Un'iniziativa importante per i pubblici esercizi udinesi che possono investire con l'obiettivo di una maggiore attrattività dei locali», aggiunge il presidente mandamentale di Confcommercio Udine Giuseppe Pavan, mentre il direttore commerciale dell'istituto di credito Maurizio Gattesco evidenzia come «Banca Popolare di Cividale continua a dimostrare la massima attenzione verso la microimpresa».

LA RUBRICA

ETICO È ANDARE A VOTARE

È IL CLASSICO MOMENTO DELLA RESPONSABILITÀ START UP E SBUROCRATIZZAZIONE DEVONO ESSERE PUNTI PRIORITARI

A marzo e ad aprile saremo chiamati a due appuntamenti elettorali molto rilevanti: il rinnovo del Parlamento e poi, della Regione e del Comune di Udine. Diciamo subito che è etico andare a votare. Etico e doveroso. Trattasi di un classico momento di etica della responsabilità. A chi si candida, a chi risulterà eletto chiediamo cosa e come ipotizzando il futuro. È necessario richiamare a tutti noi quanto grande sia la nostra responsabilità e perché dobbiamo prima di tutto pensare al futuro.

Start up, sburocratizzazione, revisione della fiscalità, incentivi per creare occupazione devono essere punti prioritari sostenuti senza se e senza ma. È un sostegno che deve prolungarsi per l'intero corso del cammino professionale e umano di ognuno di noi, in primis di chi governa. Come? Innanzi tutto tenendo sempre vivo il dialogo, poi favorendo la crescita basata sull'esperienza di chi ha vissuto il passato e vive il presente per permettere la nascita di progetti e schemi nuovi dei quali altri potranno godere e beneficare.

Dobbiamo puntare responsabilmente sull'economia delle relazioni, quella che punta alle persone oltre che al Pil. La parola d'ordine non può che essere valorizzazione di donne e uomini. In tal senso dobbiamo dire decisamente sì alla sperimentazione delle sfide della quarta rivoluzione industriale, dell'automazione dei ruoli, dell'innovazione digitale e tecnologica, ma anche di quella in tutti gli altri settori della nostra vita.

Lo sguardo non può, quindi, che andare alla competizione sui mercati internazionali all'insegna dell'avanguardia e della capitalizzazione garantita dei propri asset strategici. Dobbiamo sforzarci di ragionare in un'ottica di comunità di servizi che devono raggiungere costantemente e non solo a richiesta imprese e cittadini, veri motori dello sviluppo sociale ed economico.

E allora anche qui sì a servizi e progetti nel territorio e sì a una comunicazione di livello, d'eccellenza, che privilegi un tanto a discapito di ciò che non serve ed è, al massimo, del tutto residuale se non inutile e dannosa.

Politica, istituzioni, categorie economiche, parti sociali devono rinnovarsi e fare la loro parte. Dobbiamo costruire un'immagine positiva e propositiva del Friuli basata su quanto di positivo e bello c'è: il lavoro, l'operosità, l'accoglienza. In questo senso anche la formazione ha un importanza fondamentale.

Ai nuovi eletti nei diversi consessi si chiede di governare un cambiamento sociale ed economico con obiettivi chiari ed ambiziosi per i prossimi cinque anni puntando a un operoso benessere generale basando il tutto sull'etica della responsabilità. Daniele Damele

IL RISTORANTE DEL MESE

AL VITELLO D'ORO INNOVAZIONE CULINARIA

IL PESCE NON MANCA MAI E ORA ANCHE I VASETTI GASTRONOMICI NEL 2019 IL LOCALE DI VIA VALVASON CAMBIERÀ VOLTO

» MARCO BALLICO

Una lunga storia. Legata alla tradizione ma, dagli anni Novanta, segnata anche dall'innovazione culinaria. Al punto che i locali vanno ora adeguati. La famiglia Sabinot, non a caso, ha già scritto in agenda che tra gennaio e febbraio del 2019, in via Valvason a Udine, il Vitello d'Oro dovrà cambiare volto, adeguarsi ai tempi, rinfrescarsi. «Cambiamo vestito - sintetizza Massimiliano, lo chef -, pur mantenendo le nostre caratteristiche di ristorante classico. Che cosa faremo durante il cantiere? Chissà che non riusciamo ad aprire un temporary restaurant in città».
Erano i primi giorni del 1849 quando "Il Friuli" pubblicava una piccola pubblicità: per una lira il Vitello d'Oro avrebbe servito «minestra, alesso con verdura, rosto, cacio con frutta, pane e vino...". Altri tempi. L'edificio che ospita il locale risale del resto al primo Ottocento e in parte poggia sulla seconda cinta muraria udinese che risale al XIII secolo.

LO CHEF SABINOT PENSA ANCHE A UN TERMPORARY RESTAURANT IN CITTÀ NEL PERIODO DEL RINNOVO LOCALI

Antonio Sabinot, il patron, ha iniziato come cameriere, nel 1964, quando già il ristorante si era specializzato nella cucina di mare. Con la moglie **Gigliola**, Antonio diventa proprietario nel 1987 e quattro anni dopo entrano in azienda anche i figli **Massimiliano e Gianluca**. Da allora la proposta si è fatta via via più moderna. «Siamo stati tra i primi, una ventina di anni fa, a proporre il pesce crudo a Udine - racconta lo chef -: verticale di tonno e crudo di pesce misto sono gli antipasti per eccellenza. Altri piatti emblema? Il baccalà, il risotto con scampi cotti e crudi e la polvere di cappero, la scaloppa di ricciola cotta nel pane alla cenere di cocco con crema di cavoli e cime di rapa». Il prodotto? «Del territorio, certo. Il pesce di Grado e Marano è sempre presente nel piatto - spiega Massimiliano -. Ma quello del chilometro zero è un mito da sfatare. Perché mai dovrei privarmi di un buon tonno del Mediterraneo, di un'acciuga del Cantabrico, di una Burrata pugliese, di un pomodoro Pachino? Se il prodotto è eccellente, e si integra nella mia cucina, lo utilizzo anche se è di un'altra terra».
Novità degli ultimi tempi i vasetti gastronomici targati "Mr Fish", in società con Ittica Quarnero e con un e-commerce in fase d'avvio. «Nei vasi weck entrano baccalà mantecato, piovra, seppia, sughi, zuppe e brodo di pesce, ma anche parmigiana di melanzane con le cozze, gamberi con melanzane e zucchine. Piatti da scaldare a casa in tutta comodità».
Il Vitello d'Oro (0432/508982) chiude lunedì a pranzo e tutto mercoledì (nei tre mesi estivi domenica e lunedì a pranzo). I coperti sono una settantina, più un'altra cinquantina nel giardino esterno.

L'OSTERIA DEL MESE

"DA PIERINO" LA TRADIZIONE SI RINNOVA

Con l'arrivo della pensione per Rosalba (Rosy) e Pierino Beltrame, il destino del bar-osteria "Da Pierino" di Chiasiellis di Mortegliano, poteva essere segnato. Ma, invece, l'avventura del locale, iniziata nel lontano 1909, continua dopo che lo stesso è stato rilevato dalla Raiannabel srl, dei fratelli **Maurizio e Andrea Del Zotto**.
«Conoscevamo bene il posto - spiega il quarantasettenne Andrea - poiché la nostra società si occupa della gestione dei videogiochi nei locali pubblici e, tra i nostri clienti storici, c'era pure "Da Pierino" (in via Ferriera 11). Così, quando Rosy e suo marito ci hanno coinvolti nella vicenda del cambio gestione, a dicembre dello scorso anno abbiamo deciso di accettare questa nuova sfida professionale. Infatti, per noi, si tratta della prima gestione diretta di un'osteria, ma siamo abbastanza sereni per almeno un paio di motivi: il primo è legato alla precedente conoscenza dell'osteria e della sua clientela; il secondo riguarda i tre giovani collaboratori che si alternano dietro al bancone e nell'edicola-tabacchino adiacente». Andrea si riferisce a Luca, Annalisa e Cristina che sono giovani, sì, ma tutti con ottime esperienze alle spalle in fatto di gestione di bar e osterie.

"Da Pierino" è la tipica osteria di paese che, ora, grazie alla nuova iniezione di vitalità, vuole proporsi con un certo rinnovamento. A partire dagli spazi e dagli arredi, per finire con l'orario. Un tempo di servizio assai lungo che inizia alle 5 del mattino e termina (con orario continuato), alle ore 22 della sera, per sei giorni alla settimana. Il bocciodromo (coperto) è frequentato da 2 squadre locali che qui trovano lo spazio ideale per allenarsi, gareggiare e... ristorarsi. I 3 schermi televisivi distribuiti nelle 2 sale disponibili, offrono la visione delle partite del campionato. La scelta di Andrea e Maurizio, in fatto di vino, è caduta su alcune aziende del luogo e altre dei Colli Orientali del Friuli, conosciute da tempo anche se di dimensione "artigianale". Da "Pierino" non c'è la cucina, ma come accompagnamento a un buon bicchiere si può scegliere tra formaggi e salumi nostrani di grande qualità. L'unico giorno di chiusura è il martedì e, per un eventuale contatto, si può telefonare allo 0432.767013.

Adriano Del Fabro

LA BIRRA DEL MESE

VILLA CHAZIL L'ECCELLENZA DEL LUPPOLO

I lettori di Udine Economia già conoscono l'agribirrificio Villa Chazil di Nespoledo: ne avevamo infatti raccontato la storia un paio d'anni fa, riferendo di come la legge 212 del 2010 - che sancisce la possibilità di unire azienda agricola e birrificio in un'unica realtà, utilizzando almeno la metà di materie prime proprie per la produzione brassicola - avesse dato a **Carlo Antonio Venier** l'idea di mettere a frutto a tal fine i dodici ettari di terreno di famiglia. Accanto all'orzo distico, nel 2013 sono arrivate le piante di luppolo, entrate in produzione dopo tre anni; ed ora Villa Chazil utilizza "in proprio" le varietà Cascade, Chinhook, Centennial e Willamette. Proprio il luppoleto è al centro della novità più rilevante per il birrificio: grazie ai fondi Psr erogati dalla Regione, Villa Chazil ha infatti acquistato la Italian Hop Machine - un macchinario per la raccolta e separazione dei coni di luppolo - qualificandosi come uno dei pochissimi birrifici in Italia a disporne (i pochi che coltivano luppolo generalmente lo raccolgono a mano, trattandosi di una tecnologia redditizia solo su grandi estensioni) . "Mi fa piacere che l'assessorato regionale all'agricoltura abbia creduto nel nostro progetto - afferma Venier -. Avendo usufruito di questi fondi, ritengo giusto indirizzare la nostra attività avendo nel nostro orizzonte l'intera pegione: anche per questo abbiamo aderito al progetto della Strada del vino e dei sapori Fvg. Nella nostra nuova sala degustazione, che inaugureremo il prossimo 21 aprile, oltre alle nostre birre saranno disponibili diversi prodotti Pat e Dop, dai formaggi ai salumi".
Da questa primavera in poi sarà dunque possibile non solo visitare l'azienda, con i suoi campi e il suo luppoleto, ma anche degustare le nove birre in repertorio accompagnate da specialità della tradizione. Dalle due birre iniziali il birrificio è notevolmente cresciuto, arrivando oltre i 1000 ettolitri di produzione annua. "Siamo ormai vicini ai limiti della capacità produttiva consentita dal nostro impianto da 20 ettolitri - riferisce Venier -. Per quanto abbiamo ampliato la gamma degli stili disponibili, toccando anche creazioni più insolite come la birra al sambuco e la ipa con lievito belga, la più gettonata rimane sempre la prima nata Alba: la classica lager chiara, semplice e beverina, in cui utilizziamo anche i nostri luppoli".

Chiara Andreola

SENZA NOTAIO E CON AUTENTICA DEL CONSERVATORE DEL REGISTRO IMPRESE

LA PRIMA START UP MADE IN CCIAA

LA NUOVA REALTÀ SI CHIAMA NETCERTUS, CON SEDE A CASTIONS E SI OCCUPA DI SOFTWARE PER LE TELECOMUNICAZIONE E L'IOT

Si è costituita in Camera di Commercio di Udine la prima startup innovativa in regione con la nuova procedura digitale che ha alcune caratteristiche distintive: la costituzione stessa avviene senza notaio, prevedendo l'accertamento e l'autentica di documenti e firme da parte del Conservatore del Registro imprese, e c'è la garanzia di assistenza pre e post iscrizione di personale qualificato della Camera di Commercio. La nuova impresa, avvantaggiandosi di una recente opportunità prevista dalla normativa sulle startup innovative (precisamente l'articolo 25 del Codice dell'amministrazione digitale), viene così iscritta al Registro delle Imprese immediatamente, contestualmente all'atto della costituzione, che in questo caso è avvenuta a inizio febbraio a Udine alla presenza del Segretario generale, Maria Lucia Pilutti, nella sua veste di Conservatore del Registro imprese udinese, dunque con anche la capacità di accertare i contenuti e autenticare la firma elettronica. Il risparmio, con questa modalità, è duplice per lo startupper "in fieri", in termini di tempi e di costi - poiché è tutto gratuito tranne un'unica imposta di registro di 200 euro versata dall'impresa per tramite della Cciaa all'Agenzia delle Entrate - imposta che sarebbe comunque dovuta.

L'intera procedura è digitalizzata e la normativa prevede un'attività preparatoria che, come detto, assicura il supporto al neoimprenditore in ogni fase da parte di un ufficio camerale specifico, che si chiama proprio Assistenza Qualificata Imprese (Aqi).
Per la stipula dell'atto costitutivo e dello statuto sono stati messi digitalmente a disposizione degli aspiranti start upper dei modelli standard tipizzati: il sistema camerale ha realizzato tramite Infocamere un'applicazione web per la predisposizione guidata degli atti, che è accessibile dalla piattaforma resa disponibile all'indirizzo startup.registroimprese.it. Accertata da parte dell'ufficio Aqi la sussistenza di prerequisiti e condizioni disposte dalla legge, la Camera di Commercio prepara la pratica, il Conservatore accerta identità e contenuti e infine la Cciaa stessa iscrive immediatamente al Registro Imprese, trasmettendo la Comunicazione Unica anche agli altri soggetti che devono riceverla (Entrate, Inps). È sempre la Camera a compiere ogni altra attività necessaria per completare favorevolmente tutta la procedura prevista dalla norma.
La nuova impresa innovativa costituita a Udine si chiama Netcertus srl, il titolare è **Roberto Gaetano Turco** e la sede è a Castions di Strada: la società si occuperà di produzione, ricerca e sviluppo di software per il potenziamento dei segnali elettromagnetici e il miglioramento della qualità delle telecomunicazioni, nonché di software per il controllo e la comunicazione tra dispositivi IoT (Internet of Things).

Questa procedura rappresenta un passo avanti sulla strada della semplificazione burocratica e un vantaggio economico per lo startupper che, spesso, è un giovane alla prima esperienza e può necessitare maggiormente di aiuto in fase di avvio. È comunque un'opzione e dunque resta possibile, per chi avvia una startup innovativa, continuare a rivolgersi ai professionisti per completare la costituzione e la registrazione.
«Si conferma dunque l'impegno della Camera di Commercio di Udine nello sviluppo di servizi in linea con la nuova competenza in tema di digitalizzazione che la riforma ha posto in capo alle Cciaa. L'obiettivo è garantire prestazioni sempre più rapide, comode ed efficaci alle imprese», commenta il presidente camerale **Giovanni Da Pozzo**.

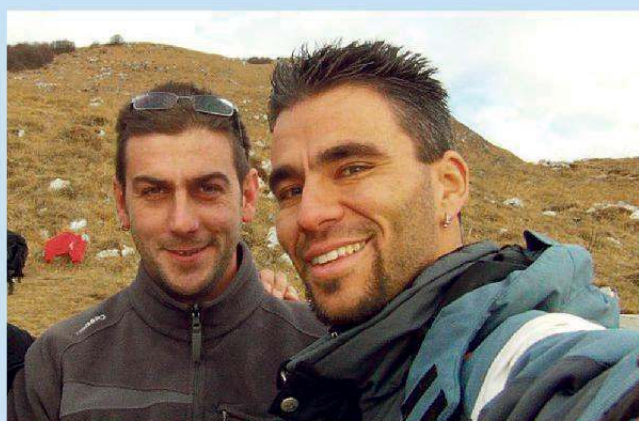
L'ALTRO TRAGUARDO

LIBRI CONTABILI GESTITI IN VIA TELEMATICA

La Camera di Commercio di Udine è la prima in Italia ad aver iscritto un'impresa al portale Libri Digitali, servizio innovativo - realizzato da InfoCamere, la società di IT delle Cciaa - che consente alle imprese di gestire e conservare digitalmente in modo semplice e con risparmio di costi i libri d'impresa (libri sociali e contabili), sostituendo completamente le tradizionali modalità cartacee con pieno valore legale. L'impresa è la startup innovativa Foxwin srl, che fin dalla sua nascita a fine 2016 si è sempre contraddistinta per l'impegno a perseguire tutte le opportunità dei servizi digitali offerti e progressivamente potenziati dalla Pa. Il servizio Libri Digitali consente alle imprese - società di persone e di capitali - di gestire in via telematica i Libri, utilizzare sistemi di pagamento elettronico e affidare in piena sicurezza la conservazione dei libri alla Camera di Commercio (la quale non ha alcun accesso al contenuto dei libri). Un'interfaccia intuitiva permette di organizzare i fascicoli della propria impresa e gli strumenti di ricerca consentono di individuare velocemente i documenti cercati. I Libri digitali sono documenti in formato Pdf, firmati digitalmente dal legale rappresentante o suo delegato. A ogni caricamento il servizio si preoccuperà di "marcare digitalmente" il documento. Il servizio è sempre disponibile, anche da smartphone e tablet, dal portale libridigitali.camcom.it. L'accesso sicuro al servizio è garantito da SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) o CNS (Carta Nazionale dei Servizi), entrambi rilasciati anche dalla Camera di Commercio. Per aderire al servizio le imprese si iscrivono al portale, effettuano il pagamento con PagoPA e possono accedere e creare i loro libri digitali.

SI OCCUPA DI REVISIONE DI PARAPENDIO

E ANCHE GANTE... SPICCA IL VOLO

IL LABORATORIO È NATO DOPO AVER PARTECIPATO AL CORSO DELLA CCIAA FINANZIATO DA FONDAZIONE PIAGGIO

Luigi Serravalli e Mauro Gubiani

Un'attività appena nata e pronta a stagliarsi nel cielo. Una metafora che ben si sposa con Gante, costituita a inizio gennaio 2018 da **Mauro Gubiani e Luigi Seravalli**, di Gemona. Entrambi appassionati di volo, hanno deciso di fondare un'impresa che si occupa di revisione e manutenzione di parapendio. «È un servizio mai proposto e realizzato in Friuli Venezia Giulia - racconta Mauro -, crediamo molto in questo progetto. È un'attività che può funzionare, il bacino d'utenza non manca». In regione, la tradizione del volo è ben radicata da una trentina d'anni e sono circa i 300 piloti attivi. Finora, gli appassionati del settore portavano le vele e gli altri componenti a Padova in caso di necessità, ma ora potranno contare sul laboratorio gemonese di via Pralungo, 100 metri quadri di competenza e passione. Tanti i servizi offerti: dalle revisioni complete delle attrezzature ai test di porosità e resistenza allo strappo del tessuto, passando per i lavori di manutenzione e riparazione, oltre alle ispezioni dei componenti. L'idea di dare vita a Gante è venuta a Mauro un anno fa. Ma lui, lavoratore dipendente, come poteva fare ad aprire un'impresa? Ha chiesto aiuto alla Camera di Commercio di Udine. Da aprile a giugno ha partecipato al corso "Lo start up della tua impresa", finanziato dalla Fondazione Piaggio e ospitato in Cciaa, 44 ore complessive fondamentali per metterlo sulla strada giusta. «Non sapevo davvero come funzionasse un'attività in proprio, ma - dice Mauro con un sorriso - mi hanno spiegato proprio tutto: dall'analisi di come strutturare un'azienda alla redazione del business plan, dalla parte burocratica al marketing. Ho ricevuto delle "dritte" anche sulle fonti, come per esempio il commercialista, dalle quali ricavare informazioni utili. Il corso è stato fondamentale, altrimenti non avrei saputo come muovermi». L'amore per il volo lo ha conquistato molti anni fa e dal 2007 è pilota di parapendio: una passione condivisa con Seravalli, presidente dell'Associazione Volo Libero Friuli, della quale Mauro è socio. Entrambi sono anche istruttori alla Scuola Volo Libero Friuli. Chi, meglio di Luigi, poteva essere quindi il partner ideale per dar vita al sogno di Gubiani?
«A novembre - racconta Mauro - abbiamo partecipato a un corso che ci ha accreditati come revisori ufficiali della nota ditta tedesca "Skywalk", della quale siamo importatori ufficiali. Ma operiamo anche come multimarca». In Italia esistono cinque laboratori, compreso Gante che è l'ultimo nato, quindi per i due gemonesi c'è la possibilità di lavorare anche in altre regioni, come accade già per i competitor. E Gubiani guarda avanti con tanto slancio: «Un domani mi piacerebbe affiancare al laboratorio anche un'attività commerciale con attrezzatura dedicata al mondo del volo - conclude -. Nel frattempo ho già aperto il sito internet www.gante.it e attivato la pagina Facebook aziendale. Prossimamente, vorrei proporre una rubrica di informazione ai piloti, dando vita anche a un video blog su YouTube che racconti curiosità sui materiali, come conservare al meglio le vele. Puntiamo a distinguerci dai concorrenti e a farci conoscere su larga scala, per "catturare" nuovi clienti in tutta Italia». Un volo partito con il giusto slancio. Luciano Patat

Une delle ultime vele Skywalk in volo

SI VUOLE COINVOLGERE INVESTITORI PER FINANZIARE IDEE D'IMPRESA

SCUOLA-LAVORO, I PROGETTI CCIAA

SOTTOSCRITTA LA COLLABORAZIONE CON JUNIOR ACHIEVEMENT ITALIA TRA LE NOVITÀ ANCHE VOUCHER, PORTALE, PREMI E FORMAZIONE

Orientamento al lavoro e alle professioni: una nuova competenza che la riforma ha posto in capo alle Camere di Commercio italiane. E la Camera di Udine è stata pioniera su una serie di attività, che ora mette a sistema, diventando un "hub" per raccogliere e sviluppare iniziative efficaci. Tra esse, la collaborazione, deliberata a fine 2017, con l'Associazione Junior Achievement Italia per il progetto "Impresa in azione", che coinvolge studenti tra i 16 e i 19 anni per aiutarli a sviluppare competenze e attitudini imprenditoriali tramite attività che consentono loro di elaborare un'idea imprenditoriale creativa (un prodotto o un servizio) e trasformarla in un'impresa realmente funzionante sul mercato. Durante lo scorso anno scolastico, hanno aderito 815 classi in Italia e 18.000 studenti.

La collaborazione è stata ufficializzata a inizio febbraio alla presenza del presidente **Giovanni Da Pozzo**, con **Giacomo Giovannini** in rappresentanza di Junior Achievement Italia, il project manager di Friuli Future Forum **Renato Quaglia** e i componenti del Comitato giovani imprenditori della Cciaa e presidenti dei Gruppi giovani di Confindustria, Confcommercio e Confartigianato **Davide Boeri**, **Fabio Passon** e **Francesco Roiatti**, che hanno fortemente promosso la collaborazione. La Camera di Udine è diventata quindi partner territoriale dell'Associazione e punto di riferimento per le scuole del territorio aderenti. L'ente camerale ha anticipato così il recentissimo accordo tra Junior Achievement e la stessa Unioncamere e si rafforza dell'integrazione in una rete ramificata su tutto il territorio italiano. «L'orientamento al lavoro e alle professioni - commenta il presidente Da Pozzo - ci permette di intervenire nella fase delicatissima di raccordo tra scuola e mondo del lavoro e dell'impresa, sempre più necessario per favorire l'occupazione giovanile e pure lo sviluppo di attività in proprio da parte dei giovani, visti i dati che pongono il Fvg agli ultimi posti in Italia per imprese giovanili, pur con un saldo positivo, a fine 2017, tra quelle iscritte e cancellate nei nostri registri. Come Camera di Udine, puntiamo anche a intervenire dove il sistema italiano di sostegno ai giovani è più carente: penso a finanziatori in grado di supportare economicamente le idee innovative dei giovani, come accade in altri Paesi, Usa e Canada prima di tutti. Come Cciaa siamo impegnati a studiare un progetto che li coinvolga».
La conferenza è stata anche occasione per illustrare tutte le attività di alternanza promosse dalla Cciaa.

Voucher Alternanza
Il plafond è 40 mila euro, che possono essere richiesti dalle aziende fino al 31 agosto 2018. Le spese devono riguardare attività previste dalle convenzioni stipulate fra impresa e istituto scolastico per la realizzazione di percorsi di alternanza intrapresi da studenti delle superiori e dei centri di formazione professionale, con una durata minima di 40 ore.

Registro nazionale Alternanza
Il portale scuolalavoro.registroimprese.it mette in connessione imprese ed enti disponibili a ospitare studenti in alternanza e gli studenti stessi: è sempre possibile iscriversi.

Progetto "Licei"
È un progetto sperimentale della Cciaa. I sette licei coinvolti sono l'Educandato Uccellis, il Percoto, i licei scientifici Copernico e Marinelli, il Liceo scientifico scienze applicate del Malignani, il Convitto Nazionale Paolo Diacono di Cividale e il Magrini Marchetti di Gemona. Il progetto mette in rete imprese disposte a innovare o interessate a raccogliere indicazioni utili all'innovazione, esperti e tutor preparati su processi di innovazione, insegnanti e studenti.

Corsi di formazione della Cciaa
Tutti i programmi sono aggiornati costantemente sul sito www.ricercaeformazione.it, prossimamente integrato e valorizzato all'interno di www.ud.camcom.it.

Premio "Storie di Alternanza"
Possono partecipare gli studenti che realizzino un racconto multimediale (video) per raccontare l'esperienza di alternanza realizzata, le competenze acquisite e il ruolo dei tutor. Sono previsti premi per il livello nazionale e locale. Anche a livello locale, la Cciaa ha messo a disposizione 5 mila euro. Le scuole dovranno inviare il loro video entro il 20 aprile.

LE IMPRESE UNDER 35 NELL'ECONOMIA ITALIANA

Provincia	Imprese giovani	% sul totale economia locale
1. Crotone	2.467	18,9%
...	...	...
70. Gorizia	885	9,8%
...	...	...
83. Trieste	1.254	9,1%
...	...	...
97. Udine	**3.625**	**8,2%**
...	...	...
104. Pordenone	1.799	7,6%

Fonte: elaborazione su dati InfoCamere

LE IMPRESE UNDER 35 NATE NEL 2017 IN PROVINCIA DI UDINE

	numero
Totale	660
Agricoltura e attività connesse	53
Attività manifatturiere, energia, minerarie	34
Costruzioni	81
Commercio	124
Turismo	79
Trasporti e Spedizioni	4
Assicurazioni e Credito	29
Servizi alle imprese	86
Altri settori	80
Non classificate	90

Fonte: InfoCamere, Cruscotto indicatori statistici

OBIETTIVO LA CREAZIONE DELLO SPORTELLO D'ASCOLTO SUL FALLIMENTO

IMPRENDITORI GIOVANI PASSON PRESIDENTE

PASSAGGIO DI TESTIMONE CON MASSIMILIANO ZAMÒ IL COMITATO RAPPRESENTA 3.600 CAPITANI D'IMPRESA DELLA PROVINCIA

Fabio Passon, presidente del Gruppo giovani di Confcommercio Udine, è il nuovo presidente del Comitato Giovani Imprenditori della Camera di Commercio di Udine. Passon raccoglie il testimone da **Massimiliano Zamò**, rappresentante confindustriale, che ha concluso il mandato portato avanti dal 2015. Assieme a Passon, il Comitato è formato da **Mauro Germani** (Cna Udine), **Mattia Bertossi** (Coldiretti Udine), **Tommaso Passoni** (Confapi Fvg), **Francesco Roiatti** (Confartigianato Udine), **Davide Boeri** (Confindustria), **Marco Pascoli** (Cooperazione). **Paola Schneider** è invece la rappresentante della giunta camerale - e perciò trait d'union con l'amministrazione della Camera di Commercio - all'interno del Comitato. Il Comitato, insediato in Cciaa da diversi anni, nel tempo ha contribuito ad affrontare con nuove idee e progettualità le tematiche legate alle giovani imprese e ai giovani imprenditori, con un rinnovato impegno a mettere in campo una serie di iniziative. «Cito gli incontri con i principali referenti delle istituzioni e dell'economia regionali - ha ricordato Zamò - per avanzare nuove proposte normative o progettuali, che hanno trovato positivo accoglimento, e anche, in tema di internazionalizzazione, le visite studio all'Ocse e alle istituzioni europee a Bruxelles e, più recentemente, la partecipazione e il coordinamento di tante iniziative di alternanza scuola-lavoro, che la riforma ha posto ora in capo alle Camere di Commercio». E ancora: presenza e coordinamento delle testimonianze imprenditoriali per le delegazioni di scuole che visitano la Cciaa, la partecipazione a eventi come Young e la Fiera del Lavoro di Alig, e altri progetti di alternanza, tra cui la partnership della Camera con Junior Achievement. Tra le proposte più recenti, anche «l'idea di avviare uno sportello di assistenza specializzata per le imprese in difficoltà o fallite - gli ha fatto eco il neoeletto Passon -, scaturita da un partecipatissimo approfondimento realizzato dal nostro Comitato in Cciaa e su cui ci impegneremo in questo mandato, per dare una risposta a chi si trova in una situazione di crisi, affinché possa trasformarla in una occasione di rinascita. Tra le prossime iniziative, anche un gemellaggio con una realtà omologa al nostro Comitato di Graz, per iniziative di collaborazione e promozione transnazionale di buone politiche per l'impresa giovane».

Il Comitato, che rappresenta oltre 3600 giovani imprenditori della provincia di Udine ed è tra i pochi in Italia e tra i più longevi (è stato avviato nel 2008), continuerà a confrontarsi sulle problematiche comuni ai vari settori di appartenenza per creare sinergie all'interno e all'esterno del sistema associativo e stimolare iniziative per promuovere l'autoimprenditorialità fra i giovani. Il Comitato è a disposizione per sviluppare iniziative di promozione della cultura di impresa e di auto imprenditorialità dei giovani: i contatti sono 0432.273227 o segreteriagenerale@ud.camcom.it.

Massimiliano Zamò e Fabio Passon

IL SEMINARIO CCIAA CON EEN

CULTURA, FRIULI AL TOP

UNA VASTA OFFERTA DI PRODOTTI CREATIVI, ATTIVITÀ E IMPRESE CREANO VALORE AGGIUNTO

Chi visita il Fvg ha una vasta offerta di prodotti culturali e creativi, tanto che secondo il rapporto Unioncamere-Fondazione Symbola "Io sono cultura 2017" la nostra regione è prima in Italia per incidenza della spesa attivata dal sistema produttivo creativo-culturale sul totale della spesa turistica, con il 51,6%, ed è nona per incidenza del valore aggiunto delle imprese creative e culturali (5,3%) e ottava in termini di occupazione (con il 6,5% del totale). In Fvg ci sono circa 5.200 imprese culturali e creative: a esse e non solo, a tutte le attività che si basano su valori culturali o espressioni artistiche e altre espressioni creative, siano o meno orientate al mercato, l'Europa riserva una variegata serie di programmi, progettualità e finanziamenti - in particolare "Europa creativa 2014-2020", di cui si è parlato al seminario organizzato a inizio febbraio dalla Camera di Commercio di Udine, con la sua Azienda speciale I.Ter, partner di Een-Enterprise Europe Network, e Confcooperative Udine-Associazione Cooperative friulane, inserito nelle iniziative realizzate in occasione dell'Anno europeo del patrimonio culturale. Il seminario, a cui ha preso parte un nutrito gruppo di realtà culturali friulane e di sodalizi croati, si è aperto con l'introduzione della componente di giunta camerale **Lucia Piu** e di **Flavio Sialino** Presidente di Confcooperative Udine, ed è stato concluso dall'assessore regionale alla cultura **Gianni Torrenti**. A illustrare caratteristiche e modalità di accesso ai progetti europei è stato l'esperto **Marco Marinuzzi**. Lo sviluppo delle imprese culturali, creative e turistiche nell'ambito del Fesr è stato trattato da **Simone Faillace** del servizio attività culturali della Direzione centrale cultura.

FIERA INDUSTRIAL SUPPLY HANNOVER - INCONTRI BILATERALI ENTERPRISE EUROPE NETWORK - Hannover (GERMANIA)
24 - 27 aprile 2018 | Meccanica Elettronica

MISSIONE IN FAR EAST - Singapore (SINGAPORE), Ho Chi Minh (VIETNAM)
28 maggio - 1 giugno 2018 | Food&Wine, Arredo Design, Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità, Altro

MISSIONE IN RUSSIA - Mosca (RUSSIA), Fryazino (GEORGIA)
04 - 08 giugno 2018 | Food&Wine, Arredo Design, Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità, Altro

VISITA STUDIO INDUSTRY 4.0 - Pechino, Shanghai (CINA)
11 - 15 giugno 2018 | Food&Wine, Arredo Design, Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità, Altro

PARTECIPAZIONE ALLA FIERA SIAL DI PARIGI 2018 - Parigi (FRANCIA)
21 - 25 ottobre 2018 | Food & Wine

PARTECIPAZIONE ALLA REAL ITALIAN FOOD&WINE - Londra (GRAN BRETAGNA)
08 novembre 2018 | Food&Wine

HONG KONG INTERNATIONAL WINE & SPIRITS FAIR - Hong Kong (CINA)
08 -10 novembre 2018 | Food&Wine (vitivinicoltura)

ACCOGLIENZA OPERATORE LCBO - MONOPOLIO DELL'ONTARIO - Udine
20 - 21 aprile 2018 | Food&Wine (vitivinicoltura)

INCONTRI BILATERALI INTERNAZIONALI PER IL "PRODUCT PLACEMENT" IN ASIA E UNIONE EUROPEA - FAR EAST FILM FESTIVAL - Udine
27 aprile 2018 | Food&Wine, Arredo Design, Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità, Altro

CHECKUP MISSIONE SINGAPORE E VIETNAM - Udine
28 febbraio - 2 marzo 2018 | Arredo Design, Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità (Edilizia), Altro (beni casa e persona)

UDINE OFFICE - ICCO (ITALIAN CHAMBER OF COMMERCE ONTARIO) - Udine
Aperto i pomeriggi di lunedì, martedì e giovedì | Multisettoriale

INTERNAZIONALIZZAZIONE

Azienda Speciale I.TER

Camera di Commercio di Udine
Via Morpurgo 4 - 33100 Udine
Tel. 0432 273 531 / 532
progetti.info@ud.camcom.it
www.ud.camcom.it

Per il calendario aggiornato e completo delle attività e per le modalità di iscrizione, visitare il sito www.ud.camcom.it alla sezione "Internazionalizzazione".

Vuoi essere informato su attività di promozione della Camera di Commercio? Iscriviti alla nostra mailing list direttamente dal sito camerale.

L'azienda Speciale Imprese e Territorio I.Ter fa parte della Rete Enterprise Europe Network, cofinanziato dall'Unione Europea.

LA DUE GIORNI

INNOVAZIONE, MISSIONE IN CANADA

Un'immagine di Toronto

Per supportare le pmi del settore Innovazione a operare sul mercato canadese, realtà a elevato potenziale di business, la Camera di Commercio di Udine, in collaborazione con Confindustria e con la Camera di Commercio Italiana per l'Ontario-ICCO, Friuli Innovazione e Università degli Studi di Udine, ha portato ieri e oggi una delegazione di imprese e istituzioni friulane in Canada, nell'ambito del programma di attività dell' Innovation Desk Icco", con sede presso l'ufficio di Toronto della Camera di Commercio Italiana dell'Ontario.

Il progetto fornisce assistenza professionale alle aziende italiane e canadesi, alle Università, ai centri di ricerca e organizzazioni imprenditoriali che operano in settori tradizionalmente contraddistinti dall'esigenza di innovare costantemente i prodotti o servizi. Questi settori comprendono informatica, alta tecnologia, aerospazio, chimica e farmaceutica, biotecnologie, design, meccanica (anche applicata al settore agroalimentare e altri beni di consumo).

Il viaggio in Canada è stato organizzato dalla Camera di Commercio udinese, che da circa un anno è sede territoriale dell'Icco, dove tutte le imprese friulane possono trovare aiuto e assistenza per il mercato dell'Ontario, il traino economico del grande Paese Nordamericano.

Durante il viaggio in Canada c'è stata una prima giornata di visite a incubatori e istituzioni del comparto innovazione e, quindi, "Icco Innova Award", evento a cui prendono parte ospiti selezionati della comunità business dell'Ontario e delle principali istituzioni, con particolare riguardo a quelle preposte allo sviluppo dei settori innovativi in Canada. Nell'ambito dell'iniziativa, è stato dedicato uno speciale focus sul Friuli, con la presentazione del comparto innovazione della nostra regione tramite un seminario, nonché la selezione e la premiazione esclusiva di un'azienda friulana nel corso dell'evento - con l'Italy Canada award. Nel programma anche incontri d'affari per le aziende friulane partecipanti, con aziende canadesi del comparto.

enterprise europe network

SELL OR BUY febbraio 2018

Proposte di collaborazione pervenute al punto Enterprise Europe Network - Consorzio Friend Europe di Udine direttamente da aziende estere oppure attraverso le reti ufficiali create dalla Commissione Europea, dalla banca dati POD - Partnering Opportunity Database della DG Imprese e Industria, dallo Sportello per l'Internazionalizzazione e da altre Istituzioni per promuovere la cooperazione transnazionale tra le piccole e medie imprese. Gli annunci sono suddivisi per settore e per tipologia di cooperazione al fine di agevolarne la consultazione.

FINLANDIA: azienda leader sul mercato che progetta e produce profili elastici in gomma ed elastomeri termoplastici , cerca produttori di fogli in gomma e silicone in diversi spessori, richiesta minima 4500 pezzi, 26.000 mt l'anno. (Rif.BRFI20171109003 - Feb.18)

SVEZIA: giovane azienda cerca produttori di barche e corde per imbarcazioni da utilizzare per la creazione di braccialetti originali, colorati e resistenti. (Rif. BRSE20180117002 - Feb.18)

BELGIO: azienda belga specaializzata nel settore alimentare, soprattuto internazioale offre propri servizi in qualità di agente e vanta un ampio network di contatti in Francia, Lussemburgo e Canada dove promuvere i prodotti. (Rif. BRBE20170630001 - Feb.18)

ROMANIA: società specializzata nella rappresentanza settore refrigerazione, condizionamento, riscaldamento, installazioni sanitarie cerca produttori per servizi di rappresentanza. L'azienda, operante dal 1992 dispone di tre punti vendita e si occupa altresì di alcune opere nel settore in diverse città romene. (Rif. BRRO20160701001 - Feb-18)

SVIZZERA: azienda svizzera ha lanciato la prima linea di abbigliamento compostabile. Ricerca partner che possano fornire know how e tecnologie per la produzione di filati per cucire che abbiano la stessa resistenza e proprietà del poliestere pur mantendo la caratteristica dell'essere compostabile. (Rif. TRCH20160706001 - Feb.18)

(L'Azienda Speciale Imprese e Territorio - I.TER della CCIAA di Udine non si assume alcuna responsabilità per le informazioni incomplete e/o inesatte contenute nel presente documento, né sull'affidabilità delle aziende inserzioniste)

Camera di Commercio di Udine Azienda Speciale Imprese e Territorio
Tel 0432 273531 - E-mail: progetti.info@ud.camcom.it

PREZZI RILEVATI DALLE COMMISSIONI DELLA CAMERA DI COMMERCIO

Gennaio 2018

Fonte: Centro studi (Ufficio statistica e prezzi) Cciaa Udine

L'accertamento dei prezzi all'ingrosso (relativi, cioè, alle transazioni tra imprese) è una funzione istituzionale attribuita alle Camere di Commercio.

Un mercato equo ed efficiente è, infatti, contraddistinto da ampiezza e trasparenza delle informazioni relative a domanda e offerta, e il prezzo ne è la loro rappresentazione di sintesi più significativa.

Prodotto	Prezzo
Mais	da 164,33 a 166,33 Euro a tonn.
Soia	da 363,67 a 369,33 Euro a tonn.
Orzo	da 165 a 170 Euro a tonn.
Frumento tenero buono mercantile	da 180 a 182 Euro a tonn.
Prosciutto San Daniele	da 15,45 a 16,35 Euro a Kg.
Formaggio Montasio (4-6 mesi)	da 6,60 a 7,10 Euro a Kg.
Gasolio da riscaldamento (2-5mila litri)	1,26527 Euro al litro
Gpl da riscaldamento (1-2mila litri)	1,79949 Euro al litro
Gasolio agricolo (2-5mila litri)	1,04918 Euro al litro

Per informazione più dettagliate:
http://www.ud.camcom.it/P42A3510C3523S409/Prezzi-all-ingrosso.htm

CALENDARIO

FEBBRAIO

27 ACCOGLIENZA OPERATORI DALL'ESTERO (EVENTO DI CONFAPI E ICE)
Cciaa Udine (27 - 28 febbraio)

28 CHECKUP MISSIONE SINGAPORE E VIETNAM
Cciaa Udine (28 febbraio - 02 marzo)

MARZO

02 CINA 2018: OPPORTUNITÀ, STRUMENTI E INNOVAZIONE PER LE IMPRESE FRIULANE
Cciaa Udine

06 PARTECIPAZIONE COLLETTIVA ALLA FIERA "FOODEX JAPAN"
(06 - 09 marzo)

12 TUTELA DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE E COMPETITIVITÀ
Cciaa Udine

13 CORSO DI SUPPORTO ALLA PREPARAZIONE DELL'ESAME DI IDONEITÀ ALL'ESERCIZIO DI IMPRESE RICETTIVE
Cciaa Udine

16 COME STIMARE GLI IMMOBILI IN APPLICAZIONE AGLI STANDARD DI VALUTAZIONE INTERNAZIONALI
Cciaa Udine

16 DIFFUSIONE VARIAZIONI INDICI FOI SENZA TABACCHI
(dopo le ore 13.00)

19 IL BIOLOGICO ALL'ESTERO
Cciaa Udine

23 AIUTI AGLI INVESTIMENTI TECNOLOGICI DELLE PMI
Chiusura termini presentazione domande (ore 16.00)

26 MISSIONE IN NORDAFRICA
(26 - 30 marzo)

27 AIUTI A FONDO PERDUTO PER INTRODUZIONE SERVIZI E TECNOLOGIE INNOVATIVE DELLE PMI - ICT
Apertura termini presentazione domande (ore 10.00)

APRILE

05 COME UTILIZZARE LA TUA FIRMA DIGITALE PER OTTENERE I SERVIZI GRATUITI DELLA PA (V EDIZIONE)
Cciaa Udine

16 L'ARTE DI COMUNICARE CON IL PUBBLICO (XII EDIZIONE)
Cciaa Udine

30 INCENTIVI PER IL SOSTEGNO ALLA PARTECIPAZIONE A PROGRAMMI MASTER DI ALTA FORMAZIONE MANAGERIALE
Chiusura termini presentazione domande (ore 16.30)

Camera di Commercio di Udine

Via Morpurgo 4 - 33100 Udine
Centralino 0432 273 111
www.ud.camcom.it - urp@ud.camcom.it
PEC: urp@ud.legalmail.camcom.it

Novità dalla Cciaa

Statistica e Prezzi
Centro Studi - Ufficio Statistica e Prezzi
statistica@ud.camcom.it

Contributi
Informazioni: Punto Nuova Impresa
nuovaimpresa@ud.camcom.it

Azienda Speciale Imprese e Territorio I.TER Ramo Promozione
progetti.info@ud.camcom.it

Azienda Speciale Imprese e Territorio I.TER Ramo Formazione
www.ricercaeformazione.it

Friuli Future Forum
www.friulifutureforum.com
info@friulifutureforum.com

Statale 52 bis, al via la messa in sicurezza

Tolmezzo, il sindaco Brollo: la variante è troppo costosa, preferiamo investire lungo la Valle del But

Lavori sulla Statale 52 bis all'altezza della galleria di Forni di Sopra, per la volta danneggiata da una frana

di Luciano Patat
TOLMEZZO

Ai nastri di partenza la riqualificazione della statale 52 bis "Carnica". I primi interventi, pronti per essere cantierati, sono stati oggetto di un incontro a Tolmezzo tra l'assessore regionale alle Infrastrutture, Mariagrazia Santoro, i tecnici Anas, il Comune di Tolmezzo, con il sindaco Francesco Brollo e il consigliere regionale Enzo Marsilio.

Nel piano di riqualificazione dell'arteria, finanziato da Anas con 63 milioni di euro, partirà a breve la prima opera. La curva di Navarlons, fra il km 3 e il km 3+400, sarà resa più sicura con uno sbancamento del tratto di roccia a monte, che addolcirà il raggio di curvatura, e dall'aumento della larghezza della carreggiata con corsie da 3,50 metri e banchine da 1,25 metri. Saranno realizzati la nuova pavimentazione e segnaletica, oltre alla sostituzione delle barriere esistenti, per un totale di 675.000 euro con progetto esecutivo approvato. Il secondo intervento darà una risposta alle criticità dell'incrocio in località Tramba «che è – evidenzia il sindaco Brollo – il tratto più pericoloso della Ss 52 bis: lo dicono la percezione di chiunque la affronti e le statistiche che la pongono come nodo da risolvere per numero di incidenti rilevati, alcuni dei quali mortali». La soluzione proposta da Anas, nel progetto definitivo elaborato, è la messa in sicurezza con il minor impatto possibile sullo sbalzo nel corso d'acqua dell'alveo del But, che prevede la rimozione delle barriere esistenti, la realizzazione di un rilevato per consentire l'ampliamento della sede stradale con rifacimento di asfaltature e segnaletica. Prevista una spesa di 1.462.500 euro. «Lavorare con il territorio, condividendo priorità e obiettivi – ha spiegato Santoro – è il metodo di lavoro impostato e così, progetto dopo progetto, intendiamo operare». I prossimi incontri si svolgeranno con i Comuni di Arta Terme e Sutrio. «Trenta dei 60 milioni disponibili – sottolinea invece Brollo – erano destinati alla variante di Tolmezzo, ma crediamo vadano spesi dove servono di più lungo la Valle del But, dalla curva che porta a Noiaris al rettilineo dopo Arta». Il sindaco si leva un sassolino dalla scarpa: «Erano soldi dimenticati nei cassetti dell'Anas, che ho tolto io dalla polvere due anni fa a Roma. C'era un vecchio progetto di fattibilità dell'ingegner Giovanni Valle e quando sono andato in sede centrale mi hanno detto: finalmente qualcuno del territorio viene a dirci cosa vuol fare! Ancora poco e li avrebbero dirottati altrove».

La Carnia costruisce un'altra stalla a Norcia

Con l'aiuto di 24 comuni, aziende e associazioni, 30 volontari portano la rinascita nella città umbra distrutta dal terremoto

di Giacomina Pellizzari
TREPPO CARNICO

Squadra che vince non si cambia. Vale anche per i comuni della Carnia che tornano a portare il saper fare a Norcia. Cinque squadre di volontari composte da una trentina di persone, per lo più artigiani che hanno deciso di donare il loro tempo alla rinascita dell'Umbria distrutta dal terremoto, realizzeranno la seconda stalla dotata di laboratorio per la trasformazione dei prodotti. Grazie alla generosità di chi non ha dimenticato il dramma vissuto in Friuli nel 1976, un altro agricoltore potrà riprendere la sua attività nel centro Italia.

Si ripropone così l'esperienza di "Carnia Fidelis" maturata, lo scorso anno, a Fontavena, con la costruzione di una stalla di 350 metri quadrati per la stabulazione dei cavalli dell'azienda agricola Brandimarte. In quell'occasione la Carnia lasciò il segno ecco perché Nunzio Dell'Orso, l'altra azienda indicata dalla Cia (Confederazione italiana allevatori), ha fatto sapere ai carnici che aveva ancora bisogno di aiuto. A Treppo, sotto la regia di Luciano Plazzotta, si è messa in moto la macchina della solidarietà e, in pochi mesi, sono stati raccolti circa 50 mila euro. Almeno 12 mila arrivano da 24 dei 28 comuni della Carnia, che hanno stanziato 500 euro a testa. Non hanno aderito all'iniziativa solo Paularo, Prato Carnico, Preone ed Enemonzo. Altri 20 mila euro sono stati stanziati dalla Regione: «Senza il supporto del presidente del Consiglio, Franco Iacop e del consigliere Enzo Marsilio, questo "miracolo" non sarebbe stato possibile», spiega Plazzotta senza dimenticare di ricordare che ulteriori 9 mila euro sono stati raccolti in Friuli da alcune Pro loco e varie associazioni locali. Il 13 marzo, da Treppo Carnico, partiranno i bilici carichi di materiali in parte donati dalle aziende della Valle del But, che hanno già sostenuto la costruzione della prima stalla a Fontavena di Norcia. La Secab di Paluzza, a esempio, ha messo a disposizione tutto il materiale per l'impianto elettrico.

Alcuni volontari che già un anno fa hanno donato il loro tempo a Norcia. Il secondo da sinistra è Luciano Plazzotta

Oltre ad allevare pecore e maiali, Nunzio Dell'Orso è un produttore di lenticchie e roveggia che da mesi si ritrova con l'agriturismo "Il Margine" gravemente danneggiato. «Con il nostro intervento – fa notare Plazzotta – renderemo antisismico l'agriturismo e trasformeremo una struttura metallica esistente, circa 160 metri quadrati, in un laboratorio dove l'agricoltore potrà confezionare e commercializzare i suoi prodotti». L'obiettivo è concludere l'intervento progettato da un ingegnere umbro, entro la fine di aprile. Il Friuli non ha dimenticato la solidarietà ricevuta più di 40 anni fa.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Non manca l'aiuto di Proloco, Cai e della "Folgore"

Un esercito di comuni, associazioni e persone rendono possibile il secondo "miracolo" di Norcia. Luciano Plazzotta, il regista dell'operazione, cita i 24 comuni, l'Uti della Carnia, i sindaci di Sutrio, Ravascletto e Paluzza, Manlio Mattia, Ermes De Crignis e Massimo Mentil, il presidente del Consiglio regionale, Franco Iacop, e il consigliere Enzo Marsilio: «Senza il loro aiuto non ce l'avremmo fatta». Cita le Proloco di Majano, San Daniele e Treppo, il Cai di Ravascletto e la Folgore, la squadra di calcio di Villa Santina che ha donato mille euro. Non mancano le ditte dell'Alto But, impossibile elencarle tutte.

PALUZZA

Casa di riposo, è ancora bufera Ora c'è un presidente "a tempo"

di Gino Grillo
PALUZZA

Sfiduciati dai Comuni di Paluzza e di Cercivento, rispettivamente il presidente Stefano Di Bello e il vice Renato Garibaldi, decadono i vertici della casa di riposo "Casa degli operai vecchi e inabili al lavoro Matteo Brunetti". Il direttore generale dell'Azienda pubblica dei servizi alle persone Maria Pia Zamparo ha nominato temporaneamente presidente, come da statuto, il consigliere più anziano Luigino Di Lena. La sfiducia era derivata dalla volontà espressa dal cda di esternalizzare i servizi sanitari a soggetti privati piuttosto che gestirli internamente, suscitando la contrarietà dei Comuni e dei sindacati dei dipendenti della struttura. Nonostante varie riunioni con i Comuni dell'alta Valle del But, che designano i loro delegati all'interno della casa di riposo, e con i sindacati che si sono più volte espressi affinché la decisione venisse condivisa fra tutte le parti, lo scorso 27 dicembre la casa di riposo proseguì con il suo progetto di affidare a una struttura privata esterna non solo, come richiesto, alcuni servizi, ma pure i servizi alla persona. «Nonostante le azioni fatte – intervengono i sindacati Cisl, Cgil e Rsu –, nonostante gli interventi politici, l'amministrazione dell'Asp continua imperterrita nel suo intento di comandare in appalto il personale dell'assistenza agli anziani ad un soggetto privato».

I sindacati ribadiscono la loro contrarietà a queste scelte e chiedono il ritorno alla gestione diretta. «Tutto nasce da scelte non prese negli anni precedenti, in primis dal fatto che nessuna assunzione per concorso a tempo indeterminato è stato effettuata, nonostante le nostre richieste avanzate all'amministrazione della casa di riposo a ogni tavolo di contrattazione». La richiesta dei sindacati si rivolge ora ai Comuni, ai quali chiedono di individuare quanto prima il nuovo presidente «ponendo precisi atti di indirizzo con garanzia sul ritiro della delibera di esternalizzazione dei servizi, facendo un atto dovuto a tutti gli interlocutori coinvolti in questa vicenda, ospiti, lavoratori, territorio, ritrovando gli equilibri passati per non disperdere le competenze e la professionalità della casa di riposo per la quale le amministrazioni coinvolte hanno sempre accompagnato le scelte».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

FORNI DI SOPRA

Scontro senza feriti tra auto e scuolabus

■■ Un lieve incidente stradale ieri mattina ha visti coinvolti una automobile e lo scuola bus che porta i bambini a scuola a Forni di Sopra. Durante il giro per la raccolta dei bambini nella frazione di Andrazza, il mezzo con gli scolari si è scontrato con una automobile che viaggiava in direzione del capoluogo. L'impatto fra i due mezzi, che viaggiavano a velocità ridotte, è stato lieve e non ha causato feriti.(g.g.)

TOLMEZZO

Tute di lavoro per gli studenti

■■ Giovedì 1° marzo, alle 10.30, Confartigianato Udine ha organizzato una conferenza stampa all'Isis Solari di Tolmezzo (aula magna, viale Aldo Moro) per la consegna a 60 studenti di 40 tute da lavoro e 20 camici con il logo dell'associazione. L'iniziativa è promossa dal Consiglio zonale dell'Alto Friuli.

TARVISIO

Manutenzione delle aree verdi: c'è lavoro per due disoccupati

di Giancarlo Martina
TARVISIO

Due persone, residenti nel comune, avranno la possibilità di lavorare per l'amministrazione pubblica, a supporto della squadra manutentiva, per un periodo determinato, nell'ambito della sistemazione e del miglioramento del territorio. L'opportunità è data dall'attivazione del progetto "Cantieri di lavoro" finanziato dalla Regione, al fine di facilitare l'inserimento lavorativo e sostenere il reddito di soggetti disoccupati, attraverso attività dirette anche al miglioramento dell'ambiente e degli spazi urbani. L'amministrazione comunale è dunque risultata in posizione utile nella graduatoria provinciale per ottenere il finanziamento richiesto, ammontante a 15.875 euro finalizzato per la manutenzione e pulizia delle aree verdi, da svolgersi nel territorio comunale con l'occupazione di 2 lavoratori selezionati dal Centro per l'Impiego di Pontebba, per 32 ore settimanali, per 130 giornate lavorative. «In particolare – come annuncia il sindaco Renzo Zanette, esprimendo soddisfazione per questa opportunità di lavoro concessa persone disoccupate –, sarà data priorità alla sistemazione e all'inerbimento delle aree presenti lungo le piste ciclabili».

I due lavoratori supporteranno la squadra degli operai comunali, assieme alle altre 5 persone disoccupate che troveranno lavoro per 6 mesi in attività di custodia e vigilanza finalizzata a migliorare la fruibilità degli impianti sportivi di proprietà del comune di Tarvisio a partire dal mese di marzo attraverso i lavori di pubblica utilità. «Cogliendo queste opportunità – conclude Zanette –, la giunta intende dare una pronta risposta, per alleviare il difficile momento occupazionale che si fa sentire soprattutto nelle aree montane della Regione, compresa la nostra».

Poco personale in biblioteca Il Comune: «Nessun rischio»

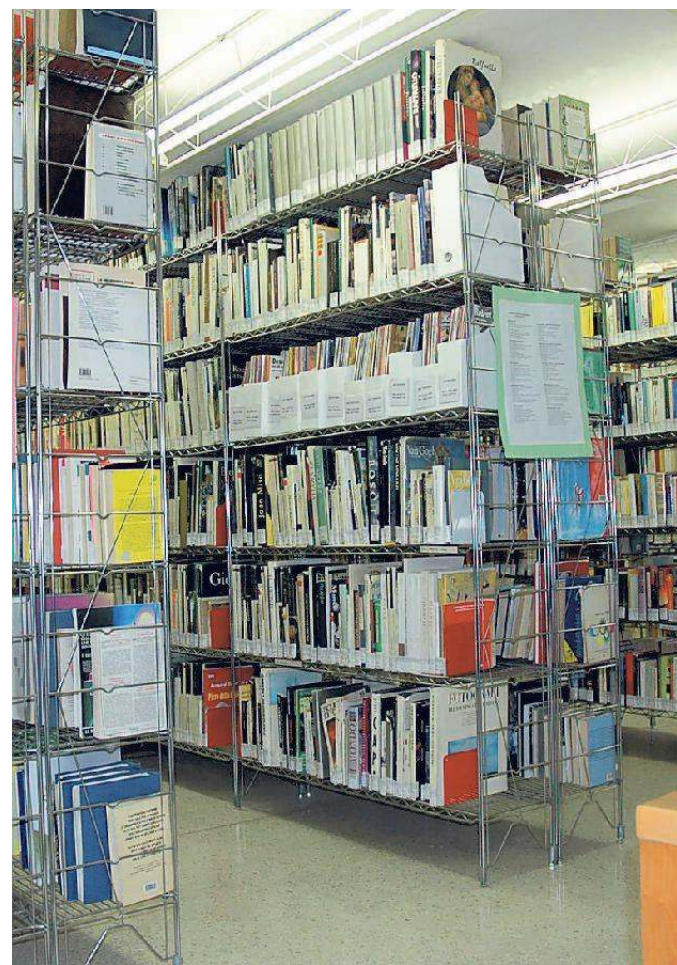
La biblioteca di Gemona che negli anni ha registrato un aumento dei prestiti

Gemona: dubbi sollevati dalla minoranza visto che una dipendente andrà in pensione L'assessore: «Massima attenzione per la struttura che ha registrato un boom di prestiti»

di Piero Cargnelutti

GEMONA

«È alquanto ridicolo che il gruppo Scelgo Gemona metta in discussione l'attenzione che l'amministrazione comunale ha sempre avuto nei confronti della nostra biblioteca». L'assessore alla cultura Marina Londero risponde all'intervento del gruppo consiliare di centro sinistra Scelgo Gemona che nei giorni scorsi ha depositato un'interpellanza con la quale si chiedono chiarimenti sulle future scelte riguardanti la biblioteca Valentino Baldissera. La struttura resterà presto senza una dipendente, che andrà in pensione e dovrà dunque essere gestita dagli altri due operatori che restano, nonostante gli ottimi risultati che la biblioteca gemonese ha sempre registrato negli anni in quanto a presenze ma anche prestiti.

Da qui, le preoccupazioni delle opposizioni a cui l'assessore Londero risponde: «Mi pare alquanto imbarazzante dover spiegare nuovamente che l'amministrazione non può fare assunzioni fino a che il personale non è in pensione, come previsto dalla legge regionale. Inoltre, la possibilità di assunzione di personale è del 50 per cento: si può assumere una persona ogni due che vanno in pensione. È logico che i primi posti da coprire saranno quelli dei servizi fondamentali al Comune, come per esempio l'anagrafe». Nonostante le difficoltà, l'assessore Londero ricorda che non è mai mancata l'attenzione dell'amministrazione verso la biblioteca e anche nel bilancio predisposto in queste settimane sono stati inseriti 10 mila euro per far fronte a eventuali necessità nei due mesi che mancano alle elezioni, tenendo in considerazione il previsto pensionamento di una dipendente. Da parte sua, anche il sindaco pro tempore Fabio Collini chiarisce che «come amministratori siamo tenuti a prendere in considerazione l'intera complessità della struttura comunale: ci tengo a chiarire che, contrariamente a quanto affermano le opposizioni, il nostro Comune non è a rischio personale. Le difficoltà le hanno tutti gli enti in questo momento, ma noi contiamo su dipendenti qualificati. Il nostro dovere è ora farli lavorare al meglio e riguardo alla possibile esternalizzazione del servizio della biblioteca si tratta soltanto di una fra le tante ipotesi che stiamo vagliando». Infine, sempre l'assessore Londero ricorda i buoni risultati ottenuti dalla biblioteca: «Il prestito di libri durante questi anni è aumentato del 48 per cento, visto che si parla di oltre 10 mila prestiti in più rispetto al 2009 (da 18 mila a 28 mila). Non dimentichiamo la presenza di circa 700 ragazzi dalle materne alle superiori che seguono laboratori in biblioteca, 400 persone che consultano gli archivi e 800 che utilizzano le sale per lo studio, sempre in un anno».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTEGNA

Un nuovo defibrillatore è stato installato in paese: è il quarto

Un nuovo defibrillatore esterno è stato installato in questi giorni fuori dalla farmacia Zappetti nel centro del Comune di Artegna. Il dispositivo è videosorvegliato ed è collegato a una rete Wifi poiché ha la capacità di trasmettere in remoto il suo stato di funzionalità.
Lo comunica l'amministrazione comunale che ha aderito al progetto "Cri nel cuore", un'iniziativa voluta dal Comitato Cri di Udine, e supportata da FederSanità Anci Fvg e Regione.
L'obiettivo di tale progetto, su scala regionale, è quello di installare circa un centinaio di defibrillatori formando, quanto prima, almeno sei operatori per ciascuno dei dispositivi posizionati.
«Avere a disposizione – dice l'assessore Lorenzo Vidoni – un dispositivo salvavita accessibile 24 ore al giorno, sette giorni su sette, risulta essere molto prezioso anche in una piccola comunità come la nostra all'interno della quale ci sono almeno dieci persone già formate». «La tempestività è davvero fondamentale in questi casi – continua – e per questo avere a disposizione un defibrillatore pronto all'uso può salvare la vita».
Altri tre defibrillatori sono già stati invece installati nella palestra comunale, in quella del polo scolastico e nel campo sportivo. Uno strumento prezioso e di fondamentale importanza per la vita di tutti, dunque, è operativo nel centro di Artegna. (p.c.)

Aiuole in ordine grazie agli alpini

Venzone, le penne nere collaboreranno per la manutenzione del borgo

Il sindaco Di Bernardo, a sinistra, col capogruppo degli alpini Valent

VENZONE

Le penne nere terranno in ordine il borgo più bello d'Italia. Una nuova convenzione è stata sottoscritta in queste settimane tra l'amministrazione comunale e il gruppo Ana di Venzone, in base alla quale gli alpini si impegneranno a dare il loro contributo per tenere in ordine la cittadina.

Nel documento condiviso, le penne nere venzonesi si impegnano infatti a collaborare per la manutenzione ordinaria del verde pubblico di proprietà comunale, in particolare con interventi per il mantenimento delle aiuole ordinate, attività di pulizia del verde con sfalci e manutenzioni, potatura alberi, svuotamento cestini, gestione e apertura della piazzola ecologica comunale.

Tutto ciò sarà svolto sulla base di un calendario concordato anticipatamente tra l'amministrazione comunale e il capogruppo pro tempore del gruppo alpini. «È la prima volta – spiega il sindaco Fabio Di Bernardo – che sottoscriviamo un impegno di questo tipo con le penne nere locali, che di fatto sono già molto presenti nelle varie attività della cittadina, soprattutto quando danno il loro contributo nella preparazione del rancio in occasione di molte manifestazioni. Questo è un aiuto in più che ci arriva insieme a quello fornito da molte altre realtà: ringraziamo il gruppo Ana anche perché come amministrazione la presenza attiva delle associazioni ci permette di avere un paese più vivo». «Gli alpini, inoltre, sono collegati alla caserma Feruglio – conclude – con cui ci siamo impegnati a sviluppare dei rapporti e delle sinergie visto che i militari fanno per noi parte della cittadina». Di fatto, con l'arrivo di molti uomini provenienti dalla caserme di Cividale e Tolmezzo che sono state chiuse, anche il gruppo Ana locale ha potuto aumentare i suoi iscritti ed essere comunque un riferimento per i nuovi arrivati. La collaborazione con l'associazione delle penne nere va ad aggiungersi alle già numerose iniziative avviate dal Comune per il mantenimento della cittadina come per esempio i cantieri lavoro: «Ci è sembrata una cosa buona – spiega il capogruppo Ana Alessandro Valent – metterci a disposizione dell'amministrazione in questo modo: lo facciamo anche in virtù degli importanti riconoscimenti che Venzone ha ottenuto negli ultimi anni dando il nostro contributo affinché i turisti e i visitatori possano trovare un paese ordinato e pulito quando vengono da noi». *(p.c.)*

©RIPRODUZIONE RISERVATA

L'edificio storico di Monteaperta che si punta a riaprire

Bando per riaprire l'ex stalla sociale

di Barbara Cimbaro

TAIPANA

Un nuovo bando per riaprire un edificio storico per Monteaperta: si tratta dell'ex stalla sociale, recuperata e diventata negli anni locale pubblico. La struttura si trova in un posto strategico, è infatti l'ultimo edificio che si incontra prima di imboccare la strada che porta al territorio comunale di Lusevera. Immerso nelle bellezze naturali dei due Comuni, può fungere da punto di riferimento sia per la comunità di Monteaperta, sia per i turisti.

Nato come stalla sociale gestita da una cooperativa, l'edificio di Monteaperta negli anni Ottanta passò di proprietà alla Comunità montana. Dato in gestione alla famiglia Della Rossa, diventò un apprezzato agriturismo. Successivamente venne dato in affitto al Comune, attualmente è di proprietà dell'Uti. La struttura è chiusa da circa un anno e mezzo, ma la volontà di tutti è quella di riaprirla al più presto. Se ne è parlato anche in Consiglio comunale, dove il gruppo di opposizione "Gente nuova per ricominciare" ha presentato una mozione sul tema. Alla fine della discussione, il testo, con alcune modifiche e la previsione dell'assegnazione del solo piano terra (selezionando un operatore qualificato nel settore turistico entro la primavera, con l'impegno ad assegnare le camere allo stesso gestore appena decadrà il vincolo sulle stesse), è stato votato all'unanimità dall'assemblea. «Stavamo già lavorando sulla questione, per poter fare un bando», ha spiegato l'assessore alla gestione del territorio, Paolo Vazzaz, che ha aggiunto: «A Monteaperta manca. È un posto importante per il paese e anche per il turismo». Si vuole, insomma, ridare un punto di aggregazione alla frazione di Taipana e un punto di "appoggio" per la scoperta del territorio. L'obiettivo è di riaprire prima della bella stagione.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Antenna contestata: dopo lo stop ai lavori c'è il ricorso al Tar

Buja: il gestore si rivolge ai giudici contro il Comune Il pennone si trova nel parco della Rimembranza di Monte

di Piero Cargnelutti

BUJA

È braccio di ferro tra il Comune di Buja e i gestori della telefonia per le antenne di Monte. Nell'area accanto al parco della Rimembranza, dove già è presente un'antenna per la telefonia, un gestore che si è visto bloccare i lavori per la realizzazione di una nuova antenna con un'ordinanza comunale, ha fatto ricorso al Tar regionale contro il Comune che ora si trova a dover difendersi legalmente.

La questione era emersa un anno fa quando, dopo aver dato il via libera ai lavori richiesti dal gestore, quest'ultimo aveva avviato il cantiere realizzando inizialmente la piattaforma sulla quale avrebbe dovuto ergersi una nuova antenna. Pare però che quegli interventi abbiano interessato in qualche modo un'area soggetta a determinati vincoli e comunque in un parco dove sono presenti dei monumenti a ricordo dei Caduti di tutte le guerre, senza dimenticare che la frazione di Monte è comunque abitata. Di fronte a questa situazione l'amministrazione aveva ordinato l'interruzione dei lavori e ora si trova a dover affrontare un ricorso. «Noi – spiega il sindaco Stefano Bergagna – avevamo chiesto al titolare del cantiere degli approfondimenti. Quest'ultimo, invece di presentare queste informazioni, ha scelto di fare ricorso al Tar. Da parte nostra, non abbiamo potuto far altro che affidarci a un legale».

Si presuppone dunque che la questione andrà ora per le lunghe. Già la prossima settimana sono fissati i primi incontri di fronte all'autorità giudiziaria competente che in particolare dovrà esprimersi sulla richiesta di sospendere quanto previsto dall'ordinanza comunale per poter procedere con i lavori. La questione era stata a suo tempo affrontata anche in Consiglio comunale fra maggioranza e opposizione: di fatto, il parco della Rimembranza di Monte ha una lunga storia, tanto è vero che il primo comitato nato per richiedere la realizzazione di quell'area dedicata ai caduti nacque nel lontano 1923.

In seguito, il primo pennone fu realizzato a partire dagli anni Cinquanta mentre la grande croce presente risale ai primi anni Sessanta: «Abbiamo deciso di difenderci legalmente – conclude il sindaco Bergagna – perché si fa avanti un problema paesaggistico che un'amministrazione non può sottovalutare. Saranno le autorità competenti a decidere, ma è chiaro che un territorio non può essere riempito di antenne».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Una delle antenne nel parco della Rimembranza di Monte

FAEDIS

Auser, nel 2017 superati i 500 trasporti per anziani

FAEDIS

Nel 2017 l'Auser faedese ha superato i 500 trasporti: è solo uno dei tanti numeri che compongono il bilancio del sodalizio, che conta oggi 21 volontari ed è presieduto da Giuseppe Tomat. Con la collaborazione dall'assessore Gilda Spollero, il gruppo opera con un servizio di trasporto a disposizione della casa famiglia e di tutti gli anziani soli o in difficoltà, che vengono accompagnati nei nosocomi e ambulatori per visite mediche. È attivo, per le richieste, uno sportello in municipio gestito dai volontari dal lunedì al giovedì, dalle 11 alle 12. L'organizzazione della rete dei volontari è gestita dalla signora Licia Pillinini a stretto contatto con l'assistente sociale. Due volontarie (Gabriella e Gianna), con l'aiuto della Protezione civile, si occupano di prelevare e distribuire le derrate del Banco alimentare. Alcune associazioni, "Amici delle Farcadizze" e "Udinese Calcio-Faedis", hanno donato somme di denaro all'Auser che le trasforma in buoni acquisto spendibili alla Coop, per famiglie indigenti. L'invito ai cittadini è quello di mettersi a disposizione del sodalizio per aumentare i volontari. *(b.c.)*

San Daniele, cresce la solidarietà

Aumentate del 30% le uscite dei volontari per aiutare le persone in difficoltà

di Anna Casasola

SAN DANIELE

Nella cittadina collinare c'è una rete di solidarietà che cresce: nel 2017 sono aumentate del 30 per cento le uscite dei volontari per dare una mano a chi ha bisogno di un aiuto a casa. A tirare le somme, la Casa del volontariato di San Daniele. Tra le molte attività, oltre ai percorsi di incontro tra giovani e volontari al Manzini che coinvolgono oltre 30 associazioni, e al nuovo punto di incontro aperto recentemente nel Centro residenziale di via Cadorna, spicca il servizio di aiuto a persone che hanno bisogno di una mano per sbrigare faccende quotidiane o per fare visite ed esami. I volontari nel 2017, hanno aiutato complessivamente 125 persone, 15 in più dell'anno precedente. Ancor più significativo l'aumento delle richieste che sono passate dalle 1.045 del 2016 alle 1.310 del 2017. Si tratta in media di 5 servizi al giorno dal lunedì al venerdì, garantiti dai 27 volontari attivi. La maggioranza delle persone assistite sono residenti a San Daniele, Dignano e Coseano, Comuni con cui il Movimento di volontariato (MoVi) ha stipulato una convenzione per garantire insieme, cittadini e amministrazione, questo prezioso servizio. Non mancano però richieste anche da altri Comuni della collinare.

Una macchina del servizio di trasporto assistito a San Daniele

Le richieste più frequenti, circa 600, riguardano trasporti per visite ed esami ma sono molto importanti anche altri servizi che possono essere fondamentali per far sentire le persone meno sole e per aiutarle a sentirsi sicure a casa propria: si vedano per esempio le 174 commissioni fatte per conto di persone con scarsa mobilità, per acquisti, ritiro farmaci, pratiche burocratiche o in uscite per socializzazione o per andare a trovare parenti ricoverati. Il servizio è reso possibile grazie all'impegno dei volontari che dedicano il proprio tempo alle persone che chiedono i servizi, ma anche grazie alla collaborazione delle amministrazioni comunali che mettono a disposizione automezzi e alcune risorse per le spese di gestione, anche con l'aiuto di alcuni sponsor che sostengono i costi di un mezzo attrezzato con montacarrozzine. Fondamentale il costante dialogo con i servizi sociali che inviano le richieste e con cui i volontari si confrontano costantemente. Importante, infine, la collaborazione dell'Aas3 che garantisce un sostegno al progetto mettendo a disposizione il qualificato contributo della dottoressa Paola Ponton che garantisce formazione ai volontari.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN DANIELE

Piano comunale di emergenza Incontro con la Protezione civile

SAN DANIELE

Con l'appuntamento dedicato agli abitanti di Borgo Pozzo di domani sera, alle 20.15 all'auditorium delle scuole medie si concludono gli incontri organizzati dalla sezione di San Daniele della Protezione civile per presentare alla popolazione il piano comunale di emergenza. Il piano, realizzato dal gruppo comunale della Pc, è già stato illustrato in sette incontri che hanno toccato i borghi e le frazioni della cittadina e rappresenta uno strumento dinamico che sarà costantemente aggiornato e implementato. Ora, attraverso le riunioni pubbliche, è stato fatto conoscere ai cittadini.

Dagli inizi di febbraio alle serate hanno preso parte oltre 200 persone: a ogni incontro ha partecipato anche il sindaco Paolo Menis che ha illustrato il notevole lavoro che gli uffici comunali, in collaborazione con il gruppo dei volontari comunali, hanno svolto per giungere alla redazione del piano, strumento adesso a disposizione della cittadinanza che deve ora dimostrare di entrare in un contesto di autoprotezione e di utilizzo dello strumento in suo possesso. Al funzionario della Protezione civile regionale il compito di illustrare nelle linee generali cos'è un piano, quali sono i contenuti nonché il suo utilizzo, l'importanza di conoscere gli elementi a disposizione del cittadino e soprattutto capire la sua funzionalità e efficacia nelle situazioni di emergenza. Particolare attenzione è stata data alle cosiddette aree di attesa, primo punto da cui partire per una veloce risposta alla gestione di un'emergenza, sia per la popolazione coinvolta che per i compiti affidati a istituzioni e soccorritori. Nelle ultime settimane le famiglie hanno ricevuto un volantino che dà le prime indicazioni di comportamento nei casi di calamità e mette in evidenza dove sono posizione le aree di attesa, ben 12 sul territorio comunale. *(a.c.)*

L'AGGRESSIONE

Paziente ferisce un medico e due infermiere

Tarcento: è accaduto al Centro di salute mentale. Intervento dei carabinieri. I tre al pronto soccorso. La protesta del Nursind

di Piero Cargnelutti
TARCENTO

Botte agli operatori sanitari e dal secondo piano del Centro di salute mentale volano le sedie in piazza del Mercato. Il grave fatto è avvenuto ieri mattina e l'artefice di tutto è stato un paziente psichiatrico della struttura sanitaria, in stato di crisi.

Tutto è successo verso le 8.30, quando un gruppo di operatori sanitari – tre infermiere e un dirigente medico – si trovavano dentro la struttura al secondo piano e stavano predisponendo la programmazione delle attività.

Improvvisamente uno dei pazienti è entrato nella stanza rivolgendosi ai quattro con aria minacciosa e cominciando ad aggredirli.

La situazione è degenerata perché l'uomo ha bloccato la porta con una sedia, rinchiudendo il medico e le tre infermiere nel locale privo di altre uscite. In seguito ha iniziato a picchiare, in particolare il medico, che è stato colpito ripetutamente al volto.

In preda alla sua furia, l'uomo ha anche preso alcune sedie presenti nella stanza e le ha lanciate dalle finestre, facendole cadere in piazza del Mercato, dove fortunatamente non hanno colpito nessuno, ma hanno attirato l'attenzione delle persone che in quel momento si trovavano nel centro cittadino.

I quattro operatori sanitari sono comunque riusciti a sbloccare la porta e a fuggire fuori dalla struttura, dalla quale in seguito è uscito anche il paziente, che è stato fermato e immobilizzato dai carabinieri della Compagnia di Cividale, giunti prontamente sul posto dopo che era stato lanciato l'allarme.

In tutto nel parapiglia sono rimasti coinvolti otto operatori sanitari, tra i quali anche un medico. Tre di loro hanno riportato ferite: si tratta di due infermiere che dovrebbero guarire, stando alla prognosi, in pochi giorni e del dottore che ha riportato ferite serie al volto. Per quest'ultimo i medici hanno emesso una prognosi di oltre venti giorni.

Il paziente è stato poi arrestato con l'accusa di lesioni e la sua posizione, nelle prossime ore, sarà vagliata dall'Autorità giudiziaria. Da tempo l'uomo, che proviene da uno dei paesi dell'ambito socio-sanitario, è seguito dal Csm di Tarcento.

Sulla questione, la direzione dell'azienda sanitaria di Udine, a cui fa capo il Csm, è in attesa di conoscere gli esiti delle verifiche, ma intanto sul fatto giunge la denuncia del Nursind, il sindacato degli infermieri: «Siamo preoccupati per quanto è avvenuto – dice il segretario provinciale Afrim Cassli –, che evidenzia ancora una volta quanto l'attività dei nostri infermieri sia a rischio. Questi episodi, che purtroppo si ripetono troppo spesso, erano già stati denunciati all'assessorato regionale che si era impegnato a compiere le opportune verifiche. Rispetto alla struttura di Tarcento, avevamo già segnalato che non è adeguata per un Csm, non essendoci vie di fuga e trovandosi al secondo piano, dove gli stessi pazienti portatori di diverse patologie potrebbero compiere atti pericolosi».

La sede del Centro di salute mentale di Tarcento, dove un paziente ha aggredito quattro operatori sanitari: sul posto sono intervenuti i carabinieri

©RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

PULFERO
Serata dedicata alla cultura del dono
Il Comune di Pulfero organizza per oggi alle 18, in sala consiliare a San Pietro al Natisone, una serata sulla cultura del dono promossa con i Comuni di San Pietro, San Leonardo, Grimacco, Drenchia, Savogna e Stregna e le associazioni Afds Valli del Natisone, Valli di San Leonardo e Drenchia - Grimacco.

REMANZACCO
Incontro sul voto del 4 marzo
Oggi alle 20.30, al "Posto di conversazione" (via Marconi 22) si terrà l'incontro "4 marzo alle urne, ma come si vota?". Relatori l'avvocato Stefano Slataper, segretario del Circolo Pd di Remanzacco-Moimacco, e il consigliere provinciale Pd Arnaldo Scarabelli.

CIVIDALE
Appuntamento con la Lega
Giovedì alle 20.30 il Caffè San Marco ospiterà un incontro con Massimiliano Fedriga, capolista alla Camera per la Lega, e Daniele Moschioni, anch'egli candidato a Montecitorio. Moderera l'assessore cividalese Elia Miani.

CODROIPO
Incontro sui giardini domani in municipio
Confartigianato-Imprese Udine domani, alle 18.30, in sala consiliare, promuove il convegno "Giardini privati e aree pubbliche" per suggerire buone pratiche: dalla progettazione del manto erboso alle piantumazioni.

CIVIDALE

Lavori alla Manzoni: 3.677 elettori voteranno alla Tomadini di Rualis

CIVIDALE

Sedi elettorali unificate, nella città ducale, per le politiche di domenica: la temporanea indisponibilità di uno dei siti storici, quello delle primarie Manzoni (inaccessibili perché da mesi interessate da un corposo intervento di ristrutturazione), ha imposto al Comune di individuare un altro spazio.

E la scelta ricalca quella compiuta per gli allievi del plesso del centro, trasferiti alla Tomadini di Rualis: sarà in tale contesto, dunque (già usato per i seggi, per i votanti della frazione e dei dintorni), che dovranno recarsi i cittadini residenti nel cuore di Cividale e assegnati alle sezioni di voto 1, 2, 3 e 4, finora accolte dalla Manzoni in piazza XX Settembre. Ingresso previsto da via dei Muradors.

La decisione «garantirà – assicura la competente unità operativa municipale – un analogo livello di qualità e accessibilità agli ambienti di nuova e provvisoria allocazione». Il movimento riguarderà 3.677 elettori (su un totale che sfiora quota 10 mila: i chiamati alle urne sono infatti 9.868), che faranno così la prova in vista di un bis, quello delle regionali di domenica 29 aprile; la deliberazione appare scontata visto che la scuola Manzoni resterà cantiere ancora per un anno.

Invariate invece le sedi degli altri due seggi istituiti sul territorio comunale: il numero 6 resta nelle ex scuole di Gagliano, il 7 nel plesso di Sanguarzo. E in vista della giornata delle politiche l'ufficio elettorale di piazzetta Chiarottini si è attrezzato, come da prassi, per aperture straordinarie, per garantire in primis il servizio di consegna di nuove schede elettorali o dei duplicati a quanti le avessero esaurite o smarrite: da venerdì a domenica l'orario sarà continuato, il 2 e il 3 marzo dalle 9 alle 18, il 4 dalle 7 alle 23. Gli uffici demografici saranno invece chiusi al pubblico lunedì 5, per gli adempimenti connessi alle operazioni di scrutinio.

Da segnalare, infine, che i certificati di accompagnamento e l'attestazione medica prevista per gli elettori fisicamente impediti o portatori di handicap potranno essere richiesti gratuitamente oggi al Distretto sanitario di Cividale, giovedì in quello di Tarcento e venerdì al Dipartimento di prevenzione di Udine, sempre dalle 9 alle 12. *(l.a.)*

Un'immagine dell'istituto Tomadini a Rualis

CIVIDALE

La pinza di Vittorio Veneto sfida la gubana

Da venerdì a domenica la 13esima edizione della competizione dolciaria. Il duello fra scuole

La giuria di una delle precedenti edizioni del Gubana day a Cividale

CIVIDALE

Sarà una domenica "elettorale" anche in campo gastronomico, il 4 marzo, a Cividale, che si appresta a inaugurare la 13esima edizione della competizione dolciaria Gubana day – Premio Bepi Tosolini.

Lo sfidante della signora di casa è quest'anno la pinza di Vittorio Veneto, città simbolo della fine della Grande guerra e dunque apparsa – nel centenario della cessazione delle ostilità – perfetto contraltare alla Cividale colpita dall'onda di devastazione post Caporetto, nell'ottobre del 1917.

Il confronto si aprirà venerdì, come sempre nella cornice del Caffè San Marco (promotore dell'iniziativa), con la valutazione della giuria tecnica, a porte chiuse: presiederà il team Renato Grando, esperto di storia della gastronomia.

Nei due giorni successivi, poi, toccherà agli avventori del locale esprimere le proprie preferenze. E stavolta ci sarà anche una gara nella gara, con un inedito "duello" tra scuole: l'Istituto alberghiero Beltrame di Vittorio Veneto e il Civiform di Cividale si daranno simpaticamente battaglia con le rispettive varianti delle due specialità tipiche.

I dolci in lizza hanno in comune gli antichi natali (le prime attestazioni risalgono, in entrambi i casi, al Medioevo) e le umili origini. Tra gubane e "pinse" saranno 16 le golosità in gara: la squadra di Vittorio Veneto è composta dall'Istituto alberghiero sopra citato, dai panifici Varaschin Moreno & c., Michielin, Eredi Tami e Pollesel, dalla Dolciaria artigianale Testi, dalla Pasticceria Dolomiti e, infine, da una concorrente privata, la signora Marina; le gubane, invece, saranno fornite dalle ditte Giuditta Teresa, Dorbolò e Dall'Ava per le Valli del Natisone, dai panifici Cattarossi, del Foro, Del Fabbro, Vogrig e dal Civiform per la città ducale. *(l.a.)*

L'ex sindaco Andrea Zuliani

CAMPOFORMIDO

Oggi l'addio all'ex sindaco Zuliani, la cerimonia nella sua Bressa

CAMPOFORMIDO

Oggi, a Bressa, è il giorno dell'addio ad Andrea Zuliani, 63 anni, l'ex sindaco che aveva mantenuto un legame stretto con il luogo dove era nato e cresciuto. Alle 15, la salma sarà accolta nella chiesa grande. Saranno in molti a stringersi attorno alla moglie Paola e ai figli Diego e Riccardo, affranti dal dolore.

«La commozione è tanta – afferma Gianni Londero, presidente della Pro loco di Campoformido –, è una perdita immensa per la comunità». Dal mondo associativo di Basaldella arrivano anche le parole Egidio Gobbato: «È inconcepibile che un male così devastante abbia fermato un uomo pieno di vita com'era Andrea, animato da forza, entusiasmo, infaticabile passione di costruire al meglio». Qualità riconosciute pure dall'opposizione: «Mi dispiace tantissimo, come persona e come politico», dice Massimiliano Merola. «Notizia triste per i giovani, per i quali è stato riferimento nel decennio della loro formazione», aggiunge Diego Compagnoni.

Sconcertati e addolorati i colleghi sindaci: «Era un amministratore equilibrato – sottolinea Nicola Turello di Pozzuolo –, che sapeva guardare oltre l'immediato. Giunga il conforto alla famiglia». Anche l'ex sindaco di Udine, Furio Honsell, esprime anche a nome della città le condoglianze e la vicinanza alla famiglia. «Zuliani nella costituzione dell'Ato, ha svolto un ruolo esemplare per avviare il percorso che oggi ha trovato piena applicazione diventando un modello regionale per la gestione del ciclo integrato dell'acqua. Tutta la comunità deve molto a Zuliani che con la stessa determinazione e serietà aveva presiedute anche l'Ambito socio-assistenziale».

«È una grave perdita per la comunità di Campoformido – fa sapere anche il presidente della Provincia, Pietro Fontanini –. Zuliani che mi è succeduto, ha completato le opere che avevo avviato. Ha amato la sua comunità e ha lavorato per la crescita del nostro territorio».

(p.b.)

I 20 anni del Centro di ascolto donne quasi 3 mila casi fra disagi e violenze

Tavagnacco: il Comune celebra la nascita della prima realtà del genere sorta in Friuli Venezia Giulia
Da giovedì iniziative tra musica, arte e sport. L'assessore Ornella Comuzzo: orgogliosi del servizio

di Margherita Terasso
TAVAGNACCO

Oltre 2.780 donne vittime di disagio psicologico, violenza e situazioni difficili tra le mura domestiche (e non solo) consigliate e supportate. Un aiuto gratuito e concreto che tocca ambiti diversi, dalla psicoterapia alla consulenza legale, fino alle attività di socializzazione. Il Centro ascolto e consulenza delle donne del Comune compie vent'anni e celebra il mondo femminile con una serie di iniziative tra musica, arte e sport.

La storia della struttura comincia il 26 ottobre 1998. Quel giorno con una delibera del consiglio comunale e grazie a un finanziamento della Provincia veniva avviata la prima realtà di questo tipo in Fvg. Da allora il Centro ne ha fatta di strada, divenendo la principale espressione delle politiche di genere in Comune. Nel 2016 sono state 76 le donne utenti del servizio di consulenza legale (124 interventi), 87 quelle che si sono servite della psicoterapia (274) e 79 quelle che hanno avuto accesso al primo ascolto per, per esempio, problemi di violenza in famiglia (11%), nella relazione di coppia (24%), legate a separazioni (10%). Vengono soprattutto da Tavagnacco, Udine, Pagnacco, Remanzacco, per quasi il 50% sono sposate e hanno tra 50 e 60 anni.

Giovedì al centro civico lo Sparkle duo: Margherita Crisetig al saxofono e Francesca Hrast a vibrafono e percussioni

Ecco come il Comune intende festeggiare i 20 anni del Centro. Si comincia dalla rassegna di musica da camera "I concerti del giovedì" con la direzione artistica di Paola Selva. L'evento intitolato "MusicaDonna" si aprirà giovedì e si articolerà in 4 serate con inizio alle 20.45 al Centro civico di via della Madonnina e a ingresso libero. Nel primo appuntamento salirà sul palco lo Sparkle Duo con Margherita Crisetig al saxofono e Francesca Hrast al vibrafono e percussioni.

La seconda iniziativa è stata pensata in collaborazione con l'associazione artistico-culturale "Albrecht Durer". Mercoledì 7 marzo alle 17.30, nell'ex sala consiliare Feruglio a Feletto, sarà inaugurata la mostra "Donne creative a Tavagnacco". Le artiste avranno la possibilità di esporre le loro produzioni artistiche per condividere con la comunità passioni e competenze personali. Infine, per martedì 27 marzo il Centro di aggregazione giovani sta mettendo a punto una serata in biblioteca sulle eccellenze femminili nello sport.

«Questo che è per noi un anno speciale, un'occasione per fare il punto sul percorso fatto da una realtà viva e preziosa come il Centro di ascolto – commenta l'assessore alle pari opportunità, Ornella Comuzzo –. Siamo orgogliosi del Centro: Tavagnacco è stata antesignana per questo tipo di servizi alla persona e ha realizzato una realtà che ha saputo evolversi ed arricchirsi al fine di rispondere in modo sempre più efficace ai bisogni degli utenti».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Orsaria, la chiesetta di San Martino affidata ai volontari

Nonostante le condizioni meteo non fossero delle migliori, il gruppo di volontari che da qualche anno si fa carico, periodicamente, della pulizia dei resti dell'antica chiesetta campestre di San Martino, patrimonio di Orsaria di Premariacco, ha di recente rinnovato il suo impegno. Gli esponenti della sezione Ana del paese e della Protezione civile di Premariacco si sono messi all'opera già di buon mattino, per preservare i ruderi dell'antica pieve dall'invasione di rovi e ramaglie. La prima campagna, la più faticosa vista la prolungata incuria del sito, risale al 2010; si era poi replicato nel 2015 e adesso, a distanza di circa tre anni, il luogo è stato nuovamente ripulito con cura. Le operazioni si sono svolte celermente, grazie all'efficienza e allo spirito di servizio del team, che a lavori in corso ha ricevuto la visita dell'assessore Eleonora Tumiotto, fattasi portavoce dei ringraziamenti dell'amministrazione comunale per il prezioso servizio. Le attività poste in essere, conclusesi poco prima delle 13, hanno restituito decoro e un'adeguata visibilità ai ruderi della chiesetta, nei cui pressi verrà presto posizionato un cartello esplicativo. (l.a.)

PASIAN DI PRATO

Caso camping, Rossi attacca Pozzo e Roberta Degano

di Giulia Zanello
PASIAN DI PRATO

«Non mi è per nulla piaciuta la decisione del sindaco Andrea Pozzo di non inserire in discussione nel consiglio comunale di oggi la mozione del consigliere Ursig, pur previsto dal regolamento, sul Campeggio Italia 90».

La questione del Camping Italia 90 tiene ancora banco nel dibattito politico fra le varie componenti del consiglio comunale e anche il consigliere del gruppo misto Tarcisio Rossi interviene sul tema per chiarire la propria posizione.

E Rossi ha qualcosa da contestare anche sulle dichiarazioni della consigliera del centrosinistra Roberta Degano «per il suo senso di responsabilità a essere sempre ed assolutamente in accordo con la maggioranza, in clima di larghe intese – sottolinea Rossi – e pronti a farle da stampella in momenti di difficoltà».

Lo scorso 24 ottobre il consigliere ex capogruppo della Lega aveva già portato all'attenzione dell'assemblea civica la questione con le ipotesi di valorizzazione dall'area, ma «molti fatti accaduti portano a pensare che la maggioranza che governa il nostro comune non ne voglia parlare, dicendo che vuole rettificare i confini o altre cose inutili o inesistenti».

La soluzione che Tarcisio Rossi propone «sta già nel regolamento della consulta d'ambito per il servizio idrico integrato centrale Friuli (ex Cato), di cui Udine e Pasian di Prato fanno parte e hanno approvato il regolamento che, in un preciso articolo, fa riferimento ai casi analoghi al campeggio – osserva – in cui si esplicita che qualora non si giunga a un accordo, la richiesta dell'istituzione di una servitù di fognatura potrà essere inoltrata tramite l'autorità giudiziaria».

PAGNACCO

Il nuovo piano regolatore passa all'unanimità

L'obiettivo è evitare il consumo del suolo salvaguardando i beni culturali e paesaggistici

PAGNACCO

Evitare il consumo di suolo, salvaguardare i beni culturali e architettonici, recuperare i volumi esistenti nella zona agricola. Sono soltanto alcuni degli obiettivi inseriti nella variante al Piano regolatore generale comunale approvata all'unanimità dal consiglio comunale.

Lo strumento urbanistico "rinnovato", nel valutare le 151 domande dei privati, punta molto l'attenzione sul fascino del paesaggio.

Integra le previsioni di percorsi ciclabili e pedonali, prevede la salvaguardia delle "vedute" evitando costruzioni impattanti, individua i prati stabili naturali, risana e migliora i nuclei storici.

«Il piano precedente era diventato uno strumento obsoleto e non adeguato alle necessità del Comune – tiene a sottolineare l'assessore all'urbanistica, Daria Blasone –.

Daria Blasone, assessore all'urbanistica di Pagnacco

Così ci siamo impegnati fin dal primo giorno di insediamento per ottenere una programmazione e una gestione ordinata del paese non soltanto dal punto di vista urbanistico, ma anche della tutela di un territorio con peculiarità uniche nella fascia collinare».

La volontà dell'amministrazione comunale è stata quella di revisionare i vincoli, di ridisegnare il piano su mappe catastali nuove e aggiornate e, infine, di dotare il piano di alcuni limiti di flessibilità.

L'iter amministrativo è stato lungo e complicato: alle numerose difficoltà a livello burocratico si sono sommati i tempi necessari a ottenere le autorizzazioni degli altri enti pubblici responsabili delle procedure di autorizzazione e controllo.

«Il risultato raggiunto è il frutto di una paziente e tenace opera di mediazione per cui devo ringraziare tutta la maggioranza e dipendenti del Comune, che hanno collaborato proficuamente con i professionisti esterni», conclude l'esponente della giunta Mazzaro.

Daria Blasone di dice soddisfatta per aver concretizzato uno dei punti principali della campagna elettorale: «Quelle previste sono le soluzioni meno impattanti per venire incontro alle esigenze sia dei cittadini, sia del nostro territorio».

(m.t.)

Codroipo, encomio del Comune ai giovani feriti per aiutare l'amica

Ieri, in municipio, è stato consegnato un riconoscimento ai due ragazzi accoltellati in piazzale Gemona
Il sindaco Marchetti: «Hanno agito con coraggio mettendo a rischio la propria vita per salvarne un'altra»

di Viviana Zamarian
CODROIPO

«Siamo abituati a vivere in un tempo in cui, di fronte a una persona in difficoltà, la gente preferisce voltarsi dall'altra parte. Loro no, non l'hanno fatto, loro hanno agito con coraggio». Loro sono i due giovani 22enni di Codroipo accoltellati da un ventenne che solo pochi istanti prima aveva picchiato l'ex fidanzatina di 19 anni. I due ragazzi erano intervenuti per difenderla. Per questo motivo, ieri pomeriggio, il sindaco del capoluogo del Medio Friuli Fabio Marchetti ha voluto premiarli con un riconoscimento alla presenza di amici e parenti. Una pergamena con cui «la Città di Codroipo li ringrazia per il nobile e coraggioso gesto compiuto a difesa dell'eterno valore della vita».

Il fatto era accaduto sabato 17, verso sera. I due amici si trovavano – come ci ha raccontato uno di loro – in piazzale Gemona e stavano parlando con la loro amica.

Un momento della cerimonia di consegna del riconoscimento ai due giovani codroipesi, di spalle nella foto

All'improvviso un giovane è sceso da una macchina «con in mano il coltello». Il ventenne – che ora è ai domiciliari – si è prima scagliato contro la sua ex fidanzata tirandole calci e sberle e poi contro di loro, intervenuti in aiuto della ragazza, colpendoli.

Quindi la corsa al bar "Al Parco" per chiedere soccorso, mentre dalle ferite continuava a uscire sangue. Infine, il trasporto all'ospedale di San Vito al Tagliamento dove sono stati sottoposti alle cure necessarie.

«Durante la cerimonia – ha riferito poi il primo cittadino – ho visto i due ragazzi molto emozionati e contenti per questo riconoscimento. Ho rivolto loro un ulteriore ringraziamento per quanto hanno fatto. Hanno messo a repentaglio la propria vita per salvarne un'altra. Per questo Codroipo è orgogliosa di loro due e per questo abbiamo deciso come amministrazione comunale di consegnare a entrambi questo encomio per noi davvero molto importante».

Alla cerimonia, svoltasi nella sala consiliare del municipio, hanno partecipato gli assessori Tiziana Cividini, Fabiola Frizza, Graziano Ganzit e Andrea Nadalini alla presenza anche dei consiglieri Sonia Zanello, Bruno Di Natale e Claudio Tomada. Un lungo applauso ha accompagnato la consegna del riconoscimento. Che è quello di un'intera cittadina, rimasta profondamente scossa e ferita per quanto accaduto quella fredda sera di metà febbraio.

Le coltellate, le botte, la paura, il terrore. Codroipo ha voluto premiare chi non si è girato dall'altra parte, chi non è rimasto indifferente, chi ha deciso di intervenire per aiutare un'amica, chi non ha avuto timore. Chi, per questo, è stato ferito.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

CODROIPO

A villa Manin convegno sull'agricoltura

CODROIPO

Oggi, alle 18, a Villa Manin, Tenuta Marianis, Circolo agrario friulano e Latterie Friulane organizzano il convegno "Agire in un'agricoltura che cambia", che analizzerà lo stato dell'agricoltura italiana, con particolare attenzione a quella friulana, focalizzandosi sul settore della zootecnica e del suo prodotto primario: il latte. Interverranno come relatori il direttore generale Parmalat, Giovanni Pomella, il direttore generale Neovia Italia, Manuel Maire, Francesco Marangon per il dipartimento di scienze economiche e statistiche dell'Università di Udine, la direttrice della Tenuta Marianis, Fabienne Coletti, il vicepresidente della Regione Sergio Bolzonello, l'assessore regionale alle risorse agricole e forestali Cristiano Shaurli. L'incontro sarà condotto dal direttore di Cefap, Massimo Marino. Oltre a parlare dello stato dell'agricoltura italiana e friulana, con particolare riferimento al latte, si darà spazio a interventi qualificati. Sarà poi illustrato il caso positivo di Tenuta Marianis, azienda agricola di Palazzolo dello Stella di proprietà regionale e data in gestione al Circolo agrario friulano, che ha saputo trasformarsi da impresa in crisi a realtà innovativa. *(v.z.)*

REANA DEL ROJALE

Violazioni stradali: previsti 30 mila euro nelle casse comunali

REANA DEL ROJALE

Il Comune prevede di incassare nel 2018 una somma pari a 30 mila euro per sanzioni amministrative derivanti da violazioni al Codice della strada.

La giunta Canciani ha anche deliberato le modalità con cui saranno spese tali risorse. L'articolo 208 del Codice della strada stabilisce che le entrate derivanti da queste sanzioni devono essere destinate in misura non inferiore al 50% per le seguenti finalità: un minimo del 12,50% per interventi di sostituzione, ammodernamento, potenziamento e messa a norma della segnaletica stradale, mentre un'altra quota pari a un minimo del 12,50% per attività di controllo e accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale anche attraverso l'acquisto di automezzi e attrezzature. Il 25% va investito in altri interventi quali la manutenzione delle strade comunali, corsi didattici di educazione stradale nelle scuole, interventi a favore della mobilità ciclistica e redazione di piani urbani del traffico.

L'articolo 142 del Codice prevede invece che l'ente locale deve destinare le risorse derivanti da violazioni dei limiti massimi di velocità rilevate attraverso l'impiego di apparecchi o l'uso di dispositivi o mezzi di controllo a distanza seguendo queste modalità: il 50% all'ente proprietario della strada, l'altro 50% a beneficio dell'ente accertatore che dovrà investirle in manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali nonché in potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni stradali. *(m.d.m.)*

Minore denunciato per ricettazione a Pozzuolo

È un 17enne pachistano ospite di Carpediem: trovati capi d'abbigliamento rubati al Città Fiera e droga

Il giovane è stato notato da una pattuglia dei carabinieri di Mortegliano

di Paola Mauro
POZZUOLO

Lo fermano per un normale controllo e finisce deferito in stato di libertà per l'ipotesi di reato di ricettazione per alcuni capi di abbigliamento provento di un furto commesso al Città Fiera. Lui è un 17enne di nazionalità pachistana ospite a Pozzuolo della struttura di accoglienza Carpediem gestita dell'omonima cooperativa.

Sabato pomeriggio il giovane è stato notato da una pattuglia di carabinieri della stazione di Mortegliano durante un normale servizio di controllo del territorio. I militari dell'Arma si sono avvicinati al 17enne, che si trovava in compagnia di un coetaneo, però completamente estraneo ai fatti.

I due sono stati controllati e addosso al 17enne i carabinieri hanno trovato un po' più di 5 grammi di sostanza stupefacente, presumibilmente hashish, immediatamente sottoposta a sequestro, mentre il giovane è stato segnalato alla Prefettura di Udine per condotta integrante illecito amministrativo, come previsto dal Dpr 309 del '90, il testo unico in materia di sostanze stupefacenti.

All'atto del controllo i carabinieri della stazione di Mortegliano hanno anche trovato alcuni capi di abbigliamento nuovi, che riportavano ancora l'etichetta tipica della merce esposta in vendita.

Il ragazzo non ha saputo fornire agli uomini dell'Arma una spiegazione sulla provenienza di quei vestiti, che da un successivo controllo sono risultati provento di un furto commesso qualche giorno prima all'interno del centro commerciale Città Fiera di Torreano di Martignacco.

A questo punto a carico del 17enne è stata emessa una denuncia a piede libero per l'ipotesi di reato di ricettazione.

Anche i capi di abbigliamento sono stati sottoposti a sequestro, per essere restituiti al negoziante che ne aveva denunciato il furto.

Varmo, l'arcivescovo Mazzocato in visita a Roveredo e a Romans

di Monia Andri
VARMO

L'arcivescovo di Udine, monsignor Andrea Bruno Mazzocato è andato a fare visita le parrocchie di Roveredo e di Romans.

«Una giornata insieme per ascoltare la parola di Dio e per condividere questo momento»: a dare rilievo al doppio evento in queste piccole comunità è stato il vicario foraneo monsignor Paolo Brida.

Domenica, dunque, l'arcivescovo di Udine ha presieduto le celebrazioni eucaristiche del mattino nelle due chiese parrocchiali. Hanno concelebrato assieme a monsignor Mazzocato il diacono Lelio Palamita, i parroci don Erminio Cossaro di Roveredo-Romans e don Franco Del Nin di Varmo.

Don Cossaro ha salutato l'arcivescovo, i parroci e i fedeli, la corale, i numerosi chierichetti e il sindaco di Varmo, Sergio Michelin, con un accorato «Bundì a ducj e che il Signore ci aiuti ad andare avanti meglio. Faccio qualcosa lo stesso in nome di Dio e per il bene di tutti».

L'arcivescovo Mazzocato ha motivato poi la sua presenza manifestando «una riconoscenza di cuore a don Cossaro per il suo operato. È ora ospite della Casa dei sacerdoti a Udine. Resta comunque parroco a tutti gli effetti. E a don Del Nin di aver accettato questo impegno: fare l'amministratore».

E quindi, riprendendo il Vangelo domenicale: «Questi è figlio mio. L'amato: ascoltatelo. Ascoltiamo dunque e non disorientiamoci».

Don Del Nin: «Prendo volentieri questa nuova responsabilità certo della vostra comprensione e dell'aiuto prezioso dei collaboratori».

Una delle messe celebrate dall'arcivescovo di Udine nel Varmese

L'arcivescovo di Udine ha concluso con «andiamo avanti con fiducia. Auguri di Buona Pasqua. Alla prossima volta».

Ha concluso il primo cttadino Michelin: «Mi unisco alle parole dell'arcivescovo con un grazie a don Erminio e gli auguri a don Franco».

Infine, incontro con la Pro loco di Roveredo e le due comunità.

Defibrillatori installati in strada e utilizzabili da tutti a Pavia di Udine

Troveranno posto nelle piazze di Lauzacco, Percoto e Lumignacco
Gli apparecchi saranno dotati di gps e sorvegliati da videocamere

di Gianpiero Bellucci
PAVIA DI UDINE

Dopo aver "coperto" impianti per attività sportive e strutture utilizzate come luoghi di aggregazione, i defibrillatori arriveranno anche nelle piazze.

L'amministrazione comunale guidata dal sindaco Emanuela Nonino continua il suo impegno nel campo della salute e della prevenzione grazie all'utilizzo sempre più diffuso dei defibrillatori, strumenti rivelatisi più volte fondamentali per salvare la vita.

Dal 2007, infatti, prima l'amministrazione targata Di Bert, ora quella guidata dal sindaco Nonino sono impegnati proprio per combattere le problematiche legate al cuore.

Dopo aver attivato un progetto, già parecchi anni fa, per la defibrillazione precoce con un sistema di soccorso rapido, a supporto del 118 (per fronteggiare gli arresti cardiaci tramite defibrillatori semi-automatici utilizzati dai volontari appositamente preparati), poi la Protezione civile dotata anch'essa di un defibrillatore semiautomatico, donato al Comune dalla Banca di Cividale, ora arriva

Manifestazione davanti al municipio di Pavia di Udine (a Lauzacco)

la collaborazione con la Croce rossa italiana (Cri).

Attraverso una specifica convenzione stipulata tra il sindaco Emanuela Nonino e il Comitato Cri di Udine, il Comune ha aderito al progetto "Cri nel cuore" che prevede, come spiega l'assessore Elena Fabbro, «l'installazione di defibrillatori sul territorio e la formazione di personale non medico sulle manovre di rianimazione cardiopolmonare e l'utilizzo del defibrillatore semiautomatico esterno».

La novità, sottolinea Fabbro, «è proprio la collocazione del defibrillatore: verrà installato in zone esterne e accessibili a tutti, quindi disponibili 24 ore su 24. La convenzione, che non ha costi per il Comune, prevede inoltre la formazione: per ogni defibrillatore installato la Cri si impegna a formare sei persone».

Il progetto è finanziato dalla Regione e il Comune conta di ottenere i fondi per installare tre defibrillatori che si aggiungeranno alla decina già presente sul territorio.

L'assessore Fabbro pensa a luoghi come piazza Julia a Lauzacco, piazza della Vittoria a Percoto e piazza Giovanni Paolo II a Lumignacco.

«Naturalmente – chiarisce – questi defibrillatori che verranno installati sui muri esterni di edifici pubblici saranno tutti videosorvegliati. Inoltre, ogni defibrillatore sarà dotato di gps, quindi si saprà in ogni momento dove sono, essendo monitorato ogni piccolo spostamento».

Infine, «nell'ambito della collaborazione, la Croce rossa potrà dare ulteriori servizi di assistenza sanitaria con ambulanza e formazione di primo/pronto soccorso e Blsd».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Utem, concorso letterario in "marilenghe"

Terza edizione del concorso letterario in madreligua friulana titolato a Anna Maria Colaone, coofondatrice della Università della terza età del Manzanese. Pubblicato in questi giorni il bando per la partecipazione al concorso, che è aperto a tutti gli iscritti all'Università, ma in modo particolare agli allievi che hanno partecipano al corso pratico di lingua e di cultura friulana nell'anno accademico 2016/2017. Per partecipare gli allievi dovranno scrivere un racconto in madre lingua inerente qualsiasi argomento, ma non più lungo di una pagina, e consegnare quindi il manoscritto alla segreteria dell'Utem entro venerdì 30 marzo. Un'apposita commissione, che si riunirà al termine dell'anno accademico nel corso della serata conviviale, valuterà gli elaborati e formerà la graduatoria basandosi sul gradimento espresso con gli applausi dei presenti alla lettura dei testi in gara. Ai primi tre classificati verrà consegnato in premio un libro sulla storia del Friuli offerto dall'amministrazione provinciale di Udine. (g.m.)

MANZANO

Tariffa rifiuti, rincari da 8 a 11 euro per famiglia

Proiezione del Comune in base all'aumento dei costi di smaltimento imposto dagli inceneritori

L'assessore Diego Beltramini

di Davide Vicedomini
MANZANO

A Manzano quest'anno la tariffa dei rifiuti subirà di media un aumento tra gli 8 e gli 11 euro a famiglia. È la simulazione predisposta dall'ufficio tributi del Comune, che ha tenuto conto del prevedibile consistente aumento dei costi di smaltimento imposto dagli inceneritori del Nord Italia e che ora rischia di creare un effetto domino sulle Tari in tutto il Fvg.

«Si è manifestata una situazione scabrosa dal punto di vista economico – spiega l'assessore all'ambiente Diego Beltramini – collegata al problema dello smaltimento dei rifiuti in alcune aree dell'Italia che ha comportato un aumento dei costi per la parte indifferenziata talvolta superiore al 30%. Una situazione evidentemente allarmante, alla quale il gestore Net ha reagito con la ricerca di maggiori efficienze nel sistema di raccolta e trasporto per mantenere la necessaria competitività».

«I prezzi previsti nel piano economico finanziario 2018, che il consiglio comunale è chiamato ad approvare, elaborato dal servizio tributi di concerto con il settore ambiente – aggiunge Beltramini –, risultano indubbiamente in aumento rispetto agli anni precedenti, ma sostanzialmente calmierati da una riduzione dei costi amministrativi e dall'apprezzabile sforzo del gestore. In termini pratici, quindi, il pesante aumento per lo smaltimento dei rifiuti indifferenziati comporterà per i nostri cittadini solo un lieve incremento della tariffa che nel 2016 e nel 2017 era rimasta sostanzialmente invariata».

Per dare un'idea dell'impatto, le simulazioni predisposte dall'ufficio tributi ipotizzano un aumento di 8 euro l'anno per un appartamento di 120 metri quadrati con due persone, o di 11 euro per lo stesso immobile abitato da quattro inquilini.

«È chiaro che non è mai piacevole subire rincari, soprattutto in un periodo non particolarmente florido dal punto di vista economico – sottolinea Beltramini –, ma quanto ottenuto costituisce un risultato accettabile in rapporto alla normativa che regola il complesso sistema di smaltimento dei rifiuti».

La situazione che si è venuta a creare sollecita anche un'ultima amara riflessione dell'assessore manzanese. «In mancanza di un'adeguata politica di gestione a livello nazionale, gran parte dei rifiuti prodotti in determinate zone del Paese sono destinati a impianti del centro nord Italia, determinando un generale aumento dei prezzi applicati dai gestori degli impianti. Rilevare come Austria, Germania e altri Paesi del Nord Europa, abbiano attivato un incredibile business proprio con i nostri rifiuti è un autentico paradosso».

CORNO DI ROSAZZO

Sant'Andrat, ex scuola elementare diventa la nuova Casa della musica

di Manuela Battistutta
CORNO DI ROSAZZO

Il freddo gelido non ha impedito i festeggiamenti e il taglio del nastro alla nuova Casa della musica di Sant'Andrat.

E così quella che il 25 settembre 1949 era stata inaugurata come scuola elementare, riapre i battenti come nuova Scuola di canto e musica a servizio della comunità.

Sulla facciata, dipinta da Iacopo Toppazzini, le note della Primavera di Vivaldi e un bel murales che rappresenta la musica che si sparge nei Colli orientali.

In tanti hanno voluto essere presenti, domenica mattina all'inaugurazione, in primis i componenti delle due associazioni, il Corpo bandistico e la corale "Fogolar", che qui troveranno nuova sede.

Il vento pungente non ha impedito l'esecuzione dell'inno di Mameli, seguito dall'inno di Corno, eseguito dai musicisti e dai coristi di due delle associazioni storiche del comune, la banda di Corno di Rosazzo, che vanta più di un secolo di storia, e la corale, realtà attiva da cinquant'anni sul territorio.

Partecipazione alla cerimonia inaugurale della Casa della musica

La valenza educativa, sociale e culturale di entrambe le realtà è stata ricordata dal sindaco di Corno, Daniele Moschioni, e dall'assessore alla cultura Sonia Paolone.

AUTOCCASIONI GABRY CAR'S
- VASTO ASSORTIMENTO NEO PATENTATI
- GARANZIA 12/24 MESI
- RITIRO AUTO USATE
www.gabrycars.com - info@gabrycars.com
ORARIO: SOLO SU APPUNTAMENTO TEL. 393/9382435

CHEVROLET MATIZ 1.0 GPL ABS, CLIMA, SERVO, KM. 63.000	€ 3950	LANCIA YPSILON 1.2 BZ KM 76.000, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 6250
CHEVROLET MATIZ 800 BZ, ABS, CLIMA, SERVO, ABS	€ 2950	LANCIA MUSA AUTOMATICA 1.3 M.JET, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 5950
CITROEN C1 CITY, 1.0 BENZINA, 5 PORTE, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAG	€ 3650	MERCEDES CL.A 170 DIESEL 5 PORTE	€ 1950
CITROEN C3 1.4 HDI, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 5350	MERCEDES CL. B 170 BENZINA 1.6, ABS, CLIMA, SERVO	€ 6950
CITROEN C4 1.6 HDI PICASSO, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS, KM 110.000	€ 6650	MINI COUNTRYMAN 1.6 DIESEL KM. 90.000, ABS, CLIMA SERVO DOPPIO TETTO PANORAMICO	€ 12.900
FIAT BRAVO 1.9 DIESEL 5 PORTE, ABS, CLIMA, SERVO AIRBAG	€ 4650	OPEL CORSA 1.2 ENJOY 3 PORTE KM 107.000, ABS, CLIMA, SERVO AIRBAGS	€ 4650
FIAT GRANDE PUNTO 3 PORTE 1.3 MJET DIESEL KM 85.000 ABS, SERVO	€ 5450	OPEL MERIVA 1.7 DIESEL, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS KM 91.000	€ 5350
FIAT GRANDE PUNTO 1.2 BZ 5 PORTE, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 5350	OPEL ZAFIRA 2.0 TD 7 POSTI, ABS, SERVO CLIMA, AIRBAGS	€ 3950
FIAT GRANDE PUNTO 1.3 MJET, KM. 125000, 5 PORTE, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 4450	PEUGEOT 206 1.4 BZ ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 3950
FIAT GRANDE PUNTO 1.2 BZ 5 PORTE, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 5350	PEUGEOT 207 1.4 BENZINA 3 PORTE NERO ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 4350
FIAT MULTIPLA 1.9 DIESEL MJT, ABS, CLIMA, SERVO	€ 1950	RENAULT CLIO STORIA 1.2 BZ NEOPATENTATI	€ 3950
FIAT PANDA BPOWER 1.4 DYNAMIC BZ/METANO, ABS, CLIMA, SERVO	€ 4950	RENAULT MEGANE 1.9 TD SW, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 3950
FIAT 600 BENZINA ROSSO FERRARI KM 76.000	€ 1950	RENAULT SCENIC 1.9 DCI, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 3950
FIAT STILO SW 1.9 DIESEL, ABS, CLIMA, SERVO	€ 3250	RENAULT TWINGO 1.1 BZ 3 PORTE, KM 61.000, ABS, CLIMA, SERVO AIRBAGS	€ 2950
FORD FOCUS 1.8 TDCI 5 PORTE, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 3650	SEAT ALTEA 1.9 TDI, ABS, CLIMA, SERVO	€ 6450
FORD FUSION 1.4 TDCI, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 5850	SKODA ROOMSTER 1.2 STYLE ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 4350
FORD KA 1.2 BZ KM 57.700, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 5650	SUBARU JUSTY 4X4 1.3 BZ/GPL, GPL, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 2950
HYUNDAI I40 1.7 CRDI SW FULL OPTIONAL	€ 9850	SUZUKI WAGON R 4 X 4 1.3 BENZINA CLIMA SERVO AIRBAG FENDI	€ 2650
KIA CARENS 1.6 BZ/GPL NUOVO, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 4450	TOYOTA AURIS 1.4 DIESEL, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 3950
LANCIA LYBRA 2.4 DIESEL, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 2450	TOYOTA AYGO 1.0 BENZINA, UNIPROPRIETARIO, ABS, CLIMA, SERVO	€ 3350
LANCIA YPSILON BICOLOR, 1.2 BZ. ABS, CLIMA, SERVO, NEOPATENTATI	€ 5350	TOYOTA YARIS 1.0 BENZINA 5 PORTE, CATENA NUOVA ABS, CLIMA	€ 2950
LANCIA ELEFANTINO 1.2 BZ CLIMA, SERVO AIRBAG	€ 1850	TOYOTA YARIS 1.3 DIESEL , 5 PORTE, ABS, CLIMA, SERVO, AIR BAG	€ 3950

ACQUISTO AUTO DA PRIVATI IN CONTANTI

Fibra ottica, si completa la rete Così nasce la Cervignano 2.0

Dopo il capoluogo la banda ultra larga a Strassoldo. E in centro è stata attivata la copertura wi-fi
Il sindaco Savino: «L'intervento entro l'estate. La città deve erogare servizi in un'ottica di smart city»

di Elisa Michellut
CERVIGNANO

Il capoluogo della Bassa friulana investe sulla fibra ottica. Sono iniziati i lavori per l'estensione della banda ultra larga, quella con tecnologia Fttcab, anche alla frazione di Strassoldo. Oggi, a Cervignano, sono 3.750 i numeri civici coperti da fibra ottica (un anno fa erano 2.992) i numeri civici coperti da fibra ottica, distribuiti su 175 vie (nel mese di marzo 2017 le vie interessate erano 131) della cittadina friulana.

«I dati sono in continua evoluzione – spiega Grazia Attura, responsabile dell'agenzia New Co Italia -. L'obiettivo è coprire l'intero territorio con la fibra. Il vantaggio per i cittadini ma anche per le aziende sarà immediato e notevole. Sarà possibile navigare più velocemente su internet». Attualmente, a Strassoldo, non esiste un collegamento internet a banda larga. Nei mesi scorsi, diversi cittadini hanno lamentato il problema, che ora sembra essere in via di risoluzione definitiva. L'operazione avrebbe dovuto essere ultimata entro la fine dell'estate ma l'iter ha subito uno stop. Nei mesi scorsi, Telecom Italia aveva preparato un progetto che prevedeva la demolizione dell'attuale container telefonico e la posa di nuovi apparati (fibra ottica). Si tratta di un'operazione già autorizzata. La disponibilità sarà di 100 megabit al secondo.

Il sindaco di Cervignano, Gianluigi Savino, conferma che finalmente l'iter si è sbloccato. «Sto seguendo da tempo i problemi di connessione di Strassoldo e ora abbiamo finalmente buone notizie – le parole del primo cittadino cervignanese -. Sarà demolito l'attuale container telefonico e seguirà la posa di nuovi apparati (fibra ottica), che passeranno nei nostri cavidotti per la pubblica illuminazione. Si tratta di un'operazione che abbiamo già autorizzato. Il risultato sarà l'estensione del servizio a banda larga, già parzialmente attivo a Cervignano, anche a Strassoldo. Ritengo fondamentale che la mia cittadina possa avere un collegamento internet veloce. Cervignano dovrà erogare servizi in un'ottica di smart city. In questa prospettiva, internet gioca un ruolo determinante». Oggi, nel Comune di Cervignano, in piazza Indipendenza e in altri luoghi del centro (biblioteca del centro civico, Casa della Musica e casa di riposo Sarcinelli) è stata attivata la copertura wi-fi tramite il servizio Fvg WiFi. In futuro saranno coperte altre aree e strutture pubbliche comunali. «La connessione wi-fi – evidenzia l'amministrazione - è funzionale ai servizi che offriamo all'interno delle strutture comunali. L'obiettivo è ampliare ulteriormente la copertura della nostra cittadina».

LA FIBRA OTTICA A CERVIGNANO

3.750 (un anno fa erano 2.992) i numeri civici coperti da fibra ottica

175 (un anno fa erano 131) le vie cittadine in cui sono distribuiti

100 megabite al secondo la velocità disponibile

In centro, biblioteca del centro civico di via Trieste, Casa della Musica e casa di riposo Sarcinelli è stata attivata la copertura wi-fi tramite il servizio Fvg WiFi.
In futuro, saranno coperte altre aree e strutture pubbliche comunali

Overdose da metadone: 45enne nei guai per spaccio

CERVIGNANO

Si era sentito male dopo essersi fatto un'iniezione di metadone. Il fatto era successo lo scorso mese di dicembre, attorno alle 23, in un locale della cittadina friulana. Uno straniero di 34 anni, di origini bosniache ma da tempo residente nella Bassa friulana, era entrato all'interno del bar, aveva chiesto di andare in bagno e, poco dopo, si era sentito male. L'uomo era svenuto e aveva perso conoscenza. Era stato trovato a terra da un cliente del locale.

Accanto c'era una siringa e il metadone, che evidentemente aveva assunto poco prima. Immediata la chiamata ai sanitari del 118. Il trentaquattrenne era stato soccorso e portato al vicino ospedale di Palmanova.

I carabinieri della stazione di Cervignano, al termine delle indagini, hanno raccolto elementi convergenti a carico di un quarantacinquenne del posto, ritenuto responsabile di aver ceduto al cittadino bosniaco il metadone che gli aveva provocato l'overdose. Lo spacciatore è stato deferito in stato di libertà per l'ipotesi di reato di spaccio di sostanze stupefacenti. *(e.m.)*

Cervignano giovedì ricorda D'Annunzio

CERVIGNANO

Nell'anniversario degli 80 anni dalla sua morte, la cittadina friulana ricorda "Gabriele D'Annunzio scrittore a Cervignano".

L'evento è in programma giovedì, alle 11, nella corte della Casa del Vate, in via Martiri della Libertà 2, a due passi dal ponte sul fiume Ausa. L'iniziativa è organizzata dall'associazione Cervignano Nostra con il patrocinio del Comune di Cervignano.

Saranno letti alcuni testi, anticipa il presidente del sodalizio, Michele Tomaselli, tratti dai "Tre salmi per i nostri morti" e dalla "Leda senza cigno" , a cura di Tullio Svettini. Sono previsti anche interventi degli storici Stefano Perini e Antonio Rossetti.

«Dal luglio 1915 a maggio 1917 – ricorda il presidente Tomaselli – Gabriele D'Annunzio alloggiò a Cervignano, ospite di Pietro Sarcinelli. In questa bella casa sul fiume («l'eremo») scrisse "Tre salmi per i nostri morti", alcune pagine della "Leda senza Cigno" e trasse anche ispirazione per alcune pagine del "Notturno". Nel 2010, sulla facciata di questa casa, fu scoperta, per iniziativa della nostra associazione, una targa in ricordo del soggiorno cervignanese del celebre poeta».

All'iniziativa parteciperanno alcune classi della scuola media "Giovanni Randaccio" . In caso di maltempo o freddo intenso l'evento si terrà all'interno dell'istituto scolastico. *(e.m.)*

Appello al sindaco: si riunisca il consiglio

Palmanova, l'opposizione: «Da tre mesi nessun appuntamento. E non siamo informati su nulla»

Il palazzo che ospita il municipio di Palmanova

di Monica Del Mondo
PALMANOVA

È preoccupato il gruppo di minoranza "Per la gente" di fronte a un "rallentamento" dell'attività del consiglio comunale. «Da tre mesi – segnala il capogruppo Luca Marzucchi – il consiglio comunale non si riunisce. Mancano forse gli argomenti? Non credo. Anzi, di tematiche da affrontare ce ne sono in abbondanza. Penso, per fare un esempio, al bilancio di previsione che deve essere votato entro il 31 marzo. In molti consigli comunali il documento è già stato discusso. A Palmanova no».

Marzucchi fa notare che l'opposizione vorrebbe conoscere per tempo i documenti contabili per presentare osservazioni e proposte. «Mi auguro – prosegue – che non ci si limiti a garantire i pochi giorni previsi dal regolamento, ma spero si conceda un po' di più tempo per prendere visione degli stessi nell'ottica di quella collaborazione tra gruppi consigliari che altrimenti rimarrebbe solo un proclama di buone intenzioni».

E a proposito di collaborazione tra maggioranza e minoranza, Marzucchi lamenta che «per l'ennesima volta» i consiglieri di opposizione sono stati informati di notizie importanti per la città dalla stampa e non dal sindaco o nelle sedi istituzionali. «Penso ad esempio – prosegue – all'assegnazione da parte dello Stato dei due milioni di euro a Palmanova. Potevano essere informati almeno i capigruppo. Ma, a proposito di fondi assegnati, ci chiediamo: a due anni di distanza dai primi annunci, com'è che non si è visto neppure un cantiere? A che punto siamo con progettualità e interventi? ». Dalla convocazione di un consiglio Marzucchi si attende queste risposte, così come vorrebbe avere chiarimenti sulla situazione all'interno dell'Uti. «Nell'ultima seduta – conclude – non c'era molta chiarezza: i servizi sono partiti? Come stanno andando? A che punto siamo con l'attuazione della riforma da noi non condivisa? ». *(m. d. m.)*

BICINICCO

Tre telecamere per controllare il territorio

BICINICCO

Punta sulla sicurezza il Comune di Bicinicco per investire i 7000 euro arrivati dalla Regione per l'accoglienza dei richiedenti asilo sul territorio comunale. Con tali fondi il Comune ha deciso di acquistare tre telecamere che sono state posizionate in modo permanente in tre arterie stradali del comune.

«Abbiamo pensato – precisa il sindaco Giovanni Battista Bossi – a tre strade che siano le più adatte a cogliere i veicoli in entrata e in uscita dal Comune, per un controllo più razionale del territorio. Le vie interessate dalle telecamere sono situate nella frazione di Felettis, all'incrocio tra via Verdi e via Cividale, nella frazione di Cuccana, all'incrocio tra via 25 Aprile con via 4 Novembre, e nella frazione di Griis, nei pressi della Piazza». Questi dispositivi vanno ad aggiungersi a quelli già presenti nel capoluogo e, più precisamente, in Piazza e in prossimità del parcheggio adiacente al Centro don Lino Andrioli.

Prosegue inoltre il sindaco: «Nel bilancio di previsione 2018, approvato in Consiglio comunale con il solo voto favorevole della maggioranza, è stato approvato, anche un ulteriore stanziamento di 5.000 euro per continuare nell'opera di acquisto delle telecamere in altre vie del Comune, nonchè di potenziamento delle strumentazioni già in essere attraverso manutenzioni e incrementi di funzionalità».

Il Comune aveva già installato nel 2017 anche dei sistemi di controllo a tutela dell'ambiente. Tre fototrappole ad infrarossi capaci di immortalare le targhe delle automobili erano state collocate, in modo itinerante, sia in prossimità dei cassonetti dei rifiuti per evitare il fenomeno dei turisti dei sacchetti, sia nei pressi di zone del comune appartate e nascoste dove spesso si verificava l'abbandono di rifiuti. «I primi dati in nostro possesso – conclude il sindaco - confermano che il deterrente delle fototrappole ha permesso una sensibile riduzione dei fenomeni contrastati, con ovvia soddisfazione da parte nostra. Fondamentale, tuttavia, continua ad essere la costante attività di monitoraggio del territorio che i cittadini stessi svolgono attraverso le segnalazioni di eventuali situazioni critiche. A tutti loro rivolgo un grande ringraziamento». *(m.d.m.)*

Una telecamera per la videosorveglianza

Sr 14, traffico in tilt FvgStrade ai sindaci: non è affar nostro

Il presidente Damiani replica alle proteste di Porpetto e Latisana «Abbiamo realizzato 32 rotatorie per rendere fluida la viabilità»

di Francesca Artico

PORPETTO

«Friuli Venezia Giulia Strade non può ritenersi responsabile dei disagi conseguenti alla chiusura dei tratti autostradali in caso di incidenti o interventi programmati». Ad affermarlo é il presidente FvgStrade, Giorgio Damiani, commentando la polemica sorta tra sindaci di Latisana Daniele Galizio, e Porpetto Andrea Dri, e il presidente di Autovie Venete Maurizio Castagna, che li "bacchettava" per non aver manifestato nei tavoli promossi dal Prefetto il malcontento sulla gestione dell'emergenza della viabilità ordinaria in occasione di incidenti o interventi sull'Autostrada A4. I due amministratori (Porpetto come San Giorgio di Nogaro non erano presenti al tavolo in Prefettura) chiedevano infatti l'impiego di personale di FvgStrade o della Polizia di Stato a supporto della polizia locale, «la quale, trovandosi già di per se sotto organico, si trova da sola a dover gestire l'emergenza delle strade secondarie».

Damiani desidera evidenziare come risulti fuorviante e non oggettiva la conclusione dell'intervento sulla stampa dei due sindaci («il problema è la mancanza di personale di FvgStrade»). Sostiene infatti che con il protocollo sottoscritto in Prefettura di Udine «FvgStrade ha data la propria disponibilità a collaborare con la Polizia di Stato e le polizie locali, per contribuire a gestire le criticità con il presidio di alcuni nodi critici dei percorsi alternativi che vengono attivati in caso di chiusura autostradale».

FvgStrade ritiene peraltro importante evidenziare che, nell'ambito del programma di realizzazione di interventi strategici per favorire la fluidità del traffico, ha realizzato ben 32 rotatorie. Di queste: 9 (di cui 2 in fase di completamento) sulla Ss13 (Pontebbana), 9 sulla Ss14 (Triestina), 2 sulla Sr 354 di Lignano, 6 sulla Sr 56 di Gorizia e 6 (di cui una in fase di realizzazione) sulla Sr 252 di Palmanova.

«Questo è l'aspetto fondamentale su cui può essere giudicato l'operato della società. Per Fvg Strade - conclude - il metodo di lavoro avviato dal Prefetto di Udine è il percorso da seguire: collaborazione tra enti locali e gestori delle infrastrutture stradali per affrontare le criticità. In quest'ottica, in settimana ci sarà un incontro tra tutti i soggetti per discutere delle criticità e delle eventuali soluzioni».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Traffico di mezzi pesanti sulla Strada regionale 14

Entrano in cortile dal cantiere della A4 e rubano un motore

L'imbarcazione nel cortile di Porpetto presa di mira dai ladri

PORPETTO

Rubano nel cortile di casa a Castello di Porpetto il motore e i documenti del gommone, entrando dalla recinzione dell'Autostrada A4. Il proprietario ha denunciato l'accaduto sul suo profilo Facebook, chiedendo aiuto agli amici. Il furto è stato denunciato ai carabinieri della stazione di Torviscosa. Il fatto è accaduto lo scorso martedì notte attorno all'1.30, nel cortile di una casa a Castello di Porpetto, al quale i ladri hanno acceduto dopo aver tagliato la rete di recinzione che delimita la A4. A quel punto sono andati a rubare il motore , i libretti, l'ecoscandaglio, il gps, la batteria montati sul gommone che si trovava "parcheggiato" davanti all'abitazione. Il motore rubato è un Yamaha 40 cavalli 4t con modello y f40cetl 06 numero di serie 60k-1004927. Purtroppo in quel tratto di autostrada non è coperta da telecamere. Va detto che nella zona di Porpetto e San Giorgio di Nogaro (gli ultimi alla Centro Canoa), i furti di motori di imbarcazioni da diporto sono una costante, essendo questa una zona a forte concentrazione di nautiche. *(f.a.)*

La legge Basaglia 40 anni dopo: incontro domani a San Giorgio

SAN GIORGIO DI NOGARO

Nella ricorrenza dei quarant'anni della legge 180 ("Legge Basaglia"), che ha profondamente mutato il modo di intendere il Servizio psichiatrico, la società e l'atteggiamento verso la malattia mentale, l'Azienda Sanitaria 2 Bassa Friulana – Isontina, il Consorzio "Il Mosaico" e il Comune di San Giorgio Nogaro, organizzano per domani alle 18 a Villa Dora la conferenza "Le opportunità della Legge 180".

Dopo il saluto del sindaco di San Giorgio, Pietro del Frate, introdurranno i lavori Marco Bertoli (Dipartimento di salute mentale di Gorizia), Paola Zanus (Centro salute mentale di Gorizia) e Pierpaolo Mazzuia (Csm Monfalcone) mentre la relazione principale è affidata Franco Rotelli, già collaboratore di Franco Basaglia e attuale presidente della commissione Sanità del consiglio Regionale Fvg.

Il relatore e gli altri partecipanti hanno lavorato con impegno in questi anni per dar corso alla Legge Basaglia e costruire il seguito dell'abolizione dei manicomi, costruendo un modello di servizi e di rete territoriali con le persone e le organizzazioni, ma che continua a riflettere su come evolvere verso i bisogni delle persone da prendere in carico. *(f.a.)*

I segreti della Prima Repubblica

Tre straordinari appuntamenti per i membri di Noi Mv
con una voce narrante d'eccezione PAOLO MEDEOSSI

2° INCONTRO
SABATO 10 MARZO - ORE 10:00
SEDE REGIONE FVG A UDINE - VIA SABBADINI 31
La sede della Regione
il rapporto tra cittadini e istituzione, il valore dell'Autonomia Speciale

3° INCONTRO
A spasso per Udine
nei luoghi simbolo dove si decidevano i destini della città

ISCRIZIONE GRATUITA SU
www.noimessaggeroveneto.it/eventi

A. R. GIULIA 2.2 180cv t. diesel at8 e cambio man., super, 2016/2017, da € 29.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

A.R. GIULIETTA 1.6 e 2.0 mjt, aziendali 2013/2016, anche cambio aut. tct da € 13.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

ALFA ROMEO 159 1.9 JTDm 16V Distintive 5.800,00 grigio met. dic-05. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

ALFA ROMEO MiTo 1.3 MJT 90CV Distintive IN ARRIVO 5.700,00 nero met. 2009. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

AUDI A3 SPB 2.0 TDI 150 CV clean diesel quattro Ambition. € 17.500. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

AUDI A4 allroad 3.0 v6 tdi s-tronic adavanced, 2010, nero met., € 16.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BMW 118 d 2.0 143CV cat 5 porte DPF. € 10.950. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

BMW 216D active tourer advantage 2015, anticollisione, bt, km 22.000 € 18.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BMW 318D 2.0 143cv Touring business aut. s.w. (5 porte) - colore: grigio met. - anno: 2013 - prezzo: 15.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

BMW 320 d, berlina e s.w., anche cambio aut. e xdrive (4x4), 2013/2016 da € 19.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BMW 525D business s.w. e 530d msport berlina, 2013/2014, full opt, da € 24.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

CHEVROLET MATIZ 800 gpl km. 64000 , unipropriestario, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, sedile regolabile in altezza, fendi collaudata, tagliandata ritiro usato finanziamenti in sede garanzia legale di conformità € 4750, Gabry car's tel. 3939382435

CITROEN C1 1.0 clima, servo,abs, 5 porte, interni in pelle, bluetooth,sensori parck ant./post € 4200. Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani.it

CITROEN C1 versione City 1.0 benzina, 5 porte, abs, clima, servo, airbag collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede,garanzia legale di conformità, € 3650, Gabry car's tel. 3939382435

CITROEN C3 1.1 benzina 5 porte, tetto in cristallo, apribile, molto bella € 3900. Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani.it

CITROEN C3 Picasso nera, clima automatico, cruise control, guida alta, spazio, consumi contenuti € 6500. Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani.it

CITROEN GRAND c4 picasso 7 posti 2.0hdi aut. exclusive 2014 € 13.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

CITROEN XSARA PICASSO 1.6 HDI 90CV Classique 3.400,00 argento 2006. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

CLIO SPORTER Zen energy 1.5 Dci, 90 cv. Emissioni Co2 127 g/km, anno 2017, km 10.000 circa. Climatizzatore, alzacristalli elettrici, computer di bordo, autoradio, Abs, airbag conducente, chiusura centralizzata. € 11.500. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

DACIA LODGY 1.5 Dci 7 posti, radio e navigatore touch sceen, consumi eccezionali!! € 8500. Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani.it

DACIA LOGAN SW 1.5 dCi 70CV Lauréate 7posti 4.500,00 argento 2008. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FIAT BRAVO 1.4 Dynamic GPL 4.000,00 blu met. 2009. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FIAT GRANDE punto 1.2 bz 5 porte nera km 60.000 clima, servo,abs. € 4800. Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani.it

FIAT GRANDE punto 1.3 multijet 3 porte clima automatico, servo,abs, cruise control. € 3350. Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani.it

FIAT GRANDE punto rossa1.3 multijet km 145.000 clima, servo,abs, frizione nuova. € 4200. Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani.it

FIAT 500 1.2 69cv benzina Lounge (3 porte) - colore: bianco - anno: 2016 - km: 0 - prezzo: 11.650€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT 500 1.2 EasyPower Lounge. € 8.700. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500 1.2 Lounge. € 5.600. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500 1.2 Lounge. € 8.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500 1.2 Pop, km 0. € 9.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500 1.2 Sport NEOPATENTATI 4.800,00 azzurro 2007. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FIAT 500L 1.3 e 1.6 mjt 105/120cv, anche trekking e living, 2014/2016, da € 11.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500L 1.3 MJT 95CV Pop Star km 31.000 14.200,00 bianco 2016. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FIAT 500L 1.6 105cv m-jet Living popstar (5 porte) - colore: nero met. - anno: 2013 - prezzo: 10.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT 500X multijet 1.6 120cv e 2.0 140cv, anche 4x4 e cambio aut., 2016, da € 17.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT CROMA 1.9 120cv m-jet Dynamic s.w. (5 porte) - colore: grigio met. - anno: 2006 - prezzo: 3.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT DUCATO CAMPER - ARCA 715 GLT. € 29.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT FREEMONT 2.0 mjt, 140/170cv, anche 4x4 cambio aut, 2012/2016, da € 12.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT G. Punto 1.3 Mjet, 5 porte, km. 125000, abs clima, servo, airbag guida, passeggero, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità € 4450, Gabry car's 3939382435

FIAT GRANDE punto 1.3 75cv m-jet dynamic (5 porte) - colore: grigio met. - anno: 2006 - prezzo: 4.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT GRANDE punto 1.3 90cv m-jet dynamic (5 porte) - colore: blu met. - anno: 2007 - prezzo: 5.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT GRANDE Punto 3 porte, 1.3 mjt diesel km. 85000 abs, servo, airbag guida, passeggero, collaudata, tagliandata finanziamenti in sede garanzia legale di conformità ritiro usato € 4950, Gabry car's tel. 3939382435

FIAT IDEA 1.2 16V NEOPATENTATI!!! 2.900,00 argento 2007. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FIAT IDEA 1.3 69cv m-jet Dynamic (5 porte) - colore: blu met. - anno: 2006 - prezzo: 4.900€ . Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT IDEA 1.3 MJT 16V Emotion NEOPATENTATI!! 3.000,00 azzurro met. 2004. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FIAT IDEA 1.3 Multijet 16V 90 CV BlackStar. € 7.300. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT MULTIPLA 1.6 bz/metano, abs, clima, servo, airbag frontali, fendi, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità, € 4650, Gabry car's tel. 3939382435

FIAT MULTIPLA 1.9 diesel jtd, abs, clima, servo, airbag guida passeggero, sedile regolabile in altezza, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità € 1950, Gabry car's tel. 3939382435

FIAT MULTIPLA 1.9 MJT Dynamic. € 4.200. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT NUOVA panda 1.2 69cv benzina lounge (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2017 - km: 16.000 - prezzo: 9.300€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT PANDA 1.1 Active. € 3.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PANDA 1.2 60cv benzina dynamic (5 porte) - colore: bianco - anno: 2010 - prezzo: 5.200€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT PANDA 1.2 Emotion 3.300,00 blu met. 2006. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FIAT PANDA 4x4 1.3 69cv m-jet cross (5 porte) - colore: bianco - anno: 2011 - prezzo: 9.700€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT PANDA Bpower 1.4 benzina/metano, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede,garanzia legale di conformità € 4950, Gabry car's tel. 3939382435

FIAT PUNTO 1.2 5p Actual clima 2.200,00 argento 2004. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FIAT PUNTO 1.2 69cv benzina Street (5 porte) - colore: bianco - anno: 2015 - km: 35.000 - prezzo: 7.950€ . Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT PUNTO EVO 1.2 8V 5p Street km 35.000 NEOPATENTATI 7.300,00 bianco 2015. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FIAT STILO sw 1.9 diesel, km. 198000, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, sedile regolabile in altezza, cerchi in lega, fendi collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità € 2950, Gabry car's tel.3939382435

FORD FIESTA 1.4 70cv tdci Titanium (5 porte) - colore: blu met. - anno: 2012 - prezzo: 7.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FORD FIESTA 1.4 TDCi 5p Ghia 3.100,00 argento 2006. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FORD FIESTA Van 1.4 Tdci anno 2013, bluetooth con comandi vocali. PREZZO più iva. € 4800. Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani.it

FORD FOCUS 1.6 tdci 115 cv sw business, 11/2013, km 85.000 certificati, € 10.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FORD FOCUS 1.8 TDCi 100CV 2.600,00 quarz met. 2003. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FORD FOCUS SW 1.8 16V GPL Zetec 2.900,00 argento 2005. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FORD FUSION 1.4 Tdci, guida rialzata, motore affidabile e dai consumi bassissimi. € 5700. Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani.it

HYUNDAI ACCENT 1.3 12V 5p GL 1.800,00 argento 2001. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

HYUNDAI COUPE' 1.6 16V 115HP 1.300,00 argento 1999. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

JEEP RENEGADE aziendali 2016, 1.6 e 2.0 mjet anche 4wd e cambio aut. da € 18.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

KANGOO 1.5 Dci, spazioso, consumi bassissimi, autovettura unipropietario. € 4800. Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani.it

LANCIA LYBRA 2.4 diesel, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, sedile regolabile in altezza, cerchi in lega, fendi. interni in alcantara perfetta, tagliandata, collaudata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità € 2450, Gabry car's, tel. 3939382435

LANCIA MUSA 1.3 Mjet automatica, unipropriertario, 5 porte, km. 115000, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, sedile regolabile in altezza auto per neopatentati collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità € 5350, Gabry car's tel. 3939382435

LANCIA NUOVA ypsilon 1.2 69cv benzina gold (5 porte) - colore: bianco - anno: 2014 - km: 29.000 - prezzo: 8.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

LANCIA YPSILON 1.2 Diva, nera, unipropriearia. € 5700. Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani.it

LANCIA YPSILON 1.2 69cv benzina diva (3 porte) - colore: marrone met. - anno: 2011 - prezzo: 5.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

LANCIA YPSILON 1.2 benzina, argento bicolor, km. 124000, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, fendinebbia, tagliandata, collaudata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità, € 5350, Gabry car's, tel. 3939382435.

LANCIA YPSILON 1.3 multijet, bianca, clima, servo, cerchi. € 5400. Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani.it

LEXUS RX 450h hybrid limited edition 9/2015, 54.000 km, gr. sc. met., € 36.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

MAZDA 2 1.2, motore a catena, 5 porte, bluetooth con comandi vocali € 5700. Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani.it

MEGANE BERLINA intense energy 1.5 Dci, 110 cv. Emissioni Co2 95 g/km, anno 2017, km 15.000 circa. Climatizzatore, cruise control, park distance control, Start/Stop automatico, cerchi in lega, Abs, Esp. Disponibile anche con cambio automatico Edc € 17.100. € 15.900. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

MEGANE SPORTER Intense energy 1.5 Dci 110 cv. Emissioni Co2 95 g/km, anno 2017, km 15.000 circa. Sistema di navigazione, volante in pelle e multifunzione, computer di bordo, cerchi in lega. Disponibile anche con cambio automatico Edc € 16.900. € 16.500. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

MERCEDES A150 Elegance 5p benzina 3.900,00 beige met. 2004. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

MERCEDES CL. B 170 benzina, 5 porte, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, fendi, navigatore, sedili riscaldati, sensori parcheggio anteriori e posteriori, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita € 6950, Gabry car's tel. 3939382435

MERCEDES CLASSE A 1.6 bz Classic 2.500,00 quarz met. 2002. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

MERCEDES-BENZ v 220 d sport long 2016 full optional, nero met., € 43.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

MONOVOLUME MAZDA 5 7 POSTI con GANCIO TRAINO in arrivo € 7900. Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani.it

NISSAN JUKE 1.5 110cv dci N-Connecta (5 porte) - colore: grigio met.- anno: 2017 - km: 9.000 - prezzo: 17.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

NISSAN MICRA 1.2 16V 3p Acenta 2.400,00 grigio met. 2003. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

NISSAN MICRA 1.5 82cv diesel (3 porte) - colore: argento met.- anno: 2005 - prezzo: 3.700€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

OPEL ASTRA s.w. 1.7 cdti 110/130cv, vari colori, 2013/2014, aziendali, da € 8.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

OPEL CORSA 4a serie 1.0 bz 3 porte, bianca, ideale neopatentati, km 110.000 circa € 3900. Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani.it

OPEL MERIVA, 1.4 Enjoi benzina, abs, clima, servo, airbags, collaudata, tagliandata ritiro usato finanziamenti in sede garanzia legale di conformità € 5650, Gabry car's, tel. 3939382435.

OPEL ZAFIRA 2.0 td 7 posti abs, servo, clima, airbags, collaudata, tagliandata finanziamenti in sede garanzia legale di conformità ritiro usato € 3950, Gabry car's tel. 3939382435

PEUGEOT 207 1.4 95cv vti benzina x-line (3 porte) - colore: nero met. - anno: 2009 - prezzo: 4.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

PEUGEOT 208 1.2 82cv vti benzina access (5 porte) - colore: bianco - anno: 2012 - prezzo: 7.000€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

PEUGEOT 3008 1.6 Hdi con cambio automatico anche al volante € 9900. Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani.it

PEUGEOT 307 1.4 bz 5 porte, unipropietaria, poco più di 100.000 km, NEOPATENTATI OK € 4000. Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani.it

PEUGEOT 308 1.6 e-hdi 115 cv bs., nav sat touch, btooth, led, 2014/2015 da € 12.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

RANGE ROVER sport 3.0 tdv6 hse 12/2014, full optional, km 99.859, € 46.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

RENAULT CLIO 1.2 75cv benzina (5 porte) - colore: argento met - anno: 2008 - prezzo: 4.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

SEAT IBIZA 1.4 Tdi 3 porte nera, molto bella, km 140.000. € 3400. Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani.it

SKODA OCTAVIA 2.0 tdi cr wagon executive plus full opt. 2016 km 66.000 € 17.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

SKODA ROOMSTER 1.2 Style abs, clima, servo, airbags, collaudata,tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità € 4350, Gabry car's tel. 3939382435

SUZUKI IGNIS 1.3 diesel M.Jet , km. 145000 abs, clima, servo, airbag guida, passeggero abs, clima, servo, collaudata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità € 4350, Gabry car's, Udine tel. 393938243

SUZUKI WAGON R 4x4 1.3 benz. unipropriertario, 4 ruote motrici, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, fendinebbia collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede,-garanzia legale di conformità € 2950, Gabry car's tel.3939382435

TOYOTA AURIS, 1.4 diesel,3 porte, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede,garanzia legale di conformità, € 3950, Gabry cars tel.3939382435

TOYOTA AYGO 1.0 benzina, km. 61000, abs, clima, airbag guida, passeggero, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità € 5750, Gabry car's tel. 3939382435

TOYOYA AYGO 1.0 12v 68cv vvt-i cambio aut. (3 porte) - colore: nero met. - anno: 2007 - prezzo: 4.800€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

VOLKSWAGEN GOLF vi 2.0 140cv tdi highline (5 porte) - colore: bianco - anno: 2010 - prezzo: 11.000€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

VW POLO 1.4 Bz Comfortline, 5 porte, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità € 2850, Gabry car's tel. 3939382435

VW POLO 1.6 tdi 90cv dpf 5 porte highline, 12/2013, km 98.789, € 9.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

VW TIGUAN 2.0 tdi 140 cv trazione integrale 4motion 2013 km 88.000 € 16.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

Un'esercitazione in spiaggia a Lignano Sabbiadoro

Sicurezza in mare, nuovo corso a Lignano

LIGNANO

Sicurezza in mare, ci pensa l'Asd Tiliaventum di Lignano che ha organizzato, per il 14-15 aprile,un corso di prevenzione e gestione delle emergenze, con la partecipazione del formatore e specialista World Sailing Umberto Verna, direttore del Centro studi "I ragazzi del Parsifal", nonchè titolare della Safety World.

«Si tratta di un week-end teorico e molto pratico – raccontano gli organizzatori – rivolto a tutti, diportisti e regatanti, navigatori con mezzi a vela e a motore, vacanzieri, sportivi, istruttori Fiv, professionisti del diporto e prevede un programma molto denso che si sviluppa durante l'intero fine settimana».

Sabato 14 dalle 8.30 alle18.30 giornata in aula dedicata agli approcci metodologici i riguardanti normative, prevenzione e gestione delle emergenze a bordo, dotazioni obbligatorie, integrative, manutenzioni. mentre domenica dalle 9-18, dopo una breve parte in aula mirata alle richieste di soccorso, si effettueranno le esercitazioni con segnalazioni di soccorso sull'arenile e prove pratiche in vasca .

Per informazioni é possibile contattare gli organizzatori a: tiliaventum@gmail.com mob. telefono 339.8281513.

Non solo vacanze: Lignano è anche un "paese per vecchi"

Un abitante su 4 ha oltre 65 anni, il Comune crea la consulta Saranno gli anziani a promuovere iniziative ed eventi

di Viviana Zamarian

LIGNANO SABBIADORO

Dici Lignano e pensi subito all'estate e alle vacanze. Ai locali della riviera, alle serate di movida no stop dei giovani. Certo Lignano è questo, ma non solo. C'è anche una Lignano d'argento. Dove quasi il 25 per cento dei residenti - pari a 1.672 abitanti (di cui 610 soli) su un popolazione che sfiora i 7 mila - ha un'età superiore ai 65 anni. Tra di loro, 834 sono gli ultra settantacinquenni. E loro, adesso, diventano i protagonisti della vita della politica sociale per gli anziani. Pronti a formulare suggerimenti e proposte da presentare all'amministrazione.

Nasce infatti a Lignano la Consulta della terza età la cui istituzione sarà ufficializzata nel Consiglio comunale convocato domani alle 18 con l'approvazione del regolamento. «La volontà dell'amministrazione comunale – riferisce l'assessore alle politiche sociali Paolo Ciubej – è quella di porre particolare attenzione alle persone anziane, pur consapevole dei numerosi servizi che già vengono erogati dal Comune, dai Servizi sanitari e da associazioni presenti sul territorio, volendo così realizzare un luogo di condivisione, di confronto sulle problematiche esistenti, di integrazione delle risorse e sulle possibili soluzioni da adottare per raccogliere proposte, evidenziare le fragilità e promuovere collaborazioni sul territorio».

Un organismo, quello che sarà creato, che si propone dunque «di rappresentare le diverse voci della comunità in modo continuativo e completo agendo nel primario interesse delle persone anziane e creando una rete di collaborazioni e di confronto fra quanti operano a loro favore».

Tra i compiti che avrà, la consulta dovrà dunque predisporre proposte da presentare all'amministrazione comunale riguardanti tematiche «che contribuiscano alla diffusione di modelli per il miglioramento della qualità della vita delle persone anziane, proporre e organizzare iniziative tese a favorirne la socializzazione e la partecipazione alla vita della comunità per evitare il loro isolamento, sensibilizzare l'aggregazione e la collaborazione tra le diverse realtà del territorio, al fine di creare sinergie per la realizzazione di eventi o per l'acquisizione in comune di beni e servizi».

Una voce, importante, dunque, quella degli anziani della località balneare. Se si pensa che negli ultimi anni è stata registrata una crescita significativa delle persone con età oltre i 65 anni (nel 2005 erano 1.242).

Nello stessa seduta del Consiglio, sarà approvata anche l'istituzione della Consulta dei giovani. Il Comune, dunque, punta a offrire servizi a 360 gradi nella comunità.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Contributo del Rotary club a 9 biblioteche

LATISANA

Oggi alle 10 al teatro Odeon di Latisana, in occasione dell'incontro con l'autore Fabrizio Silei, il Rotary Club Lignano Tagliamento consegnerà formalmente il contributo destinato a nove biblioteche comunali della Bassa Friulana.

Un sostegno economico all'attività delle biblioteche di Carlino, Latisana, Lignano Sabbiadoro, Marano Lagunare, Muzzana del Turgnano, Palazzolo Dello Stella, Pocenia, Precenicco e Ronchis, per l'acquisto di libri, «un finanziamento che rientra nell'ambito delle iniziative volta a promuovere la conoscenza delle biblioteche comunali e dell'importante funzione culturale che svolgono», come ha commentato il presidente del Rotary, Enrico Cottignoli *(nella foto)*, all'atto della delibera.

Il Rotary è anche promotore, in collaborazione con la biblioteca comunale, il sistema In Biblio e le scuole del territorio, dell'incontro di oggi, riservato alle classi quarte e quinte delle scuole primarie e alle classi prime della scuola secondaria di primo grado che vede ospite Silei, Premio Andersen nel 2014.

La voce più alta e interessante della narrativa italiana per l'infanzia di questi ultimi anni, firma di un'ampia produzione fra romanzi, saggi e racconti. *(p.m.)*

«Vertice sulla sanità, capigruppo esclusi»

A Latisana Fi, Fratelli d'Italia e Il Ponte criticano il sindaco: non ci riferisce gli esiti degli incontri

di Paola Mauro

LATISANA

Non convoca il consiglio comunale da più di due mesi. E non incontra i capigruppo per riferire loro degli esiti degli incontri istituzionali. Ma il sindaco di Latisana sa cos'è la trasparenza? E sa che i capigruppo della minoranza rappresentando il 34% degli elettori andati al voto esattamente come la maggioranza?

Se lo chiedono in una nota i rappresentanti dei gruppi consiliari di Forza Italia, Fratelli d'Italia e della civica Il Ponte dopo aver appreso dalla stampa della presenza a Latisana del Direttore dell'Azienda sanitaria 2, «il sindaco Galizio riceve in visita il Direttore generale dell'Azienda e non solo non avvisa per tempo i capigruppo che magari avrebbero anche piacere di poter ascoltare dalla parole del Dg quali siano le reali intenzioni dell'Azienda per l'ospedale di Latisana. Ma non ritiene nemmeno di convocarli il giorno dopo per riferire gli esiti dell'incontro», scrivono a nome dei rispettivi gruppi Sandro Vignotto, Lanfranco Sette ed Ezio Simonin.

Così come dalla stampa – dichiarano i tre consiglieri – hanno appreso del reperimento dei pediatri firmata fra Aas 2 e Azienda universitaria udinese lo scorso 18 gennaio, «anche in questo caso il sindaco di Latisana non ha avvisato i capigruppo, né dell'avvenuta firma della convenzione (non vogliamo nemmeno pensare che non ne sapesse nulla….) , né dei contenuti del documento che non propone niente di nuovo. Perché da quanto è emerso anche durante la conferenza dei servizi dell'Azienda di mercoledì scorso, la guardia pediatrica sulle 24 ore ci viene proposta come un nuovo servizio quando già c'è ogni estate, servizio stagionale limitato al periodo turistico, mentre il resto dell'anno l'utenza locale deve arrangiarsi. E lo sa bene l'Azienda se nel decreto di approvazione della convenzione scrive "che la sospensione temporanea del punto nascita di Latisana ha avuto ripercussioni, da un lato, sul predetto reperimento di risorse mediche (pediatri) vista l'incertezza per i professionisti di svolgere servizio in un contesto non ancora definito nella programmazione regionale e dall'altro sull'aumentata richiesta di prestazioni pediatriche presso gli ospedali Hub, in particolare quello di Udine».

Presente alla conferenza di mercoledì anche l'assessore comunale alla salute, Luca Abriola, «che non ha preso parte al dibattito e non ha minimamente replicato alle dichiarazioni del Direttore Generale che proponeva come nuovo un servizio di guardia pediatrica stagionale che c'è ogni anno», commentano infine i tre capigruppo.

IN BREVE

LATISANA

Conferenza dell'Aas2 sull'ospedale

Il vice presidente della giunta regionale, Sergio Bolzonello e il direttore generale dell'Azienda per l'assistenza sanitaria 2 Bassa Friulana-Isontina, Antonio Poggiana, saranno i relatori della conferenza convocata per domani mattina alle 12 nella Sala Azzurra dell'ospedale di Latisana, incontro al quale parteciperanno il sindaco di Lignano, Luca Fanotto, il sindaco di Latisana, Daniele Galizio e il sindaco di Precenicco, Andrea De Nicolò. Nel corso della conferenza stampa l'Azienda sanitaria illustrerà i progetti di sviluppo che riguardano l'ospedale di Latisana. (p.m.)

SAN GIORGIO DI NOGARO

Paolo Forte suona stasera a Villa Dora

Oggi alle 20.30, Villa Dora ospiterà un appuntamento imperdibile per gli amanti della musica etnica dai richiami balcanici. Il fisarmonicista Paolo Forte, infatti, suonerà dal vivo alcuni dei brani contenuti nel suo ultimo CD "Al Buio". Ad accompagnarlo i racconti di Angelo Floramo, della Biblioteca Guarneriana di San Daniele, che ha curato la prefazione di "Al Buio". (f.a.)

AIELLO

Spettacolo teatrale domani in sala civica

Il Comune di Aiello ospita il Teatro del Leone con lo spettacolo "Leggenda Blu", di Dario Ponissi e Romana Maiori, domani, alle 20.30, sala civica. Si tratta di uno spettacolo teatrale, che parte dallo spunto offerto dal centocinquantesimo anniversario della prima esecuzione del notissimo "Sul Bel Danubio Blu", uno dei valzer più famosi di Johann Strauss. (e.m.)

AQUILEIA

Aula teodoriana: domani visita guidata

Prosegue il corso per conoscere meglio la storia della città romana. L'iniziativa, organizzata dall'Ute con la collaborazione del Comune, del Ministero, della Fondazione Aquileia, dell'Associazione Nazionale per Aquileia e del Gruppo Archeologico Aquileiese, è in programma ogni mercoledì. Domani, alle 15, sarà organizzata una visita guidata all'Aula Teodoriana Nord e, di seguito, in sala consiliare, Paola Ventura parlerà delle recenti indagini nella Cripta degli Scavi. (e.m.)

SANTA MARIA LA LONGA

Oltreconfine: oggi nuovo appuntamento

Appuntamento oggi a Santa Maria la Longa con il percorso di ricerca sul territorio del progetto Oltreconfine, dedicato alla Grande Guerra. L'incontro si terrà alle 20.30, alla Biblioteca don Luigi De Biasio. Oltre al direttore artistico Francesco Accomando e all'assessore Donatella Urban, interverranno come relatori Giulia Sattolo e Antonino di Colloredo Mels, nonché Paolo Bonini dell'associazione Lapis e Carlo Del Mestre. (m.d.m.)

"...non è nè spenta nè lontana, ma vicino a noi, felice e trasformata, senza aver perduto la bontà e la delicatezza del suo cuore..."
(S. Agostino)

Ha raggiunto i suoi cari

WANDA PETROSSI ved. MANZOCCO
di 85 anni

Con immenso dolore lo annunciano la figlia Dolores, la nuora Linda con le rispettive famiglie, i nipoti, le sorelle, le cognate, i cognati ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 28 febbraio alle ore 15,30 presso la Chiesa parrocchiale di Torlano, ove la cara salma sarà esposta dalle ore 13.
Un grazie di cuore al dottor Sergio Picco, al dottor Roberto Petri e al personale medico del reparto di Chirurgia dell'ospedale di Udine.
grazie a tutti coloro che le hanno voluto bene.
Torlano di Nimis, 27 febbraio 2018
O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432/851305-790121
www.ofmansuttitricesimo.com

Partecipano al lutto: - Fam. Giuseppe, Arturo, Giorgio, Bruno Balloch

---

Ciao

NONNA

Con l'amore di sempre Michael con Elisabetta, Natalia, Christiana, Katrina, Marisa, Stefano.
Torlano di Nimis, 27 febbraio 2018
O.F. Mansutti Tricesimo

Ci ha lasciati

ANNITA GERUSSI ved. BISARO
di 89 anni

Lo annunciano la figlia Flavia con Rino e gli adorati nipoti Maddalena e Nicolò, la sorella, la cognata ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 28 febbraio alle ore 10,30 nella Chiesa parrocchiale di Raspano (Cassacco).
Un sentito ringraziamento a tutto il personale della Casa di Riposo di Tricesimo, alla dottoressa Flavia Colautti e alle persone che ci hanno aiutati in questi lunghi anni.
Tricesimo, 27 febbraio 2018
O.F. Mansutti tel. 0432/851305 www.ofmansuttitricesimo.com

Partecipano al lutto: - Giacomino e Magda con don Tite.

Piera Valle Ricci Menichetti, Pietro Valle con Francesca e tutto lo Studio sono affettuosamente vicini a Flavia per la perdita della mamma

ANNITA GERUSSI BISARO

Udine, 27 febbraio 2018

Dopo una vita spesa ai fornelli della "Trattoria agli Archi" di San Tommaso di Majano e del Ristorante "da Ovidio" di Grado ci ha lasciati

OVIDIO BOEMO
di 78 anni

Lo annunciano la moglie Luigina, il figlio Alberto, la nuora Helga, le amatissime nipoti Elisa e Alessia, i cognati e la cognata unitamente ai parenti tutti.
I Funerali saranno celebrati mercoledì 28 febbraio alle ore 11.00 nella Basilica di Sant'Eufemia in Grado: potremo salutare Ovidio nella Cappella del locale cimitero dalle ore 8.00.
Grado, 27 febbraio 2018
Pompe Funebri Marin srl - Grado (www.pompefunebrimarin.com)

E' mancato all' affetto dei suoi cari

CLAUDIO CLERICI
di 53 anni.

Ne danno il triste annuncio Teresa, la figlia Daisy con Francesco, i nipoti, il papà e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani mercoledì 28 febbraio alle ore 15:00 nella chiesa parrocchiale di Molin Nuovo giungendo dal cimitero di Feletto Umberto.
Si ringraziano fin d' ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Molin Nuovo, 27 febbraio 2018
O.F.Decor Pacis di Marco Feruglio Faugnacco / Pasian di Prato

---

Ci ha lasciato

PIERINO DI LENARDO
di 67 anni

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Silvana, le figlie Laura e Valentina con Antonio, il fratello, la cognata, i nipoti, la suocera e i parenti tutti.
Il funerale avrà luogo mercoledì 28 febbraio alle ore 14.30 nella chiesa di Valbruna.
Un particolare ringraziamento alla Dott.ssa Stefania Grimaz, al Reparto Ematologia di Udine e agli infermieri domiciliari di Tarvisio.
Valbruna, 27 febbraio 2018
o.f GIULIANO srl TARVISIO tel. 0428.40203

La famiglia Massarutto si stringe con profondo affetto a Silvana, Laura e Valentina nel dolore per la perdita del caro

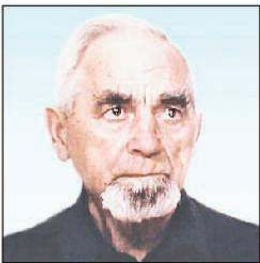
PIERO DI LENARDO

Tarvisio, 27 febbraio 2018

I dipendenti e i collaboratori di Idroelettrica Valcanale S.a.s. sono affettuosamente vicini a Silvana per la scomparsa del caro

PIERO

Tarvisio, 27 febbraio 2018

Ci ha lasciati

VINCENZO GUERRA
di 74 anni

Con tanto amore ti salutano la moglie Alice, Antonietta con Emanuele, Pierluigi con Francesca, i nipoti Massimiliano, Francesco, Vittorio e Giulio, le sorelle, i cognati e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo domani, mercoledì 28 febbraio, alle ore 15 nella Chiesa Parrocchiale di Grions del Torre, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.
Seguirà la cremazione.
Il Santo Rosario sarà recitato oggi, martedì 27 febbraio, alle ore 19 in Chiesa.
Grazie alla competenza, professionalità ed umanità di tutto il personale della 1ª Terapia Intensiva dell'Ospedale Civile di Udine.
La famiglia ringrazia per la partecipazione.
Grions del Torre, 27 febbraio 2018
Of.Guerra- Povoletto Tel.0432/666057
www.onoranzefunebriguerra.it
- Giulio e Beatrice Del Mestri

E' mancata all'affetto dei suoi cari

REGINA TERESA BUIAN in COMAND
di 79 anni

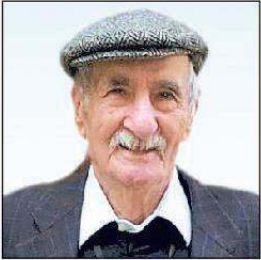
Lo annunciano il marito, i figli, nuora, generi, nipoti, sorella, fratello, cognati e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 28 febbraio alle ore 11.30 nella chiesa di Basaldella, partendo dall'ospedale di Udine.
Si ringrazia la caposala Elena e tutto il personale del reparto Rsa.
Basaldella, 27 febbraio 2018
O.F. Gori Castions di Strada - Palmanova Tel. 0432 768201

Ci ha lasciati

CECILIA ZANINI ved. BAGATTO
di 79 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Roberto e Antonella, la nuora Katia, i nipoti, il fratello, la sorella, i cognati e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo oggi martedì 27 febbraio alle ore 15 nel Duomo di San Daniele partendo dall' ospedale locale.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno partecipare.
Un grazie particolare al day hospital ematologico di Udine e al reparto di medicina dell' ospedale di San Daniele.
San Daniele del Friuli, 27 febbraio 2018
Rugo tel. 0432/957029

Partecipano al lutto:
- I colleghi della STI Engineering Srl

E' mancato all'affetto di tutti

MARCO MOTACCHI

Ne danno il triste annuncio la figlia, il genero, Brigitte e parenti tutti.
Il funerale sarà celebrato domani 28 febbraio alle ore 11.30 secondo l'uso dei testimoni di Geova presso il cimitero San Vito di Udine.
Si ringrazia fin d'ora quanti vorranno partecipare.
Udine, 27 febbraio 2018
O.F. Comune di Udine 0432-1272777/8

Ci ha lasciati

LIVIO PRESTENTO
di 84 anni

La moglie, le figlie, i generi, gli adorati nipoti ed parenti tutti annunciano che i funerali avranno luogo mercoledì 28 febbraio, alle ore 15, nella chiesa parrocchiale di San Giovanni al Natisone, arrivando dall'ospedale di Udine.
Seguirà cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.
San Giovanni al Natisone, 27 febbraio 2018
O.F.Bernardis Manzano - Corno di Rosazzo Tel. 0432 - 759050

Il Presidente di CAFC S.p.A. unitamente al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale, al Direttore Generale, ai Dirigenti ed al personale tutto, partecipano commossi al dolore dei familiari per la scomparsa del

dott. ANDREA ZULIANI

già Consigliere di Amministrazione della Società.
Udine, 27 febbraio 2018

Il consiglio di Amministrazione di Aspiag Service srl
si unisce con profonda commozione al dolore
della famiglia per la scomparsa di

Andrea Zuliani

Mestrino, 27 febbraio 2018

Ha raggiunto il suo adorato figlio Ivan

EUGENIA DE GIUSTI in ZUCCHIATTI
di 78 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Mario, la nuora Flavia, l'adorato nipote Lorenzo e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 1 marzo alle ore 10.30 nella chiesa parrocchiale di Blessano.
Blessano di Basiliano, 27 febbraio 2018
O.F. Fabello tel. 0432/906181
www.fabellocodroipo.it

Ci ha lasciati

FRANCO STRAULINO
di 64 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli ed i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati giovedì 1 marzo alle ore 10.30 nella chiesa parrocchiale di Cussignacco.
Cussignacco / Sutrio / Paluzza, 27 febbraio 2018
of GIULIANO srl GEMONA - ARTEGNA - OSOPPO - TARVISIO tel. 0432.980980

E' mancata

OTELLA RASSATTI ved. SCIERS
di 90 anni

Lo annunciano il figlio, le nuore, Lorenzo e Milvia e i nipoti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 28 febbraio alle ore 14:00 nella Chiesa Parrocchiale di Feletto Umberto, partendo dall' Ospedale Civile di Udine.
Seguirà tumulazione nel cimitero di Tolmezzo.
Feletto Umberto, 27 febbraio 2018
O.F. CARUSO Feletto Umberto

Ci ha lasciati

LICE TRANGONI ved. GALLIUSSI
di 93 anni

Lo annunciano la figlia Daniela con Dino, Claudio, Matteo e Janka.
I funerali si svolgeranno mercoledì 28 febbraio alle ore 14 presso la chiesa del Cormor Basso, partendo dall'ospedale di Udine.
Si ringrazia quanti vorranno partecipare.
Udine, 27 febbraio 2018
O.F. Comune di Udine 0432-1272777/8

E' mancato all'affetto dei suoi cari

MARIO DE PAOLI
di 88 anni

Ne danno il triste annuncio Giovanna con Marco, Massimo con Anna, i nipoti Andrea e Anna con Matteo, i fratelli, la sorella, le cognate ed i parenti tutti.
Il funerale avrà luogo mercoledì 28 febbraio, alle ore 10.45, presso il santuario della Beata Vergine Delle Grazie.
La salma proseguirà per tumulazione nel cimitero di Cavasso Nuovo.
Un sentito ringraziamento ai dott.ri Ranieri Cravero, Stefano De Carli, Sara Pulacini,a tutto il personale della medicina d'urgenza e a quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Udine-Cavasso Nuovo, 27 febbraio 2018
of ANGEL Remanzacco-Pulfero Feletto Umberto tel.0432/726443
www.onoranzeangel.it

Dopo lunga malattia ci ha lasciati

ESTER LORENZON in PANDOLFO
di 70 anni

Con profondo ddolore ne danno il triste annuncio il marito Pio, i figli Gino e Anna, il genero, la nuora, il fratello, la sorella, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 28 febbraio alle ore 15 nella chiesa arcipretale di Codroipo.
Codroipo, 27 febbraio 2018
O.F. Fabello - Codroipo tel. 0432/906181
www.fabellocodroipo.it

Ci ha lasciati

SILVANA PARCHI ved. MARIOTTI
di 92 anni

Lo annunciano i figli Paolo e Mario con Silva, Carolina e il nipote Enrico.
I funerali avranno luogo oggi martedì alle ore 10.00 nel Duomo di Tolmezzo partendo dalla locale casa di riposo.
Si ringraziano quanti vorranno ricordarla.
Un sentito ringraziamento al nucleo Lilla della casa di riposo di Tolmezzo.
Tolmezzo, 27 febbraio 2018
of Piazza

IX° ANNIVERSARIO

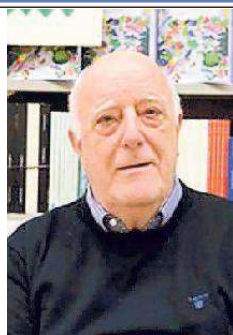
TERESA BATTAGLIA in BEARZI

Il tempo non cancellerà il bel ricordo che conserviamo di te.
I tuoi cari ti ricorderanno con una Santa Messa oggi martedì alle ore 18,45 nella cappella dei Salesiani.
Tolmezzo, 27 febbraio 2018

LE LETTERE VANNO INVIATE A Messaggero Veneto, viale Palmanova 290, 33100 Udine ■ Fax: 0432/527218 ■ e-mail: posta.lettori@messaggeroveneto.it ■ Non si pubblicano lettere non firmate e più lunghe di 1.500 battute (spazi compresi)

NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO

di **SERGIO GERVASUTTI**

TANTE PAROLE E GLI ELETTORI SE NE VANNO

Egregio Gervasutti,
la segnalazione di un amico mi ha dato l'opportunità di leggere i programmi elettorali dei partiti in lizza per le elezioni dell'ormai prossimo 4 marzo. Mi sono reso conto dello sforzo immane profuso per redigere questi programmi, tanto da convincermi che con ciò (sforzo) essi (partiti) possano aver esaurito ogni loro energia disponibile.
Non dovremo più di tanto meravigliarci, quindi, se alla tornata elettorale, chiunque sarà il vincitore, chiunque sarà chiamato a governare, seguirà la pressoché totale disattesa delle promesse ora formulate.
Peccato, giusto un grande peccato, perché non mancava proprio niente per assicurare all'Italia un radioso avvenire, un futuro da paradiso terrestre.
E allora mi chiedo: anziché esaurire ogni energia per formulare le tante e diverse promesse, non bastava, con o senza l'approvazione dell'Accademia della Crusca, cancellare dalla lingua italiana, termini come miseria, disoccupazione, diseguaglianza, povertà, insicurezza, precarietà, e via dicendo?
Non sarebbero così rimaste, per tutti, intatte ogni risorsa, ogni voglia, ogni forza per godere di quel meraviglioso futuro? E poi, per quanto riguarda le promesse, non bastava assicurarcene una, una soltanto: l'immortalità?

Adelchi Miatto
Pordenone

Qualcuno ha tentato di innovare alcuni termini della lingua italiana sperando di fare breccia tra i puristi e non della storica Accademia, ma lo sforzo si è dimostrato vano: anziché suscitare più vasti interessi tra gli improbabili (e comunque incerti) elettori, si è accentuato il disinteresse per le vicende politiche in vista delle imminenti consultazioni.
Era prevedibile: le troppe parole spese per seminare promesse hanno finito col disgustare gli elettori, che hanno aperti gli occhi prima di rimanere imbambolati per l'eternità. Fra pochi giorni le urne ce ne daranno conferma.

IL PROGRAMMA DELLA PRO LOCO

ULTIMI FREDDI MA GIÀ SI GUARDA ALLE PRIME SAGRE

di DAVIDE FRANCESCUTTI

Una fredda coda di febbraio lascerà spazio a marzo, mese con il quale si spera di poter dichiarare ufficialmente aperta la stagione delle sagre di primavera organizzate dalle Pro Loco del Friuli Venezia Giulia.
Si partirà con una delle più rinomate in ambito enologico, ovvero la 69ma edizione della Festa del Vino di Bertiolo, in programma dal 10 al 25 marzo con anche l'attesa Mostra concorso dei vini del territorio. In calendario pure tanti eventi collaterali, da quelli dedicati ai bambini fino al vino, senza dimenticare le proposte gastronomiche tradizionali abbinate ai migliori vini.
Nell'attesa di Bertiolo, ecco gli appuntamenti in giro per la regione nei prossimi giorni, partendo dalla cultura. Mostra di artisti locali Gocce d'Arte dal 3 marzo a Cordovado: inaugurazione a Palazzo Cecchini alle 17.30 con anche la lettura scenica Come una rosa. Marzo a tutto teatro invece a San Marco di Mereto di Tomba: la rassegna Marculis vedrà in scena tre spettacoli il 3, 17 e 24 marzo nella sala della comunità. Si parte con Çurviei Scjampâts del Teatro Incerto.
Sempre sabato 3 marzo a Casarsa della Delizia per la rassegna Teatro Luogo del Pensiero alle 20.45 al teatro Pasolini "Mior sta cul mal ca si ha", una commedia teatrale in lingua friulana del Gruppo ricreativo "Drin e Delaide" di Rivignano Teor. A Colloredo di Prato prosegue invece il corso di cucina: il 13 marzo lezione sulle zuppe, il 27 marzo sui piatti tipici della Pasqua.
A Latisana invece sabato 3 marzo dal mattino in piazza Matteotti mercatino di antiquariato Dentro il baule. Per quanto riguarda l'attività all'aria aperta nelle Valli del Natisone il 3 e 4 marzo uscita di trekking alla scoperta dei sentieri dell'Alpe Adria Trail tra Castelmonte e Stregna, tra antichi sentieri e panorami mozzafiato.
A Buttrio domenica 4 marzo quarta edizione della corsa competitiva e non competitiva Buttrio in rosa, riservata alle sole donne.
Questi sono solo alcuni degli appuntamenti organizzati o pubblicizzati dalle Pro Loco regionali durante i prossimi giorni: tutti gli altri li potrete leggere quotidianamente nel blog Pro Loco in Fvg Terre Eventi Sapori ospitato sul sito www.messaggeroveneto.it, mentre su www.prolocoregionefvg.it potrete consultare il calendario completo degli eventi delle Pro Loco regionali suddivisi in un comodo calendario digitale: tante proposte per un marzo tutto da vivere.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LETTERE

LA FOTO DEI LETTORI

La classe del professor Pezzè al Valussi nel 1959-'60

Un'immagine della scuola del passato, attraverso la foto inviata dal lettore Antonio Longhino di Passons. Lo scatto in bianco e nero si riferisce all'anno scolastico 1959-'60 e ritrae le studentesse della numerosa classe del professor Pezzè dell'istituto udinese Pacifico Valussi

DISABILI E IMPOSTE

Un'aliquota unica non è accettabile

Ho ascoltato domenica 18 febbraio l'intervista di Fabio Fazio a Silvio Berlusconi e ho capito con chiarezza la proposta politica del centro-destra in materia fiscale: un'aliquota unica al 23% per tutte le imposte!
A parte che la nostra Costituzione prevede aliquote progressive in base al reddito e quindi tale provvedimento non è attuabile, mi ha colpito la motivazione.
Con aliquote più basse tutti pagherebbero le tasse con conseguente maggior gettito, ma poichè non basterebbe a pareggiare i conti il multimiliardario Berlusconi propone di togliere tutte le agevolazioni che in qualche modo attualmente bilanciano l'alta tassazione (propone di mantenere solo una detassazione per i primi 12 mila euro).
Si tratta di una proposta che mi terrorizza: io sono una persona disabile e per sopravvivere ho bisogno di tutta una serie di aiuti e agevolazioni attualmente previsti (Iva ridotta e agevolazioni fiscali sull'acquisto di determinati prodotti, contributi per l'autosufficienza e cure terapeutiche, "accompagnatoria" per la non autosufficienza, eccetera).
I disabili contano per poter avere questi aiuti sulla solidarietà di chi è sano, attraverso le imposte che versano. Se venissero ridotte le imposte a tutti e contemporaneamente venissero tolte tutte le agevolazioni, a noi rimarrebbe completamente l'onere di coprire tutte le spese derivanti dalla disabilità.
E non mi si venga a dire che il signor Berlusconi non intendeva questo: nella trasmissione è stato chiarissimo.
Per questo mi sento di dire forte e chiaro di non votare assolutamente per chi sostiene questa tesi, pena un drastico peggioramento delle condizioni di vita delle persone disabili.

Claudio Calligaris
Udine

LAVORO

Quel maxi concorso è il segno dei tempi

Egregio direttore,
vorrei fare alcune considerazioni sul recente maxi concorso degli infermieri professionali tenuto in regione per le sedi di Udine, Pordenone e Trieste: partecipazione biblica, ben 12 mila candidati per 466 posti!
Negli anni '80 ricordo che chi si iscriveva al corso di infermiere professionale veniva incentivato dalla Regione, poiché nessuno, in tempo di vacche grasse, voleva fare questa professione. Ora, in campagna elettorale, tutti continuano a ripetere che il lavoro abbonda e che i contratti sono per la maggior parte a tempo indeterminato. Siccome i politici non si vergognano, mi vergogno io per loro.
Seconda considerazione: vorrei sapere quale politico con un posto in Regione, in Provincia o nell'università, che tipo di concorso ha mai fatto?
A disposizione per chiarimenti.

Luigino Spizzamiglio
Cividale

LEGGI E GIUSTIZIA

Tutela per i cittadini onesti e corretti

Gentile direttore,
seguendo le notizie dei telegiornali rimango sempre più perplessa sul funzionamento di questo nostro strano Paese.
Un ragazzo respinto uccide la fidanzata (arresti domiciliari con braccialetto), un povero cristo di 77 anni, dopo ben 18 di angherie col figlio drogato, lo uccide per disperazione (non gli concedono i domiciliari e deve rimanere in carcere).
Chi lascia l'auto con le chiavi nel cruscotto rischia di essere denunciato per istigazione al furto, se trovi un ladro in casa e lo chiudi dentro in attesa dei carabinieri puoi essere denunciato per sequestro di persona; se un rapinatore ti minaccia, prima di difenderti devi informarti che armi ha e se malauguratamente lo uccidi, oltre al trauma che provi devi anche mantenere i suoi familiari; se qualcuno non paga le bollette Enel (notizia di questi giorni) saranno coloro che hanno sempre pagato (e non si tratta di cifre di poco conto) a pagare per lui.
Sembra inoltre che, in un prossimo futuro, aumenteranno le bollette ai piccoli consumatori e faranno congrui sconti alle grandi imprese. mi fermo qui per non tediare ulteriormente i lettori, ma faccio una domanda: chi tutela i poveri cittadini che cercano di comportarsi in maniera corretta?

Giovanna Giordano
Tarcento

L'INTERVENTO

COINVOLGERE ANCHE I GIOVANI PER EVITARE CHE IL TEATRO CONTINUI A RESTARE INDIETRO

Gentile direttore artistico, Giuseppe Bevilacqua, la contatto in merito alla sua nuova stagione di prosa al teatro nuovo Giovanni da Udine.
Mi chiamo Cindy Marcolina, ho 25 anni, adoro il teatro e ho la fortuna di lavorarci a Londra, dove mi sono trasferita un anno e qualcosa fa.
Stavo dando l'ennesima occhiata alla stagione del teatro udinese in previsione delle mie vacanze a casa, e ho realizzato quanto io sia dispiaciuta e delusa dallo stato del suo teatro.
Non sono "fuggita", come dicono i telegiornali, per sopravvivere. Ho lasciato la mia città per andare alla ricerca di un luogo che mi desse soddisfazioni nel mio ambito, così ho deciso di provarci nel centro del mondo drammatico europeo.
Non è successo all'improvviso, è stata una decisione lunga e dolorosa. Eppure partire per entrare in un universo artistico straniero in cui non avevo nessun aggancio faceva meno paura che cercare di entrarci in Italia.
Un mese dopo essermi trasferita ho iniziato a scrivere per "BroadwayWorld", una delle piattaforme internazionali più conosciute. Con sedi in tutto il mondo, copriamo il mondo del teatro sotto ogni aspetto.
Tra qualche giorno tornerò per una settimana a casa in vacanza, così per l'ennesima volta ho controllato cosa ci fosse nel suo teatro e per l'ennesima volta sono rimasta basita dal non trovare niente nei giorni della mia permanenza in Friuli.
Mi sarò abituata ad avere fin troppa scelta qui in Inghilterra, ma, perdoni la mia sfrontatezza, lei sta buttando via un teatro che potrebbe dare tanto di più.
Apprezzo la programmazione dei classici (anche se sono sempre i soliti e il panorama della nostra storia teatrale è molto più vasto di come lei la fa sembrare) e apprezzo l'inclusione di spettacoli per bambini (anche se non concordo sul porli al centro di un giorno festivo che potrebbe contenere anche una performance serale di qualcosa per adulti).
Ciò che non vedo è il progresso. Dov'è l'inclusione di artisti e scrittori giovani?
Davvero lei ha voglia di vedere "Mamma Mia!" per un altro anno di fila? Non pensavo facesse così male vedere un teatro come il suo, che sento anche un po' mio, rimanere così indietro.
"Sei personaggi in cerca d'autore" è un dramma decisivo nella nostra storia, ma viene anche messo in scena ogni anno da decine di compagnie, molto spesso alla stessa maniera. Non le sembra il caso di elevarsi e programmare opere attuali?
Forse non ci crederà, ma lo si può fare anche con i classici! Un Amleto ambientato in Casa Bianca e un ciclo di tragedie Shakespeariane tutto al femminile sono soltanto due esempi sperimentali a cui ho avuto l'onore di assistere. E funzionano!
Prenda esempio dai giovani creatori internazionali, direttori artistici sotto ai 30 anni che cambiano la storia di piccoli teatri senza budget!
Compagnie che fanno magie senza bisogno di stelle della televisione o scenografie pazzesche! Si può fare!
Prenda coraggio e inizi a osare, a scommettere sul futuro! Inizi a programmare donne, non soltanto gli uomini sanno scrivere il teatro, le vorrei ricordare, ma nelle sue stagioni è raro trovare "qyote rosa", porti il teatro nuovo Giovanni da Udine nel futuro, la prego!
Nel frattempo, passerò un'altra settimana lontano dal palcoscenico a pensare cosa farei io se fossi nella sua posizione e a sperare che la prossima stagione sia meglio di quella attuale e di quella passata.

Cindy Marcolina

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Culture

GLI ARCHIVI RUSSI

Così Stalin manovrò Tito (ma fece male i conti)

Le trame del tiranno sovietico e il doppio gioco del leader jugoslavo tra Mosca e Londra
Churchill: «Nei Balcani abbiamo nutrito una vipera che ora ci morde». Poi la rottura del '48

TOMMASO PIFFER*

«Tito non è altro che un contadino che non capisce niente di politica». Così cercava di giustificarsi nell'ottobre del 1944 il ministro degli esteri sovietico Vyacheslav Molotov con il suo omologo inglese, Anthony Eden. Eden era furioso: mentre l'Armata Rossa si avvicinava ai confini Iugoslavi,

Tito era volato a Mosca nella massima segretezza per incontrare Stalin, e ora gli inglesi avevano tutte le ragioni per pensare che l'Unione Sovietica volesse sovietizzare i Balcani. Molotov addossò tutta la responsabilità a Tito: se questi si comportava da estremista, sostenne, non era certo colpa di Mosca, che non interferiva nelle vicende interne degli altri paesi ed era favorevole a un accordo tra Tito e il governo iugoslavo in esilio.

I documenti ora accessibili negli archivi russi raccontano però tutta un'altra storia. La visita di Tito fu infatti solo il culmine di un profondo coinvolgimento di Mosca in Iugoslavia che, alla fine, permise a Tito di eliminare i suoi avversari interni e di prendere il controllo del paese.

Incrociando la corrispondenza tra Tito e Stalin e tra Tito e Churchill si scopre a esempio che era stato proprio Stalin a dettare la lettera con la quale, nel febbraio del 1944, Tito aveva intimato agli inglesi di smettere di inviare armi alle formazioni serbe anti-comuniste e di abbandonare il governo in esilio.

Churchill aveva abboccato all'amo, nell'illusione che prendendo le distanze dal leader della resistenza serba Mihailović si sarebbe ingraziato Tito e lo avrebbe poi costretto a un accordo con il re Iugoslavo in esilio, Pietro II.

Stalin, a sinistra, e Tito. Il dittatore sovietico favorì l'ascesa al potere del maresciallo che poi però si affrancò dall'Urss

In primavera, il primo ministro inglese aveva quindi ordinato ai servizi segreti di ritirare le missioni dislocate presso i partigiani serbi, e di aumentare gli aiuti militari alle formazioni comuniste.

In giugno, Stalin aveva suggerito il passo successivo durante un incontro a Mosca con uno dei più importanti luogotenenti di Tito, Milovan Gilas. Prima di tutto, spiegò Stalin, Tito doveva creare un falso quartier generale partigiano dove invitare i rappresentanti inglesi, ma dove non si doveva discutere niente di importante. Doveva poi trovare un modo per ridurre il numero di agenti inglesi presso le formazioni comuniste, per esempio dicendo agli inglesi che se non avessero ridotto il loro staff Tito sarebbe stato costretto ad aumentare il numero di agenti sovietici. Gli agenti sovietici naturalmente, spiegò Stalin, potevano rimanere fingendo di essere membri dell'esercito Iugoslavo. Stalin suggerì quindi a Tito di simulare, almeno temporaneamente, un buon rapporto con il re, fingendo di cooperare e neutralizzando in questo modo gli attacchi dei nemici del movimento partigiano. Infine, Tito doveva rafforzare la sua posizione in Serbia, dove si trovavano le sacche di resistenza più pericolose per il consolidamento del suo controllo sul paese.

Le cose andarono esattamente come previsto da Mosca. In marzo, Molotov aveva già ordinato di fare "tutto quello che era possibile" per sostenere militarmente i partigiani in Serbia. Il 16 giugno Tito firmò con il primo ministro del governo iugoslavo in esilio un accordo che di fatto gli garantiva il controllo del governo dopo la liberazione. Nel corso dell'estate intensificò le operazioni contro le formazioni anti-comuniste serbe, anche grazie alle ingenti quantità di materiale bellico fornito da Mosca.

In agosto, mentre garantiva a Churchill che non aveva nessuna intenzione di creare una Iugoslavia comunista, Tito chiese a Stalin di "proteggere i partigiani dagli inglesi" e mandare l'Armata Rossa in Serbia per assisterli nella battaglia per Belgrado. "Sarà questo – concluse Tito – a decidere la partita per i Balcani". L'Armata Rossa entrò in Iugoslavia alla fine di settembre, assestando un colpo decisivo alle truppe di Mihailović.

Tito era il padrone indiscusso del paese. Churchill aveva ormai perso ogni illusione: "Tito – scrisse a Eden – è una vipera che abbiamo nutrito noi. Fino a ora mordeva i tedeschi, ora che ha iniziato a mordere noi mi piace meno». Pietro II morì in esilio nel 1970.

Stalin, da parte sua, poteva dirsi soddisfatto: la Iugoslavia era conquistata all'orbita comunista, senza che questo avesse ripercussioni sui rapporti con gli alleati occidentali. Ma anche Stalin aveva fatto male i conti: grazie anche al sostegno sovietico, Tito non era più il segretario di uno dei tanti partiti comunisti subordinati a Mosca, ma il capo indiscusso di un nuovo stato comunista, e il ruolo di pedina della politica estera sovietica iniziava a stargli stretto.

Il conflitto tra i due poli del comunismo internazionale diventò presto ingestibile, e nel 1948 portò alla rottura definitiva e alla espulsione della Iugoslavia dal Cominform.

*(*del Churchill College all'università di Cambridge)*

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Il silenzio della natura sui fronti della Grande Guerra

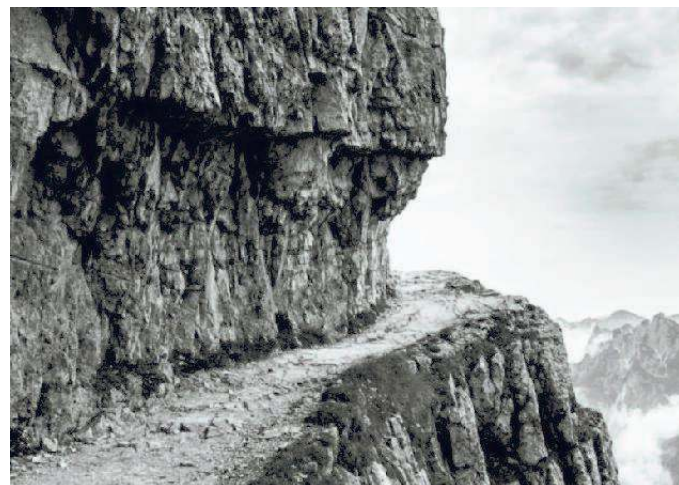
Oggi alla Einaudi di Udine il libro di Alessio Franconi. Dov'erano le trincee, i forti e i camminamenti

di Anna Dazzan

Cime innevate, pareti scoscese, altipiani petrosi: gli scenari dove si è combattuta la Prima guerra mondiale sono oggi quasi totalmente avvolti nel silenzio di una natura maestosa e la sofferenza e la suggestione di quel che avvenne cento anni fa si può solo immaginare.

Nato dalle esplorazioni fotografiche sui fronti della Grande Guerra di Alessio Franconi, fotografo e giornalista, "Si combatteva qui! Nei luoghi della Grande Guerra" (Hoepli), è un volume che offre un approccio originale e mai evocato alla storia e alla memoria della Prima guerra mondiale e sarà presentato oggi, alle 18, alla libreria Einaudi di via Vittorio Veneto a Udine.

Nella prima parte, il volume offre un quadro sintetico ma completo e accessibile a tutti, degli avvenimenti di una linea del tempo che mette in evidenza i fatti più importanti della Grande Guerra. Grazie all'ausilio di infografiche e di icone che chiariscono immediatamente i fatti salienti e le forze in campo, infatti, è facile entrare nell'atmosfera dei luoghi che furono scena di combattimenti.

La seconda parte, il cuore del libro, consiste in un album fotografico creato e commentato dall'autore, ritornato nei luoghi dove si combatté, sia sulle Alpi che sul fronte orientale, per immortalare immagini di territori segnati per sempre dalla storia. Nella terza e ultima parte del volume una serie di schede sintetiche permettono al lettore di ritornare nei luoghi in cui si combatté per trovare le tracce e orientarsi tra trincee, forti e camminamenti.

Przemyśl, Fort XV Borek, Polonia; sopra, la Strada delle 52 gallerie, sul monte Pasubio; a destra Gendarme, Adamello, due ponti sospesi sul vuoto

La novità storiografica e iconografica del volume consiste nel trattare per la prima volta il fronte orientale, nell'attuale Ucraina, dove combatterono molti soldati italiani, ma nati sotto l'Impero austroungarico. «Chi leggerà questo libro s'imbatterà anche in un altro fronte, a noi lontano, dove combatterono gli "italiani dimenticati". Si tratta dei friulani, degli ampezzani e dei trentini che nonostante l'etnia italiana combatterono, appunto, sotto l'Impero austroungarico».

Il libro intende rappresentare «un viaggio nel tempo cristallizzato, un'avventura fatta di ricerca, fatica, neve e montagne» con l'unico scopo di non dimenticare. «Salire sulle rocce aspre e aride che furono teatro di tante battaglie nel corso della Prima Guerra Mondiale significa affacciarsi su un mondo dimenticato, dove si sentono solo il vento e il gracchiare solitario di qualche rapace» scrive nella premessa Alessio Franconi, che si occupa da anni dei temi inerenti alla Grande guerra attraverso sia mostre che pubblicazioni. «Questo libro vuol essere un inno alla pace e all'Europa, nata e cresciuta proprio sulle ceneri di due conflitti mondiali con uno scopo preciso: "mai più"!». In particolare ha curato la mostra itinerante "Si combatteva Qui! 1915-1918 Sulle orme della Grande Guerra", promossa dall'Associazione nazionale Alpini. sezione di Acqui Terme. Si è inoltre dedicato anima e corpo alla spedizione sul Fronte Orientale Monti Carpazi.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

IL LIBRO FORUM

La graphic novel su Padre Turoldo

Poeta, friulano, frate e ribelle, saggio e sognatore, figura scomoda e appassionata. La vita di David Maria Turoldo ha tracciato un solco profondo nella storia friulana. A lui è dedicato l'appuntamento di Dialoghi in biblioteca, il ciclo di incontri organizzato dalla biblioteca Joppi a Udine e dall'assessorato alla Cultura. Domani, mercoledì, alle 18 la sala Corgnali della biblioteca, in Riva Bartolini 5, ospiterà la presentazione del libro "Turoldo. I segni di una vita", curato da Luca De Clara e Alessandro Vit ed edito da Forum. Nel corso dell'incontro Angelo Floramo dialogherà con gli autori.

Battiston

L'attore friulano Giuseppe Battiston nel cast della serie televisiva Trust per la rete americana Fx. Sotto alcuni spezzoni di scene tratte dai trailer con Donald Sutherland (che interpreta John Paul Getty), Harris Dickinson (il nipote rapito) Hillary Swank (la madre Abigail) e Battiston tra il gruppo dei rapitori

L'attore nella serie tv "Trust" supercast diretto da Boyle

Storia del rapimento di John Paul Getty III. Sul set Sutherland, Swank e Marinelli La prima stagione dal 25 marzo sull'americana Fx, in Italia dal 28 su Sky Altantic

di LAURA PIGANI

Di certo non è nuovo agli sceneggiati televisivi. Per il piccolo schermo di casa nostra lo abbiamo già visto indossare con disinvoltura i panni del giornalista, dell'esperto tuttologo, dell'impresario senza scrupoli. Questa volta la "chiamata" via cavo a Giuseppe Battiston è arrivata per la rete statunitense Fx. Il regista britannico Danny Boyle lo ha voluto nel supercast di *Trust*, serie tv che ruota attorno al rapimento di John Paul Getty III e alle vicende di capostipite e famiglia.

L'attore friulano si è misurato con colleghi del calibro di Donald Sutherland, alle spalle un Oscar alla carriera, che interpreta il magnate del petrolio, e della pluripremiata Hilary Swank, scelta per il ruolo di Abigail Getty, la madre del ragazzo rapito al quale presta il volto Harris Dickinson. Della truppa fanno parte anche Brendan Fraser nelle vesti dell'ex agente Cia spedito a Roma per indagare da Getty senior, Michael Esper quale padre dell'erede, Anna Chancellor, Norbert Leo Butz, Charlotte Riley e anche gli italiani Luca Marinelli (il Fabrizio De André del film biografico sul cantautore firmato da Luca Facchini) e Andrea Arcangeli.

Il debutto della fiction, prodotta dal team da Oscar di *The Millionaire* (Boyle, Simon Beaufoy e Christian Colson) per la rete americana Fx, è previsto per il 25 marzo, mentre in Italia andrà in onda dal 28 in esclusiva su Sky Atlantic. Il progetto della serie antologica *Trust* è raccontare in più stagioni la saga familiare dei Getty, il mondo e i misteri che ruotano attorno al loro impero economico. Sotto la lente vizi e stravizi di chi dispone di potere e denaro, molto denaro.

La prima stagione conta dieci episodi, girati tra Roma, Londra, Orsomarso, Civita e Camigliatello Silano, e nelle prime puntate c'è appunto Boyle dietro la macchina da presa. Si parte dagli eventi del 1973, quando il nipote sedicenne del magnate del petrolio John Paul Getty viene rapito a Roma dalla 'ndrangheta e i suoi aguzzini chiedono un riscatto plurimilionario alla ricca famiglia.

Ma, almeno all'inizio, nessuno sembra prendere sul serio il rapimento e al giovanotto non resta che starsene buono buono in attesa che qualcuno dei suoi agisca e metta per un momento da parte alcol, sesso e droghe per ascoltare ciò che vogliono i suoi carcerieri, increduli che nessuno si precipiti a salvare l'ultimo dei Getty. L'uomo più ricco del mondo non ci pensa nemmeno a scucire e si trastulla in compagnia di un nugolo di amanti e di un cucciolo di leone in una villa inglese, il padre ha i sensi annebbiati dall'eroina. Anche le autorità italiane ci mettono del loro, credendo in un primo tempo che il sequestro sia tutto uno scherzo architettato dall'erede per rimediare soldi facili dal fondatore della Getty Oil. Soltanto la madre del ragazzo non se ne resta con le mani in mano e si preoccupa di riavere a casa il figlio sano e salvo. Ma l'amore materno non basta a salvare un orecchio del ragazzo.

Battiston ha un ruolo nel rapimento del nipote del magnate, abituato a trascorrere le giornate tra agi, sesso e stupefacenti vari. Il contratto impone il silenzio fino alla messa in onda, ci dobbiamo allora far bastare i trailer promossi dal canale televisivo Fx per placare la curiosità. Salta subito all'occhio che l'attore friulano sarà uno dei "cattivi" della storia. In uno degli spezzoni Battiston irrompe nella scena gridando «You think cocaine is free» per poi allungare un ceffone al nipote adolescente del magnate. E lo si vede anche mentre con i complici infila il ragazzo nel cofano della macchina e poi in quello che ha tutta l'aria di essere il covo dei rapitori.

La storia è la stessa di *Tutti i soldi del mondo* di Ridley Scott, appena uscito al cinema. Ma se non altro per il cast, *Trust* ci convince assai.

E Battiston, abituato a palleggiare da un set all'altro e da uno Stato all'altro, ce lo ritroveremo a breve anche nelle sale italiane con due film. Il 29 marzo uscirà *Basta credere (io c'è)* di Alessandro Aronadio con Margherita Buy e Edoardo Leo, il 12 aprile sarà la volta di *Dopo la guerra* di Annarita Zambrano, presentato all'ultimo festival di Cannes.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Sotto la lente le vicende della ricca famiglia e del magnate che fondò l'impero della Getty Oil

Il friulano farà la parte del "cattivo". Nel trailer lo si vede coinvolto nel sequestro dell'erede

OGGI AL VISIONARIO

"L'Atalante" di Jean Vigo, l'autore maledetto francese degli anni Trenta

Tornano al cinema in versione restaurata le opere di uno dei più grandi artisti del cinema: Jean Vigo. Morto a soli 29 anni, nella sua folgorante vita ha realizzato un lungometraggio, un mediometraggio e due corti: in tutto meno di tre ore di cinema, ma sufficienti a farlo entrare nell'Olimpo dei migliori registi di sempre. Considerato un autore maledetto, inviso alla censura e all'intellighenzia francese, lui, come forse solo Buñuel, ha saputo superare i limiti del surrealismo per creare qualcosa che andasse oltre l'arte e il cinema. Un'unicità che ha lasciato il segno. Due gli appuntamenti in programma: oggi alle 19.45 sullo schermo del Visionario sarà proiettato "L'Atalante", tra i massimi capolavori del cinema francese degli anni 30. Appena sposata con Jean, comandante di una chiatta a motore, Juliette va a vivere a bordo dell'Atalante con un vecchio marinaio, un ragazzo e 3 gatti. Annoiata e irritata dalla gelosia del marito, Juliette decide di andare via. Martedì 6 marzo sarà possibile vedere sul grande schermo "Zero in condotta" e i cortometraggi À propos de Nice e "La natation par Jean Taris, champion de France. Biglietto intero €10, ridotto €8. Per informazioni, consultare il sito www.visionario.movie. Info: 0432/227798.

SPORT

NODI bianconeri

L'enigma è De Paul Fofana la speranza

L'argentino sparisce, l'ivoriano riemerge dopo un anno difficile

di Pietro Oleotto

Più tiri, meno punti. Comincia con quella che potrebbe sembrare una contraddizione la riflessione dell'Udinese dopo la partita persa a Marassi, la terza di fila tra Torino, Roma e Samp, una partita che "ruga" aver perso, tanto per sfruttare le parole di **Massimo Oddo** che nel derby personale con **Giampaolo** ha cercato di ovviare al principale problema dell'Udinese con una formula nuova, proponendo, senza lo squalificato **Perica**, l'infortunato Lasagna e con un **Maxi** in rottura prolungata, una formazione senza veri attaccanti di ruolo. Risultato? Ha prodotto occasioni ma non le ha sfruttate. E visto che questo rischia di trasformarsi in un refrain con Fiorentina e Juventus all'orizzonte, bisognerà darsi da fare per risolvere questo nodo.

I meno. Il problema del gol non è solo uno slogan giornalistico. Le cifre sono sotto gli occhi di tutti. Tanto che domenica a Genova più di qualcuno si è meravigliato nel vedere le somme bianconere di questo inizio di girone di ritorno. Solo cinque reti realizzate, di cui ben tre sono autoreti (con Chievo, Milan e Samp), un bottino che però ha permesso all'Udinese di raccogliere comunque sei punti, non tantissimi, ma neppure una miseria. Non bastano per partecipare alla volata per l'Europa League. Così, di riflesso, la mancanza di veri e propri stimoli che non siano quelli della gara secca con avversarie blasonate rischia di incidere sul finale di stagione. Oddo dovrà diminuire il tasso di "pollaggine" (quella rete di **Zapata**, così simile a quella di **Belotti** contro il Toro è l'emblema delle ingenuità) essere abile anche come motivatore per ridare ritmo al cammino dei bianconeri. Che hanno avuto la sfortuna di aver perso fino a metà aprile il miglior attaccante per infortunio, quel **Kevin Lasagna** che per caratteristiche sarebbe stato il classico cacio sui maccheroni sfornati dallo chef di Pescara: un 3-5-2 con due velocisti là davanti. Uno schema che però necessità del miglior **Widmer**, in difficoltà sul piano del palleggio e che si è divorato un'occasione dal gol colossale.

In questo quadro sarebbe il caso di capire finalmente il ruolo di **De Paul**, non tanto in chiave tattica, ma per l'importanza che deve avere un giocatore che si assunto l'onere e gli onori della maglia numero 10 che fu di **Zico** e **Di Natale**, non esattamente Pinco e Pallino. Insomma, finalmente questo De Paul farà capire quanto vale? Finora poco.

I più. Ribaltando la frittata genovese, l'Udinese ha comunque fatto vedere che non ha grandi attaccanti di ruolo, ma il talento non manca. Altrimenti non si costruiscono dieci palle-gol (contro le sei blucerchiate) secondo i dati diffusi dalla Lega serie A, aggiungendo alla quoziente di pericolosità sei tiri verso la porta avversaria. Restano i zero gol contro i due della squadra di Giampaolo con solo tre tentativi. Ma il recupero, in termini di esuberanza, di elementi come **Jankto** possono solo fare bene all'Udinese. Il "tabellino" personale del ceco è ricco di iniziative, cross, tiri al pari di quella che può essere considerata una riscoperta da coltivare, considerando che **Fofana** è reduce da un anno difficile, tra il grave infortunio subito nel marzo del 2017 e la ricerca di un ruolo stabile sullo scacchiere bianconero prima con **Delneri** e ora con Oddo. Domenica ha prodotto due occasioni da gol (clamorosa e sfortunata la traversa nella ripresa) e altrettanti tiri in porta, un raccolto importante per una mezz'ala.

Al centro del reparto invece **Balic** che sta cercando di perdere meno palloni (sei con i doriani), ma ha capito che lì bisogna anche darsi da fare a inseguire gli avversari: ne ha recuperati cinque. Coraggio, siamo sulla strada giusta, servono qualità, personalità e perseveranza: ha dodici partite per mettere nel menù domenicale dell'Udinese.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

» Da cavalcare la versione di Jankto attaccante sulla fascia destra Il ceco in evidenza anche nelle statistiche pubblicate dalla Lega di serie A

Seko Fofana (Foto LaPresse) è in ripresa. Continua a non convincere De Paul (Foto Petrussi)

CORSA SCUDETTO » IL POSTICIPO

Sull'isola il Napoli cala il pokerissimo

Il Cagliari se la gioca pochi minuti, poi tutto facile con cinque gol: causa neve Juve scivola a meno 4

COSÌ IN A

I risultati
Bologna-Genoa 2-0
Inter-Benevento 2-0
Crotone-Spal 2-3
Fiorentina-Chievo 1-0
Sampdoria-Udinese 2-1
Sassuolo-Lazio 0-3
Verona-Torino 2-1
Juventus-Atalanta (rinv.)
Roma-Milan 0-2
Cagliari-Napoli 0-5

La classifica
Napoli 69; * Juve 65; Lazio 52; Inter 51; Roma 50; Sampdoria e Milan 44; * Atalanta 38; Torino 36; Fiorentina 35; Udinese e Bologna 33; Genoa 30; Cagliari e Chievo 25; Sassuolo 23; Crotone 21; Spal 20; Verona 19; Benevento 10 (* 1 gara in meno).

Prossimo turno
Spal-Bologna (3/3 alle 15)
Lazio-Juventus (3/3 alle 18)
Napoli-Roma (3/3 alle 20.45)
Genoa-Cagliari (4/3 alle 12.30)
Atalanta-Sampdoria (4/3 alle 15)
Benevento-Verona
Chievo-Sassuolo
Torino-Crotone
Udinese-Fiorentina
Milan-Inter (4/3 alle 20.45)

COSÌ IN B

Ieri
Salernitana-Parma 0-1

Oggi
Bari-Spezia (20.30)
Cesena-Pro Vercelli
Cremonese-Frosinone
Empoli-Avelino
Entella-Cittadella
Novara-Foggia
Palermo-Ascoli
Perugia-Brescia
Pescara-Carpi (rinviata per neve)
Venezia-Ternana

La classifica
Empoli 50; Frosinone 49; Palermo e Bari 44; Cittadella 42; Parma 41; Venezia 40; Spezia 39; Cremonese 38; Perugia e Carpi 37; Pescara 36; Foggia 34; Brescia e Avellino 33; Novara e Salernitana 31; Entella 29; Cesena 28; Pro Vercelli 27; Ascoli 26; Ternana 22.

▸ CAGLIARI

Cinque gol al Cagliari per provare l'allungo in classifica. Nel posticipo della 26ª giornata di Serie A non c'è storia, il Napoli vince 5-0 e sfrutta al meglio il rinvio della gara tra Juventus e Atalanta per neve per portarsi momentaneamente a +4 sui bianconeri alla vigilia di una giornata fondamentale: sabato i partenopei ospiteranno la Roma, mentre la Juve è attesa da una sfida molto insidiosa sul campo della Lazio. Persa l'Europa League, il Napoli prova dunque la fuga in campionato, vero obiettivo stagionale. Alla Sardegna Arena classico tridente Callejon, Mertens e Insigne. Sorpresa nella formazione del Cagliari con Diego Lopez che dà spazio ad Han al fianco dell'ex di turno Pavoletti. Per assistere alla prima occasione da gol bisogna aspettare solo quattro minuti: Callejon sfiora il secondo palo con un bel tiro.

Il Cagliari non vorrebbe passare per vittima sacrificale e al 6' si affaccia dalle parti di Reina: Faragò disegna un traversone per Pavoletti, ma sulla conclusione dell'ex di turno Reina è attento e blocca in tuffo. Nei primi venticinque minuti la partita si mantiene vivace: il Napoli gioca bene e crea diversi problemi alla difesa rossoblù, ma i padroni di casa mantengono alto il ritmo e sono vivaci nella metà campo avversaria, soprattutto con Han. Al 28' però arriva il vantaggio degli ospiti: Allan ruba palla a Padoin e dal fondo traccia un cross arretrato per Callejon che trova il destro vincente, il suo ottavo gol in questo campionato. Da qui in avanti la gara della Sardegna Arena diventa un assolo partenopeo, con i giocatori di Diego Lopez che si trasformano in spettatori non paganti. Il raddoppio arriva al 42' e porta la firma di Dries Mertens, una zampata vincente sul cross ravvici-

La gioia di Callejon dopo il gol del raddoppio a fine primo tempo

L'allenatore dell'Udinese Massimo Oddo (Foto Petrussi)

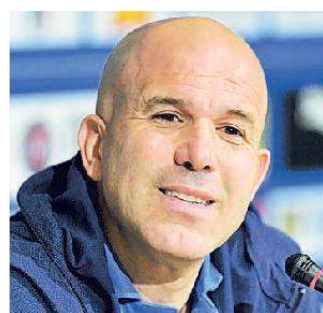
Meret-Scuffet azzurri ma il ct Di Biagio vuole ancora Buffon

Primo giorno di stage in Nazionale per la coppia udinese ma tiene banco il ritiro del "monumento" juventino

di Pietro Oleotto
FIRENZE

«Traghettatore? Chiamatemi pure così». Sarà un ct a tempo determinato, un co.co.co stipulato da una federazione commissariata per disputare le amichevoli di lusso a marzo contro Argentina e Inghilterra, certo è che **Gigi Di Biagio**, microfono in mano, ieri ha dato l'idea non pensare esclusivamente agli impegni a breve termine e in particolare allo stage che si svolgerà fino a domani a Coverciano. No, perché se un commissario tecnico tocca l'argomento nazional-popolare **Buffon** ha orizzonti più larghi da quelli degli allenamenti di questi giorni con i nostri **Simone Scuffet** ed **Alex Meret**, tra i convocati (assieme ai fresco bianconero **Francesco Zampano**) tra i portieri azzurri di belle speranze. «Ho parlato con Gigi, gli ho proposto di giocare tre o quattro partite e di prendere una decisione più avanti. Probabilmente farà parte della spedizione per marzo. Anche **Chiellini** farà parte del gruppo, mentre **Barzagli** ha confermato la volontà di lasciare. Per quanto riguarda **De Rossi** non sarà con noi e deciderà cosa fare più avanti».

Insomma, si guarda avanti, decisamente più avanti di quello che fanno intendere le trattative portate avanti da **Costacurta** che l'altro giorno si è trincerato dietro i regolamenti Uefa per non spifferare le mosse decise per assicurare un nuovo condottiero all'Italia capace di far dimenticare – ci si augura – la gestione **Ventura** e il flop Mondiale. «Fino ad aprile non ci saranno novità», ma la frase pronunciata in aggiunta dal commissario Figc, **Roberto Fabbricini**, ha uno strano sapore dopo aver ascoltato Di Biagio: «Non escludo sorprese». In poche parole, nella stanza dei bottoni, in assenza di nomi da sballo, da **Ancelotti** al ritorno di **Conte** (tutti e due si sono chiamati fuori), si vuole giudicare anche il lavoro di Di Biagio nei prossimi due mesi. Così avrebbero un senso anche gli obiettivi dell'attuale ct a tempo: «Le amichevoli? Ho la convinzione che si possa fare bene e che sia possibile anche fare risultato. Il modulo? Mi piacerebbe iniziare con la difesa a quattro, ma i moduli dipenderanno dai giocatori a disposizione. Non ho un sistema fisso e devo sfruttare il lavoro dei club».

Ai club Di Biagio ha guardato anche per convocare i 24 che da ieri sono al lavoro al centro tecnico federale. Così largo ai giovani, soprattutto quelli che in A giocano spesso e volentieri, da **Chiesa** a **Politano**, da **Baselli** a **Pellegrini**, per chiudere il cerchio con i due portieri di scuola Udinese, Scuffet e Meret, tra i pochi italiani in pista oltre al già citato indeciso, Buffon (al quale anche il "nostro" **Dino Zoff** ha dato ieri uno spassionato consiglio: «Prenda una decisione una volta per tutte») e al rampante **Donnarumma**.

I due al dire il vero stanno attraversando momenti diametralmente opposti, come spesso è accaduto durante le loro carriere parallele: amicissimi più che rivali per la maglia da titolare delle giovanili bianconere, Simone e Alex si sono invertiti i ruoli dall'inizio della stagione. Se all'inizio infatti Scuffet era il titolare dell'Udinese e Meret, causa la pubalgia che ha richiesto anche un intervento chirurgico, era in tribuna, ora il portiere di Flambruzzo si è ripreso i pali della Spal che sta cercando di trascinare alla salvezza, mentre "Scuf" dovrà convincere **Oddo** a rilanciarlo al posto del veterano **Bizzarri** nel finale del campionato. In estate, poi, la decisione di **Gino Pozzo**: si riprenderà Meret dalla Spal e manderà Scuffet in prestito in A o all'estero?

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Alex Meret e Simone Scuffet ieri a Coverciano. In alto, Gigi Buffon, sotto il ct "pro tempore" Gigi Di Biagio

IL PUNTO SUI SENATORI

Gigi farà tre o quattro gare con noi come anche Chiellini Barzagli ha confermato di voler lasciare, De Rossi deciderà più avanti

LA SCELTA DEL MODULO

Mi piacerebbe iniziare con la difesa a 4 ma gli schemi dipendono dalle caratteristiche dei giocatori che avrò a disposizione

L'INFERMERIA

Oggi il verdetto su Danilo Per Behrami c'è una speranza

UDINE

Non si dovrà aspettare più di un giorno. L'attesa in questione riguarda capitan **Danilo** e l'esito della risonanza magnetica, a cui oggi sarà sottoposto il capitano bianconero, che farà luce sull'entità dell'indurimento ai flessori avvertito domenica a Genova e che ha costretto il difensore centrale alla sostituzione forzata nell'intervallo. Tra stasera e domani, al massimo, si saprà se Danilo potrà recuperare in tempo utile per sfidare la Fiorentina, ospite domenica al Friuli, oppure se dovrà pagare dazio all'ennesima tegola caduta sulla testa dei bianconeri, sotto forma di infortuni muscolari.

Previsioni. Impossibile sbilanciarsi, ma ci sono un paio di considerazioni che possono indurre all'ottimismo; la prima riguarda il fatto che Danilo ha avvertito l'insorgere del problema a metà del primo tempo, non a caso **Oddo** aveva mandato a scaldarsi **Angella**, decidendo comunque di giocare fino al riposo, ritenendo evidentemente sotto controllo la sua situazione. Una specie di rischio calcolato, dunque, prima della consultazione avvenuta con Oddo e lo staff medico nell'intervallo a Marassi. Di seguito, si è deciso di comune accordo di fermare il giocatore, proprio per non correre rischi, ed è proprio questa seconda considerazione, legata al fatto che Danilo potesse o volesse anche continuare a giocare, che induce a supporre una semplice contrattura.

Pericolo. Nel caso contrario, invece, la speranza è che Danilo non abbia forzato inutilmente, restando in campo proprio come accadde il 20 settembre col Torino, quando il brasiliano giocò tutti i primi 45' nonostante un dolore avvertito, preludio della lesione di primo e secondo grado scoperta in seguito al bicipite femorale e che comportò un mese di assenza.

Ripresa. In attesa di Danilo, e della squalifica di **Larsen** attesa per oggi, in settimana riprenderà a lavorare col gruppo **Behrami**. Difficile che lo svizzero compaia in campo assieme ai compagni oggi, alle 14.30 al Bruseschi, ma ci sono speranze di recupero per la Fiorentina.

Stefano Martorano

CAGLIARI	0
NAPOLI	5

CAGLIARI (3-4-1-2) Cragno 6; Romagna 5, Ceppitelli 5, Castan 5; Faragò 5, Barella 5.5 (31' st Deiola sv), Padoin 5 (14' st Ionita 5.5), Lykogiannis 5; Joao Pedro 5; Han 6 (17' st Cossu 5.5), Pavoletti 5.5. **All:** Diego Lopez.

NAPOLI (4-3-3) Reina 6; Hysaj 6.5 (28' st Maggio sv), Albiol 6.5, Koulibaly 6.5, Mario Rui 7; Allan 7, Jorginho 6.5 (30' st Diawara sv), Hamsik 7; Callejon 7, Mertens 7 (19' st Zielinski 6), Insigne 7. **All:** Sarri.

Arbitro Giacomelli di Trieste 5.5.
Marcatori: Al 29' Callejon, 42' Martetens; nella ripresa Hamsik, 27' rigore Insigne, 45' Mario Rui.
Note: serata fredda, terreno in ottime condizioni. Ammoniti: Barella e Koulibaly. Angoli: 2-1 per il Napoli. Recupero: 2', 0'.

nato di Hysaj. Nella ripresa è un show del Napoli. Hamsik segna il 3-0 al minuto 61 sfruttando al meglio l'assist di Insigne, poi è proprio l'attaccante campano a trasformare il rigore del 4-0 causato da una "parata" di Castan sul suo tiro. Mario Rui chiude i giochi al 90' con una splendida punizione: il Napoli vince e continua a sognare lo scudetto.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

RIVISTA IN TV

SKY, SETTE MINUTI PER IL REPLAY DEL PALO DI SAMIR

di PAOLO PATUI

Tutti sconvolti, in tutti gli studi TV e su tutti i social network: Maxi Flopez relegato in panchina! Ma la tattica di Oddo era chiara: inutile schierare attaccanti e punteros! Gli avversari, impietositi dalla fragile pochezza del nostro attacco, ormai i gol ce li fanno loro, come saggiamente fa notare dai microfoni della RAI regionale Sebastiano Franco: due soli gol siglati nelle ultime quattro partite sotto forma di autogol.

Chiara anche la tattica di Sky: se si gioca Udinese-Torino commenta Zaccarelli, se si gioca Udinese-Sampdoria commenta Pellegrini (275 partite in blucerchiato e ora pure commentatore di Primocanale emittente ligure). All'insegna dell'imparzialità insomma! In realtà ben più parziale di Pellegrini si dimostra la regia di Sky. Si moltiplicano i replay per spintarelle, cadutelle e ruzzolini, ma per vedere che è successo in occasione del palo di Samir ci vogliono più di sette minuti (!) e per la regia di Sky il fatto è talmente poco influente (che sarebbe successo fossimo andati in vantaggio?) che si merita solo un solo misero replay. D'altro canto l'imparzialità dei due commentatori si rivela più formale che spontanea. Lo si capisce quando il gol di Zapata è salutato con ovazioni iperboliche. Ok, bravo Zapatone a scaracollare e a resistere allo sbracciare un po' goffo di Fofana, ma il tiro, perdinci, siete proprio sicuri fosse un tiro? Zapatone guarda a destra, vede il Quaglia che arriva e butta la palla dove va va. Gli è andata bene, ma da qui a riabilitare i suoi piedoni ce ne vuole. E comunque almeno un dubbio un ex calciatore dai tocchi fini come Pellegrini poteva manifestarlo. Passi per Di Marzio che in piena trance olimpica, dinanzi ai fiocchettini di neve che spolverano Marassi trasforma tutto in discese libere (Zapata) e in slalom (Caprari). Magari poteva anche ricordarsi di annunciare che non solo il sampdoriano Ferrari era stato convocato in nazionale, ma pure i nostri Scuffet e Zampano. Già: saranno mica una notizia due dell'Udinese in azzurro!

A parte Sky, l'acuto Francioni pare un po' spuntato come il nostro attacco, quando cade nel temutissimo errore di confondere Bajic con il malinconico principe Andrija, ma Dio lo benedica quando spiega che fra Rodrigo e un giocatore di calcio c'è ancora qualche differenza. Al suo fianco Paolo Mastrecano si affida a una certezza gastronomica: «Lasagna ci aveva tolto le castagne dal fuoco». Eppure nonostante l'assenza di punte e la barba incolta del mister, interpretata come un cattivo presentimento, non giochiamo affatto male. Ci pensa uno spietato Radina a citare Liga: «Ma la neve se ne frega!». L'unico che ha capito come si faccia a vincere è il clown Ferrero: segna Silvestre e lui si fa il segno della croce. Mister Oddo, la prego non ceda alla tentazione di portare la squadra a Castelmonte. Nemmeno Zapata ci era andato eppure, lo vede bene, ha fatto gol lo stesso!

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LA BOCCIATURA

Ceferin: no al Var in Champions

Il presidente della Uefa, Aleksander Ceferin (nella foto), si è detto contrario all'utilizzo del Var nella prossima stagione di Champions League perché - sostiene - c'è ancora «grande confusione» intorno al suo impiego. «Non utilizzeremo l'assistenza video» ha dichiarato il manager sloveno durante il Congresso ordinario in corso a Bratislava.

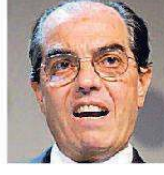
CRAC PARMA

Ghirardi e Leonardi indagati

Concorso in bancarotta fraudolenta aggravata, accesso abusivo al credito, truffa, bancarotta documentale: sono i reati per cui la Procura di Parma ha chiuso l'inchiesta a carico di 25 persone per il crac del Parma Calcio, fallito a marzo 2015. L'atto è in notifica agli indagati, tra cui l'ex presidente Tommaso Ghirardi e l'ex ad Pietro Leonardi. Tra le accuse, falsificazioni nei bilanci 2010-2014 con operazioni, come compravendite di giocatori, non contabilizzate o contabilizzate in modo errato per milioni.

IL LUTTO

Si è spento Gian Marco Moratti

È morto la scorsa notte Gian Marco Moratti (nella foto), numero uno della Saras, azienda petrolifera di famiglia. L'imprenditore è scomparso all'età di 81 anni per una malattia con la quale stava combattendo da tempo. Gian Marco era fratello di Massimo Moratti ex presidente dell'Inter e marito di Letizia Moratti che è stata sindaco di Milano.

COPPA ITALIA

Domani le semifinali di ritorno

Sono in programma domani le due semifinali di ritorno di Coppa Italia che stabiliranno le due squadre che si affronteranno nella finale in programma il 9 maggio a Roma. Alle 17.30 scenderanno in campo Juventus e Atalanta (si riparte dall'1-0 per i bianconeri tra i quali non ci sarà Higuian), alle 20.45 sarà la volta di Lazio e Milan (0-0 a San Siro). I rossoneri, che dopo la vittoria in campionato sulla Roma si sono fermati nella capitale, ieri non si sono potuti allenare a causa della neve caduta sulla città eterna.

CICLISMO » L'EVENTO DI SAN VITO

L'atmosfera rosa convince De Marchi: «Sì, farò il Giro»

Il corridore Bmc il 19 festeggerà il compleanno sul Kaiser Pienone per la serata di presentazione "made in Cainero"

di Francesco Tonizzo

SAN VITO AL TAGLIAMENTO

C'era tutto il mondo del ciclismo che conta all'auditorium del centro civico Zotti, ieri sera, a pochi metri di distanza dal punto di partenza della 14ª tappa del Giro d'Italia 2018. Addetti ai lavori, appassionati, atleti, volontari, alpini, tutti insieme per celebrare un rito che si rinnova, grazie all'impegno degli organizzatori, coordinati dal vulcanico Enco Cainero, degli amministratori locali, della Regione, rappresentata da Sergio Bolzonello, uno che ha spinto tantissimo perché la Corsa Rosa numero 101 tornasse da queste parti.

Eroi moderni. Alessandro De Marchii, Enrico Gasparotto e Davide Cimolai si sono spartiti gli applausi del pubblico in sala. In primis il Rosso di Buja, che ha confermato la sua partecipazione alla corsa: «Il 19 maggio festeggerò il mio compleanno salendo sullo Zoncolan», ha detto il bujese della Bmc. Cimolai non sarà al Giro, ma... «Correrò la Tirreno-Adriatico, con l'obiettivo di preparare bene la Sanremo, il sogno di una vita». Il casarsese Gasparotto, invece, non ha sciolto i dubbi sulla presenza: «Mi auguro di esserci, per vivere al 100 per cento le emozioni di una corsa che passa da casa mia».

Bianconeri rampanti. Hanno fatto passerella anche i protagonisti del Team Friuli, unica squadra friulana tra i dilettanti, prima del momento dedicato a Matteo Fabbro. Le immagini della strepitosa impresa del codroipese alla Coppa San Daniele 2017 sono il miglior biglietto da visita per Matteo, già capace di centrare un piazzamento tra i pro alla Vuelta Valenciana.

Futuro. Uno spettacolo come la tappa del Giro in Friuli avrà anche l'obiettivo di far sognare i giovani atleti, perché possano imitare i professionisti. «Abbiamo qui presenti quattro talenti friulani - ha detto Rino De Candido, ct degli juniores azzurri, presente con quello degli under 23 Marino Amadori -: seguendo il loro esempio, contiamo che altri nostri giovani possano proseguire sul solco tracciato da loro, in un prossimo futuro».

Maniago 2018. Quest'anno, oltre al Giro, ecco i Mondiali di Paraciclismo su strada, dal 2 al 5 agosto a Maniago, con l'organizzazione curata anche da Mauro Defend, premiato con autentiche glorie del pedale della Destra Tagliamento come Gino Pancino (ha ricordato la San Vito-Zoncolan, corsa dai dilettanti 40 anni fa), Cesarino Benvenuto e il sanvitese Albano Francescutto.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

«Lo Zoncolan è come una bella donna...»

Oltre ai professionisti, la protagonista indiscussa della serata è stata la tappa numero 14 del Giro 2018 che partirà da Gerusalemme il 4 maggio. Proprio Enzo Cainero, colui che l'ha voluta, proposta e disegnata, ha preso il microfono per descriverla nel dettaglio. Partenza da San Vito, poi il monte di Ragogna, Trasaghis, il Duron, fino all'ascesa finale. «Lo Zoncolan è come una bella donna: si da a goccioli», ha chiosato lo stesso Cainero. E sarà, come ogni incontro con una bella donna, indimenticabile. (f.t.)

ENRICO GASPAROTTO

Mi auguro di esserci per vivere tutte le emozioni di una corsa che passerà da casa mia e correrà nella mia terra»

DAVIDE CIMOLAI

Correrò la Tirreno-Adriatico: il mio obiettivo sarà quello di preparare la Milano-Sanremo, il sogno della mia vita»

Enzo Cainero con i 4 pro friulani, la folta platea, e il sindaco San Vito al Tagliamento Di Bisceglie (Foto,Missinato)

QUALIFICAZIONI

L'Italibasket doppia la Romania e si qualifica alla seconda fase

ROMANIA	50
ITALIA	101

12-35, 25-47, 36-76

ROMANIA Watson 11, Mandache 13, Dragoste, Orbeanu, Policiuc 3, Nicolescu 2, Olah 2, Nicoara, Cate 15, Casale, Kuti 4; non entrato: Darwiche. **Coach** Markovski.

ITALIA Della Valle 29, Simone Fontecchio 9, Biligha 4, Luca Vitali 2, Filloy, Pascolo 4, Flaccadori 9, Abass 13, Michele Vitali 16, Burns 11, Polonara 3, Brian Sacchetti. **Coach** Romeo Sacchetti.

Arbitri Conde (Spagna), Chebyshev (Ucraina) e Vladic (Austria).

Note Tiri liberi: Romania 7/9, Italia 14/18. Rimbalzi: Romania 29 (Cate 9), Italia 51 (Burns 8). 5 falli: nessuno.

CLUJ-NAPOCA (ROMANIA)

Italbasket sul velluto e ammessa con due turni di anticipo alla seconda fase delle qualificazioni al Mondiale di Cina 2019. Gli Azzurri, dopo il successo di venerdì sui Paesi Bassi a Treviso, passeggiano nel vero senso della parola a Cluj-Napoca e battono 50-101 la Romania padrona di casa. Si tratta della quarta vittoria in altrettante uscite, nella prima fase delle qualificazioni, per la nostra Nazionale che aggiorna la storia negli scontri diretti con i romeni: il successo più largo risaliva al +23 colto nell'amichevole di Cortina d'Ampezzo nel 1968. L'Mvp è Amedeo Della Valle, 29 punti (2/4 da due, 6/9 da tre e 7/8 ai liberi in 22'37" di impiego) che migliora il suo precedente career high azzurro di 25 "pezzi" a Zagabria nel novembre scorso. Per il friulano "Dada" Pascolo, invece, 10 di valutazione in 19'06". *(m.f.)*

©RIPRODUZIONE RISERVATA

SPORT INVERNALI

Dopo le Olimpiadi c'è gloria per i giovani friulani

Biathlon e salto, dalla Coppa Italia ai Mondiali Juniores fino ai tricolori allievi: quanti sorrisi

Biathlon. Archiviata la parentesi olimpica, per lo sci friulano, con le belle immagini di una superlativa Lisa Vittozzi, continuano a inanellare importanti risultati le giovani leve dello sci regionale. Agli ori conquistati ai tricolori giovani di fondo, sono state aggiunte le note positive di biatleti che erano impegnati in Coppa Italia in Val di Fiemme. Splendido, infatti, il successo centrato da **Fabio Cappellari**, nell'inseguimento della categoria aspiranti. Il portacolori della Fornese ha recuperato quattro posti rispetto alla sprint di sabato. Bravo anche **Cristian Cencini** (Coglians), risalito dal 14° al 5° posto (8°, poi, **Mattia Piller Hoffer** dei Camosci). Bene i regionali anche nell'inseguimento giovani, considerando il terzo posto del sappadino **Samuele Puntel**, quindi, 6° hanno concluso **Daniele Fauner** e, nelle giovani, anche **Nicole Del Fabbro** (Fornese). La due giorni trentina del biathlon, era stata aperta sabato con le gare sprint che avevano registrato l'acuto di **Samuele Puntel** del Cs Carabinieri ma di scuola Camosci, vincitore fra i giovani. E ieri sono iniziati i Mondiali juniores e giovani in Estonia. **Sara Cesco Fabbro**, sappadina dei Camosci, ha chiuso 57ª nella 10 km giovani a 5'52" dalla vincitrice svedese Oeberg, ma con 6 errori al poligono.

Fabio Cappellari

Oggi, ai Mondiali, sarà la volta degli juniores che saranno impegnati nelle staffette. Con i team degli azzurrini in pista anche **Daniele Cappellari** della Fornese e la carabiniera scuola Camosci **Eleonora Fauner**.

Salto. Due medaglie di bronzo, il bottino dei lussarini ai campionati italiani allievi a squadre di salto e combinata nordica, disputati in Val di Fiemme. Terzele saltatrici lussarine **Noelia Vuerich**, **Martina Zanitzer** e **Greta Pinzani**. Quindi la Pinzani con **Giovanni Battisti** e **Marco Pinzani**, ha conquistato il 3° posto in combinata. In una abbinata gara nazionale giovani, **Ludovica Del Bianco** ha fatto doppietta. Mentre nelle under 12, **Noelia Vuerich** era giunta 2ª, pure in entrambe le gare, nella combinata. Allo Sci Cai Monte Lussari, il "Trofeo Città di Predazzo".

Giancarlo Martina

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Bimba dichiara amore alla Goggia a Tarvisio E il video diventa subito virale sul web

Ha avuto una tifosa friulana particolare la sciatrice azzurra Sofia Goggia, fresca vincitrice dell'oro nella libera alle Olimpiadi. Poco prima di partire per i Giochi, le azzurre si erano allenate a Tarvisio. Proprio qui la Goggia, oltre a firmare autografi e farsi scattare fotografie con molti atleti degli sci club friulani, ha girato un video con una bimba di appena 9 anni. Anche la piccola Francesca Tomadini, di San Canzian d'Isonzo e tesserata con lo Sci club Feletto, fa agonismo nello sci alpino: ha fatto gli auguri all'azzurra per le Olimpiadi, dichiarandole "amore sportivo" con una frase che ha commosso la Goggia. «Sei il mio idolo dello sci», le ha detto. La campionessa ha postato il video su Instagram. Lo stesso è diventato subito virale: già più di 130 mila visualizzazioni. Lo si può vedere anche nella sezione video su www.messaggeroveneto.it (g.s.)

PIANETA GSA » LA SETTIMANA DI FUOCO

«Battiamo Jesi poi progetteremo il grande colpo»

Domani campionato, venerdì Biella: il piano di coach Lardo «Le Coppe si vanno a giocare con un solo obiettivo: vincerle»

LE ULTIMISSIME

Pinton e Benevelli non ci saranno

Doppia seduta ieri per l'Apu Gsa in vista delle due partite da disputare a Jesi nel giro di 48 ore fra campionato e coppa Italia. Pinton e Benevelli si sono allenati ancora a parte, a questo punto è davvero improbabile pensare a un recupero affrettato. Nella mattinata di oggi ultima seduta di allenamento a Udine, nel pomeriggio partenza per Jesi. TV E MEDIA. Per la partita di mercoledì contro l'Aurora è quasi sicura la trasmissione in diretta su Udinese Tv alle 20.30. Venerdì il match di coppa contro Biella verrà trasmesso in diretta streaming sul sito della Lega Nazionale Pallacanestro per gli abbonati al servizio. Per entrambi gli appuntamenti sono previsti aggiornamenti live sui canali social Apu Gsa (Facebook, Twitter e Instagram). PULLMAN GRATUITO. Continua la raccolta di adesioni per la trasferta di venerdì a Jesi per la sfida di coppa contro Biella. L'iniziativa di Gsa e Settore D prevede il pullman gratuito, agli appassionati che intendono partecipare basterà acquistare il biglietto. Ricordiamo che i gruppi organizzati possono acquistare il biglietto a 15 euro. Per adesioni e ulteriori informazioni contattare il numero 3332063375. (g.p.)

di Antonio Simeoli
UDINE

Arriva per l'intervista in anticipo. I suoi giocatori si preparano con un po' di *stretching*, prima dell'allenamento li aspetta una seduta video. Del resto è la settimana clou dell'anno: domani campionato contro Jesi a Jesi, venerdì ottavi di Coppa con Biella nelle Marche.

Due partite in 48 ore, forse decisive. Pronti?

«Sì, ma noi finora abbiamo preparato solo la partita di domani. Tornare alla vittoria in trasferta dopo quasi tre mesi vorrebbe dire dare una spallata al campionato. Altrimenti rimetteremmo in corsa un avversario per i play-off che avrebbe pure lo scontro diretto a favore con noi».

C'è il rischio d'avere la testa alla Coppa?

«No. Farlo sarebbe disastroso. Prima dobbiamo affrontare una squadra forte, con un Hansbrouk che sa essere letale, e molto più equilibrata ora che ha inserito un califfo come Marques Green. Prima Jesi poi Biella, poi le altre: per noi questa è una grande prova di maturità. E poi in maggio ai play-off non si gioca ogni due giorni?».

Perchè la Gsa non riesce più a vincere fuori?

«Intanto, Bergamo a parte, abbiamo perso a Bologna, Imola, Ravenna e Ferrara, tutte in quel momento al top. In gennaio poi abbiamo pagato il picco di forma di fine dicembre e i contemporanei infortuni di Veideman, Benevelli e Pinton, tre giocatori essenziali».

L'estone è in ripresa...

«Sta bene e poi con la rinuncia alla Nazionale ha dimostrato grande attaccamento alla squadra».

Dykes si è rivelato un colpo sontuoso del suo gm Micalich...

«Attaccato alla squadra, essenziale nel gioco. Difende, risolve le partite. Quante volte avete visto Kyndall inseguire a tutto campo un avversario per stopparlo?».

Mortellaro?

«L'avessi conosciuto prima me lo sarei portato anche nelle mie avventure in A1. E occhio a Pellegrino: sarà un fattore da qui a maggio».

E Diop? Come lo immagina "da grande"?

«Un ala forte moderna. Se migliorerà il tiro in A1 anche ala piccola. Ha fame. Va ancora a scuola perchè ha voglia di costruirsi un futuro oltre al basket. Tutti gli mettono pressione, io è l'ultima cosa che voglio fare».

Coach, senza due tiratori come Benevelli e Pinton siete più prevedibili.

«Allora correremo di più. Non li rischierò per campionato e Coppa, non voglio ricadute. E poi c'è Bushati: si è inserito bene, può fare meglio».

Coach, suvvia, e la Coppa?

«Semplice, l'ho giocata in A1 tante volte e vinta in A2 con Rieti: si va a Jesi per vincerla. Arrivare secondi non conta. Da giovedì penseremo a come prenderci la Coppa».

La favorita?

«(Sorride *ndr*) La Gsa proverà a vincere».

E il campionato?

«Trieste e Bologna, ma occhio a Treviso che sta rinvenendo forte».

Lardo, la "sua" Milano va sempre più giù...

«Tristezza. Quando torno al Forum in tanti mi dicono che tra quelle di Armani la mia è stata la più bella. Ne sono orgoglioso. Spero inizino a investire su un progetto lungo con una forte base italiana».

Coach, la Gsa vince a Jesi se...

«Semplice. Fermiamo i nostri avversari a 60 punti. Non c'è nulla da fare le partite di basket si vincono in difesa».

@simeoli1972

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Coach Lardo è alla terza stagione sulla panchina della Gsa (Foto Petrussi)

C'è un detective speciale per l'Apu

L'allenatore udinese con Agrigento ha affrontato i piemontesi: «Occhio ai due Usa»

«Biella-Udine? Sarà una gran bella partita a scacchi fra i due allenatori». Parola di coach Franco Ciani, che domenica ha affrontato i biellesi con la sua Moncada Agrigento nella 23ª giornata del girone Ovest di A2. Biella si è imposta 78-71, ma i siciliani hanno giocato a lungo ad armi pari.

Coach Ciani, qual è il punto forte dell'Eurotrend Biella?

«Sicuramente il talento di Ferguson e Bowers. Quest'anno Biella ha grande solidità e una spiccata capacità di giocare di squadra, un atteggiamento che consente ai due americani di esprimersi alla grande. Aggiungerei inoltre la propensione al sacrificio, specie in difesa».

Il punto debole, invece?

«Risultati alla mano, Biella non sta attraversando il suo miglior periodo. Domenica, però, li ho visti in ripresa, quindi non farei affidamento sui loro risultati dell'ultimo mese. Una chiave può essere limitare proprio Ferguson e Bowers, i loro principali riferimenti offensivi».

Il giocatore della Gsa che può "spaccare" la partita?

«Sceglierne uno è difficile, Udine ha un roster completo e intercambiabile. Credo che contro Biella, più che su un singolo, serva puntare sul sistema di squadra».

Udine ha un pacchetto lunghi ben assortito. Può vincere la sfida nel pitturato?

«In effetti la Gsa ha qualcosa in più sia a livello numerico che a livello fisico. È un piano di confronto interessante, Biella opporrà il suo atletismo per sopperire al gap».

Biella finalista nel 2017, Gsa debuttante alle Final Eight. Che partita sarà?

«Gsa debuttante ma con diversi uomini di grande esperienza, non credo che nella singola partita la cosa si farà sentire. Mi aspetto una gara molto tattica, fra due allenatori preparati, ma con idee diverse. Ci saranno grandi difese e fiammate in contropiede. Vince chi riesce a imporre il proprio tipo di gioco».

Giuseppe Pisano

SERIE C SILVER

Passudetti: «Vittoria voluta e cercata»

L'esterno di Spilimbergo spiega il successo nel derby su San Daniele

Pier Paolo Passudetti non è stato il top scorer della Vis Spilimbergo nel successo a San Daniele contro Il Michelaccio nella settima di ritorno di C Silver. Questo perché il suo compagno di squadra Jean Claude Paradiso ha segnato un "ventello" tondo, ma l'esterno mosaicista (10 punti, 6 falli subìti, 4 rimbalzi e 5 assist) è stato decisivo nell'ultimo quarto dipingendo la tripla risolutrice che ha sancito il 2-0 nel doppio confronto del derbissimo.

«Siamo stati colpiti nell'orgoglio dalle parole del nostro presidente Maiorana in settimana – dice Passudetti –, ma la chiave sono state le motivazioni che avevamo dentro ognuno di noi. La sfida con San Daniele è storicamente molto sentita. Cercavamo delle risposte da questa partita e sono state positive contro la squadra più attrezzata del campionato».

Cosa ha provato dopo avere segnato la tripla decisiva?

«È stata una grande sensazione. Non abbiamo disputato una prova tecnicamente perfetta, però il plauso va a tutta la squadra che ha dimostrato voglia di vincere».

Dopo questo successo vi guarderete ancora alle spalle nella corsa ai play-off?

«È chiaro che ci ha dato una bella iniezione di fiducia, ma dobbiamo volare basso perché l'Intermek Cordenons sta tenendo un ritmo impressionante e la Radenska Bor Trieste, nonostante la sconfitta in casa della capolista Latte Carso Ubc Udine, è sempre lì. E con entrambe siamo sotto negli scontri diretti».

Quali sono state le cause principali della vostra crisi?

«Nel recente periodo ci è mancata la fiducia in noi stessi, in quello che facevamo. Cosa che non era capitata nelle prime dieci giornate di campionato. Tutto ciò tralasciando l'assenza per quasi un mese di Bardini che per noi è fondamentale per carisma, tenacia e voglia».

Prossimo turno contro la cenerentola Virtus Feletto. Obiettivo?

«Si tratta di una ghiotta occasione per tornare a festeggiare in casa dopo oltre un mese dall'ultima volta contro la Basketball House Campoformido».

Massimo Fontanini

I TOP FIVE DI C SILVER

- **play** Giacomo Trevisini (Latte Carso)
- **guardia** Mauro Maran (Vida)
- **ala piccola** Giuseppe Di Giovanni (Goriziana)
- **ala grande** Max Moretti (Intermek)
- **centro** Diego Godina (Lussetti)
- **coach** Enrico Musiello (Vis)

Pier Paolo Passudetti (Vis)

SERIE D

La CrediFriuli firma una doppietta

Il successo di Gonars su Azzano bissato da Cervignano su Trieste

Nella sesta di ritorno della prima fase di D Fvg, doppietta CrediFriuli grazie ai successi di Gonars nel Flebus e di Cervignano nel Rossetti.

Girone Flebus. Il Sistema Pordenone (36 punti in classifica) vince 61-75 a Portogruaro (0) nel testa-coda. Sacile (30) passa 70-74 a Cussignacco (22) grazie a Bellinvia (20 punti). Il tabellino udinese: Tamigi 24, Andrea Feruglio 9, Pozzi 16, Pappalardo 2, Paolo Gabai 13, Andrea Gabai 6.

Casarsa (26) regola 70-64 Aviano (22) con Costantini (17) sugli scudi. La Geatti Basket time Udine (20) espugna 55-71 il parquet della Valtorre Tarcento (14). Il tabellino udinese: Antoniolli 21, Ceschiutti 6, Sandri 12, Lollo 6, Springolo 4, Marco Versolato 4, Paride Feruglio 5, Gabriele Bellina 13. La CrediFriuli Gonars (12) piega 69-61 la Bcc Azzano (10) coccolando il classe 2001 Giovanni Malisan (32). Rorai (14) compie il blitz per 95-101 a San Vito al Tagliamento (14). Riposa la Lemon Cestistica Fagagna.

Settima di ritorno: venerdì, alle 21, Geatti - San Vito; domenica, alle 18 Sistema - Lemon, Bcc - Cussignacco, Rorai - Portogruaro e Sacile - Casarsa, alle18.30 Valtorre-CrediFriuli; riposa Aviano.

I TOP FIVE DI SERIE D

- **play** Giovanni Malisan (Gonars)
- **guardia** Alessandro Costantini (Casarsa)
- **ala piccola** Mattia Antoniolli (Geatti)
- **ala grande** Francesco Bellinvia (Sacile)
- **centro** Gabriele Macoratti (San Vito Ts)
- **coach** Thomas Miani (Cervignano)

Giovanni Malisan (Gonars)

Girone Rossetti. Il Breg San Dorligo (26) riposa e due inseguitrici su quattro sfruttano l'occasione: la CrediFriuli Cervignano (26) di Matteo Piani (19) stende 74-63 il Santos Trieste (14) e il Cus Trieste (26) festeggia 64-69 a Grado (18). Falliscono l'aggancio, perdendo in casa, sia il Basket 4 Trieste (24) per 68-82 col San Vito Trieste (14) sia l'Alba Cormòns (24) per 64-70 col Kontovel (14). Il tabellino cormònese: Cucut 12, Diviach 4, Gazzetta 4, Coceani 14, Mocchiutti 4, Pais 9, Vassallo 5, Raccaro 12.

La Pallacanestro Monfalcone (20) piega 66-64 il Sokol Aurisina (14). La cenerentola Perteole (0) perde 70-87 col Muggia (8). Il tabellino friulano: Buso 8, Pipp 14, Portelli 3, Puntin 16, Soldat 3, De Biasio 6, Bello 14, Donati 6. Settima di ritorno: giovedì, alle 20.30, Grado - Perteole; venerdì, alle 21.15, Santos - Monfalcone e Cus - CrediFriuli; sabato, alle 20.15 San Vito - Kontovel, alle 20.30 Breg - Sokol e Muggia - Basket 4 Trieste; riposa Alba. *(m.f.)*

Via Lugnan, il Cjarlins a De Agostini

Serie D, Zanutta: «Non aveva lo spogliatoio in mano, è anche un mio fallimento»

CARLINO

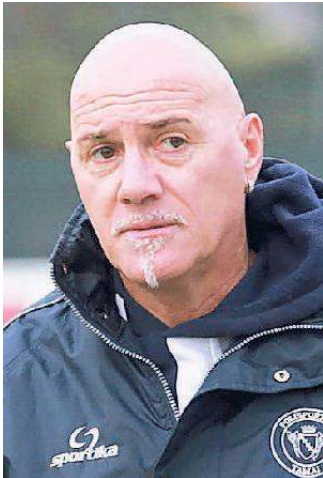
Luca Lugnan non è più l'allenatore del Cjarlins/Muzane. Al tecnico ingaggiato per guidare i celestearancio nella loro prima esperienza in serie D non è bastato il successo nel derby con il Tamai per evitare l'esonero, deciso da patron Vincenzo Zanutta «perchè ho ricevuto segnali inequivocabili di come Lugnan non avesse più il controllo dello spogliatoio».

«Alla fine della pur vittoriosa gara di Tamai – continua Zanutta – i giocatori avevano tutti il muso lungo, e a quel punto seppur a malincuore ho deciso di prendere questa decisione che rappresenta anche un mio personale fallimento». Seppur dispiaciuto Lugnan preferisce non alzare i toni. «Questo è il calcio – sospira – e ringrazio il presidente Zanutta per la possibilità che mi ha concesso. Lascio una squadra che ha appena vinto una gara chiave sul cammino verso la salvezza diretta, da cui il Cjarlins/Muzane è distante solo due punti. Sono convinto che sarei stato in grado di raggiungere l'obiettivo, ma non me ne è stata data la possibilità».

I rumors raccontano di malumori esplosi dopo il confino in panchina di capitan Migliorini, altra "bandiera" messa in discussione dopo il bomber Fabbro.

«Dico solo – conclude Lugnan – che Migliorini non rientrava nei piani tecnici iniziali, e che se è tornato leader è solo per il lavoro sul suo recupero svolto fa me. La società mi ha però anche chiesto di valorizzare gli investimenti operati, e quindi negli ultimi tempi gli ho preferito Del Piccolo come trequartista impiegandolo da mezz'ala. A Tamai ho dovuto escluderlo per far posto a un fuoriquota, altrimenti avrei dovuto sacrificare l'esperienza del portiere Calligaro».

Il nuovo tecnico sarà Stefano De Agostini, ex calciatore professionista (115 presenze in serie A), profondo conoscitore della serie D per i suoi trascorsi sulle panchine di Sacilese, Opitergina, Mezzocorona, Sanbonifacese e soprattutto Tamai. La tempistica del suo subentro induce a pensare che gli sia stata volutamente risparmiata la gara contro i biancorossi, ma è risaputo che a pensar male si fa peccato...

Juniores nazionali. Prova di carattere dei ragazzi guidati da Nerino Barel, andati a imporre il pari per 1-1 sul suo terreno alla viceregina Trento compromettendone la rincorsa al primo posto sempre più in mano al Campodarsego. Dal canto loro i carlinesi, passati anche in vantaggio grazie al terzo centro nelle ultime quattro gare dell'attaccate Diomande, hanno mantenuto il 4º posto in classifica con un margine di cinque punti sulla prima esclusa dai ply-off. *(c.r.)*

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Luca Lugnan

Stefano De Agostini

CALCIO DILETTANTI » Il punto sull'Eccellenza

Tra Lumignacco e Chions adesso è tutto da rifare

Sono cinque i punti recuperati in due giornate dalla formazione udinese
Il dg Gardellini: «Sarà un braccio di ferro che si risolverà all'ultima giornata»

di Claudio Rinaldi

Cinque punti in due gare. Tanti sono quelli recuperati dal Lumignacco alla capolista Chions, ricacciando in gola ai gufi le considerazioni espresse quando il divario tra le due pretendenti alla salita diretta in serie D era salito a sei lunghezze dopo il difficile avvio di 2018 degli udinesi. Ma si sà che nel calcio almeno una flessione nel corso della stagione è fisiologica, tanto più in ambito dilettantistico dove entrano in gioco variabili del tutto imprevedibili. Il bello è appena cominciato.

Infinito. Lo sarà, secondo il dg del Lumignacco Moreno Gardellini, il braccio di ferro con il Chions che deciderà la corsa per il primo posto. «Siamo entrambe – sospira – squadre ben attrezzate con in mente lo stesso obiettivo. Noi abbiamo il vantaggio di giocare in casa lo scontro diretto alla ripresa dell'attività dopo la lunga sosta pasquale, ma a mio avviso saranno decisive le tre gare in otto giorni che si giocheranno a fine aprile con il turno infrasettimanale di mercoledì 25». Quando più che le forze fisiche saranno determinati quelle mentali.

Salda. Lo è la posizione di mister Nicola Carpin nonostante il poker subito dalla sua Virtus Corno a Torviscosa. «Dopo aver regalato il primo gol – spiega il presidente-ds Antonino Libri – per mezz'ora in campo ci siamo stati solo noi senza essere però stati capaci di concretizzare le occasioni create. Al nostro allenatore non c'è niente da imputare, e ora concentriamoci sulle prossime due gare con Tricesimo e Union Pasiano che saranno determinanti per la nostra caccia alla salvezza diretta».

Umori opposti. Ride di gusto in Tricesimo, che confermando il suo cinismo nel raccogliere i punti quando affronta squadre alla sua portata, si è preso la rivincita sul Ronchi dell'1-6 subito all'andata. Piange invece lacrime amare l'Ol3, incapace di muovere la classifica anche in casa di un Kras che pure veniva da quattro sconfitte consecutive. I portacolori di Faedis e Povoletto sono incappati nella quinta sconfitta consecutiva, e condividono ora con l'Union Pasiano l'ultimo posto in classifica, e anche se il divario dal terz'ultimo posto è rimasto invariato (6 punti) la sensazione è che la retrocessione diretta sia davvero difficile da evitare per entrambe.

Coppa Italia. Dopo il 3-3 ottenuto contro i veneti della Belfiorese mercoledì scorso, il San Luigi sale domani a Brunico dove cercherà a spese del Saint Georgen il largo successo che gli permetta di rimanere in corsa per la qualificazione ai quarti di finale della fase nazionale.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LE CURIOSITÁ

Manzanese con un poker del 2000 in campo

Forze fresche. Erano 4 i giocatori del 2000 in campo nella Manzanese nel finale della gara col Lumignacco, più altri due in panchina. La gara è finita male, ma l'avvenire è assicurato.

57. I punti conquistati dal Lignano nelle ultime 30 gare, 9 della passata stagione e 21 di quella attuale. Meglio hanno fatto solo Lumignacco (64), Torviscosa (60) e Chions (59).

Umori opposti. Sono quelli con cui hanno festeggiato le 150 presenze in Eccellenza Alessio Corvaglia (1989) e Andreas Ostolidi (1991). Il bomber del Torviscosa ha brindato con 2 reti alla Virtus Corno portando a 73 il suo bottino nel massimo campionato regionale, mentre il trequartista (28 gol nell'elite) della Gemonese, ha dovuto accontentarsi di uno spezzone di gara nel vittorioso match con il San Luigi.

19. Le gare senza vittorie per l'Ol3, che ha così peggiorato la striscia di 18 infilata nella sua unica precedente stagione in Eccellenza datata 2014/15. (c.r)

Ime Akam e Cargnello festeggiano dopo un gol alla Manzanese (Foto Petrussi)

I NOSTRI 11 >> Eccellenza — 21ª giornata

4-3-1-2

GOBBATO (Lignano)

All. G. BIRTIG (Brian Precenicco)

ASTE (Gemonese) — KOSUTA (Kras) — ERODI (Fontanafredda) — ROVER (Brian)

SALGHER (Brian) — MATTIELIG (Lumignacco) — GRANIERI (Tricesimo)

IME AKAM (Lumignacco)

CORVAGLIA (Torviscosa) — DEL PIERO (Tricesimo)

I MARCATORI

13 RETI
Della Bianca (Lumignacco, 6 rigori)

12 RETI
Nardi (Gemonese, 3)

11 RETI
Cusin (Lignano, 3)

10 RETI
Mujesan (San Luigi)

9 RETI
Baruzzini (Chions, 4), Salvador (Fontanafredda, 6), Corvaglia (Torviscosa, 2) e Pavan (Torviscosa)

8 RETI
Dimas (Chions, 1), Zucchiatti (Chions), Zambon (Cordenons) e Lucheo (Ronchi, 1

LA CLASSIFICA

Chions 51, Lumignacco 50, San Luigi 39, Torviscosa 38, Lignano 36, Gemonese 34, Cordenons e Brian 31, Manzanese 29, Tricesimo 27, Ronchi 26, Fontanafredda 22, Kras 20, Virtus Corno 18, Union Pasiano e Ol3 11

Corvaglia-Del Piero, i gemelli del gol

I Nostri 11: ecco la coppia d'attacco affidata a Birtig con Ime Akam trequartista

Giù il cappello davanti a mister **Gianluca Birtig**. Non può che essere dell'allenatore del Brian, transitato in passato su panchine nobili come quelle di Tamai, Cjarlins/Muzane e Lumignacco, la guida della selezione dei "Nostri 11" della sesta di ritorno dopo che gli uomini da lui guidati hanno riaperto la lotta per il primo posto infliggendo alla capolista Chions il primo stop esterno della sua stratosferica stagione.

Ultima perla di un periodo d'oro per i portacolori di Precenicco, che dopo essersi rifatti il look sul mercato di riparazione sono capitolati solo una volta nelle ultime otto gare risultando il team che insieme al San Luigi ha incamerato più punti di tutti(13) nelle sei gare giocate nel 2018. Birtig sarà al timone di un 4-3-1-2 che tra i pali schiera il portiere del Lignano **Davide Gobbato (1985)**, che ha calato la saracinesca anche in casa dell'Union Pasiano ed è imbattuto da 419'. Davanti a lui gli esterni bassi sono **Damiano Aste** (1998) della Gemonese, in crescendo di condizione dopo l'infortunio che lo ha penalizzato all'andata, e **Marco Rover** (1998) del Brian, ex Cjarlins/Muzane impeccabile contro la capolista, mentre i centrali sono **Jan Kosuta** (1997) del Kras, fattosi trovare pronto a spese dell'Ol3 nella sua prima apparizione nel ritorno, e **Matteo Erodi** (1991) del Fontanafredda, arrivato a dicembre dal Casarsa e a segno nel derby di Cordenons.

Gianluca Birtig, mister del Brian

In mediana agiscono **Luca Salgher** (1982) del Brian, esperienza e polmoni al servizio della squadra premiata dallo scalpo della capolista, **Daniele Mattielig** (1980), ex professionista trascinatore del Lumignacco in casa della Manzanese ed **Ennio Granieri** (1988), autore della perla su punizione che ha interrotto la striscia di cinque risultati utili del San Luigi.

Il trequartista è invece **Benjamin Ime Akam** (1997) del Lumignacco, origini nigeriane a segno per la settima volta in stagione a Manzano confermandosi uno dei miglior giovani del campionato. La coppia offensiva è infine composta da **Alessio Corvaglia** (1989) del Torviscosa, unico doppiettista di giornata, e **Davide Del Piero** (1999) del Tricesimo, fuoriquota sempre affidabile e ormai stabilmente nel giro della rappresentativa juniores. *(c.r.)*

SERIE C

Pordenone ghiacciato a Ravenna: brutto stop

Un tiro e un gol, la squadra di Rossitto non replica il rocambolesco successo di Gubbio

Il mister del Pordenone Rossitto

RAVENNA

Si era detto che la vittoria di Gubbio non doveva e non poteva significare la guarigione del Pordenone. La squadra neroverde è ancora "malata". Lo è della sua abulia, di quella pochezza offensiva che costa carissima a Ravenna, dove arriva l'ennesima sconfitta – la prima per Fabio Rossitto, alla seconda presenza in panchina dopo l'esonero di Colucci – di una stagione maledetta, cominciata benissimo, proseguita male e che si avvia al finale in modo tutt'altro che promettente. Sì, perché i ramarri giocano, schiacciano a tratti gli avversari, sono padroni del campo per lunghi tratti, ma non creano pericoli reali alla porta avversaria. O lo fanno in modo troppo sporadico, mentre continuano a subire gol con eccessiva facilità. Nuova occasione mancata, dunque, per accorciare rispetto al secondo posto, che rimane distante sei lunghezze.

Sembra in palla Nocciolini, che parte dal centro-sinistra del reparto offensivo, dimostra di trovarsi a suo agio: partendo largo sulla sinistra, punta la porta avversaria per calciare col destro. Lo fa anche all'8', ma trova una deviazione e la palla esce abbondantemente. Il Pordenone pian piano guadagna metri. Al 25' ci prova Burrai su punizione.

Poi, del tutto inatteso, arriva il gol del Ravenna: Marzeglia con il petto apparecchia un pallone d'oro al compagno di reparto Maistrello, che anticipa il ritorno di Formiconi stoppando alla grande in girata e trafiggendo dai 16 metri Perilli con una botta mancina che s'insacca all'angolino. Il Pordenone reagisce, ci prova nella ripresa (clamorosa occasione al 60'). Niente da fare.

RAVENNA	1
PORDENONE	0

RAVENNA 3-5-2

Venturi 6.5; Venturini 6, Lelj 6.5, Capitanio 6.5; Barzaghi 6 (62Ø Magrini 6), Selleri 6.5, Piccoli 6 (42' st Sabba sv), Cenci 6, Rossi 6; Marzeglia 6 (17' st Broso 6.5), Maistrello 7 (36' st Costantini sv). A disp.: Gallinetta, Ronchi, Ballardini Amedeo, Ierardi, Scatozza. **All. Antonioli.**

PORDENONE 4-3-3

Perilli 6; Formiconi 5.5 (42' st Bombagi sv), Stefani 6, Parodi 5.5, De Agostini 6; Misuraca 6, Burrai 6.5, Zammarini 5.5 (21' st Gerardi 5.5); Ciurria 5.5 (16' st Cicerelli 5.5), Magnaghi 5.5, Nocciolini 5.5. A disp.: Mazzini, Meneghetti, Berrettoni, Visentin, Lovisa, Silvestro, Nunzella, Bassoli. **All. Rossitto.**

Arbitro Zingarelli di Siena, 6.
Marcatore Al 26' Maistrello.
Note Angoli: 1-10. Ammoniti Zammarini, Stefani, Capitanio, Costantini e Parodi.

SERIE C GIRONE B

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
PADOVA	49	24	14	7	3	34	19
BASSANO VIRTUS	39	25	11	6	8	30	20
REGGIANA	39	23	11	6	6	25	16
SAMBENEDETTESE	38	24	10	8	6	27	19
FERALPISALÒ	37	25	10	7	8	34	31
SUDTIROL	35	24	9	8	7	25	21
TRIESTINA	34	24	8	10	6	35	25
MESTRE	34	24	9	7	8	28	24
RENATE	33	23	9	6	8	23	22
PORDENONE	33	25	8	9	8	30	31
ALBINOLEFFE	31	24	8	7	9	27	26
FERMANA	31	25	7	10	8	21	25
VICENZA	30	23	8	6	9	23	24
GUBBIO	27	24	7	6	11	26	35
RAVENNA	26	24	7	5	12	20	30
TERAMO	23	24	4	11	9	25	34
SANTARCANGELO	23	25	6	6	13	22	45
FANO	22	24	5	7	12	18	26

PROSSIMO TURNO

FANO-GUBBIO ▪ FERALPISALO'-RAVENNA ▪ PADOVA-TERAMO ▪ PORDENONE-ALBINOLEFFE ▪ REGGIANA-MESTRE ▪ SAMBENEDETTESE-RENATE ▪ SANTARCANGELO-SUDTIROL ▪ TRIESTINA-BASSANO VIRTUS ▪ VICENZA-FERMANA ▪

VOLLEY » LA CAPOLISTA

Grande Martignacco: la promozione non è solo un sogno

Il presidente Ceccarelli chiede di tenere i piedi per terra Ma la vittoria su Ospitaletto ha ribadito la forza dell'Itas

di Monica Tortul

MARTIGNACCO

Grande, grande, grande. Domenica l'Itas Città Fiera ha confezionato un altro piccolo capolavoro, battendo Ospitaletto (terzo) e consolidando la propria leadership nel girone B di B1 femminile. Il presidente della Libertas Martignacco, Bernardino Ceccarelli, continua però a ribadire che bisogna restare con i piedi per terra e quindi guai a pronunciare la parola promozione.

Allora ci pensiamo noi a tessere le lodi di questa squadra, che domenica ha davvero sfoderato la gara quasi perfetta. Dopo diciassette giornate di campionato è impossibile pensare che sia semplicemente un caso che questa squadra sia in vetta al girone, davanti a formazioni più esperte

e sulla carta più quotate. Il successo di domenica ha ben mostrato tutte le virtù dell'Itas: gruppo umile e unito, tecnicamente molto forte e guidato da un allenatore molto preparato. Anche il successo per 3-0 su Ospitaletto è stato un mix di questi elementi. La squadra ha giocato sempre unita, con molta umiltà, ma con idee tattiche molto chiare. La gara era stata

> COACH GAZZOTTI
> Primo set perfetto, poi come previsto è stata una battaglia

A sinistra, coach Gazzotti, in alto, la festa a fine gara (Foto Sain)

preparata alla perfezione e nulla è riuscito a mettere i bastoni tra le ruote, neppure l'infortunio di Allison Beltrame, fuori rosa per un problema ad un ginocchio. Al suo posto Martina Fedrigo, che ha giocato con disinvoltura, senza nessun tentennamento. Anzi, non ha proprio fatto rimpiangere la compagna e si è pure presa la soddisfazione di chiudere la partita con un aces.

L'Itas Città Fiera ha una rosa davvero variegata, in cui tutti hanno una parte importante. Superlativa la regia di Giulia Gennari, che domenica si è presa grandi soddisfazioni anche a muro, con dei punti diretti in molti momenti clou del match. E a ruota tutta la squadra, che ha giocato innanzitutto con grandissima attenzione a muro e in difesa, trovando poi anche nell'attacco grande efficacia. La correlazione perfetta tra muro e difesa è stata una delle armi più importanti di Martignacco, che nel primo set è stato eccellente anche in battuta, anche se non ha saputo restare sugli altissimi livelli dell'inizio gara in questo fondamentale. «Nel primo set siamo stati quasi perfetti – ha commentato coach Gazzotti –. Poi le avversarie sono cresciute e abbiamo iniziato a fare qualche errore di troppo in battuta. Ospitaletto non molla mai e abbiamo dovuto fare tre o quattro attacchi in ogni azione per riuscire a mettere la palla a terra. Mi aspettavo che fosse una battaglia e così è stata. A muro siamo stati scomodi, era complicato per loro passare. Abbiamo poi contrattaccato nel modo giusto e la qualità dell'attacco è venuta fuori».

L'Itas marcia un passo alla volta verso la conquista della A2 e intanto inizia a sognare anche la Coppa Italia. Nei giorni scorsi la Fipav ha ufficializzato sede e abbinamenti della final four. Martignacco giocherà a Curtofiano (Lecce). Venerdì 30 marzo affronterà in semifinale Pinerolo; l'altra sfida sarà tra Curtofiano e San Lazzaro (Bologna). Le finali si giocheranno sabato 31.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

SOTTORETE

di MONICA TORTUL

CHI SALE

▪ **Giorgia Fabris.** È davvero un buon periodo per la schiacciatrice dell'Est Volley, che sta dando una marcia in più alla squadra nella lotta per la salvezza. Giorgia è una sicurezza in ricezione e difesa, ma riesce a essere una spina nel fianco anche in attacco.

▪ **Giulia Gennari.** Contro Ospitaletto la regista dell'Itas ha disputato davvero un'ottima partita. La sua è stata davvero una prestazione di peso, non solo per le scelte in cabina di regia, ma anche per la grande efficacia a muro. Sei punti diretti a muro e di seconda intenzione non sono cosa da tutti i giorni. Dopo un avvio campionato in cui ha dovuto prendere le misure, ora la regista romana sta davvero dando una marcia in più a Martignacco.

▪ **Valentina Cozzo.** Schierata in campo titolare contro il fanalino Montincelli Brusati ha davvero dato il via alla reazione della Cda. La sua striscia di battute positive del primo set ha scosso Talmassons, che aveva iniziato la gara assopito.

CHI SCENDE

▪ **Cambi Est Volley.** Nei momenti più difficili della partita contro il Bassano coach Maurizio Corvi ha optato per il doppio cambio con l'inserimento della seconda palleggiatrice Noemi Franzolini e dell'opposta Beatrice Snidero. Al contrario di altre volte, sta volta la mossa non ha sortito gli effetti desiderati e la diagonale De Cesco- Venturini ha tenuto meglio il campo.

▪ **Beatrice Pozzoni.** Dopo due set stellari in cui è stata grandissima protagonista, nella terza frazione di gioco l'opposta di Martignacco si è spenta, concedendosi anche un paio di errori. Nonostante questo, è stata una delle migliori realizzatrici con undici palloni messi a terra. Una pedina fondamentale.

▪ **Torpore della Cda.** Contro il fanalino del girone le ragazze di Castegnaro hanno giocato con il freno a mano tirato. Ci è voluto un bel po'prima di ingranare la marcia giusta. Le friulane hanno probabilmente giocato al risparmio per conservare energie in vista di scontri ben più impegnativi.

BOCCE

Serie A: Buttrio sale al terzo posto la Spilimberghese retrocede in B

Serie A femminile. Auxilium-Buttrio 4-16, Pramaggiore-Saranese 0-20, Borgonese-Buttrio 10-10, Saranese-Boccia Carcare 10-10 e Centallese-Auxilium 12-8. Classifica: Boccia Carcare 18, Borgonese 17, Buttrio 13, Centallese 12, Saranese 11, Auxilium 5, Pramaggiore 2.

Serie B. Chiude la regular season anche la B con i seguenti risultati dell'ultima giornata: Cussignacco-Spilimberghese 21-3, Pederobba-Quadrifoglio 6-18, Villaraspa-Snua 5-19, Canova-Belluno 10-14. Classifica: Belluno 26, Quadrifoglio 24, Snua 18, Canova 13, Villaraspa 12, Pederobba 11, Cussignacco 8, Spilimberghese 0. Le prime tre passano alla fase play off mentre la Spilimberghese retrocede.

Serie A. La penultima giornata ha dato i seguenti risultati: Borgonese-Brb 6-18, Gaglianico-Ferriera 13-11, Perosina-Noventa 22-2, Pontese-Masera 17-7. Classifica: Perosina 21, Brb 19, Pontese e Gaglianico 16, Ferriera 12, Borgonese 11, Noventa 9, Masera 0. Le prime quattro quindi già alla final-four scudetto.

Promozione. La fase play off di promozione con gli incontri di andata si è così risolto: Chiesanuova-Florida 18-4, Pedavena-Dolada 14-8, Granata-Marenese 8-14, S.Antonio-Muggia Bocce 12-10.

Giuliano Banelli

TENNISTAVOLO

I Rangers a caccia della lepre Isontino

Potrebbe essere decisivo lo scontro diretto all'ultima giornata

Mentre per la serie C/2 e D/1 del campionato a squadre di tennistavolo maschile, si è giunti alla disputa dei play-off e play out, nella B/2 , continua la rincorsa dei Rangers San Rocco alla lepre Isontino. È probabile che per la promozione in serie B/1 si decida tutto nello scontro diretto di Gorizia, dove i Rangers saranno ospiti dell'Isontino, nell'ultima giornata del campionato, prevista in maggio.

Serie B/2. Ci sono volute quasi quattro ore, ma i Rangers sono riusciti a prevalere con un sofferto 5-4 sul Bentegodi Verona, appaiandolo al secondo posto in classifica. I "soliti" Eric Bertolini e Massimo Pischiutti sugli scudi. La classifica: Isontino 20, Rangers e Bentegodi Verona 16, San Pancrazio Verona 12, Este Padova e TT Padova 6, Besenello Trento 2, Autohaus Trento 0.

Serie C/1. Punti d'oro per la Libertas Latisana che superando 5-2 l'Isontino si allontana dalla zona retrocessione. La classifica: Polisportiva Treviso punti 20, TT Trevignano Treviso 16, Kras Sgonico e Isontino 12, Latisana 8, Bissuola Mestre 6, Unipol Feltre 4, Schio 0.

Serie C/2. Nel girone A due squadre pordenonesi approdano ai play-off promozione: sono il San Giorgio Porcia e il San Marco Pordenone. Play-out invece per due compagini friulane, Udine 2000 e D'Aronco Gemona. Nel B per i play-off tradizionale duello Udine-Trieste con Fiumicello e Sistiana a giocarsi la promozione. Udine 2000 e D'Aronco Gemona in lotta per rimanere in C/2, dopo un campionato deludente per entrambe le formazioni.

Serie D/1. Nel girone A la promozione se la giocheranno la squadra pordenonese dell'Astra S. Vito e i triestini del Sistiana, mentre D'Aronco Gemona e San Marco Pordenone sono ai play-out. Nel B il Fiumicello (10 vittorie su 10) è il leader incontrastato per il salto di categoria dovrà vedersela ai play-off con i triestini del Kras, mentre per i play-out sono in corsa Sistiana e San Marco Pordenone.

Roberto Cainero

È arrivata la felicità - Seconda...

Ora tutti sono a conoscenza della malattia di Angelica. Intanto, Pietro (**Alessandro Roja**) rivela ad Orlando di aver acquistato la casa dei suoi sogni. Valeria, invece, invita a cena Luca, ma comincia ad accorgersi che quando c'è lui Rita sembra essere sempre inquieta.

RAI 1, ORE 21.25

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it tvzap

Stasera tutto è possibile

Tra gli ospiti della puntata: **Marisa Laurito**, Roberta Capua e Giancarlo Magalli. Alcuni di loro dovranno cimentarsi in giochi quali Polka e tira, in cui, dopo aver volteggiato con un ballerino, dovranno fare goal.

RAI 2, ORE 21.20

La preda perfetta A Walk Among...

Matt Scudder, ex poliziotto diventato investigatore, viene ingaggiato da un trafficante di droga, Kenny Kristo (**Dan Stevens**). L'uomo vuole trovare i sadici psicopatici che hanno rapito e ucciso sua moglie.

RETE 4, ORE 21.15

DETTO FATTO SPECIAL

OMICIDIO NADIA ORLANDO Il caso Mazzega

Il talk show condotto da Caterina Collovati

CANALE 110, ORE 21.00

UDINEWS TV

L'AGENDA di Alberto Terasso

VERSO IL 4 MARZO

Speciale il punto politico a pochi giorni dalle elezioni

CANALE 110, ORE 22.00

UDINEWS TV

La mafia uccide solo d'estate

Nato e cresciuto a Palermo, Arturo (**Pif**) lavora in un'emittente locale e la sua vita è da sempre stata segnata dagli omicidi di stampo mafioso. Quando cambia casa dalla Svizzera torna una sua vecchia amica.

RAI MOVIE, ORE 21.10

Elsa & Fred

Dopo la morte della burbera moglie, Fred, su insistenza della figlia, si trasferisce a New Orleans, proprio accanto all'appartamento della pensionata Elsa (**Shirley MacLaine**). E i due iniziano a conoscersi e a innamorarsi.

CIELO, ORE 21.15

RAI 1
6.00 RaiNews24
6.30 Tg1
6.35 Previsioni sulla viabilità Cciss Viaggiare informati
6.45 UnoMattina *Attualità*
10.00 Storie italiane *Rubrica*
11.05 Buono a sapersi *Rubrica*
11.50 La prova del cuoco
13.30 Telegiornale
14.00 Ballando on the Road *Talent Show*
15.15 La vita in diretta *Attualità*
16.30 Tg1
16.40 Tg1 Economia *Rubrica*
16.50 La vita in diretta *Attualità*
18.45 L'eredità *Quiz*
20.00 Telegiornale
20.30 Soliti ignoti - Il ritorno *Game Show*
21.25 È arrivata la felicità Seconda stagione Serie Tv
23.40 Tg1 - 60 Secondi
23.45 Porta a porta *Attualità*
1.20 Tg1 - Notte
1.55 Sottovoce *Attualità*
2.25 I grandi discorsi della storia *Documenti*
3.25 Applausi *Rubrica*
4.40 Da Da Da *Videoframmenti*
5.15 RaiNews24

RAI 2
7.15 Streghe *Serie Tv*
8.35 Revenge *Serie Tv*
10.00 Tg2 Lavori in corso
10.55 Tg2 Flash
11.00 I fatti vostri *Varietà*
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Costume e società *Rubrica*
13.50 Tg2 Medicina 33 *Rubrica*
14.00 Detto fatto *Tutorial Tv*
16.40 Castle *Serie Tv*
17.20 Tribuna Politica *Rubrica*
18.10 Tg2 Flash L.I.S.
18.15 Tg2
18.30 Rai Tg Sport
18.50 Hawaii Five-O *Serie Tv*
19.40 NCIS *Serie Tv*
20.30 Tg2 20.30
21.05 Lol :-) *Sitcom*
21.20 Stasera tutto è possibile Show
23.45 Sbandati *Show*
1.15 Digital World *Rubrica*
1.40 Novantesimo minuto Serie B *Rubrica di sport*
2.45 Incontri con l'inspiegabile *Doc.*
4.15 Videocomic *Videoframmenti*
4.55 Detto fatto *Tutorial Tv*

RAI 3
6.00 RaiNews24 / Meteo Traffico
6.30 Rassegna stampa italiana e internazionale
7.00 TGR Buongiorno Italia
8.00 Agorà *Attualità*
10.00 Mi manda Raitre *Attualità*
10.45 Tutta salute *Rubrica*
11.20 Messaggi autogestiti Elezioni Politiche 4 marzo 2018 *Attualità*
11.30 Chi l'ha visto? 11.30
12.00 Tg3 / Tg3 Fuori Tg
12.45 Quante storie *Rubrica*
13.15 Passato e Presente
14.00 Tg Regione / Tg3
15.15 Last Cop - L'ultimo sbirro *Serie Tv*
16.00 Aspettando Geo
17.10 Geo *Documenti*
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob *Videoframmenti*
20.20 Non ho l'età *Attualità*
20.40 Un posto al sole
21.15 #cartabianca Attualità
24.00 Tg3 Linea notte *Attualità*
1.05 Messaggi autogestiti Elezioni Politiche 4 marzo 2018 *Attualità*
1.15 Save the date *Rubrica*
1.45 RaiNews24

RETE 4
6.20 Ieri e oggi in Tv Special *Varietà*
6.30 Giuni Russo *Musicale*
6.40 Tg4 Night News
7.30 A-Team *Serie Tv*
8.35 Monk *Serie Tv*
10.40 Ricette all'italiana
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 The Mentalist *Serie Tv*
13.00 La signora in giallo *Serie Tv*
14.00 Lo sportello di Forum *Court Show*
15.30 Hamburg distretto 21 *Serie Tv*
16.40 Carovana di fuoco *Film western ('67)*
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.35 L'almanacco di Retequattro
19.50 Tempesta d'amore *Telenovela*
20.30 Dalla vostra parte verso il voto *Attualità*
21.15 La preda perfetta A Walk Among the Tombstones Film thriller ('14)
23.40 Il destino di un guerriero *Film avventura ('06)*
2.55 Attenti al buffone *Film drammatico ('76)*

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Mattino Cinque *Attualità*
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum *Court Show*
13.00 Tg5
13.40 Beautiful *Soap Opera*
14.10 Una vita *Telenovela*
14.45 Uomini e donne
16.10 L'isola dei famosi *Real Tv*
16.20 Amici di Maria *Real Tv*
16.30 Il segreto *Telenovela*
17.10 Pomeriggio Cinque
18.45 Avanti un altro! *Quiz*
20.00 Tg5
20.40 Striscia la notizia La voce dell'intemperanza *Tg Satirico*
21.10 L'isola dei famosi Reality Show
0.30 Supercinema *Rubrica*
1.00 Tg5 Notte
1.40 Striscia la notizia La voce dell'intemperanza *Tg Satirico*
2.20 Uomini e donne *People Show*
4.30 Tg5

ITALIA 1
8.10 Mila e Shiro - Due cuori nella pallavolo *Cartoni*
8.35 Chicago Fire *Serie Tv*
9.30 Chicago P.D. *Serie Tv*
11.25 Dr. House *Serie Tv*
12.25 Studio Aperto
13.00 L'isola dei famosi *Real Tv*
13.15 Sport Mediaset
13.50 I Griffin *Cartoni*
14.15 I Simpson *Cartoni*
14.40 The Big Bang Theory
15.15 2 Broke Girls *Sitcom*
15.45 New Girl *Sitcom*
16.15 How I Met Your Mother
17.05 La vita secondo Jim
18.00 Due uomini e mezzo
18.25 Love Snack *Sitcom*
18.30 Studio Aperto
19.15 L'isola dei famosi *Real Tv*
19.25 Mai dire Isola - Polpette
19.35 CSI Miami *Serie Tv*
20.35 CSI *Serie Tv*
21.25 Harry Potter e il principe mezzosangue Film fantastico ('09)
0.30 I Griffin *Cartoni*
1.20 Angie Tribeca *Serie Tv*
2.10 Grimm *Serie Tv*
2.50 Studio Aperto La giornata
3.05 Premium Sport
3.45 Yu-Gi-Oh! *Cartoni*

LA 7
6.00 Meteo / Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News *Attualità*
7.30 Tg La7
7.55 Meteo *Rubrica*
8.00 Omnibus dibattito *Attualità*
9.40 Coffee Break *Attualità*
11.00 L'aria che tira *Rubrica*
13.30 Tg La7
14.00 Tg La7 Cronache *Attualità*
14.20 Tagadà *Attualità*
16.30 The District *Serie Tv* *"Gatto matto"*
17.30 L'ispettore Barnaby *Serie Tv* *"La seconda vista"*
19.15 Var Condicio *Attualità*
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo *Attualità*
21.10 diMartedì Attualità
0.50 Tg La7
1.00 Otto e mezzo *Attualità*
1.40 L'aria che tira *Rubrica*
4.00 Tagadà *Attualità*

TV8
16.00 Il giorno del Ringraziamento (1ª Tv) *Film Tv commedia ('13)*
17.45 Vite da copertina tutta la verità su *Doc.*
18.30 Alessandro Borghese Kitchen Sound *Rubrica*
18.45 Alessandro Borghese 4 ristoranti *Cooking Show*
19.45 Cuochi d'Italia
20.30 Guess My Age...
21.30 Il candidato va alle elezioni Show
0.15 The Millionaire *Film*

NOVE
10.00 Peccati mortali
13.45 Donne mortali *Real Crime*
15.45 Disappeared *Real Crime*
16.45 Airport Security *DocuReality*
17.15 Highway Security *Real Tv*
18.15 Airport Security: Spagna *DocuReality*
19.15 Operazione N.A.S. *Reportage*
20.30 Boom! *Game Show*
21.25 Maschi contro femmine Film commedia ('10)
23.30 Caos *Film azione ('05)*

RAI 4 — 21
6.10 Medium *Serie Tv*
6.50 Doctor Who *Serie Tv*
8.30 Scorpion *Serie Tv*
9.55 24 *Serie Tv*
11.25 The Good Wife *Serie Tv*
12.55 Senza traccia *Serie Tv*
14.25 Vikings *Serie Tv*
16.00 Falling Skies *Serie Tv*
17.30 Scorpion *Serie Tv*
19.00 24 *Serie Tv*
20.35 Lol :-) *Sitcom*
21.00 Segnali dal futuro Film fantascienza ('09)
23.00 Metro *Film azione ('13)*
1.15 24 *Serie Tv*

IRIS — 22
8.25 Jack Reacher - La prova decisiva *Film thriller ('12)*
11.00 I padroni della città *Film*
13.00 La prima notte del dottor Danieli, industriale, col complesso del giocattolo *Film commedia ('70)*
15.00 Dove vai tutta nuda? *Film*
16.55 Mia moglie è una bestia *Film commedia ('88)*
19.15 Miami Vice *Serie Tv*
20.05 Walker Texas Ranger
21.00 I cowboys Film west. ('72)
23.40 Il pistolero *Film west. ('76)*
1.35 Live From Hollywood

RAI 5 — 23
15.40 Tree Stories - Alberi che raccontano *Doc.*
16.35 Antartide *Doc.*
17.30 Monkeys: il pianeta dei primati *Doc.*
18.20 Variazioni su tema
18.30 Rai News - Giorno
18.35 The Sense Of Beauty
19.30 Art of Scandinavia *Doc.*
20.20 Tree Stories - Alberi che raccontano *Doc.*
21.15 127 ore Film dramm. ('10)
22.45 La segretaria dei Beatles *Film documentario ('13)*
0.15 The Great Songwriters

RAI MOVIE — 24
12.25 Cold in July *Film ('14)*
14.10 Mai stata baciata *Film commedia ('99)*
16.05 Sono un pirata, sono un signore *Film comm. ('13)*
18.00 La furia dei barbari *Film avventura ('60)*
19.30 Zum zum zum n° 2 Sarà capitato anche a voi *Film musicale ('69)*
21.10 La mafia uccide solo d'estate Film ('13)
22.40 Million Dollar Baby *Film drammatico ('04)*
1.00 Bellas Mariposas *Film (12)*

RAI PREMIUM — 25
6.40 Un posto al sole
9.00 Donna detective *Serie Tv*
10.50 Heartland *Serie Tv*
12.25 Le sorelle McLeod
14.00 La squadra *Serie Tv*
15.40 Il maresciallo Rocca 2
17.30 Un medico in famiglia 3
19.25 L'ispettore Coliandro
21.20 Blue Bloods Serie Tv
23.20 Miss Fisher - Delitti e misteri *Serie Tv*
1.20 Sconosciuti *DocuReality*
2.10 Il commissario De Vincenzi *Miniserie*
3.30 Heartland *Serie Tv*

CIELO — 26
12.30 Sky Tg24 Giorno
12.45 MasterChef Nuova Zelanda MasterClass
13.45 MasterChef Italia 3
16.15 Fratelli in affari
17.15 Buying & Selling
18.15 Love It or List It Prendere o lasciare
19.15 Affari al buio *DocuReality*
20.15 Affari di famiglia
21.15 Elsa & Fred Film commedia ('14)
23.15 Sex Trade - Il mercato del sesso *Doc.*
0.45 Prostitute part-time *Doc.*

PARAMOUNT — 27
6.00 La spada della verità
6.40 SpongeBob *Cartoni*
8.40 I Jefferson *Sitcom*
9.40 La casa nella prateria
13.40 Angelica alla corte del re *Film avventura ('66)*
15.40 Miss Marple *Serie Tv*
17.40 La casa nella prateria
19.40 La spada della verità
21.10 Giochi di potere Film spionaggio ('92)
23.00 The Italian Jobs: Paramount Pictures e l'Italia *Film doc. ('17)*
0.30 West Side Story *Film ('61)*

TV2000 — 28
16.00 Topazio *Telenovela*
17.30 Il diario di papa Francesco *Rubrica*
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 Tg 2000
19.00 Attenti al lupo *Attualità*
19.30 Sconosciuti *DocuReality*
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi *Religione*
20.30 Tg 2000 / Tg Tg
21.05 Il bruto e la bella Film drammatico ('53)
23.20 Retroscena - I segreti del teatro *Rubrica*
23.50 Troverai un cuore *Film*

LA7 D — 29
6.00 Tg La7
6.10 The Dr. Oz Show
8.45 I menù di Benedetta
11.55 Ricetta sprint di Benedetta *Rubrica*
12.25 Cuochi e fiamme
13.30 Grey's Anatomy *Serie Tv*
16.10 I menù di Benedetta
18.15 Tg La7
18.20 Coming Soon *Rubrica*
18.25 The Dr. Oz Show
19.30 Cuochi e fiamme
21.30 Private Practice Serie Tv
0.50 Coming Soon *Rubrica*
0.55 La Mala EducaXXXion

LA 5 — 30
10.00 Una vita *Telenovela*
10.35 Il segreto *Telenovela*
11.40 Ultime dall'Isola
11.50 L'isola dei famosi Extended Edition
16.00 Pretty Little Liars *Serie Tv*
16.55 The O.C. *Serie Tv*
18.50 Royal Pains *Serie Tv*
19.50 Uomini e donne
21.10 Rosa la Wedding Planner: Il matrimonio del mio migliore amico Film Tv commedia ('15)
23.15 Uomini e donne
0.35 Basta poco *Rubrica*

REAL TIME — 31
6.00 Alta infedeltà *DocuReality*
8.00 Traditi *Real Crime*
10.55 Il mio grosso grasso matrimonio gipsy USA
12.55 Take Me Out *Dating Show*
13.55 Amici di Maria De Filippi
14.55 Vendo casa... disperatamente *Real Tv*
16.55 Abito da sposa cercasi *Real Tv*
19.10 Take Me Out *Dating Show*
21.10 Unite per la vita Doc.
22.10 Unite per la vita: I 16 anni di Abby e Brittany *Doc.*
23.05 Storie di gemelli siamesi

ITALIA 2 — 35
13.05 The Goldbergs *Sitcom*
14.00 Premium Sport News
14.30 Mai dire gallery - Pillole
15.30 Lupin, l'incorreggibile Lupin *Cartoni*
16.25 One Piece - Tutti all'arrembaggio! *Cartoni*
17.15 Chuck *Serie Tv*
19.00 Premium Sport News
19.30 The Big Bang Theory
22.00 2 Broke Girls *Sitcom*
22.55 Deadbeat *Serie Tv*
23.50 La supplente va in città *Film commedia ('79)*
1.55 Street Racer

GIALLO — 38
6.00 So chi mi ha ucciso *Real Crime*
6.25 Disappeared *Real Crime*
8.15 Wolff, un poliziotto a Berlino *Serie Tv*
12.05 Law & Order *Serie Tv*
15.30 Lie to Me *Serie Tv*
17.30 Law & Order *Serie Tv*
21.05 Law & Order Serie Tv
22.50 Tatort - Scena del crimine *Serie Tv*
0.40 Law & Order *Serie Tv*
2.20 Disappeared *Real Crime*
4.05 Wolff, un poliziotto a Berlino *Serie Tv*

TOP CRIME — 39
6.20 Coming Soon *Rubrica*
6.25 Distretto di polizia 7
8.05 Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*
9.45 The Closer *Serie Tv*
11.30 Bones *Serie Tv*
13.30 CSI New York *Serie Tv*
15.25 The Mentalist *Serie Tv*
17.25 Bones *Serie Tv*
19.25 The Closer *Serie Tv*
21.10 Chicago P.D. Serie Tv
22.50 The Closer *Serie Tv*
0.35 Coming Soon *Rubrica*
0.40 Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*

DMAX — 52
11.15 Ai confini della civiltà
13.05 Storage Wars Canada
14.00 Banco dei pugni
15.10 Parking Wars *DocuReality*
16.05 Wild Frank in California
17.00 River Monsters
17.55 Lupi di mare *DocuReality*
18.50 Affari a quattro ruote
19.45 Macchine da soldi *DocuReality*
20.30 Affari a quattro ruote
21.25 Mega veicoli DocuReality
23.05 Mega fabbriche *Doc.*
0.05 Io e i miei parassiti

RAI SPORT HD — 57
15.00 Calcio: Ravenna-Pordenone *Campionato Italiano Serie C*
17.00 Freestyle: Aerials *Coppa del Mondo*
18.30 Tg Sport
18.50 Back: lo sport raccontato dietro le quinte
19.00 Memory *Rubrica di sport*
19.20 Magazine Chelsea
22.20 Anteprima Zona 11
22.30 Zona 11 p.m. *Rubrica*
23.30 Novantesimo minuto Serie B *Rubrica di sport*
0.15 Tg Sport

RADIO

RADIO 1
18.05 Italia sotto inchiesta
19.30 Zapping Radio 1
20.15 Ascolta, si fa sera
20.20 Zona Cesarini
20.30 Tutto il calcio minuto per minuto: Serie B
23.05 Tra poco in edicola

RADIO 2
18.00 I Provinciali
18.30 Caterpillar
20.05 Decanter
21.00 Back2Back
22.30 Pascal
23.30 Me Anziano You TuberS
0.30 Rock and Roll Circus

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.50 Tre soldi
20.05 Radio3 Suite
20.30 Il Cartellone. In diretta dal Teatro alla Scala di Milano
24.00 Battiti

DEEJAY
15.30 Tropical Pizza
17.00 Pinocchio
19.00 Il Rosario della sera
20.00 Via Massena
21.00 Say Waaad?
22.00 Dee Notte
24.00 Ciao Belli

CAPITAL
14.00 Master Mixo
17.00 Non c'è Duo senza te
20.00 Vibe
21.00 Whatever
22.00 Dodici79
23.00 Crooners & Classics
24.00 Capital Gold

M20
16.00 Provenzano Dj Show
17.05 #m2o
18.00 m2U - m2o University
18.05 Mario & the City
20.05 m2o Party
22.00 Prezioso in Action
23.05 Trance Evolution

Pay SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.15 Il crimine non va in pensione *Film comm.*
Sky Cinema Uno
21.15 Tutto su mia madre *Film drammatico*
Sky Cinema Hits
21.00 Non si ruba a casa dei ladri *Film commedia*
Sky Cinema Comedy
21.00 Tartarughe Ninja Fuori dall'ombra *Film*
Sky Cinema Family

PREMIUM CINEMA
21.20 Suicide Squad *Film fantastico*
Cinema
21.20 Lulù *Film erotico*
Cinema 2
21.20 La madre *Film horror*
Cinema Energy
21.20 La sconosciuta *Film drammatico*
Cinema Emotion

RADIO LOCALI

Radio 1
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
11.09 Vuê o fevelin di: une clamade fuarte e clare, par meti al centri des sieltis politichis il redit pensionistic, lis cuestions socials e lis esigenzis dai anzians.
11.19 A "Radar": dal Laboratorio Elettra-Fermi nuova luce sui processi fotochimici. Ricerche sulla concentrazione di anidride carbonica sui fondali marini. "Dipende! Einstein e la teoria della relatività" di A. Parisi e L. Albanese. Nello Spazio MCS SISSA si parla di materia oscura.
12.30 Gr FVG
13.29 Rotocalco Incontri concerto finale dell'evento "Faber&Gaber Days", il 50° anniversario dell'uscita del primo 33 giri del complesso New Trolls. Le due rubriche "Montagne di carta, di uomini e di terra" e "Letture in Viaggio".
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: une diretive europeane e met la racuelte dal sanc al par de produzion des medisinis. Un provediment destinât a segnâ il sisteme trasfusionâl talian e regionâl.
18.30 Gr FVG

Radio Regionale
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. Ogni ora dalle **7** alle **19** GR Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30** Meteo Sempre dopo GR loc.. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **05.05 09.05 14.05 17.05 19.05** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10 diretta, 15** e **00.20** R Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40. 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane: 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz; **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Dj Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
6.45 Un nuovo giorno - Un pinsir par vue
7.00 Ore 7
8.15 Un nuovo giorno - Un pinsir par vue
8.30 Ore 7
10.45 Il punto di Enzo Cattaruzzi
11.00 Edicola Friuli
11.15 In forma - Fitness
12.15 Family medicina
12.45 Manca il sale
13.00 Telegiornale F.V.G.
13.45 Telegiornale F.V.G.
14.15 Bianconero
15.45 Telefruts, cartoni animati
17.45 Telefruts, cartoni animati
18.45 Tg economia
19.00 Telegiornale F.V.G.
19.45 Focus
20.00 Friuli - Cultura e attualità
20.30 Pordenone calcio
20.45 Telegiornale Pordenone
21.00 Lo scrigno
22.30 Effemotori
23.00 Start
23.15 Focus - Politiche 2018
23.45 Telegiornale Fvg

UDINESE TV
7.00 Buongiorno Friuli
8.05 Videonews Tg
8.25 Tg Montecitorio
8.30 Buongiorno Friuli
9.35 Videonews Tg
9.55 Tg Montecitorio
10.30 Buongiorno Friuli
11.40 Tmw news
12.00 Udinese tonight...
13.30 Tg Udinews pranzo
13.50 Italia economia
14.15 Ciak si cena
14.30 Tg Udinews pranzo
14.55 Detto da voi con Caterina Collovati
16.25 Eccellenze in Fvg
17.00 Serie C 2017/2018 Ravenna - Pordenone
19.00 Tg Udinews sera
19.35 Viceversa
20.00 Su il sipario
20.25 Tg Udinews sera
21.00 Detto da voi speciale Caso Mazzega
22.00 Speciale Agenda di Terasso - Politica
23.00 Tg Udinews sera
23.30 Tmw news
23.55 Udinese tonight

TELEPN
6.00 Superpass
7.00 Il Tg del Nord-Est
9.10 Agorà. La politica in piazza
10.10 Prendimi con te
11.30 Programma musicale
13.05 Musica e spettacolo
13.30 Cartoni animati
14.30 Programma culturale
15.00 Programma musicale
19.00 Il Tg del Nord-Est
21.00 Agorà. La politica in piazza
22.25 Salute news
23.00 Il Tg del Nord-Est

VIDEOREGIONE 1
7.00 Telegiornale F.V.G.
16.00 Film
17.30 Cartoni animati
17.45 Telegiornale Udine
17.58 Telegiornale Venezia
18.20 Telegiornale Trieste
18.34 Telegiornale Pordenone
18.45 Epoca che storia
20.10 Telegiornale F.V.G.
21.00 Supersea
22.00 Hard Trek

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

OGGI IN REGIONE

Nella notte sarà possibile qualche debole nevicata, specie sul Carso e sul Tarvisiano, in giornata nuvolosità variabile. Giornata gelida con Bora ancora sostenuta sulla costa, specie al mattino, moderata in pianura, ma comunque in calo rispetto ai giorni precedenti.

Temperatura (ºC)	Pianura	Costa
minima	-7/-4	-6/-3
massima	-2/1	-3/0
media a 1000 m	-13	
media a 2000 m	-20	

DOMANI IN REGIONE

Cielo sereno o poco nuvoloso e farà ancora molto freddo. Sulla costa e sulle zone orientali soffierà Bora moderata.

Tendenza per giovedì. Cielo in prevalenza coperto su pianura e costa, nuvoloso in montagna. Dal pomeriggio probabili nevicate deboli o moderate fino a bassa quota.

Temperatura (ºC)	Pianura	Costa
minima	-12/-8	1/3
massima	-7/-2	1/5
media a 1000 m	-11	
media a 2000 m	-16	

TEMPERATURE IN REGIONE

	MIN	MAX	Umidità	Vento (velocità max)
TRIESTE	-5	-3,2	66%	129 km/h
MONFALCONE	-5	-2,7	41%	74 km/h
GORIZIA	-5	-1,5	35%	57 km/h
UDINE	-6	0	25%	42 km/h
GRADO	-4,5	-3	37%	80 km/h
CERVIGNANO	-4,5	0	41%	47 km/h
PORDENONE	-7	0	44%	52 km/h
TARVISIO	-15	-10	58%	36 km/h
LIGNANO	-4	-2	44%	70 km/h
GEMONA	-5	-2,6	41%	55 km/h
TOLMEZZO	-5,9	-3.0	33%	42 km/h
FORNI DI SOPRA	-14	-6,5	37%	23 km/h

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	mosso	9,5	15 nodi E-N-E	20.46 +50	14.12 -51
MONFALCONE	mosso	9,4	15 nodi E	20.51 +50	14.17 -51
GRADO	molto mosso	9,2	15 nodi E-N-E	21.11 +50	14.37 -46
PIRANO	molto mosso	9,7	20 nodi N-E	20.41 +50	14.07 -51

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

TEMPERATURE IN EUROPA

	MIN	MAX
AMSTERDAM	-3	1
ATENE	8	16
BARCELLONA	6	10
BELGRADO	-6	-3
BERLINO	-6	-3
BRUXELLES	-4	0
BUDAPEST	-8	-3
COPENAGHEN	-4	0
FRANCOFORTE	-7	-1
GINEVRA	-2	-8
HELSINKI	-18	-9
KLAGENFURT	-8	-11
LISBONA	10	13
LONDRA	-1	2
LUBIANA	-15	-7
MADRID	1	16
MALTA	10	15
P. DI MONACO	4	4
MOSCA	-23	-15
OSLO	-17	-7
PARIGI	-3	0
PRAGA	-10	-6
SALISBURGO	-8	-11
STOCCOLMA	-11	-4
VARSAVIA	-12	-8
VIENNA	-6	-11
ZAGABRIA	-5	-9
ZURIGO	-10	-5

TEMPERATURE IN ITALIA

	MIN	MAX
ALGHERO	3	10
ANCONA	-1	0
AOSTA	-2	0
BARI	3	4
BERGAMO	-5	0
BOLOGNA	-4	0
BOLZANO	-3	3
BRESCIA	-4	0
CAGLIARI	8	10
CAMPOBASSO	-4	-4
CATANIA	9	12
FIRENZE	-3	1
GENOVA	-1	3
L'AQUILA	-4	-3
MESSINA	10	12
MILANO	-3	2
NAPOLI	3	4
PALERMO	10	10
PERUGIA	-5	-5
PESCARA	0	1
PISA	-2	2
R. CALABRIA	10	12
ROMA	0	4
TARANTO	5	7
TORINO	-4	0
TREVISO	-6	1
VENEZIA	-3	1
VERONA	-6	1

OGGI IN ITALIA

DOMANI IN ITALIA

OGGI
Nord: tempo nel complesso discreto con qualche residua debole nevicata al mattino su Romagna e Friuli, diffuse gelate. Centro e Sardegna: addensamenti e debole neve fin sull'Adriatico, più sole sul Tirreno; instabile in Sardegna con neve a bassa quota. Sud e Sicilia: instabile su Sicilia, Calabria e Puglia con piovaschi e neve a bassa quota.

DOMANI
Nord: sereno o poco nuvoloso, salvo poche nubi sulla Romagna: peggiora la notte al Nordovest con debole neve fino in pianura. Centro e Sardegna: residua debole neve fino al piano al mattino sull'Adriatico, buono altrove; peggiora la sera sulla Sardegna. Sud e Sicilia: instabile su Puglia, Calabria e nord Sicilia con neve fino a bassa quota.

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4
Fase molto positiva, valorizzatela con intelligenza, potreste impostare alcune nuove iniziative. Organizzatevi però in modo che gli impegni non siano troppo gravosi.

TORO 21/4 - 20/5
Sarà una giornata ricca di incontri, di belle sorprese e di soddisfazioni economiche. Un'atmosfera sofisticata ed intrigante farà da sfondo ad una serata molto particolare.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Vi saranno fatte molte promesse in cambio di cose concrete. Accettate soltanto se esistono delle garanzie reali, anche a costo di perdere un affare importante. Non parlatene.

CANCRO 22/6 - 22/7
Riuscirete a mostrarvi dal vostro lato migliore, sempre che moderiate le discussioni che forse potranno essere all'ordine del giorno anche nella vita sentimentale.

LEONE 23/7 - 23/8
Giornata abbastanza importante e fruttuosa. Impegnatevi di più nel rapporto di coppia. Sono da evitare le impuntature e le discussioni con il partner.

VERGINE 24/8 - 22/9
Sarete colti dall'incertezza di fronte ad una decisione da prendere per il vostro futuro. Chi vi ama saprà starvi vicino e farà di tutto per consigliarvi nel modo migliore.

BILANCIA 23/9 - 22/10
In un momento di riflessione troverete la soluzione tanto cercata di un problema che da tempo vi da qualche preoccupazione. Il vostro umore salirà alle stelle.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Un minimo di curiosità è quasi d'obbligo, ma non è il caso di prendere in considerazione i commenti degli invidiosi. Sapete bene che molti parlano per il gusto di parlare.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Non trascurate la salute, sottovalutando un malessere passeggero, ma tenetela sotto controllo. Vi sentirete impreparati ad affrontare una nuova responsabilità.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Siete soggetti ad influssi molto misti e dovete cercare di disporre di una buona concentrazione. La situazione sentimentale sta migliorando. Relax.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Nuovi contatti e amicizie importanti vi offriranno l'opportunità di vivere nuove esperienze. In amore mettete da parte l'incertezza e decidetevi.

PESCI 20/2 - 20/3
Sarete più orientati verso i problemi di natura affettiva che non su quelli di lavoro, ma tenete conto che ci sono in ballo delle questioni importanti di cui occuparsi.

Messaggero Veneto

Direttore responsabile: **OMAR MONESTIER**
Vicedirettore: **GIUSEPPE RAGOGNA**
Caporedattore centrale: **PAOLO POLVERINO**

Ufficio centrale
PAOLO MOSANGHINI (vicario)
NICOLÒ BORTOLOTTI, STEFANO POLZOT

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **LUIGI VANETTI**
Amministratore delegato e Direttore Generale: **MARCO MORONI**
Consigliere Preposto alla divisione Nord Est: **FABIANO BEGAL**
Consiglieri: **Gabriele Acquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao.**

Quotidiani Locali GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore Editoriale: **MAURIZIO MOLINARI**
Vice Direttore Editoriale: **ANDREA FILIPPI**

Direzione, Redazione, e Tipografia
viale Palmanova 290-33100 Udine
Tel. 0432/5271
Fax 0432/527256-527218
email: direzione@messaggeroveneto.it
Stampa GEDI Printing Spa
34070 Gorizia, Via Gregorcic 31
GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Udine, viale Palmanova 290, tel. 0432/246611.
Pordenone, via Molinari 41, tel. 0434/20432.

La tiratura del 26 febbraio 2018 è stata di 44.365 copie.
Certificato n. 8.402 del 21.12.2017
Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196
OMAR MONESTIER

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - ITALIA: annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale:7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,60

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.

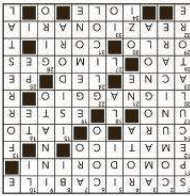
Prezzi estero: Slovenia € 1,70

MessaggeroVeneto
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online 2499-0914

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI 1. Detraibile fiscalmente - 11. Sono pregiati quelli di Pachino - 12. Relativo al sangue - 14. Il complesso dei mezzi terapeutici - 15. Incontro tra vocali - 17. Il primo numero dispari - 19. Fu moglie di Assuero - 20. Stirpe, discendenza - 23. Malattia della pelle caratterizzata dall'insorgenza di brufoli - 24. Visualizza informazioni digitali sotto forma di caratteri luminosi - 25. L'inizio del percorso - 26. Una filosofia orientale - 27. Città francese nota per le porcellane - 29. Bordo di vestito - 31. L'intonano i tifosi allo stadio - 32. Tendenza favorevole al ripristino di un assetto politico e sociale storicamente superato - 34. Imbarcazione con scalmiere nell'orlo dei fianchi.

VERTICALI 1. Affarista, faccendiere - 2. Diffondere pubblicamente una notizia - 3. Lo è una bevanda dal gusto non dolciastro ma gradevole - 4. Se è Sacra si occupa di matrimoni - 5. Furono fatali a Cesare - 6. Il nome di Chanel della moda - 7. Altro nome del gigaro - 8. Il bismuto nella chimica - 9. Naturale, spontaneo - 10. Alla fine degli orpelli - 13. Una nave portaerei degli USA - 15. La Santa che rappresenta uno dei primi esempi di *Folle in Cristo* - 16. Bevanda ambrata - 18. La nota del diapason - 19. Capo, guida - 21. Nord Est - 22. Nome generico degli alcoli alifatici - 25. Cambiano i frati in preti - 28. Il Tour ciclistico d'Italia - 30. Vizi del dolce far niente - 33. Il pronome dell'egoista.

www.imagoclick.com

"Grazie" è una grande parola che ha la capacità di dischiudere gli animi della gente e che gratifica e compensa tutte le persone che sono attive nel volontariato e nel sostegno ai bisognosi. **"Grazie"** è l'affermazione che deve stimolare tutti noi ad una maggiore sensibilità al dono e alla solidarietà. **"SoloGrazie"** è il progetto di Responsabilità Sociale d'Impresa di Aipem, con il quale anche nel 2018 doneremo i nostri servizi creativi e di comunicazione a tutte le Associazioni di Volontariato onlus no profit della provincia di Udine che si dedicano alla persona e che ne faranno richiesta.

MARKETING E COMUNICAZIONE MULTICANALE

solograzie.aipem.it è il sito per accedere ai servizi di creatività e comunicazione.
Noi siamo pronti per esservi d'aiuto.

Con il sostegno di: Messaggero Veneto